

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 – 2023

INDICE

Premessa	Pag. 5
Il piano di mandato	Pag. 6
1. DUP – SEZIONE STRATEGICA	Pag. 8
1.1 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio	Pag. 9
1.1.1 Popolazione residente 2004-2020	Pag. 9
1.1.2 Bilancio demografico e Popolazione straniera	Pag. 11
1.1.3 Indicatori reddituali	Pag. 13
1.1.4 Sistema economico e produttivo	Pag. 14
1.1.5 Contesto istituzionale	Pag. 17
1.1.6 Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi	Pag. 39
1.2 Il contesto comunale	Pag. 59
1.2.1 Organizzazione comunale	Pag. 59
1.2.2 La gestione delle risorse umane	Pag. 61
1.2.3 Parametri economico-finanziari	Pag. 63
1.3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità finanziaria attuale e prospettica	Pag. 66
1.3.1 Gestione contabile	Pag. 66
1.3.2 Tributi e tariffe	Pag. 73
1.3.3 Gestione strategica del Patrimonio e investimenti	Pag. 76
1.3.4 Cultura e Palio	Pag. 84
1.4 Organismi partecipati	Pag. 86
1.4.1 Principali servizi ed attività gestiti dalle società partecipate	Pag. 112
1.4.2 Riepilogo ultimi risultati di esercizio principali partecipate	Pag. 113
1.5 Piano di mandato e strategie d'azione	Pag. 115

1.5.1	Linee programmatiche	Pag. 115
1.5.2	Azioni strategiche	Pag. 116
2. DUP – SEZIONE OPERATIVA		Pag. 143
2.1 Indirizzi economico finanziari		Pag. 144
2.1.1	Indirizzi in materia contabile	Pag. 145
2.1.2	Indirizzi in materia di Tributi e tariffe	Pag. 148
2.1.3	Piano alienazione e valorizzazione immobili	Pag. 149
2.2 Indirizzi operativi		Pag. 150
2.2.1	Organizzazione amministrativa	Pag. 150
2.2.2	Indirizzi per la gestione del personale	Pag. 151
2.2.3	Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano	Pag. 154
2.2.4	Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili	Pag. 157
2.2.5	Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione	Pag. 159
2.2.6	Indirizzi in materia di partecipazione e informazione	Pag. 161
2.2.7	Indirizzi in materia di servizi educativi e sociali	Pag. 162
2.2.8	Piani di contenimento delle spese	Pag. 166
2.2.9	Programma biennale degli acquisti	Pag. 170
2.2.10	Programmazione in materia di lavori pubblici	Pag. 171
2.2.11	Indirizzi in materia di urbanistica	Pag. 173
2.2.12	Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate	Pag. 175
2.2.13	Politiche per la sicurezza integrata	Pag. 185
2.2.14	Le politiche commerciali	Pag. 194
2.3 – Obiettivi gestionali per Missioni e Programmi		Pag. 195

ALLEGATI

ALLEGATO 1	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ALLEGATO 2	OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI
ALLEGATO 3	PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ALLEGATO 4	SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2021-2023 E PIANO OCCUPAZIONALE 2021
ALLEGATO 5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI 2021 – 2022
ALLEGATO 6	PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
ALLEGATO 7	PIANO OBIETTIVI 2021-2023
ALLEGATO 8	PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2021-2023

PREMESSA

In relazione al recente insediamento della Giunta Radice e del particolare momento storico determinato dall'emergenza Covid, il presente DUP si pone, pur nell'abbracciare il triennio 2021-2023, come strumento per un periodo di transizione, considerando con la dovuta flessibilità i mutamenti e le esigenze che emergeranno nel corso dei prossimi mesi.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, è uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative; esso consente altresì, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario per l'adozione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la “Sezione Strategica” (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la “Sezione Operativa” (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle performance.

Ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 – T.U.E.L. – e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità, in data 22 febbraio 2021 è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali la proposta di Documento Unico di Programmazione 2021-2023, elaborata attraverso un percorso di condivisione tra i dirigenti e i diversi referenti politici.

Richiamati gli indirizzi relativi al quadro normativo nazionale e regionale, la programmazione strategica dell'Ente è frutto dell'analisi dei diversi ambiti tematici, condotta tenendo conto dei contenuti finali della legge di stabilità e dei documenti di programmazione regionale.

Nella prima parte del presente documento si dà conto del contesto esogeno; fa parte di questo capitolo la verifica della situazione socio-economica, ambientale, sociale e infrastrutturale che fa da corollario all'azione amministrativa.

La seconda parte riguarda il contesto endogeno, con una sintetica illustrazione degli elementi di conoscenza concernenti: la situazione organizzativa interna, le risorse umane, lo stato economico-patrimoniale, la situazione delle partecipazioni societarie.

Vengono quindi definite le Azioni Strategiche dell'Amministrazione; in conseguenza e coerenza con gli indirizzi contabili, queste hanno normalmente una durata corrispondente al mandato amministrativo, costituendo la struttura portante del DUP/sezione strategica e consentendo di definire gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del Piano di mandato dell'Amministrazione.

A livello contabile le suddette Azioni Strategiche sono raccordate alle "Missioni e programmi" previste dal D.lgs. 118/2011.

Successivamente, nella Sezione Operativa sono descritti "i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica". Sempre tenuto presente quanto precedentemente premesso riguardo la situazione amministrativa dell'Ente, l'arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2021/2023.

Seguono gli obiettivi gestionali, ognuno dei quali raccordato ad uno specifico Programma di mandato ed a una specifica "missione e programma" di bilancio.

La fase programmatoria troverà quindi definizione finale nel Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, da approvarsi entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

IL PIANO DI MANDATO

Dal 7 ottobre 2021, dopo un anno e mezzo di Commissariamento, il Comune di Legnano ha una nuova Amministrazione, guidata dal Sindaco Lorenzo Radice, che si insedia in uno dei momenti storici più difficili degli ultimi anni, a causa della pandemia da Covid-19, che ha radicalmente trasformato le modalità di relazione, la vita sociale e le prospettive economiche. Si tratta di una sfida doppiamente complicata: da una parte recuperare la fiducia nell'istituzione Comune, che rappresenta la prima interfaccia tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, e dall'altra fronteggiare la crisi economica, sociale e sanitaria, lavorando sulla ripresa. Il coraggio è proprio quello che i cittadini hanno chiesto alla nuova Amministrazione.

Il mandato della nuova amministrazione si caratterizza nel dover affrontare una situazione inedita e particolarmente critica: la pandemia, che non ha ancora esaurito i suoi effetti; le misure di contenimento cui i cittadini saranno ancora sottoposti; le conseguenze per bambini, giovani e

famiglie delle chiusure scolastiche e sportive; l'impatto sulla vita di relazione degli anziani e delle persone ricoverate in strutture socio-sanitarie e, non da ultimo, la crisi economica e sociale per lavoratori e famiglie.

Gli aspetti della crisi economica sono quelli che già da subito, e ancor più quando verranno a cessare le misure di sostegno e gli ammortizzatori sociali, comporteranno le maggiori difficoltà per molti dei nostri concittadini e, quindi, per l'intera comunità.

A questa situazione sarà importantissima la reazione che l'Amministrazione e noi tutti sapremo dare, con azioni concrete di solidarietà e sostegno ma anche con la capacità di saper guardare al futuro con una visione innovativa e di utilizzo di tutte le opportunità che verranno messe in campo nel nostro Paese attraverso le risorse del programma "Next generation EU".

Il programma di mandato dell'Amministrazione Radice è strutturato su 7 linee di mandato come di seguito riportato, per i contenuti specifici del Piano di mandato si rinvia al documento "LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARSI NEL CORSO DEL MANDATO 2020/2025" approvato con delibera CC n. 46 del 21 dicembre 2020.

1. IL CORAGGIO DI IMMAGINARE
2. IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ
3. IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI
4. IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE
5. IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO
6. IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO
7. ORIENTAMENTI DI LAVORO

L'Amministrazione comunale ha inquadrato le proprie attività, in coerenza con le Linee di Mandato, intorno a 72 azioni strategiche (ambiti politico-amministrativi); si tratta, in concreto, della declinazione dettagliata degli obiettivi di mandato indicati sopra (Linee programmatiche), per cui si rimanda alle apposite Tabelle.

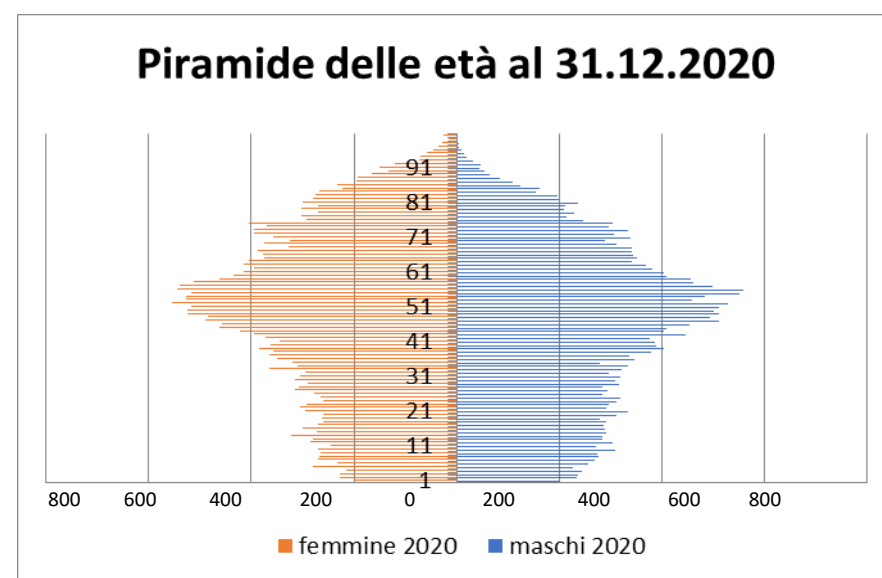
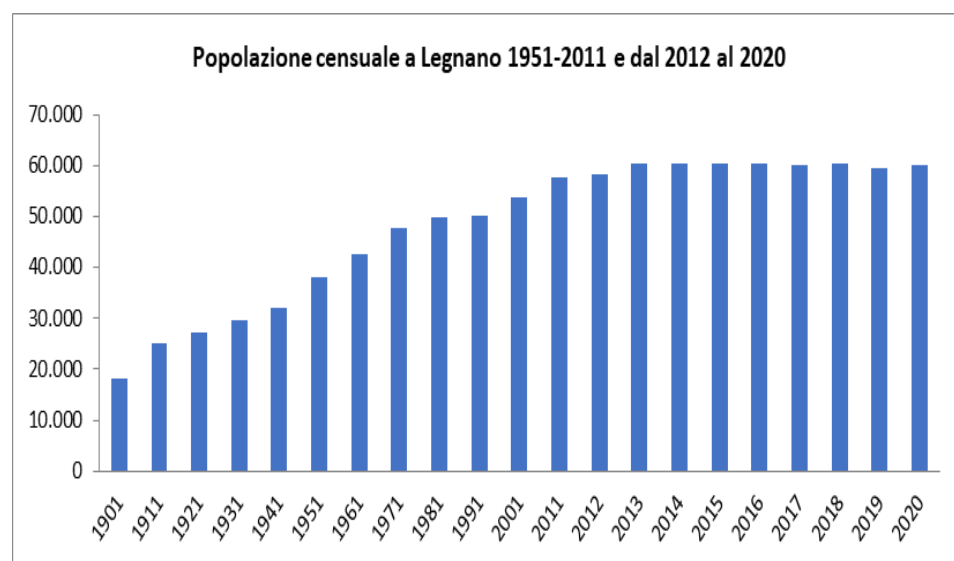
1 - D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

1.1 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.1.1 Popolazione 2004-2020

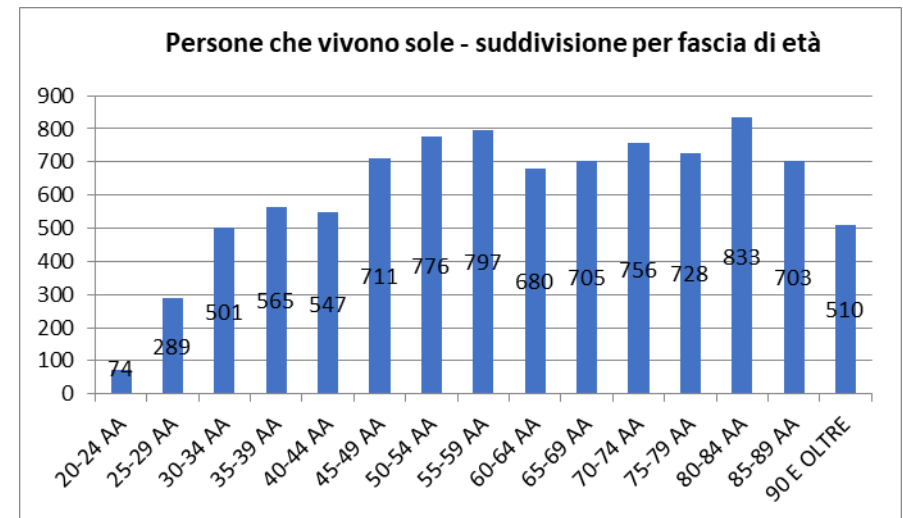
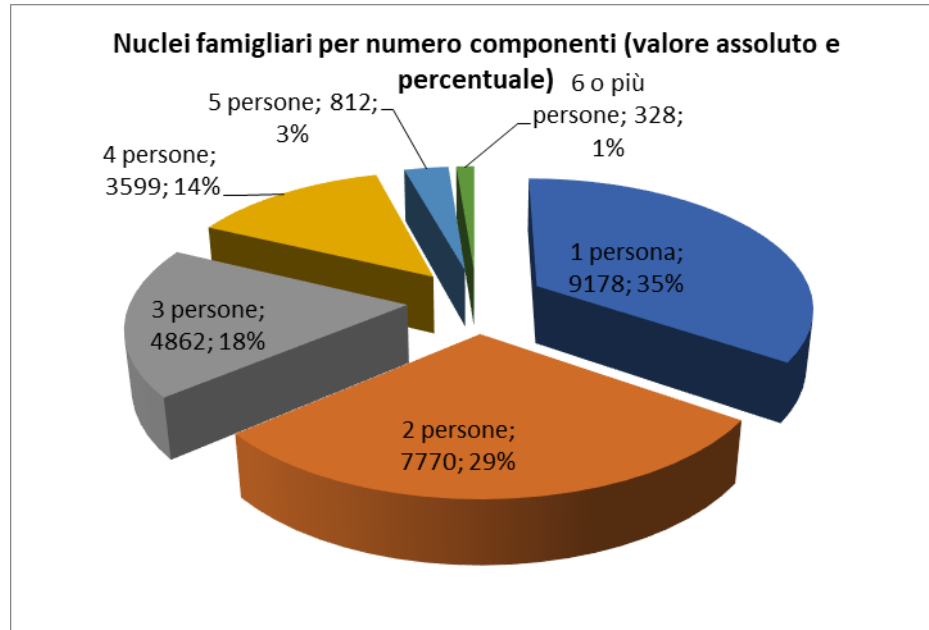
Legnano è una città ad alta urbanizzazione con una popolazione di oltre 60.000 abitanti e, dato il territorio relativamente contenuto (17,7 kmq), presenta una densità consistente, pari 3300 ab/kmq. Le rilevazioni censuali indicano nella seconda metà del secolo scorso la crescita esponenziale dei residenti, stabilizzatisi poi negli ultimi dieci anni (fonte: ISTAT).

La distribuzione per età evidenzia la progressiva crescita degli over 65 anni, che, nel 2020, rappresentano il 23% dei residenti. Ulteriore dato strutturale e la numerosità dei nuclei familiari: il 36% è costituito da una sola persona e un altro 29% da due. Le famiglie con 4 figli o più sono circa 5000, una quota decisamente contenuta rispetto al totale delle convivenze domestiche.



La distribuzione per sesso ed età evidenzia la progressiva crescita degli over 65 anni, che, nel 2020, rappresentano il 23% dei residenti; la stessa piramide delle età indica nella generazione dei baby boomer, nati nel dopoguerra, i cittadini più numerosi, con anche una componente non trascurabile degli ultra ottantacinquenni (4%, pari a 2546 concittadini). (fonte: anagrafe comunale)

Un ulteriore dato strutturale e la numerosità dei nuclei familiari: il 36% è costituito da una sola persona e un altro 29% da due. Le famiglie con 4 figli/componenti o più sono circa 5000, una quota decisamente contenuta rispetto al totale delle convivenze domestiche.



Più in particolare, le persone che vivono sole sono prevalentemente anziane, mentre tra i nuclei di due persone sono quasi esclusivamente coniugi (5723 su 7770) o madri/padri con figlio/a (1860).

Sono infine presenti nel nostro territorio trenta convivenze collettive (RSA, RSD, Comunità religiose, strutture di housing...) ove risiedono complessivamente 416 persone. (fonte: anagrafe comunale)

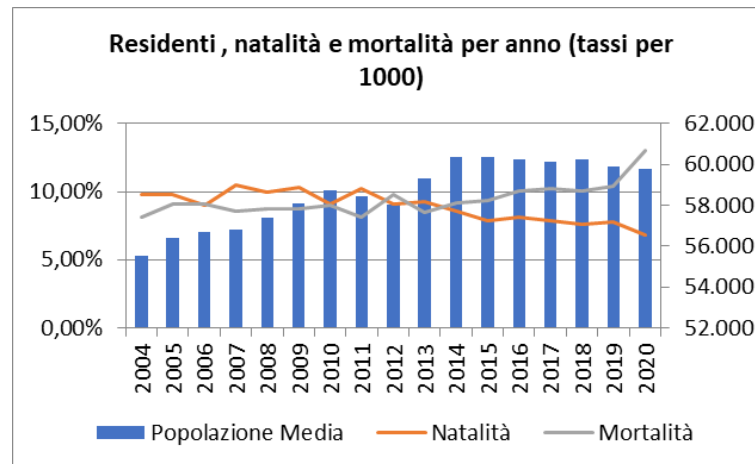
1.1.2 Bilancio Demografico e popolazione straniera

Il profilo socio-demografico di Legnano, al pari di altre città del Nord-Italia, vede il progressivo invecchiamento della popolazione, la bassa natalità, la stabilizzazione degli stranieri residenti.

Il saldo naturale si è invertito a partire dal 2012-14, con mortalità in crescita e natalità in calo, con l'estremizzazione del 2020, dovuta alla pandemia, che ha inciso su entrambi i tassi di natalità e mortalità (fonte: ISTAT).

La natalità è ormai in decrescita da numerosi anni, sia per il basso tasso di fecondità del nostro Paese (in provincia di Milano il numero di figli per donna in età fertile è di 1,29, al di sotto del tasso di sostituzione), che per il numero assoluto di donne in età di procreazione.

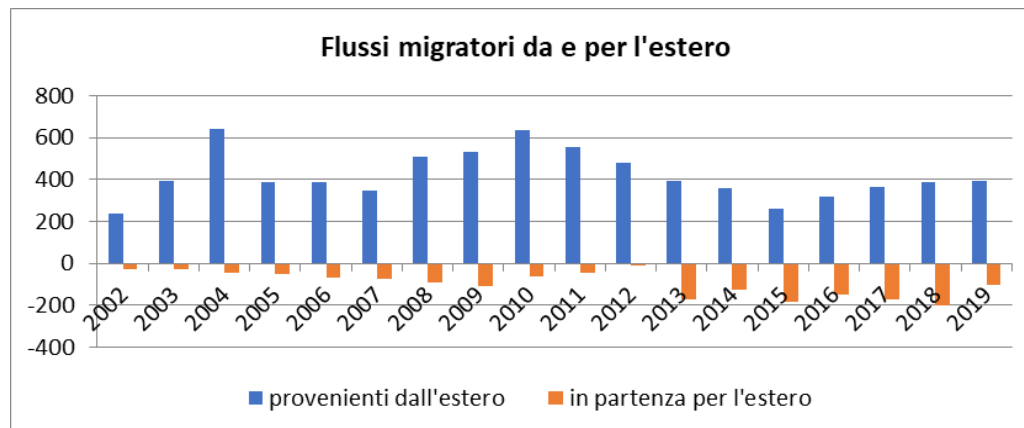
Ad incidere sul bilancio demografico oltre al saldo naturale, ormai in negativo da alcuni anni, sono i movimenti migratori, sia tra comune e comune, che da e per l'estero. Negli ultimi anni il saldo migratorio estero si è sostanzialmente stabilizzato intorno ai 300 nuovi iscritti all'anno

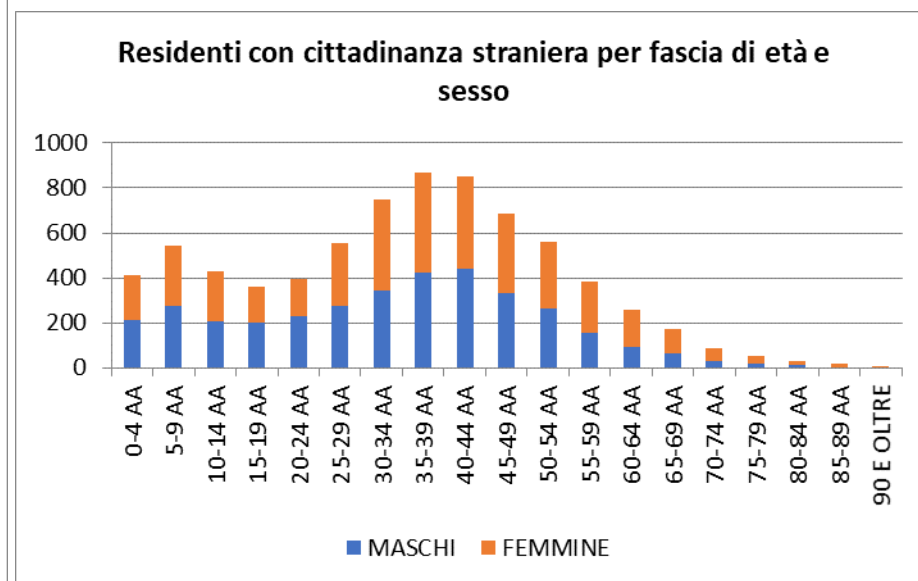
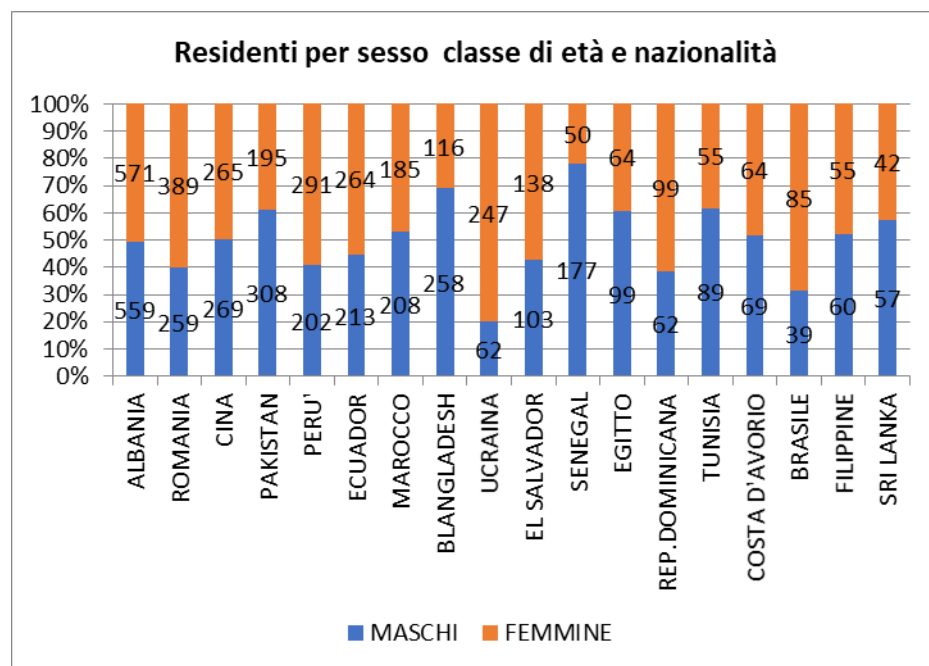


Anno	Popolazione Media	Natalità (nati x 1000 ab.)	Mortalità (morti x 1000 ab.)
2004	55.506	9,80%	8,10%
2005	56.390	9,80%	9,10%
2006	56.674	9,00%	9,10%
2007	56.834	10,50%	8,60%
2008	57.397	10,00%	8,70%
2009	58.107	10,30%	8,70%
2010	58.755	9,10%	9,00%
2011	58.427	10,25%	8,12%
2012	58.021	9,13%	9,76%
2013	59.302	9,25%	8,52%
2014	60.360	8,57%	9,17%
2015	60.357	7,87%	9,38%
2016	60.261	8,14%	10,07%
2017	60.133	7,89%	10,22%
2018	60.239	7,58%	10,07%
2019	59.884	7,76%	10,37%
2020	60.295	6,78%	13,04%

(fonte dati: ISTAT)

Al 31.12.2020 risultavano residenti complessivamente 7416 persone con cittadinanza straniera (pari al 12% dei legnanesi), in prevalenza femmine (anche se con alcune differenze per Paese di provenienza) e con maggior presenza nell'infanzia ed età giovane-adulta.





La comunità più numerosa è quella albanese, seguita dai rumeni, ove sono largamente prevalenti le donne, così come tra coloro che provengono dal Sudamerica.

Dei residenti stranieri per nascita, oltre 2000 hanno acquisito la cittadinanza italiana: si tratta in prevalenza di coniugi, figli adottivi, persone presenti da molti anni nella nostra città. Vi sono poi più di 1300 bambini e ragazzi nati nel nostro Paese che non sono in possesso della cittadinanza, ma che vivono naturalmente in famiglie straniere e che, nella scuola dell'infanzia e primaria, rappresentano oltre il 20% della popolazione scolastica.

1.1.3 Indicatori reddituali

Di seguito si pubblicano alcuni dati utili ad una migliore conoscenza del contesto sociologico locale. I dati sono desunti al sito www.comuni-italiani.it

REDDITO MEDIO						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich	Media/Pop
2005	41.692	56.622	73,6%	934.735.315	22.420	16.508
2006	41.670	56.726	73,5%	983.815.558	23.610	17.343
2007	42.133	56.942	74,0%	1.015.030.676	24.091	17.826
2008	42.879	57.852	74,1%	1.045.776.885	24.389	18.077
2009	42.407	58.362	72,7%	1.031.037.433	24.313	17.666
2010	42.554	59.147	71,9%	1.047.989.259	24.627	17.718
2011	42.418	57.707	73,5%	1.069.138.602	25.205	18.527
2012	42.141	58.335	72,2%	1.062.182.350	25.205	18.208
2013	41.920	60.269	69,6%	1.071.280.437	25.555	17.775
2014	42.165	60.451	69,8%	1.096.096.705	25.995	18.132
2015	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651
2016*	42.308	60.259	70,2%	1.130.987.043	26.732	18.769

Confronto redditi Legnano con Provincia/Regione/Italia anno 2016						
Località	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop
Legnano	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651
Provincia di Milano	2.286.656	3.208.509	71,3%	64.438.649.409	28.180	20.084
Lombardia	7.005.140	10.008.349	70,0%	171.693.127.652	24.510	17.155
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

Un dato maggiormente aggiornato è desumibile dal sito del Ministero Economia e Finanze, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2018 dei residenti a Legnano; naturalmente gli anni successivi presenteranno significative modifiche ma tra i dichiaranti con redditi da lavoro/pensione troviamo la seguente situazione, con una notevole presenza di redditi da lavoro dipendente/pensione. Relativamente ai redditi complessivi, inclusi quindi quelli da fabbricati, la distribuzione vede prevalenza dei redditi nella fascia tra 15.000 e 55.000 €.

Tipologia	Numero dichiaranti
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	25134
Reddito da pensione	14739
Reddito da lavoro autonomo	982

Reddito complessivo	Numero dichiaranti
Nulla	12
da 0 a 10.000 €	8826
da 10 a 15.000 €	4590
da 15 a 26.000 €	13555
da 26 a 55.000 €	12666
da 55 a 75.000 €	1738
da 75 a 120.000 €	1172
oltre 120.000 €	648

1.1.4 Sistema economico e produttivo

Territorio con un passato di forte vocazione industriale e una più recente crescita di commercio e servizi, l'Altomilanese è stato travolto dalla pandemia che ha impattato su un sistema che non aveva ancora recuperato pienamente dalla precedente recessione del 2008 e che stava già imboccando la via del rallentamento, essendo in atto una fase di progressiva perdita di vigore del ciclo economico.

Imprese ATTIVE, ISCRITTE e CESSATE nel periodo				
Descrizione	Legnano		Alto Milanese	
	1°sem 2019	1°sem 2020	1°sem 2019	1°sem 2020
Imprese attive	5156	5089	18316	18175
di cui artigiane	1407	1386	6368	6354
di cui non artigiane	3749	3703	11948	11821
Imprese iscritte [A]	216	140	747	503
Imprese cessate non d'ufficio [B]	205	190	757	640
Saldo netto [C=A-B]	11	-50	-10	-137
Attiva: Impresa iscritta al registro delle imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto				
Cessata: Impresa che ha comunicato la cessazione dell'attività nel periodo di riferimento				
Iscritta: Impresa (nuova) iscritta al registro delle imprese nel periodo di riferimento				

Elaborazione: Euro lavoro/AFOL Ovest Milano

Oltre che da un punto di vista strutturale - numero di unità locali e imprese - la pandemia avrà effetto sull'occupazione, soprattutto quando verranno a cadere gli ammortizzatori sociali attivati, tra cui anche alcune iniziative a livello comunale.

I dati più recenti derivano dall'AFOL Altomilanese, coi seguenti indicatori di sintesi (confronto 1° Sem. 2020 Vs 1° Sem. 2019) riferiti al nostro territorio:

- Imprese attive Legnano: -1,3%
- Imprese iscritte Legnano: -35,2%
- Saldo netto: -50

I comparti più rappresentanti, in termini di unità locali, sono i Servizi – 39,2% (con in testa le attività immobiliari, alloggio e ristorazione), il Commercio – 24,7%, le Costruzioni - 19% e l'Industria - 14,9%.

Il numero degli occupati e degli avviamenti al lavoro viene costruito sulla base della sede dell'unità locale e quindi non è relativa ai residenti: gli ultimi dati (2017) indicano in 19.240 gli addetti in imprese attive di tutti i settori di Legnano.

Va segnalato che sono oltre 500 le persone residenti che percepiscono il Reddito di cittadinanza.

Di seguito dettagli su variazioni 2019/2020 per tipologia e nazionalità. Se ne desume che il primo semestre 2020 ha visto una riduzione di oltre il 30% degli avviamenti al lavoro, con un minor calo per il tempo determinato.

Variazione del numero di avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale ed impegno orario – Lavoro dipendente – Altomilanese

DESCRIZIONE						
	1° sem. 2019		1° sem. 2020		Variazioni	
	v.a.	%	v.a.	%		
Apprendistato	553	5,40%	400	5,10%	-153	-27,70%
Somministrazione	1.473	14,30%	1.138	14,50%	-335	-22,70%
Tempo determinato	4.928	47,90%	3.990	50,80%	-938	-19,00%
Tempo indeterminato	3.339	32,40%	2.326	29,60%	-1013	-30,30%
Totale	10.293	100,00%	7.854	100,00%	-2.439	-23,70%
Full time	6.753	65,60%	5.253	66,90%	-1500	-22,20%
Part time	3.540	34,40%	2.601	33,10%	-939	- 26,50%
Totale	10.293	100,00%	7.854	100,00%	-2.439	-23,70%

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale, impegno orario e nazionalità- Lavoro dipendente - Altomilanese

1° semestre 2019						
Descrizione	Italiani		Stranieri		Totale (*)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Apprendistato	385	5,10%	42	1,90%	427	4,30%
Somministrazione	1.428	18,70%	348	15,50%	1.776	18,00%
Tempo determinato	3.926	51,50%	1.041	46,50%	4.967	50,20%
Tempo indeterminato	1.883	24,70%	807	36,10%	2.715	27,50%
Totale	7.622	100,00%	2.238	100,00%	9.885	100,00%
ORARIO DI LAVORO						
Full time	5.369	70,40%	1.110	49,60%	6.501	65,80%
Part time	2.253	29,60%	1.128	50,40%	3.384	34,20%
Totale	7.622	100,00%	2.238	100,00%	9.885	100,00%

1° semestre 2020						
Descrizione	Italiani		Stranieri		Totale (*)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
TIPOLOGIA CONTRATTUALE						
Apprendistato	348	5,60%	52	3,10%	400	5,10%
Somministrazione	879	14,20%	259	15,50%	1.138	14,50%
Tempo determinato	3.178	51,40%	812	48,60%	3.990	50,80%
Tempo indeterminato	1.773	28,70%	549	32,80%	2.326	29,60%
Totale	6.178	99,90%	1.672	100,00%	7.854	100,00%
ORARIO DI LAVORO						
Full time	4.338	70,20%	911	54,50%	5.253	66,90%
Part time	1.840	29,80%	761	45,50%	2.601	33,10%
Totale	6.178	100,00%	1.672	100,00%	7.854	100,00%

Elaborazioni: Eurolavoro/AFOL Ovest Milano.

In questo quadro complessivo il Comune di Legnano, dopo l'assenza degli ultimi anni, dovrà tornare a promuovere una condivisione con i Comuni dell'Altomilanese delle scelte strategiche per lo sviluppo economico dell'area. Sarà fondamentale, pertanto, che l'amministrazione crei una rete effettiva con i comuni dell'Altomilanese, perché venga operata una sintesi dei bisogni e delle esigenze del territorio da portare ai tavoli della discussione metropolitana, ma anche per intercettare risorse regionali, nazionali ed europee per realizzare progetti e investimenti a favore del nostro territorio.

1.1.5 Contesto istituzionale

Città metropolitana e autonomia locale

L'istituzione della Città Metropolitana con la legge 56/2014 ha segnato un passaggio decisivo nella storia degli Enti locali italiani dando consistenza ad un percorso istituzionale aperto da oltre vent'anni senza costrutto.

In particolare è importante il fatto che a questi nuovi soggetti istituzionali siano state affidate competenze reali circa il governo e la programmazione del territorio, le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la programmazione viabilistica, il trasporto pubblico, le politiche socio-economiche e l'ambiente, questioni che toccano da vicino gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini e che richiedono risposte certe e organiche.

Altrettanto importante è il fatto che sia riservato ai Comuni il ruolo di impulso e governo del nuovo Ente, riconoscendo alla dimensione comunale la sua specificità di luogo di prima socializzazione dei cittadini ed insieme di organismo democratico di base, titolare di una soggettività originaria a cui le persone ed i gruppi sociali fanno riferimento per veder soddisfatti i loro bisogni ed interessi.

Purtroppo l'evoluzione normativa non è stata accompagnata dall'assegnazione di risorse e strumenti idonei a garantire un'efficace gestione dei compiti assegnati. Le città Metropolitane rischiano pertanto di essere private della possibilità di dare concreta attuazione agli obiettivi e agli scopi per cui sono state create.

Sistema socio sanitario e socio assistenziale

Legnano è comune centrale nell'offerta sanitaria e socio sanitaria per l'intero territorio del Legnanese. È presente ASST Ovest Milano col nuovo presidio ospedaliero, in zona San Paolo, completato nel 2010, con una dotazione di 550 posti letto, che generano circa 20.000 ricoveri/anno e attività ambulatoriali, compresa la dialisi, di elevato livello quali-quantitativo.

In città è presente anche il vecchio ospedale, ai confini del quartiere Canazza, per il quale un Protocollo siglato nel 2015 dall'allora ASL Milano 1, Azienda Ospedaliera e Comune di Legnano, prevedeva la riconversione a cittadella della fragilità, in linea con l'assetto delle ASST definito con la Legge Regionale 23 del 2015, che ha messo in capo alla stessa ASST le attività vaccinali, consultoriali, di scelta e revoca, SERT, commissione invalidi, protesi e ausili, assistenza domiciliare-ADI, Neuropsichiatria infantile, strutture territoriali del Dipartimento di salute mentale (i servizi sono tutti presenti in Legnano, in prevalenza presso il vecchio ospedale).

La prossima revisione della Legge Regionale 23, che ha terminato il quinquennio di sperimentazione, determinerà le reali possibilità di riconfigurare il sistema dei servizi sociosanitari e socioassistenziali.

Fin dal suo insediamento la nuova Amministrazione ha avviato un percorso di dialogo con ASST e ATS per ridisegnare il progetto della cittadella della fragilità, solo in parte realizzato, per insediarvi un PRESST a supporto dell'intero territorio del Legnanese. Si osservi come tale progetto sia oggi più che mai attuale, e in linea anche con le previsioni del Piano di Ripresa e Resilienza (c.d. "Recovery Plan"), che prevede lo sviluppo di 2.564 «Case della Comunità» (1 ogni 24.500 abitanti), intese come sedi di integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari e con il territorio e la comunità.

Sempre in ambito sanitario e sociosanitario numerose sono le associazioni che collaborano con il settore sanitario, per esempio in campo di malattie tumorali, Parkinson, Alzheimer, Malattie autoimmuni ecc.

Sono presenti 40 medici di medicina generale, riuniti in associazione, e 7 pediatri di libera scelta.

Altrettanto ricco è l'ambito socio-sanitario, con 5 RSA (due nei quartieri Canazza e Mazzafame), 2 RSD (una in Canazza, l'altra a Mazzafame), centri e servizi diurni per persone con disabilità ed enti erogatori di servizi domiciliari; vivace è l'associazionismo che interloquisce con l'ambito socio-sanitario per la presenza di storiche associazioni attive nell'ambito della disabilità, della salute mentale, dell'invecchiamento attivo e in salute, ecc.

Per quanto riguarda l'ambito sociale, di competenza comunale, Legnano ha aderito, nel 2014 alla costituzione dell'Azienda Consortile So.Le, che vede riuniti i 10 comuni dell'ambito; presso l'Azienda è insediato l'Ufficio di Piano per la programmazione del Piano di Zona, che dal 2019, si è aggregato con il Castanese, dando vita al Piano di zona Alto Milanese.

Le principali criticità, anche acuite dalla pandemia, riguardano le liste di attesa (pur essendo il territorio ricco di erogatori ambulatoriali pubblici e privati) e l'assistenza domiciliare (ADI), che non sempre si integra con altri servizi quali il SAD, il percorso per l'invalidità, il supporto psicologico.

Terzo settore e sussidiarietà

Legnano presenta una vivacissima attività associativa, sia nell'ambito sociale, che culturale, ambientalista e sportivo.

Il rapporto con l'Amministrazione comunale è stato costruito negli anni, con la costituzione della consulta del volontariato, organismo rappresentativo delle realtà associative cittadine.

A Legnano sono presenti inoltre enti che hanno scopo specifico quello di coordinare le attività delle varie organizzazioni di volontariato.

Tra questi si segnalano la Casa del volontariato, una aggregazione ad adesione volontaria, che raggruppa soprattutto associazioni di ambito sociale e che interloquisce con la città con diverse iniziative rivolte a tutti i gruppi e cittadini. Sempre in ambito prevalentemente sociale si segnala il Forum del Terzo settore, organizzazione che comprende non solo associazioni ma anche altri Enti del Terzo Settore (cooperative

sociali, fondazioni, ecc.) dell'intero territorio del distretto nord-ovest milanese (Legnanese, Castanese) e che siede al tavolo di programmazione del Piano di Zona Altomilanese.

In ambito sportivo si segnala la presenza della Associazione delle Società Sportive Legnanesi (ASSL), mentre mancano organismi di coordinamento in ambito culturale e rispetto al protagonismo giovanile: in tal senso obiettivo dell'amministrazione sarà costituire il Forum delle associazioni culturali e la Consulta dei giovani, al fine di favorirne la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Tra le criticità, segnalate dalle stesse associazioni, vi è la frammentarietà e sovrapposizione in alcuni ambiti di intervento che richiederebbero maggior coordinamento, come pure la mancanza a livello municipale di un ufficio che censisca in modo sistematico le associazioni, il loro operato, le iniziative dando adeguata pubblicizzazione e che sia anche da supporto per attività amministrative trasversali.

Evoluzione normativa

Il precedente esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza da COVID-19, a seguito della quale è stata emanata una copiosissima normativa contenente molte misure che interessano tuttora le pubbliche amministrazioni, tra cui: la sospensione delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego in una prima fase e, successivamente, la semplificazione delle procedure, attraverso l'uso della tecnologia digitale e il decentramento delle sedi; la previsione che per il periodo dell'emergenza il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni; la sospensione temporanea dei procedimenti amministrativi e disciplinari; misure di semplificazione per i procedimenti amministrativi avviati in relazione all'emergenza, in particolare quelli aventi ad oggetto i benefici economici: l'estensione della validità di permessi, autorizzazioni e concessioni; l'estensione della validità dei documenti di riconoscimento e di identità; la facoltà di disporre lo svolgimento delle videoconferenze per gli organi degli enti locali e degli enti pubblici (Fonte: Camera dei Deputati – Servizio Studi – XVIII Legislatura).

Lavoro agile. Per quanto concerne l'attuazione del lavoro agile nel settore pubblico conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 87 del decreto legge n. 18 del 2020 prevede la possibilità di ricorrere al lavoro agile anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa vigente e l'assolvimento in via telematica degli obblighi di informativa. Inoltre, il richiamato articolo ha inizialmente disposto che, per il periodo dello stato di emergenza, il lavoro agile potesse essere applicato a qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, costituendo la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni, le quali erano chiamate a limitare la presenza sul posto di lavoro esclusivamente per assicurare le attività indifferibili e non altrimenti erogabili (cfr. la direttiva n. 2 del 2020 e la circolare n. 2 del 2020 del Dipartimento della funzione pubblica). Tale ultima previsione è stata successivamente integrata e parzialmente modificata dal D.L. 34/2020 (cosiddetto decreto rilancio), con la finalità di adeguare le misure di limitazione delle presenze del personale delle pubbliche

amministrazioni sul luogo di lavoro alle esigenze della progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. In particolare, l'articolo 263 del richiamato decreto Rilancio dispone che le amministrazioni pubbliche, fino al termine dello stato di emergenza, e comunque non oltre il 31 marzo 2021 (termine così prorogato, da ultimo, dal D.L. 183/2020), possano ricorrere al lavoro agile anche in assenza di accordi individuali e, in deroga alla disposizione di cui al richiamato art. 87, lett. a), del D.L. 18/2020 - secondo cui la presenza del personale nella PA è limitata agli atti indifferibili e non altrimenti eseguibili - organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, applicando il lavoro agile al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. Contestualmente, si dispone che la suddetta previsione di cui al richiamato art. 87, lett. a), cessi di avere effetto alla data del 15 settembre 2020.

Come specificato dalla Circolare della funzione pubblica n. 3 del 2020, il richiamato art. 263 consente quindi alle amministrazioni di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito ad attività indifferibili ed urgenti, ferma restando la necessità, per le stesse amministrazioni, di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun ente, possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate previste per l'emergenza, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività. La medesima circolare evidenzia, inoltre, il conseguente superamento della previsione di cui al comma 3 dell'articolo 87 e, quindi, non sarà più possibile, a partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del richiamato decreto rilancio (ossia dal 19 luglio 2020), esentare dal servizio quei dipendenti pubblici le cui attività non siano organizzabili in modalità agile.

Successivamente, in attuazione di quanto disposto dal richiamato art. 263 del decreto Rilancio e dai DPCM del 13 e 18 ottobre 2020, il 19 ottobre 2020 è stato firmato il decreto ministeriale che disciplina il lavoro agile nella PA durante il periodo di emergenza epidemiologica, prevedendo, in particolare, come specificato nella apposita sezione del sito del medesimo Ministero, che:

- ciascuna amministrazione assicura su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale lo svolgimento del lavoro agile almeno al 50% del personale impegnato in attività che possono essere svolte secondo questa modalità. Può farlo in modalità semplificata, ossia prescindendo dagli accordi individuali richiesti dalla normativa generale in materia di lavoro agile, fino al 30 aprile 2021 (come da termine da ultimo prorogato);
- gli enti assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le loro potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

- il lavoratore agile alterna giornate lavorate in presenza e giornate lavorate da remoto, con una equilibrata flessibilità e comunque alla luce delle prescrizioni sanitarie vigenti e di quanto stabilito dai protocolli di sicurezza;
- le amministrazioni adeguano i sistemi di valutazione della performance alle specificità del lavoro agile;
- il lavoro agile si svolge di norma senza vincoli di orario e luogo di lavoro, ma può essere organizzato per specifiche fasce di contattabilità, senza maggiori carichi di lavoro. In ogni caso, al lavoratore sono garantiti i tempi di riposo e la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro. Inoltre, i dipendenti in modalità agile non devono subire penalizzazioni professionali e di carriera;
- le amministrazioni si adoperano per mettere a disposizione i dispositivi informatici e digitali ritenuti necessari, ma comunque rimane consentito l'utilizzo di strumentazione di proprietà del dipendente;
- l'amministrazione favorisce il lavoro agile per i lavoratori disabili o fragili anche attraverso l'assegnazione di mansioni diverse e di uguale inquadramento. In ogni caso, promuove il loro impegno in attività di formazione;
- nella rotazione del personale l'ente tenga conto anche delle condizioni di salute dei componenti del nucleo familiare del dipendente, della presenza di figli minori di quattordici anni, della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, ma anche del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.
- l'amministrazione individui fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita ulteriori rispetto a quelle adottate, nel rispetto del sistema di relazioni sindacali definito dai contratti collettivi nazionali.

Le suddette previsioni sono state successivamente prorogate al 31 gennaio 2021 dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2020 e, da ultimo, sino al termine dell'emergenza sanitaria, e comunque non oltre il 31 marzo 2021, dal D.L. 183/2020.

Inoltre, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad elaborare, entro il 31 marzo p.v., il Piano organizzativo del lavoro agile (c.d. “POLA”) prevedendo che almeno il 60 per cento del personale possa avvalersi della modalità agile per lo svolgimento della prestazione lavorativa. Sul punto, si ricorda che il Ministro per la pubblica amministrazione ha approvato, con decreto del 9 dicembre 2020 le Linee guida che indirizzano le pubbliche amministrazioni nella redazione del suddetto Piano.

Si segnala che il decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) specifica che il lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste.

In linea con quanto detto, da ultimo, il DPCM del 3 dicembre 2020, dispone che nelle pubbliche amministrazioni, fino al 15 gennaio 2021 e tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera,

settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato, e adotta nei confronti dei lavoratori fragili ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione (come previsto dalla normativa vigente anche per il settore privato).

Il Dipartimento della funzione pubblica ha avviato il monitoraggio dello stato di attuazione del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni finalizzato a verificarne diffusione prima e dopo l'emergenza COVID-19 e, con DM del 29 dicembre 2020, sono state definite la composizione e le funzioni dell'Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni (istituito ai sensi dell'art. 263, c. 3-bis, del D.L. 34/2020).

Procedure concorsuali. Al fine di ridurre i rischi di contagio dell'epidemia, il richiamato decreto legge n. 18 del 2020 ha disposto la sospensione per sessanta giorni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego. Sono escluse dalla sospensione le procedure nelle quali la valutazione dei candidati avviene esclusivamente su base curriculare o in modalità telematica. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, che si instaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità del lavoro agile.

Sulla materia è intervenuto anche il D.L. 34/2020 attraverso l'introduzione di alcune semplificazioni per lo svolgimento delle procedure concorsuali. In particolare, si prevede che le procedure concorsuali per il reclutamento del personale non dirigenziale possono essere svolte presso sedi decentrate e anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale, in base a determinate regole. La suddetta previsione era stata introdotta in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020, ma tale ultimo termine è stato successivamente soppresso dal D.L. 104/2020.

Inoltre, i concorsi unici per il personale non dirigenziale già banditi al 20 maggio 2020 (data di entrata in vigore del richiamato D.L. 34/2020) e per quelle nelle quali, alla medesima data, sia stata effettuata anche una sola delle prove concorsuali previste, la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) può modificare, su richiesta delle amministrazioni destinatarie delle procedure concorsuali, le modalità di svolgimento delle prove previste dai relativi bandi di concorso, dandone tempestiva comunicazione ai partecipanti alle procedure. Con riferimento alle procedure concorsuali riservate bandite dalle pubbliche amministrazioni, viene modificato il termine temporale per il conseguimento del requisito soggettivo di anzianità relativo alle suddette procedure, termine prorogato al 31 dicembre 2019, in luogo del 31 dicembre 2017 finora previsto.

Si segnala che il D.L. 104/2020 ha prorogato dal 30 settembre 2020 al 30 settembre 2021 il termine di validità delle graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017 limitatamente alle graduatorie comunali del personale scolastico, educativo e ausiliario destinato ai servizi educativi e scolastici gestiti direttamente dai comuni.

Infine, il DPCM del 3 dicembre 2020 ha confermato, fino al 15 gennaio 2021, la sospensione dello svolgimento delle prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione all'esercizio delle professioni, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, nonché dei concorsi per il personale del servizio sanitario nazionale, ivi compresi gli esami di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e di quelli per il personale della protezione civile, e del comparto difesa. Resta ferma la possibilità per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto.

Sospensione dei procedimenti amministrativi. Nell'ambito delle misure per prevenire e contrastare l'emergenza epidemiologica da nuovo COVID-19, il decreto-legge n. 18 del 2020 (art. 103, co. 1), come modificato dal successivo decreto-legge 23/2020, ha disposto la sospensione di tutti i termini inerenti allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, per il periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio 2020. La disposizione ha portata generale, con le sole eccezioni dei termini stabiliti da specifiche disposizioni dei decreti-legge sull'emergenza in corso e dei relativi decreti di attuazione, nonché dei termini relativi a pagamenti di stipendi, pensioni, retribuzioni, emolumenti per prestazioni a qualsiasi titolo, indennità da prestazioni assistenziali o sociali comunque denominate nonché di contributi, sovvenzioni e agevolazioni alle imprese. Rientrano nella sospensione, tra gli altri, anche i termini relativi ai processi esecutivi e alle procedure concorsuali, nonché ai termini di notificazione dei processi verbali, di esecuzione del pagamento in misura ridotta, di svolgimento di attività difensiva e per la presentazione di ricorsi giurisdizionali. Con la medesima finalità sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento, ossia le ipotesi di silenzio-assenso e silenzio-diniego disciplinate dalla legge n. 241 del 1990 e da numerose leggi di settore.

La *ratio* della sospensione generalizzata è diretta ad evitare che le pubbliche amministrazioni nel periodo di riorganizzazione dell'attività lavorativa in ragione dello stato emergenziale, incorra in eventuali ritardi o nel formarsi del silenzio significativo.

Con le medesime disposizioni è stabilita anche la sospensione fino alla data del 15 maggio 2020 dei termini dei procedimenti disciplinari del personale delle amministrazioni pubbliche, ivi inclusi quelli del personale in regime di diritto pubblico (art. 3, D.lgs. 165/2001), pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data.

Proroga della validità di atti e documenti. Il decreto-legge *Cura Italia* (art. 103, comma 2, D.L. n. 18/2020) ha inoltre disposto la proroga della validità di tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, a condizione che siano in scadenza tra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020 (termine originario della cessazione dello stato di emergenza), per i successivi 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La misura è estesa esplicitamente anche alle segnalazioni certificate di inizio attività - SCIA, alle segnalazioni certificate di agibilità, alle autorizzazioni paesaggistiche e ambientali e al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.

Gli effetti della disposizione sono stati ulteriormente estesi dal D.L. n. 125/2020 (art. 3-bis, co. 1) fino alla data di dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, da ultimo prorogato (con delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021) fino al 30 aprile 2021 (validità degli atti estesa fino al 29 luglio 2021).

Al contempo, si prevede (introducendo un nuovo comma 2- *sexies* all'art. 103) che i medesimi atti amministrativi, scaduti tra il 1° agosto 2020 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 125, qualora non siano stati rinnovati, debbano intendersi validi e soggetti alla disciplina dell'art. 103, comma 2, nel testo novellato.

Al fine di evitare l'aggregazione di persone negli spazi degli uffici aperti al pubblico che non consentono di rispettare agevolmente una adeguata distanza interpersonale, e dunque con l'effetto di ridurre l'esposizione al rischio di contagio, il D.L. 18/2020 ha altresì disposto la proroga della validità dei documenti di riconoscimento e di identità con scadenza dal 31 gennaio 2020. La data di efficacia ultima è stata più volte prorogata e, da ultimo, è stata estesa fino al 30 aprile 2021 (art. 1, co. 4-quater, D.L. 125/2020).

Misure di semplificazione amministrativa. In relazione all'attività delle pubbliche amministrazioni, il D.L. 34 del 2020 (c.d. decreto rilancio) contiene alcune disposizioni tese ad accelerare e semplificare i procedimenti amministrativi, in particolare quelli aventi ad oggetto l'erogazione di benefici economici, avviati in relazione all'emergenza COVID-19 (art. 264). Sono introdotte a regime:

- modifiche al d.P.R. 445 del 2000 che rafforzano i controlli *ex post* sulle dichiarazioni sostitutive e determinano inasprimento delle sanzioni in caso di dichiarazioni mendaci presentate dagli interessati ai benefici;
- modifiche al Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 82 del 2005) in materia di fruibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni e di gestione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- disposizioni in base alle quali nell'ambito di verifiche, ispezioni e controlli sulle attività dei privati, la pubblica amministrazione "non può richiedere la produzione di informazioni, atti o documenti in possesso della stessa o di altra pubblica amministrazione". È nulla ogni sanzione disposta nei confronti dei privati per omessa esibizione di documenti già in possesso delle PA.

Quanto sopra premesso, nell'ambito delle disposizioni di legge approvate negli anni precedenti, numerose norme esplicano effetti sull'esercizio 2021.

Con riferimento al D.L. 124/2019, le principali riguardano:

- Estensione del ravvedimento operoso ai tributi locali. L'art. 10 bis estende ex lege ai tributi locali il "ravvedimento operoso lungo", uno sconto sulla sanzione, anche oltre i periodi più limitati previsti dalla disciplina ordinaria del ravvedimento.
- Compartecipazione comunale al gettito accertato. L'art. 34 proroga al 2021 la spettanza nella misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.
- Disposizioni in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali della P.A. L'art. 50 dispone l'entrata in vigore dal 2021 dell'obbligo di accantonamento obbligatorio (FGDC) in caso di mancato rispetto degli indicatori oggetto dell'articolo in commento.
- Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione. L'articolo 57 (Disposizioni in materia di enti locali) riformulando la lettera c), comma 449, della legge di bilancio per il 2017 consente una ripresa più graduale del percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario tramite il Fondo di solidarietà comunale (FSC), avviato dal 2015. Il comma 1 riforma il percorso in un ulteriore arco decennale, disponendo due tipi di progressione annuale: un aumento del 5% annuo della quota di FSC perequata e un aumento del 5% annuo della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione (il cd target perequativo) che passerà dall'attuale 50% della capacità fiscale complessiva dei Comuni (circa 14 mld.) al 100% (circa 28 mld.). Questo processo dovrà essere accompagnato da significative modifiche degli schemi perequativi (calcolo dei fabbisogni e delle capacità fiscali, determinazione e finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, correzione effetti su enti deboli come i piccoli comuni delle aree interne, ecc.), nonché dal ripristino di risorse statali di sostegno.
- Utilizzo senza vincoli di destinazione delle economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui. L'art. 57, con la modifica dell'articolo 7 comma 2 del dl 78/2015, proroga al 2023 la possibilità per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (co. 1-quater).

- Abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure gravanti sugli enti locali. Il medesimo art. 57 ha disposto, a decorrere dal 2020, l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure gravanti sugli enti locali e divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa. In particolare, da tale esercizio risultano abrogati:
 - i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010);
 - i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010);
 - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
 - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010);
 - l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - i vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
 - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012);
 - per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, l'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987);
 - l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
 - i vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DL 66/2014).
- Semplificazione adempimenti contabili. L'art. 57 dispone inoltre, l'abrogazione dei commi 1 e 3 dell'articolo 216 del TUEL con conseguente abolizione degli obblighi di controllo del tesoriere sulla coerenza dei pagamenti con ciascun singolo stanziamento in conto competenza o residui e con il relativo stanziamento di Fondo pluriennale vincolato, oltre ad abolire la documentazione relativa a tali

controlli in sede di formazione del conto del tesoriere; si tratta di un'importante semplificazione degli adempimenti e delle responsabilità che gravano sul tesoriere, con effetti negativi sulla onerosità del servizio e, conseguentemente, sul diffuso fenomeno delle cd. "gare deserte".

- Disciplina della TARI: coefficienti tariffe. L'art 57 bis, al comma 1, lettera a), estende la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello DPR 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie. Diversamente da precedenti proroghe, l'estensione della facoltà è stabilita "fino a diversa regolamentazione" disposta dall'ARERA.
- Organo di revisione economico-finanziario. L'art. 57 ter rivede la disciplina in materia di nomina dei revisori dei conti, modificando il dl 138 del 2011. In particolare, al comma 1, lettera a, si stabilisce che i revisori dei conti degli enti locali vengano estratti a sorte da un elenco provinciale anziché su base regionale. Viene inoltre stabilito (lett. b) che, in caso di organo collegiale, il presidente del collegio dei revisori venga direttamente eletto dal Consiglio comunale, provinciale o metropolitano, a maggioranza assoluta dei componenti. Il comma 2 dispone la conseguente modifica al regolamento del ministero dell'Interno.

Relativamente alla Legge Finanziaria 2020 - L. 160/2019:

- Unificazione IMU/TASI (art. 1, commi da 738 a 783).
- Riforma riscossione degli enti locali. (art. 1, commi da 784 a 815). Viene avviata la riforma della riscossione degli enti locali, con l'introduzione, tra l'altro, dell'istituto dell'accertamento esecutivo (sulla falsariga di quanto già previsto per le entrate erariali) e, in assenza di regolamentazione da parte degli enti, di una specifica disciplina per la rateizzazione del pagamento delle somme dovute. Con tale riforma gli atti di accertamento acquistano immediatamente esecutività decorsi 60 giorni dalla notifica e, dopo altri 30 giorni da tale termine, il carico può essere affidato al soggetto incaricato della riscossione con potenziale avvio delle azioni esecutive dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Il recupero coattivo non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento e le attività sono svolte in conformità al titolo II del Dpr 602/1973, con l'eccezione dell'art. 48-bis. Gli Enti locali hanno inoltre accesso all'anagrafe tributaria. La riforma interviene anche sulle modalità di possibile concessione di dilazioni al debitore. Le nuove modalità valgono, oltre che per le entrate tributarie, anche per quelle patrimoniali; non sono tuttavia applicabili alle sanzioni per violazioni al codice della strada.

- Tosap/Imposta pubblicità comunale – Istituzione Canone unico enti locali (art. 1, commi da 816 a 847). Con il 2021 entra in vigore il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (al posto di Tosap, Cosap, Cimp e canone per l'occupazione delle strade) e il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (in sostituzione di Tosap, Cosap e, per i casi di occupazioni temporanee, anche di Tari).
- Fondo di solidarietà comunale. Viene incrementato di 2 milioni di euro annui dal 2020 al 2022 (comma 551), oltre a 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni annui a decorrere dal 2024, prevedendo, altresì, delle riduzioni in conseguenza della minore esigenza di ristoro ai comuni delle minori entrate Tasi (comma 848-851).
- Fondo IMU-Tasi. Il contributo “a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI” per gli anni dal 2019 al 2033, previsto dai commi da 892 a 895 della precedente Legge Finanziaria in un importo di 190 milioni annui, viene ridotto, per gli anni 2020-2022 a complessivi 110 milioni (comma 554).
- Percentuale di accantonamento minimo al FCDE. Ai sensi del comma 79, anche per l'anno 2021 gli enti locali possono commisurare il fondo crediti di dubbia esigibilità ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il suddetto fondo, se, nell'esercizio precedente a quello di riferimento, risultano rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014, rispettoso dei termini di pagamento indicati dal D.lgs. 231 del 2002 - *pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori* -; debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente diminuito del 10% ovvero non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo esercizio). Ai sensi del successivo comma 80, nel fino al 2022, a seguito di verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

- Contributi per investimenti. La Legge finanziaria per il 2020 contiene diverse disposizioni riguardanti la possibile assegnazione di contributi con riferimento a: investimenti su efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile per gli anni 2020-2024 (commi 29-37), opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per gli anni 2021- 2034 (commi 38-40), promozione e potenziamento della mobilità ciclistica per gli anni 2022-2024 (commi 47-50), progettazione definitiva ed esecutiva, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, messa in sicurezza di strade per gli anni 2020-2034 (commi 51-58), asili nido e scuole dell'infanzia per gli anni 2021-2034 (commi 59-61), innovazione digitale nella didattica e edifici scolastici per gli anni 2020- 2023 (commi 257-264).

Relativamente alla Legge Finanziaria 2021 - L. 178/2020, le principali norme di interesse per gli enti locali riguardano:

- IMU-TARI (art. 1 comma 48).
 - Riduzione pensionati esteri (art. 1 comma 48). A decorrere dall'anno 2021 è ridotta al 50% l'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la tassa sui rifiuti (TARI) o l'equivalente tariffario è applicata nella misura di due terzi. Per il ristoro ai Comuni è istituito un fondo di 12 milioni di euro a decorrere dal 2021.
 - Esenzione prima rata IMU 2021 per turismo e spettacolo (art. 1 comma 599). Sono esentati dalla prima rata IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate viene aumentata di 79,1 milioni di euro la dotazione dell'apposito fondo previsto dall'art. 177 del d.l. 34/2020 e successive modificazioni e integrazioni.
- Assunzioni di personale per eco-bonus (art. 1 comma 69). Si consente ai comuni per il 2021, in vista degli oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del bonus di cui all'art. 119 del dl 34, di assumere, anche in forma associata, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata di un anno, non rinnovabile, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti. Tali assunzioni avvengono in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'art. 1 commi 557- 557 quater e 562 della legge 296/2006.

- Lavoratori socialmente utili (art. 1 commi 292 – 295). Per l'anno 2021, in deroga a quanto previsto dall'art. 1 commi 446 e 447 della legge 145 del 2018, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici di lavoratori socialmente utili possono assumere a tempo indeterminato gli stessi ovvero lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali. Viene altresì prorogata al 31 marzo 2021 la possibilità di stabilizzare – in deroga ai vincoli assunzionali - lavoratori socialmente utili nonché lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità.
- Norme contabili per gli enti territoriali (art. 1 commi 786-789). Vengono prorogate alcune misure già contenute nell'articolo 109 nel DL “cura Italia” (DL 1872020); in particolare:
 - a) con riferimento al rendiconto 2020, viene prorogata all'esercizio finanziario 2021, la facoltà di svincolo, da parte dell'organo esecutivo, delle quote dell'avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie.
 - b) per l'anno 2021, viene prorogata la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
 - c) per l'anno 2021, viene prorogata la possibilità di adottare variazioni di bilancio da parte della Giunta Comunale in via d'urgenza, salva ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso.
- Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico (art. 1 comma 790). È istituito uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni.
- Incremento risorse per il trasporto pubblico locale (art. 1 comma 816). Per l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento e diffusione del COVID-19 è istituito un fondo con una dotazione di 200 ml/€ per l'anno 2021; le regioni e i comuni possono ricorrere, mediante apposita

convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC. Le risorse sono assegnate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa, in sede di Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2021.

- Incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (art. 1 commi 791-794). Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:
 - a) lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario; per il quadriennio 2021-2024 si tratta di un incremento di 650 ml/€ a regime, di cui 216 ml/€ sul 2021. I contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione “Servizi sociali”, approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
 - b) a decorrere dal dall’esercizio 2022, l’incremento del numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze; per il triennio 2022-2024 si tratta di risorse aggiuntive pari a 450 ml/€. Il riparto comprende i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna e tiene conto dei LEP o, in assenza di questi, del rapporto tra la media relativa alla fascia demografica del comune individuata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido".
- Potenziamento servizi sociali territoriali (art. 1 commi 797-804). Potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, rafforzamento dei servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017. Per tali obiettivi viene riconosciuto sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall’ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto uno a 6000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 5000; un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall’ambito, ovvero dai comuni, che ne fanno parte in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto uno a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 4.000. Entro il 28 febbraio di ogni anno ciascun ambito territoriale, dovrà inviare annualmente, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un prospetto riassuntivo che indichi per il complesso dell’ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso: a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente

dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione; b) la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali per aree di attività. In sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 ml/€ a decorrere dall'anno 2021.

- Incremento delle risorse per investimenti degli enti territoriali (art. 1 commi 809-814). È rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019 con l'anticipato al quadriennio 2021-2024 di circa 580 ml/€.

Il dispositivo prevede che le Regioni, assegnatarie dirette delle risorse, ne riservino, per ciascun anno, almeno il 70% ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento per la realizzazione di interventi di:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) bonifiche ambientali dei siti inquinati.
- h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

I Comuni sono tenuti ad affidare i lavori entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

L'articolo inoltre estende alla messa in sicurezza, alla nuova costruzione e al cablaggio gli interventi sulle scuole delle Province e delle Città metropolitane, finanziati dall'art. 1, co. 63, della Legge di bilancio 2020.

- Proroga poteri commissariali sindaci per edilizia scolastica (art. 1 comma 812). È disposta la proroga, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021, della possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari per interventi di edilizia scolastica.
- Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali (art. 1 commi 822-831). Vengono assegnati 500 ml/€ per l'esercizio 2021 al fondo

per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del D.L. 34-rilancio e art. 39 del D.L. 104- agosto) di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province. È previsto un acconto di complessivi 220 ml/€ entro il 28 febbraio 2021, mentre i restanti 280 ml/€ saranno ripartiti entro il 30 giugno 2021.

Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.

È posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

- Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali. Taglio di 150 milioni per Comuni e Città Metropolitane (art. 1 commi 849-853). La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte dei comuni per 100 ml/€ e di per 50 ml/€ da parte delle province e delle città metropolitane. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
- Personale (art. 1 comma 870). È consentito il reimpiego delle risorse destinate nell'anno 2020 a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche amministrazioni e non utilizzate in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio per finanziare, nel 2021, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero gli istituti del welfare integrativo. Le somme non utilizzate nell'esercizio 2020 devono essere certificate dagli organi di controllo, il relativo reimpiego nell'anno 2021 avviene nell'ambito

della contrattazione integrativa e le risorse in questione sono utilizzabili in deroga al limite finanziario per i trattamenti economici accessori disposto dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017.

- Disposizioni in materia di personale di polizia locale (art. 1 commi 993/995)

- è consentito, per l'anno 2021, di non computare ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 9 comma 28 del DL 78/2010 (spesa complessiva del personale a tempo determinato dell'anno 2009) le maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Unioni dei comuni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio;
- viene istituito un fondo di 20 milioni di euro nello stato di previsione del Ministero dell'interno a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020 è stato pubblicato il D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, c.d. "Milleproroghe". Di seguito una sintesi delle disposizioni di interesse per gli enti locali:

- Proroga assunzioni a tempo indeterminato delle PP.AA. (Art. 1, comma 1). Proroga al 31 dicembre 2021 del termine entro il quale procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 in applicazione della legge n. 244/2007 e del decreto legge n. 112/2008 (art. 1, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216).
- Proroga termini in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione (Art. 1, comma 11). Si autorizzano le pubbliche amministrazioni (le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati), fino al 31 dicembre 2021, ad acquistare beni e servizi informatici e servizi di connettività, in deroga a tutte le disposizioni di legge che disciplinano i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere, e fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché delle misure in materia di sicurezza cibernetica di cui al decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, e delle disposizioni in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori strategici di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21. I prodotti e i servizi dovranno essere scelti preferibilmente tra quelli basati sul modello cloud SaaS (software as a service) e con sistemi di conservazione, processamento e gestione dei dati necessariamente localizzati sul territorio nazionale, soltanto laddove ricorrono esigenze di sicurezza pubblica ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2018/1807 del Parlamento europeo del 14

novembre 2018. Le amministrazioni possono acquisire tali prodotti e servizi mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (art. 75, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18).

- Proroga in materia di trasparenza (art. 1, comma 16). Si proroga al 30 aprile 2021 il termine entro il quale dovrà essere adottato – nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 21 febbraio 2019 – il regolamento di delegificazione per l'individuazione delle informazioni che le amministrazioni dovranno pubblicare con riguardo ai compensi e ai dati reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi dirigenziali, comunque denominati, nel rispetto di determinati criteri, come stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013. Fino al 30 aprile 2021 la mancata pubblicazione dei dati non costituisce causa di responsabilità dirigenziale e non si applicano le relative sanzioni. Fanno eccezione i dirigenti di cui all'art. 19, commi 3 e 4 del decreto legislativo 165 del 2001 (segretario generale, capo dipartimento, dirigente con incarichi di funzione dirigenziale di livello generale) per i quali continua a trovare applicazione la disciplina vigente relativa agli obblighi di pubblicazione (ex art. 14 D.lgs. 33/2013). Sono fatti salvi i settori per i quali è possibile disporre una deroga in ragione del pregiudizio per la sicurezza (art. 1, comma 7 del D.lgs. n. 162/2019).
- Proroga dei termini in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive (art. 3, comma 2). Si estende al 2021 quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 95 del 2012, il quale – nell'ambito di numerose misure introdotte per ridurre e razionalizzare gli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali nonché per contenere la spesa per locazioni passive – ha disposto il “blocco” degli adeguamenti Istat relativi ai canoni dovuti dalle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009, nonché dalle autorità indipendenti inclusa la Consob, per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata (art. 3, comma 1 del decreto-legge n. 95 del 2012).
- Proroga del termine di adeguamento dei contratti in corso fra gli enti locali e i soggetti affidatari della gestione delle relative entrate (art. 3, comma 4). Si proroga al 30 giugno 2021 il termine entro il quale gli enti dovranno procedere all'adeguamento dei contratti (in corso al 1° gennaio 2020), stipulati con gli affidatari dei servizi di riscossione delle entrate locali, alle disposizioni concernenti la riforma della riscossione (art. 1, comma 789, legge 27 dicembre 2019, n. 160).

- Proroga del termine per i pagamenti in materia di edilizia scolastica (art. 5, comma 4). Proroga al 31 dicembre 2021 del termine per effettuare i pagamenti in materia di edilizia scolastica. In particolare, la proroga riguarda il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, secondo gli stati di avanzamento, debitamente certificati, di lavori di riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali, di cui all'art. 18, commi da 8-ter a 8-sexies, del D.L. 69/2013 (L. 98/2013). La proroga si rende necessaria in quanto, essendo state più volte reinvestite le economie di gara, gli enti da ultimo beneficiari delle stesse stanno ancora completando i lavori.
- Proroga termini in materia di Distretti turistici (art. 7, comma 1). Si proroga al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale le Regioni – d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i Comuni interessati – devono effettuare la delimitazione dei distretti turistici (art. 3, comma 5 del D.L. n. 70/2011).
- Proroga termine in materia di liquidità delle imprese appaltatrici (art. 13, comma 1). Si proroga al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale è possibile incrementare al 30% la percentuale dell'anticipazione alle imprese appaltatrici, prevista dall'articolo 35, comma 18, del Codice dei contratti pubblici, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante (art. 207, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34).
- Affidamento della progettazione senza finanziamento dell'opera (art. 13, comma 2, lett. a). Viene estesa al 2021 la facoltà, per i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione, di avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. In tal caso, le opere la cui progettazione è stata realizzata sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione (art. 1, comma 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32).
- Disciplina semplificata per i lavori di manutenzione (art. 13, comma 2, lett. b). Si dispone la proroga per l'anno 2021 della disciplina semplificata per i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che non prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o degli impianti. La disciplina semplificata consente di affidare i contratti sulla base del progetto definitivo, a condizione che lo stesso abbia un contenuto informativo minimo, costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo (art. 1, comma 6 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32).

- Proroga deroghe subappalto e terna subappaltatori (art. 13, comma 2, lett. c). Si estende fino al 31 dicembre 2021 (in deroga all'articolo 105, comma 2, del codice dei contratti), fatto salvo quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 105, la previsione che il subappalto sia indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e che lo stesso non possa superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Fino alla medesima data del 31 dicembre 2021 viene estesa la deroga che elimina l'obbligo (contemplato dal testo previgente dell'art. 174, comma 2, terzo periodo, del Codice), posto in capo ai "grandi" operatori economici, di indicare, in sede di offerta, una terna di nominativi di subappaltatori (art. 1, comma 18 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32).
- Disposizioni in materia di progettazione da parte degli enti locali (art. 13, comma 8). Vengono concessi ulteriori tre mesi (per un totale di 6 mesi), decorrenti dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, per attivare le procedure per l'affidamento della progettazione finanziata con le risorse del Fondo, di cui al comma 1079 della legge n. 205/2017, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche (art. 1, comma 1082 della legge 205/2017).
- Proroga risorse volte a contrastare la povertà educativa (art. 18). Si proroga al 30 giugno 2021 il termine entro il quale potranno essere spese le risorse dei progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad incrementare le opportunità culturali e educative dei minori (nuovo comma 3-bis, art. 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34).
- Proroga semplificazioni in materia di organi collegiali (allegato 1, punto 10). Sono prorogate fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, e comunque non oltre il 31 marzo 2021, le disposizioni che consentono lo svolgimento in videoconferenza delle sedute dei consigli comunali, provinciali e metropolitani e delle giunte comunali, degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, degli organi degli enti e organismi del sistema camerale e degli organi di associazioni private, delle fondazioni, nonché delle società (comprese quelle cooperative e i consorzi) e degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado (art. 73 del decreto-legge n. 18/2020).
- Proroga sorveglianza sanitaria eccezionale (allegato 1, punto 13). Sono prorogate fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, e comunque non oltre il 31 marzo 2021, le disposizioni di cui all'art. 83 del D.L. 18/2020, ai sensi del quale i datori di lavoro pubblici e privati, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di

contagio da virus SARS-CoV, assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

- Edilizia scolastica (allegato 1, punto 31). Sono prorogate fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, e comunque non oltre il 31 marzo 2021, le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 232 del D.L. n. 34/2020:
 - comma 4: Al fine di semplificare le procedure di pagamento a cura degli enti locali per interventi di edilizia scolastica durante la fase emergenziale da Covid-19, per tutta la durata dell'emergenza gli enti locali sono autorizzati a procedere al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori anche in deroga ai limiti fissati per gli stessi nell'ambito dei contratti di appalto;
 - comma 5: Al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi di edilizia durante la fase emergenziale di sospensione delle attività didattiche, per tutti gli atti e i decreti relativi a procedure per l'assegnazione delle risorse in materia di edilizia scolastica i concerti e i pareri delle Amministrazioni centrali coinvolte sono acquisiti entro il termine di 10 giorni dalla relativa richiesta formale. Decorso tale termine, il Ministero dell'istruzione indice nei tre giorni successivi apposita conferenza di servizi convocando tutte le Amministrazioni interessate e trasmettendo contestualmente alle medesime il provvedimento da adottare.
- Proroga disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile (allegato 1, punto 32). Sono prorogate fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, e comunque non oltre il 31 marzo 2021, le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 263 del D.L. 34/2020, finalizzate ad adeguare le misure di limitazione delle presenze del personale delle pubbliche amministrazioni sul luogo di lavoro alle esigenze della progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali prevedendo, in particolare, l'applicazione del lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

1.1.6 – Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi

Viabilità locale

Viabilità locale e sovracomunale

Legnano si colloca lungo l'asse del Sempione, un corridoio storicamente caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto di valenza internazionale, quali la ferrovia e l'autostrada A8. Entrambe hanno subito negli anni importanti modifiche strutturali (le linee ferroviarie "S", l'implementazione delle corsie autostradali), atte a migliorare la funzionalità trasportistica di un sistema che risente di un eccezionale carico di utenza pendolare, perlopiù orbitante intorno al sistema metropolitano milanese. Tale situazione riverbera i suoi effetti sul tessuto viario interno, che presenta una fragilità strutturale intrinseca ad un sistema insediativo caratterizzato nel tempo da una forte crescita, in particolare rispetto ad una conurbazione che si estende senza soluzione di continuità nell'ambito di buona parte del bacino Altomilanese, attraverso processi di saldatura via via accresciutesi e tali da determinare un sovraccarico di alcuni importanti assi viari quali il Cadorna-Toselli e la Saronnese.

Se sussistono, almeno teoricamente, margini per un potenziamento dell'asse longitudinale attraverso un'ulteriore estensione del sistema trasportistico ferroviario e autostradale, ipotesi peraltro non avulsa da criticità realizzative, non sussiste alcuna possibilità di implementare l'assetto viario trasversale est-ovest, per cui non esistono idonei spazi.

Stante questo quadro d'insieme, lo sviluppo di una politica della mobilità deve necessariamente abbracciare i diversi ambiti che, in maniera integrata, interagiscono con le dinamiche circolatorie e viabilistiche di carattere locale e sovralocale.

Per quest'ultimo aspetto è necessario promuovere tavoli di confronto con gli enti sovraordinati, in primis Regione e Città Metropolitana, al fine di promuovere iniziative per migliorare i collegamenti relativi al trasporto pubblico ferroviario e su gomma nella tratta Milano/Malpensa.

La rete viaria locale presenta un assetto fragile, dovuto ad una struttura sottodimensionata rispetto al carico di traffico e caratterizzata da assi portanti contestualizzati nell'ambito residenziale e commerciale del tessuto urbano, che necessitano di valorizzazione attraverso interventi strutturali preordinati a favorire la mobilità pedonale e ciclabile.

Rete per la mobilità sostenibile

Cresce la domanda di mobilità sostenibile. Sempre più cittadini chiedono di poter recuperare la possibilità di muoversi in sicurezza a piedi in città. Manutenzione dei marciapiedi, abbattimento barriere architettoniche e illuminazione pubblica vengono segnalati negli ultimi anni come elementi critici che riducono fortemente le possibilità reali di movimento, soprattutto per le fasce "deboli" (anziani, bambini, genitori con

passeggini, disabili). Se l'illuminazione pubblica migliorerà a seguito dell'assegnazione del servizio di gestione che prevede anche la progressiva sostituzione di corpi illuminanti datati e poco efficienti, sullo stato dei marciapiedi si dovrà tornare a investire in manutenzioni e abbattimento delle barriere architettoniche.

Analogamente, cresce la domanda di percorsi protetti e funzionali a operare spostamenti ciclopedonali tra i punti attrattori della città (es. scuole, impianti sportivi, uffici pubblici, parchi, stazione, ecc.).

Serve investire con piani pluriennali finalizzati a non solo sviluppare nuovi percorsi, ma anche a mettere in collegamento quelli esistenti con l'obiettivo di creare una vera e propria rete per la mobilità sostenibile.

Il sistema del trasporto pubblico su gomma

Il trasporto pubblico urbano a Legnano è essenzialmente concepito per soddisfare le esigenze di spostamento di popolazione priva di alternative modali. Il quadro normativo in materia di TPL risulta peraltro particolarmente complesso e precede come da legge regionale 19/2015, l'accentramento e la gestione del servizio in capo all' Agenzia di bacino, compresa la titolarità del contratto di servizio, attualmente in carico al Comune.

Il sistema parcheggi

L'attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è costituito da aree lungovia e posteggi in struttura, la cui gestione è affidata all'azienda partecipata Amga Legnano S.p.A. in virtù di vari contratti di servizio e viene attuata applicando le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale nell'anno 2009.

I posteggi pubblici a pagamento di proprietà o di privati gestiti per conto del Comune di Legnano sono circa 2.940, di cui 2.100 in struttura (area parcheggio Ospedale, Gilardelli/Matteotti, Cantoni) ed il resto disciplinato a parcometro.

Le aree a verde

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono un'estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi, di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Altomilanese.

Le principali attese riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree ed il corridoio ambientale dell'Olonà più che la realizzazione di nuovi grandi parchi pubblici, sviluppando quanto più possibile un "sistema urbano percolato"

che integri la rete dei boschi e parchi con il verde di infrastrutture ed elementi di arredo urbano. Di grande importanza in questo percorso è la previsione di sviluppo del parco lineare lungo l'Olonza indicato nel PGT per l'Ambito ex Bernocchi, che, congiungendosi con l'abitato di Castellanza, permetterebbe un collegamento tra nord e sud delle aree verdi lungo il fiume.

Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte. Per le aree a verde attrezzate obiettivo sarà la sostituzione dei giochi non più funzionanti e la riqualificazione dei parchi a misura di bambino, prevedendo anche la posa di giochi inclusivi secondo i principi del "design for all". Verrà inoltre curata la realizzazione di aree cani.

In generale è rivendicata una migliore fruibilità del patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato. Particolare attenzione sarà rivolta ad aree che presentano particolare pregio storico-naturalistico oltre che architettonico, tra cui ad esempio il Parco ex Ila e il Parco Castello.

Il nuovo regolamento del verde apre nuovi scenari circa l'utilizzo di attività da parte delle associazioni di diversa natura; inoltre si intende proseguire nell'adozione di sistemi di regolamentazioni chiari e semplici per agevolare l'operato del cittadino privato.

Servizi sociali, sociosanitari e sanitari

Nell'ottica di promuovere il benessere e la qualità della vita di tutti i cittadini, l'assessorato benessere e sicurezza sociale rivolge i propri interventi alla cura, al sostegno e alla protezione delle persone più fragili e bisognose, valorizzandone le capacità e potenzialità.

In questo ambito, a fronte di esigenze sempre più pluridimensionali, risulta ormai imprescindibile l'adozione di un approccio organico multidisciplinare basato sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.).

In tale ottica, per una corretta programmazione degli interventi si ritiene essenziale realizzare una mappatura del bisogno e delle risorse disponibili e formulare protocolli e procedure che favoriscano il dialogo, il confronto e l'integrazione con i soggetti che a vario titolo operano a favore della medesima utenza, quali ad esempio ASST, ATS come pure erogatori di servizi socio-sanitari.

Sotto il primo aspetto, si dovrà partire dall'analisi della situazione, in termini di fabbisogno e risorse disponibili, fondata su dati e indicatori per arrivare a definire un sistema di raccolta dati organico basato sull'integrazione con i sistemi informativi complessivi del Comune e quelli del piano di zona, che andranno ridisegnati in modo da consentirne l'interoperabilità e un approccio condiviso. A tale riguardo sarà necessario anche dotare l'assessorato di idonei applicativi, che semplifichino l'azione dei servizi sociali e facilitino gli utenti a trovare risposte adeguate.

Quanto sopra costituirà la base di lavoro indispensabile per l'implementazione della cartella sociale informatizzata che rappresenta uno strumento essenziale per la definizione di progetti individualizzati sulla persona e il monitoraggio del percorso socio-assistenziale degli utenti nonché per la raccolta di dati aggregati.

Sotto il profilo della relazione con i soggetti che fanno parte della rete dei servizi (es.: Piano di zona/Azienda Sole, Tribunale, Prefettura, Forze dell'Ordine, ASST, ATS, agenzie educative e formative), si promuoverà la definizione di protocolli/procedure che consentano di gestire i processi e le attività secondo criteri definiti. Quanto sopra attraverso le creazioni di reti con il Consiglio di rappresentanza e l'assemblea distrettuale ovest milanese ATS, per realizzare punti di riferimento locali (Distretto come interlocutore dei Comuni) al fine di assicurare un migliore coordinamento dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio. In questo ambito risulta essenziale la collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta del territorio, con le farmacie, con le strutture socio-sanitarie che sono la prima e più diffusa interfaccia col cittadino.

Tale percorso sarà altresì propedeutico al miglioramento del Protocollo di Intesa per il recupero dell'area del vecchio ospedale, siglato nel 2014 con ASL Provincia di Milano 1 e Azienda Ospedaliera di Legnano, adeguandolo ai mutati assetti istituzionali e alle emergenti esigenze assistenziali, prima fra tutte l'assistenza domiciliare integrata e la creazione nel comparto del vecchio ospedale di un Punto Salute inteso quale punto unico di riferimento che integri servizi sanitari, socio-sanitari e sociali. Si tratterà di realizzare, nell'ottica della cittadella della fragilità già ideata nel Protocollo di intesa, un nuovo HUB dei servizi territoriali presso cui i cittadini possano agevolmente accedere alle prestazioni di ATS, ASST e dei servizi sociali dei comuni dell'ambito, a garanzia di una presa in carico globale delle persone in condizioni di fragilità sia sociale che sanitaria.

In un contesto socio economico penalizzato dalle conseguenze della lunga crisi economica - aggravata dagli effetti della pandemia - in cui la povertà ha superato da anni le caratteristiche tipiche del fenomeno transitorio e congiunturale, che allarga progressivamente le disuguaglianze sociali e intacca i diritti fondamentali dei cittadini, risulta prioritario promuovere politiche di contrasto alla povertà e intervenire a sostegno delle persone più fragili in un'ottica di welfare "generativo" e di inclusione attiva. Pertanto oltre agli interventi di aiuto immediato, volti al superamento delle situazioni di difficoltà contingenti, i progetti dovranno prevedere la formulazione di percorsi di uscita dalle difficoltà economiche e di costruzione di un futuro lavorativo, favorendo il self empowerment e il community empowerment, a beneficio del singolo e dell'intera collettività. Ciò si potrà realizzare con una reale azione di rete con tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono a tali obiettivi, in primis AFOL-Eurolavoro, ma anche i Servizi di Inserimento lavorativo gestiti da Azienda So.Le per i soggetti svantaggiati che potenzieranno i rapporti con imprese e cooperative sociali.

Per far fronte alla situazione contingente di forte emergenza sociale in un contesto caratterizzato dalla diminuzione consistente delle risorse finanziarie a disposizione delle istituzioni e dall'impoverimento significativo delle reti familiari e sociali, si rende necessario operare in una logica di rete e di interconnessione delle risorse e creare le necessarie sinergie per la promozione di progetti innovativi che sappiano rispondere maggiormente a tali bisogni grazie alle competenze specifiche che gli enti del terzo settore possiedono in virtù della naturale vicinanza ai cittadini beneficiari del loro intervento.

Conseguentemente risulta prioritario promuovere una politica sociale di programmazione aperta alle realtà attive sul territorio in modo da favorire l'integrazione e il coordinamento delle risorse in campo in risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie.

In tale ottica, si dovrà predisporre un sistema integrato di interventi e servizi che promuova la dimensione comunitaria, la solidarietà sociale, che valorizzi le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-mutuo-aiuto e della solidarietà organizzata.

Pertanto l'approccio di rete più sopra descritto coinvolgerà anche Terzo Settore e Consulta del volontariato, in un'ottica di co-programmazione dei servizi territoriali.

In tale contesto strategico sarà il coordinamento dell'offerta di servizi affidato al Piano di Zona (PdZ) per il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali. Il PdZ ha, a fine 2019, modificato la propria struttura a seguito dell'accorpamento, in conformità con quanto previsto dagli indirizzi regionali, degli Ambiti distrettuali di Legnano (Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese) e di Castano Primo (Arconate, Buscate, Bernate Ticino, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto Con Induno, Turbigo, Vanzaghella) che compongono l'ambito distrettuale dell'Altomilanese.

Il nuovo piano di zona 2019-2020 approvato con specifico accordo di programma a fine 2019 e prorogato sino al 31/12/2021 persegue l'obiettivo di tracciare un quadro complessivo delle necessità, delle risorse e della qualità delle risposte ai bisogni della cittadinanza e rappresenta il riferimento fondamentale per le scelte da sviluppare su scala comunale nel biennio suddetto.

Anche rispetto al pdz e ai servizi in gestione associata (tutela minori, sad, sisl e protezione giuridica) fondamentale sarà la richiesta di una maggiore integrazione degli stessi in una logica di approccio integrato e multidisciplinare volto ad assicurare una presa in carico globale di persone e famiglie, al superamento della programmazione a progetto per tempo limitato, verso una maggiore strutturazione di Servizi integrati e continuativi. Rispetto ai servizi in gestione associata, da una parte, si provvederà ad un'attenta analisi della qualità dei servizi al fine di

promuoverne il raccordo/integrazione nel territorio e dall'altra si valuterà l'eventuale estensione della gestione tramite l'azienda Consortile anche ad altri servizi. In tal senso Legnano opererà, nell'ambito dei tavoli politici e tecnici, per promuovere l'integrazione tra servizi differenti, erogati da gestori differenti ma rivolti alle medesime persone e target.

In ciascuna area (anziani, disabili, minori, famiglie e fragilità), parallelamente agli interventi legati alla gestione delle situazioni di emergenza, prioritaria sarà la progettazione e l'attuazione di interventi mirati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere della popolazione e al pieno sviluppo della persona nell'ambito dei rapporti familiari e sociali. Un orientamento rivolto non solo all'attenzione nelle situazioni di bisogno, ma anche alla promozione di politiche di prevenzione di situazioni di fragilità e di fenomeni di emarginazione sociale e devianza.

In tale cornice generale di riferimento, le politiche sociali e sanitarie a Legnano interesseranno le fasce più deboli della popolazione, con politiche di sostegno alla famiglia, ai giovani, alle disabilità, agli anziani e alla non autosufficienza oltre, ma non di minore importanza, all'emergenza abitativa e all'housing sociale. Non si dovrà tralasciare, tuttavia, nemmeno l'attenzione alle famiglie in condizioni di vulnerabilità, che possono essere target di interventi specifici attraverso progetti, anche in collaborazione con Enti del terzo Settore.

Anziani

I servizi erogati per questa fascia di popolazione sono diversificati e finalizzati a sostenere la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio, erogando servizi di assistenza domiciliare (igiene personale, cura alloggio, pasti domiciliari, trasporto amico), oltre ad assicurare il sostegno economico, a chi ne avrà diritto, alle persone ricoverate in strutture residenziali.

Il servizio sociale, operando in un'ottica di integrazione con i servizi sanitari e socio-sanitari, elabora un PAI (Piano di Assistenza Individuale) condiviso e funzionale alla cura del benessere complessivo della persona. Particolare attenzione sarà data al bisogno emergente di tutela di anziani singoli o in coppia, che vivono soli e senza rete di protezione familiare, che a fronte di eventi acuti si trovano a dover gestire la quotidianità senza averne le capacità e risorse.

Si promuoveranno inoltre azioni rivolte a:

- migliorare il supporto agli anziani anche con il coinvolgimento delle associazioni del volontariato e dei giovani che collaborano ormai da diversi anni nel progetto Estate Gentile. Un'iniziativa di aiuto agli anziani residenti, prioritariamente ultrasessantenni soli, ai quali

vengono assicurate nel periodo estivo diverse attività di supporto che spaziano dalla compagnia telefonica, a visite di controllo a domicilio, alla consegna della spesa e di farmaci a domicilio.

- promuovere progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo,
- potenziare il sostegno alla domiciliarità, anche attraverso servizi di tele monitoraggio, alle persone con gravi difficoltà fisiche,
- promuovere utili sinergie con enti del territorio. In particolare si intende sviluppare una collaborazione con le strutture socio-sanitarie del nostro territorio - RSA, servizi di ADI- e ASST per coordinare i servizi nel territorio, ciascuno per le proprie peculiarità, ma potenziando le forme di integrazione.

L'Amministrazione, tramite l'Azienda So.Le, garantisce il servizio di protezione giuridica per le persone per le quali il Tribunale definisce la necessità dell'Amministratore di sostegno, non reperibile autonomamente dai familiari. Nel corso degli anni passati è stata sperimentata l'apertura di uno sportello di volontaria giurisdizione per la consulenza; la recente normativa regionale, che prevede gli Uffici di prossimità, verrà proposta e valutata con i comuni soci dell'Azienda So.Le per valutare l'opportunità e necessità di attivarlo.

Interventi per la disabilità

L'amministrazione comunale volge le proprie politiche nell'ottica di valorizzazione delle persone disabili e del riconoscimento del diritto all'autonomia e sviluppo delle proprie potenzialità. In tal senso si prevede di inserire la figura del disability manager, con cui l'assessorato collaborerà, che avrà il significato di affrontare l'insieme delle politiche comunali in modo trasversale, così da improntare la visione della città considerando questo punto di vista, per realizzare – ogni giorno un passo in più – la città veramente inclusiva.

Sarà inoltre assicurata per questa fascia di popolazione la rete dei servizi di assistenza domiciliare e servizi di trasporto alle strutture diurne, oltre a garantire agli aventi diritto forme di sostegno economico per la frequenza delle strutture residenziali e diurne.

Il sostegno del progetto di vita della persona disabile, prevede la collaborazione con ASST in equipe multidisciplinare e con gli enti del terzo settore per l'individuazione degli strumenti più idonei al mantenimento e rafforzamento delle potenzialità del singolo utente.

In tale ambito saranno sostenuti e incentivati gli interventi e i progetti a sostegno delle persone con disabilità, in un'ottica di inclusione sociale, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà del Terzo Settore. Particolare attenzione sarà posta a iniziative volte a garantire progetti di vita indipendente, come pure a cooperare con le famiglie nella realizzazione di strutture per il “dopo di noi”.

Analogamente che per le RSA si collaborerà con le strutture socio-sanitarie presenti, residenziali e semiresidenziali, per creare rete e coordinamento e, per quanto riguarda specificamente la Cooperativa Anteo, per il fattivo utilizzo delle due palazzine destinate ad housing.

Spazi e centri di animazione/agggregazione

Nelle tre circoscrizioni sono attivi tre centri aggregativi che insieme alle associazioni di volontariato assicurano un alto livello di proposte di inclusione sociale, offrendo luoghi di socializzazione e ricreazione per le persone anziane e le loro famiglie.

Le attività dei centri saranno ripensate in una logica di ampliamento delle attività verso una maggiore apertura ad iniziative culturali, in collaborazione con lo specifico assessorato.

Politiche dell'abitare

La definizione di politiche abitative adeguate al contesto, richiede di analizzare la situazione degli immobili presenti, la quota di alloggi in proprietà, come noto in Italia particolarmente elevata, e le caratteristiche dell'inquilinato, in residenze pubbliche - comunali e Aler- e private, con particolare riguardo alla dinamica degli sfratti. Il tutto per definire il reale fabbisogno di abitazioni relativo alle utenze più fragili, in un'ottica che comunque deve superare un approccio secondo il quale vengono realizzati grossi complessi residenziali, isolati e interamente destinati a nuclei con disagio sociale. In tale senso, come si dirà poi, la disponibilità di una quota significativa di alloggi a basso costo realizzati nella ex-Accorsi, dovrà essere destinata a un'utenza con caratteristiche diverse, che ne favoriscano l'integrazione.

La legge regionale n. 16/2016 ha ridefinito il quadro normativo per l'assegnazione di abitazioni di proprietà pubblica. Il Comune di Legnano, designato quale ente capofila dai Comuni dell'ambito dell'alto Milanese (Legnanese e Castanese) provvede alla predisposizione di bandi per l'assegnazione degli alloggi pubblici (comunali e Aler) che si rendono via via disponibili, per tutti i comuni dell'ambito (aperti quindi alla partecipazione di tutti i cittadini ivi residenti).

Tramite Azienda So.Le sono altresì messe a disposizione dei cittadini legnanesi tutte quelle "misure" promosse da regione Lombardia per sostenere le persone a mantenere i propri alloggi, qualora si trovino a non avere più la disponibilità a pagare l'affitto (bonus per morosità incolpevole, ricontrattazione con proprietario...).

Le politiche che l'Amministrazione intende attuare sono da una parte l'efficiente gestione del patrimonio pubblico - Servizi Abitativi Pubblici-, riducendo i tempi di turn-over, per la messa a disposizione degli appartamenti resisi disponibili, allo scopo di rispondere con celerità alle

esigenze delle famiglie colpite dall'emergenza abitativa. Inoltre verrà proseguita e potenziata l'attività volta al mantenimento del proprio alloggio in affitto da privati, interloquendo in modo più stringente con Azienda So.Le- Agenzia della locazione.

Inoltre, seguendo gli indirizzi regionali in materia di Servizi Abitativi Sociali, non appena verranno emanati i relativi regolamenti, si proseguirà nel percorso di accreditamento con il privato sociale per Residenze Sociali Temporanee. Il sistema di Residenzialità Sociale Temporanea, centrato sull'accREDITamento di differenti Enti Gestori, prevede la collaborazione tra gli operatori sociali comunali e quelli degli Enti accreditati e mira a costruire progetti personalizzati diretti all'uscita dalla crisi abitativa dei nuclei familiari accolti in housing sociale entro tempi ben definiti. Ciò a garanzia della natura temporanea di questa misura che ha lo scopo di fornire un immediato sostegno ai nuclei in emergenza abitativa ma non può rappresentare una risposta stabile da ricercare nel mercato privato o, in presenza di specifiche condizioni, tramite l'edilizia residenziale pubblica. L'esperienza ha mostrato tuttavia la presenza di persone che difficilmente riescono a sviluppare una completa autonomia, ma neppure necessitano di essere inserite in strutture residenziali protette: per essi, sempre in collaborazione con il Terzo settore andranno sperimentate forme di housing innovative che consentano di dare risposte non a "categorie" ma a Persone.

Infine, sempre con l'obiettivo dell'inclusione e integrazione per contrastare le aree e i contesti abitativi di disagio, sarà introdotta la figura del custode sociale, quale sentinella che favorisce – in particolare per i nuclei familiari con fragilità – l'accesso ai servizi di supporto, insieme alla responsabilizzazione nella gestione dell'abitazione e degli spazi comuni.

Sempre in questa direzione l'Assessorato parteciperà ai periodici incontri con il Responsabile di ALER Milano, proprietario di oltre 800 alloggi sul territorio comunale, per comprendere le cause di molte situazioni di degrado del patrimonio edilizio e sostenere le istanze volte al miglioramento della qualità della vita degli assegnatari.

Minori

Il Servizio rivolto ai minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, gestito dagli operatori dell'Azienda So.Le. sarà oggetto di attento monitoraggio e di ripensamento in un'ottica di maggiore integrazione con gli altri servizi rivolti a questa fascia di età.

Occorrerà utilizzare compiutamente ogni risorsa disponibile per garantire ai minori la permanenza nel proprio ambito familiare evitando un distacco che, anche quando indispensabile, genera traumi di difficile ricucitura. La scelta dell'affido familiare e dell'educativa domiciliare, rappresentano quindi servizi indispensabili nel sostenere questo complesso percorso di risoluzione delle criticità familiari. Pertanto l'inserimento dei minori in comunità sarà esperito solo quando la permanenza nel proprio ambito familiare non sia ritenuta idonea a garantire il benessere psico fisico del minore, fermo restando che è in capo all'autorità Giudiziaria la valutazione nei casi più critici.

In una logica di prevenzione della devianza e della dispersione scolastica sono attivi il Centro aggregazione giovanile a Mazzafame e un servizio di educativa nel quartiere Canazza che sviluppano la propria attività in rete con le scuole e le realtà attive del territorio, oltre ad alcuni progetti di educativa di strada sviluppati in collaborazione con la Polizia Locale.

Inserimenti lavorativi

I cambiamenti nel mondo del lavoro, le difficoltà di inserimento lavorativo, l'introduzione del reddito di cittadinanza, richiedono una nuova visione e organizzazione dei servizi che ruotano attorno a questo tema (SISL, Eurolavoro, Cooperative sociali).

Pertanto, al fine di sostenere percorsi di reinserimento lavorativo, oltre promuovere un ripensamento del Servizio SISL gestito dagli operatori dell'Azienda So.Le. per renderlo maggiormente efficace rispetto all'effettivo inserimento lavorativo, si avvieranno interlocuzioni con le cooperative sociali che si occupano di inserimenti lavorativi di soggetti fragili per verificare possibili collaborazioni in tale ambito. Tale intervento sarà finalizzato a integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Eurolavoro, CIL, ecc.) per consentire ai nostri cittadini di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci; inoltre il servizio sociale sarà preposto al coordinamento delle attività propedeutiche all'attivazione all'interno dell'ente e con il coinvolgimento del terzo settore dei Progetti di Utilità Collettiva previsti dalla normativa relativa al Reddito di Cittadinanza.

Inoltre saranno attivate iniziative di sostegno al microcredito e di anticipazione sociale in grado di aiutare i cittadini che vivono temporanee difficoltà – cassa integrazione, crisi economica – e sostenere i loro progetti di ripresa.

Stranieri

Accanto al sostegno all'attività del CPIA (Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti) che eroga anche corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, si opererà una mappatura delle buone pratiche messe in atto per favorire l'integrazione degli stranieri da parte di scuole, associazioni ed enti che, a vario titolo operano in questo ambito.

Centrale in questo percorso sarà l'attivazione anche di un forum degli stranieri che metta in rete le comunità e le loro associazioni per promuovere eventi e iniziative positive con il Comune.

Progettualità Specifiche

Integration Machine - Parallelamente al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'ex casa di riposo Accorsi, proseguono, compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, le azioni di animazione sociale del quartiere Canazza a sostegno

dell'utenza fragile e giovane ivi residente nonché le attività finalizzate all'avvio della gestione della struttura che dovrà porsi come volano di rigenerazione del quartiere oltre che offrire numerosi alloggi da destinare all'utenza fragile e ai giovani.

Defibrillatori - Al fine di garantire l'efficiente funzionamento dei DAE di proprietà comunale sarà mantenuto l'affidamento a soggetto specializzato del servizio di manutenzione e formazione per un corretto utilizzo dei DAE.

Nuovo approccio ai quartieri - Un ambito innovativo di intervento è l'introduzione di un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita.

Sarà inoltre avviata la sperimentazione delle Social Street che permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere.

Nell'ambito dell'assessorato alla città inclusiva rientrano le misure che riguardano le attività educative, l'istruzione, la multiculturalità, le pari opportunità e i diritti degli animali.

Pari opportunità e conciliazione tempi e orari

L'assessorato alle pari opportunità dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi.

L'amministrazione, in stretta sinergia con la Commissione Femminile Pari Opportunità che sarà opportunamente rilanciata, proporrà specifiche iniziative di promozione delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi di genere, della lotta alla violenza e di promozione della conciliazione dei tempi e orari di vita e lavoro.

In particolare durante gli eventi legati alla giornata internazionale della donna (8 marzo) e durante la giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) si attiveranno azioni di promozione delle pari opportunità e di contrasto alla violenza sulle donne. A tale proposito, in sinergia con le associazioni e enti cittadini verranno raccolte in un'unica programmazione e promozione le iniziative proposte nelle suddette giornate.

Con l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via Pasubio destinato a Centro antiviolenza e in casa “per la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico”, si provvederà alla stipula del contratto di comodato con il comune di Cerro Maggiore capofila della rete Ticino Olona contro la violenza.

Servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi è attuata, da una parte, tramite il costante monitoraggio della capienza delle strutture al fine di garantire l'adeguatezza rispetto alla domanda potenziale e, dall'altra, tramite un'attenta programmazione dei servizi che sappia rispondere in maniera sensibile ai bisogni di un'utenza in costante evoluzione.

Sotto il primo aspetto, per tutte le fasce di età - dall'infanzia all'istruzione degli adulti – il monitoraggio della capienza delle strutture comunali rispetto all'utenza potenziale, viene esercitato costantemente. In tale modo, in base alle effettive necessità, è possibile attivare tempestivamente tutte le azioni utili a garantire una risposta adeguata alla domanda dei residenti: convenzionamenti con i servizi privati (es. scuole infanzia e asili nido), eventuale revisione dei bacini di utenza per una migliore distribuzione della stessa nei diversi plessi o – qualora necessario - la programmazione di ampliamenti delle strutture.

A tale riguardo, l'offerta complessiva appare ad oggi complessivamente adeguata:

- per la fascia 0-3: gli Asili Nido rappresentano un'importante risorsa per le famiglie legnanesi che possono contare nel territorio comunale di una qualificata rete di servizi pubblici e privati che copre circa il 30% dell'utenza potenziale, in linea con l'obiettivo di Lisbona;
- per la fascia 3 -6 e dell'obbligo scolastico: pur in presenza di strutture più sature rispetto ad altre, la rete delle istituzioni scolastiche (pubbliche e private) risulta adeguatamente distribuita a livello cittadino con una disponibilità di posti sufficiente rispetto alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza;
- in relazione alle scuole secondarie di secondo grado: attenzione particolare sarà rivolta alla definizione dell'Accordo di Programma con Città Metropolitana per favorire che tali strutture, di competenza di quest'ultima, siano ristrutturate e rese adeguate alle esigenze di una scuola moderna e innovativa.

Sistema integrato 0-6 anni

Per la fascia 0-3 anni a livello cittadino sono disponibili un totale di n. 394 posti presso strutture per l'infanzia di cui 162 presso strutture comunali e 232 presso strutture private.

I tre asili nido comunali hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle attività offerte che, oltre al servizio di assistenza educativa, prevedono la proposta di serate tematiche a supporto della genitorialità e laboratori aggregativi.

In relazione alla emergenza Covid 19 gli asili nido comunali sono stati riorganizzati nel pieno rispetto delle disposizioni di contenimento dell'emergenza sanitaria con l'adozione di specifici protocolli di sicurezza. Tutti gli oneri relativi all'incremento degli standard di erogazione dei servizi sono stati assunti totalmente a carico del comune senza aggravio dei costi per le famiglie.

Al fine di consentire a tutta la fascia 0-3 di fruire di servizi di supporto educativo pedagogico, anche senza essere iscritti agli asili nido, il gruppo di coordinamento pedagogico degli asili nido comunali promuove iniziative aperte a tutta la cittadinanza che potranno prevedere, compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, l'apertura serale o nei weekend delle strutture.

Nel 2021 si provvederà a elaborare un nuovo modello gestionale che, in un'ottica di efficientamento della gestione dei servizi, preveda la gestione tramite soggetto specializzato di almeno due asili nido comunali a fronte della consistente riduzione del personale educativo e ausiliario comunale addetto alle strutture (dovuta principalmente a sopraggiunti pensionamenti e/o mobilità del personale). Il terzo asilo nido potrà essere gestito tramite personale comunale o attraverso il trasferimento dello stesso al nuovo gestore. Nel caso di mantenimento in capo all'ente del personale dipendente del terzo nido si dovrà prevedere l'affidamento dei servizi ausiliari ed educativi di supporto a soggetto specializzato.

Attraverso l'Adesione alla Misura "Nidi Gratis" finanziata anche nell'anno educativo 2020-2021 da Regione Lombardia e alla misura bonus nidi INPS, è garantita la frequenza gratuita ad un numero di minori che, nell'anno educativo 2020-21, hanno raggiunto un numero superiore ai 120 utenti.

In relazione alla fascia 0-6 inoltre si procederà a predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private e in raccordo con il piano di zona, un Piano 0-6 anni da finanziare con specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili e qualitativamente adeguati.

Obiettivo del piano sarà la creazione di un sistema integrato di servizi 0-6 anni che consenta di sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie con minori in questa fascia di età che non rientra nell'obbligo scolastico e merita un'attenzione particolare. Inoltre

attraverso il piano si intende assicurare ai minori più piccoli percorsi coordinati e standard di qualità omogenei. L'aspetto pedagogico educativo sarà oggetto di specifico presidio, con la promozione di un percorso di coordinamento pedagogico e di accreditamento dei nidi privati del territorio. Tali servizi saranno altresì sostenuti con l'assegnazione di specifici fondi finalizzati ad assicurare l'introduzione di agevolazioni tariffarie e assicurare elevati standard di qualità.

Inoltre sarà verificata la possibilità di attivare nuovi servizi per l'infanzia, alternativi al nido sull'esempio dei servizi "Tempi per le famiglie" nei centri sociali o in altre strutture comunali.

In relazione alla scuola dell'infanzia, rispetto a cui le strutture paritarie prevalgono nettamente su quelle pubbliche, si procederà, in fase di rinnovo della convenzione in scadenza a luglio 2021, a un aggiornamento della stessa per assicurare idonee agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti nonché si apporteranno le opportune modifiche per assicurare la piena accoglienza degli alunni più fragili.

La relazione con la rete di istituzioni scolastiche statali e paritarie avverrà, come da prassi consolidata, attraverso momenti periodici di confronto e di coordinamento "Comune-istituzioni scolastiche" finalizzati ad assicurare una omogenea qualità dell'offerta educativa e formativa cittadina, un'efficace gestione dei servizi integrativi scolastici, oltre al costante monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Tali incontri saranno intesi come momenti fondamentali di "ascolto" nei confronti delle richieste e delle esigenze del mondo della scuola, che deve trovare la possibilità di inserirsi in maniera coerente nella realtà cittadina.

La modalità di relazione con le scuole sopra descritta ha consentito, nella fase di riapertura post emergenza Covid, di pianificare la ripresa condividendo con i dirigenti scolastici gli interventi strutturali necessari per garantire il distanziamento richiesto dalle disposizioni di contenimento della emergenza sanitaria e il rinnovo degli arredi conseguente. Inoltre il dialogo e il confronto su cui è strutturato il rapporto interistituzionale comune-scuole ha consentito di affrontare le diverse incombenze relative alla riorganizzazione dei servizi in maniera coordinata, assicurando l'adozione di protocolli Covid condivisi in relazione ai servizi erogati nelle scuole dall'amministrazione comunale (ristorazione scolastica, pre e post scuola, facilitazione linguistica, supporto pedagogico).

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica sarà assicurata la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto. Accanto a tale intervento economico, l'Amministrazione promuoverà incontri di presentazione di progettualità gratuite intercettate dall'Assessorato nel territorio comunale e/o formulate direttamente da Settori del Comune (Cultura, Ambiente, Polizia Locale e nell'ambito del Palio) con particolare attenzione alle attività outdoor.

Particolare attenzione sarà posta alle progettualità di promozione delle attività artigiane in ambito scolastico, ai temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni di utilizzo di sostanze stupefacenti e bevande alcoliche.

L'Amministrazione Comunale garantirà prioritariamente i servizi integrativi scolastici di competenza del Comune (assistenza agli alunni disabili, servizio di ristorazione scolastica e servizi di pre e post scuola).

Nel corso del 2021 si provvederà all'affidamento in appalto o al conferimento all'azienda Sole di tali servizi oltre a quelli di supporto pedagogico alle scuole dell'infanzia statali e paritarie e alle scuole primarie e secondarie di 1° grado statali e ai servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali. Questi ultimi (supporto pedagogico, facilitazione linguistica e mediazione culturale) potranno essere rimodulati sulla base delle disponibilità di bilancio e delle priorità rispetto ad altri servizi di carattere prevalente. Per evitare tale eventualità e puntare ad un ampliamento dei servizi a supporto dei minori e delle famiglie in ambito scolastico, si opererà in parallelo anche in una logica di fundraising al fine di reperire finanziamenti che consentano di mantenere elevata l'offerta di servizi in tale ambito.

In relazione al servizio di ristorazione scolastica, la qualità dei pasti è garantita innanzitutto dalla produzione degli stessi nel centro cottura inaugurato presso Tecnocity nel 2014.

Nel corrente anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio è stato ampiamente riorganizzato in ciascun plesso, in accordo con i dirigenti scolastici, con la distribuzione, ove necessario, dei pasti nelle aule didattiche. I maggiori costi derivanti dalla riorganizzazione del servizio sono stati totalmente assunti a carico del bilancio comunale senza alcuna ricaduta sulle tariffe poste a carico delle famiglie. Inoltre, il monitoraggio del servizio è particolarmente curato attraverso il controllo assicurato in tutti i plessi tramite un soggetto specializzato. Il monitoraggio della componente genitori della commissione mensa presso i refettori è stato sospeso a causa del Covid. Ciò non ha impedito di mantenere alto il monitoraggio della qualità del servizio seppur sulla base dei riscontri della sola componente docenti, presente nei plessi, e della componente genitori che sta esercitando il controllo sulla base dei riscontri della qualità percepita dai minori.

L'appalto in essere scadrà a giugno 2022 per cui bisognerà avviare le attività istruttorie per l'affidamento del servizio per il successivo periodo, prevedendo specifico incarico di supporto alla predisposizione del bando di gara in relazione agli aspetti tecnici del servizio.

Il CPIA (Centro Provinciale di istruzione per adulti), è un'istituzione scolastica che offre ai cittadini italiani e stranieri servizi e attività per l'istruzione in età adulta, considerata come elemento motore della crescita personale, culturale, sociale. In tale ambito sarà perseguito l'obiettivo

di individuare una sede idonea a rispondere al fabbisogno di aule necessarie per accogliere l'utenza afferente a tale istituzione scolastica di competenza comunale.

Considerata la peculiarità di Legnano, che registra la presenza di istituzioni scolastiche di secondo grado, nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta, si intende operare in tale ambito per promuovere sinergie e collaborazioni con gli altri ordini di scuola e con le associazioni datoriali per individuare gli ambiti formativi di maggior interesse rispetto al territorio.

Per meglio "agganciare" le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro e contrastare la disoccupazione giovanile, l'Amministrazione Comunale si farà parte attiva nella promozione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che sappiano formare figure professionali rispondenti ai bisogni delle realtà produttive del territorio. In tale ambito sono già in atto collaborazioni con gli Istituti "C. Dell'Acqua" e I.S.I.S. "A. Bernocchi".

La programmazione partecipata della rete scolastica e l'integrazione a sostegno alla frequenza scolastica come sopra indicato sono obiettivi primari per l'Amministrazione Comunale che - al fine di poter promuovere un efficace successo formativo dei ragazzi e, di conseguenza, prevenire la dispersione scolastica - continuerà a svolgere non solo un ruolo di coordinamento in materia di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla scelta post diploma, ma proseguirà le collaborazioni con le scuole su specifiche progettualità in rete tra i vari ordini di scuola. In particolare, costituendo le scuole il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi, fondamentale sarà la promozione anche di progettualità in rete tra le scuole negli ambiti dell'educazione alla legalità e salute, della prevenzione dei fenomeni di devianza, di abuso di alcool e sostanze stupefacenti, del bullismo, anche al fine di ottenere finanziamenti su specifici bandi.

Nella prevenzione dell'abbandono scolastico oltre al potenziamento degli interventi di orientamento si ritiene utile anche incentivare il raccordo tra la rete delle scuole con quella delle parrocchie e delle altre agenzie educative.

Interesse e obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare anche nel periodo estivo servizi volti, da una parte, a supportare le famiglie tramite servizi qualificati di assistenza educativa e, dall'altra, a contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e a garantire uno sviluppo armonico della personalità dei giovani. Tali obiettivi verranno perseguiti con propri interventi e servizi specifici (Centri ricreativi diurni) e con il riconoscimento del valore di quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle parrocchie tramite gli oratori. A tale riguardo si provvederà all'aggiornamento della convenzione con le parrocchie cittadine per le attività oratoriane estive e di aiuto allo studio in scadenza a giugno 2021.

Progetti specifici

Per realizzare una città a misura di bambino saranno promosse occasioni di ascolto e di partecipazione attiva delle bambine e dei bambini sia strutturati (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. Nello specifico sarà ripresa l'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - già sperimentato a Legnano – e saranno progettati con le associazioni momenti di ascolto dei più piccoli per stimolare la partecipazione attiva.

Per i ragazzi più grandi sarà costituita la "Consulta Giovani", quale organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città.

Particolare attenzione sarà posta alla promozione di iniziative di promozione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'assessorato supporterà la polizia locale nella promozione della mobilità dolce potenziando l'esperienza del *pedibus* nei quartieri dove non è ancora partito.

Inoltre si intende promuovere - con il coinvolgimento di dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati - l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali. L'obiettivo perseguito è l'apertura delle scuole cittadine anche al di fuori dall'orario scolastico per creare scuole di comunità. Gli spazi scolastici dovranno essere riprogettati come luoghi aperti per attività sociali, ricreative e culturali.

Partendo dalla valorizzazione delle reti sociali ed educative esistenti strutturate intorno alle scuole nella prospettiva delle scuole aperte, si intende promuovere l'integrazione tra la dimensione materiale (come la riqualificazione fisica degli immobili scolastici al fine di implementare le prestazioni ambientali, il setting legato alla didattica innovativa, degli spazi esterni e delle aree urbane attorno agli istituti) e la dimensione immateriale (legata allo sviluppo di attività ed iniziative in coordinamento con i soggetti locali della rete) al fine di contrastare fragilità abitative e fragilità socio-economiche e sviluppare processi di inclusione e coesione sociale. A tale scopo si promuoverà la partecipazione a bandi per intercettare possibili finanziamenti.

Un altro progetto sarà la realizzazione di un portale web delle attività educative e scolastiche (in modo trasversale alle fasce di età) – analogo a quello già esistente per la Cultura – che aiuti il cittadino a districarsi tra le offerte presenti in città.

Servizi pubblici locali

Il servizio di igiene urbana – gestito da AEMME Linea Ambiente S.r.l. – garantisce standard di buona qualità. La percentuale di raccolta differenziata è migliorata rispetto agli anni precedenti e, attualmente, supera il 70 %, livello assolutamente di riguardo seppur migliorabile.

Particolare attenzione verrà posta al fenomeno dell'abbandono di rifiuti che ha registrato un discreto aumento nel corso degli ultimi anni. Nel 2021 saranno avviate le attività propedeutiche all'introduzione della tariffa puntuale.

La gestione del sottosuolo è passata in capo ad Euro.Pa Service quale unico soggetto di riferimento per le manomissioni su suolo pubblico in quanto soggetto già incaricato anche per gestione della manutenzione stradale.

La rete del gas è attualmente gestita da ALD; è in fase avanzata la gara d'ambito.

L'intera rete di pubblica illuminazione insistente sul territorio di Legnano sarà oggetto di completa riqualificazione con apparecchi a tecnologia a led a seguito dell'intervenuta aggiudicazione ad Enel Sole della gara di concessione del servizio e definitivamente consegnati gli impianti al nuovo gestore. La gestione e la conduzione degli impianti di illuminazione urbana nonché gli interventi di messa a norma e di riqualificazione energetica sono a fronte di concessione di servizio in regime di Partenariato Pubblico-Privato per una durata complessiva di anni 16; sono a carico del concessionario il rischio operativo di conduzione e la relativa responsabilità di custodia.

Per tutti i temi citati, l'Amministrazione intende dare impulso ad un servizio sempre più orientato alla collaborazione con il cittadino e alla risoluzione di problematiche sia puntuali che - qualora esistenti - strutturali.

Servizi Demografici e Cimiteriali

I Servizi Demografici (Anagrafe e Stato Civile) sono da ritenere tra quelli comunali di maggiore impatto sulla cittadinanza, sia per i servizi tradizionalmente erogati sia in ragione della costante crescita di competenze introdotte da norme statali a vantaggio dell'utenza, tra le quali in particolare si segnalano:

- a) le modalità di presentazione e gestione delle istanze con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le iscrizioni e variazioni anagrafiche (residenza), anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore (le operazioni anagrafiche nell'anno 2020 sono state 10.962);
- b) le nuove modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, che prevedono la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- c) la crescita dell'utenza straniera, anche a seguito del trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana; d) il rilascio delle CIE (carta d'identità elettronica – n. 7.526 rilasci nel 2018, n. 6.294 nel 2019 e n. 4305 nel 2020 nonostante il periodo di lockdown e la proroga di validità al 31/12/2020 – causa pandemia - di tutte le CIE

scadute da gennaio 2020), che avviene su appuntamento gestito attraverso piattaforma ministeriale, contestualmente alla gestione delle “urgenze” (su appuntamento dal 9/11/2020) rappresentate da situazioni incompatibili con i tempi di prenotazione e rilascio/recapito della CIE (furto o smarrimento del documento).

Nonostante sia disponibile da tempo il servizio “*Anagrafe online*” attraverso il cd. "timbro digitale", che consente di ottenere da casa, 24 ore su 24, visure e certificati anagrafici e di stato civile in bollo o in carta libera con valenza di legge in quanto emessi mediante particolare tecnologia autorizzata dal Ministero dell'Interno che ne garantisce l'autenticità, è rimasto molto elevato il numero di utenti che si avvalgono del servizio di front-office (nel 2018 e 2019 sono stati rilasciati oltre 26.000 certificati/anno di anagrafe/stato civile, che nel 2020 si sono fortunatamente ridotti a 17.608).

Occorre dunque procedere al rilancio dei servizi di certificazione online ed alla promozione dell'accesso ad essi anche mediante SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), il quale consente peraltro l'accesso anche a tutti i servizi della pubblica amministrazione (anche centrale) con le medesime credenziali di identificazione dell'utente.

È infine opportuno implementare ulteriormente la sinergia tra SS.DD. ed Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ha comunque già portato al trasferimento all'URP di alcuni servizi di front-office, al fine di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, ridurre l'afflusso di persone ai SS.DD. e garantire una maggiore celerità nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Particolare attenzione deve essere riservata anche alla gestione dei due Cimiteri comunali.

Da un lato con l'attività di monitoraggio ed attuazione delle previsioni contenute nel Piano Cimiteriale, di natura programmatica e periodicamente da aggiornare anche in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura, dando seguito agli interventi necessari secondo le tempistiche dallo stesso fissate.

Contestualmente deve essere proseguita l'attività di verifica applicativa del recente Regolamento cimiteriale.

Dall'altro lato, per quanto riguarda la gestione dei servizi cimiteriali propriamente detti, necessariamente attraverso un soggetto esterno, contestualmente all'attività di monitoraggio e verifica sull'esecuzione del contratto in essere (affidato mediante gara europea ed in scadenza il 31/3/2022 - deliberazione commissariale 38/2020), nel corso del 2021 dovrà essere avviato quanto necessario all'affidamento del nuovo contratto per il periodo successivo, considerando i seguenti indirizzi operativi:

- il buon esito della razionalizzazione, unificazione e ricontrattualizzazione dei servizi cimiteriali avvenute nel 2017 in funzione dell'affidamento del contratto in corso;

- il mantenimento della attuale gestione unitaria dei medesimi servizi;
- il possibile miglioramento della disciplina contrattuale a fronte dell'andamento dell'esecuzione del contratto in essere, affidato per la prima volta sul mercato;
- l'affidamento mediante procedura di gara ad evidenza pubblica secondo la disciplina del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. c.d. "Codice dei contratti pubblici", per quanto dispone in materia di servizi pubblici, e delle altre norme in materia, sulla base dei valori economici considerati in occasione dell'affidamento in corso e delle risorse rese disponibili a bilancio;
- il perseguimento di adeguati standard qualitativi, anche attraverso criteri di aggiudicazione premiali per la maggior qualità dell'offerta tecnica in sede di gara;
- durata dell'affidamento determinata in coerenza con la programmazione economico-finanziaria del Comune.

Parallelamente ai servizi propriamente cimiteriali si colloca l'illuminazione votiva all'interno dei Cimiteri cittadini, attualmente gestita secondo il modello *in house* da AMGA Legnano S.p.A. ed il cui contratto è prorogato sino al 31/12/2021.

Nel corso del 2021 dovrà pertanto essere avviato quanto necessario all'affidamento della gestione del servizio per il periodo successivo, necessariamente attraverso un soggetto esterno, considerando i seguenti indirizzi operativi:

- valutazioni in ordine alla gestione in corso (lavori e interventi eseguiti nel periodo contrattuale, organizzazione messa a disposizione per conseguire una gestione efficiente, andamento economico della gestione);
- verifica sulla sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalla normativa in materia (D.lgs. 50/2016 c.d. "Codice dei contratti pubblici" e D.lgs. n. 175/2016 c.d. "T.U. Società Partecipate") per il proseguimento della gestione *in house*, da privilegiarsi in caso di esito positivo delle verifiche di cui sopra;
- il mantenimento dell'obbligo in capo al gestore, nel medesimo contratto, oltre che di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla complessiva gestione del servizio, anche dell'adeguamento tecnologico, della manutenzione ordinaria e di quella straordinaria dei relativi impianti e reti esistenti nel Cimitero Monumentale e nel Cimitero Parco;
- il possibile miglioramento della disciplina contrattuale a fronte dell'andamento dell'esecuzione del contratto in essere;
- durata del contratto determinata anche in funzione del tempo necessario ad assicurare al gestore il rientro dagli investimenti eventualmente richiesti, sia inizialmente che durante il periodo di gestione;
- previsione del versamento di un canone a favore del Comune, nei limiti di quanto economicamente sostenibile al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

1.2. IL CONTESTO COMUNALE

1.2.1 L'organizzazione comunale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 16.11.2020 è stata disposta una rideterminazione della dotazione organica che è passata da 273 a 265 unità. Il quadro organico attuale della macro-organizzazione è stato approvato dal Commissario Straordinario – coi poteri della Giunta Comunale – con deliberazioni n. 15 del 18.1.2020, n. 19 del 31.1.2020 e n. 117 del 31.7.2020 (revocata con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 3.11.2020).

Al 1° gennaio 2021 i posti coperti, escluso il Segretario Generale, risultano pari a 257 unità (di cui 40 part-time).

La situazione alla data del 1° gennaio 2021 si presenta come segue:

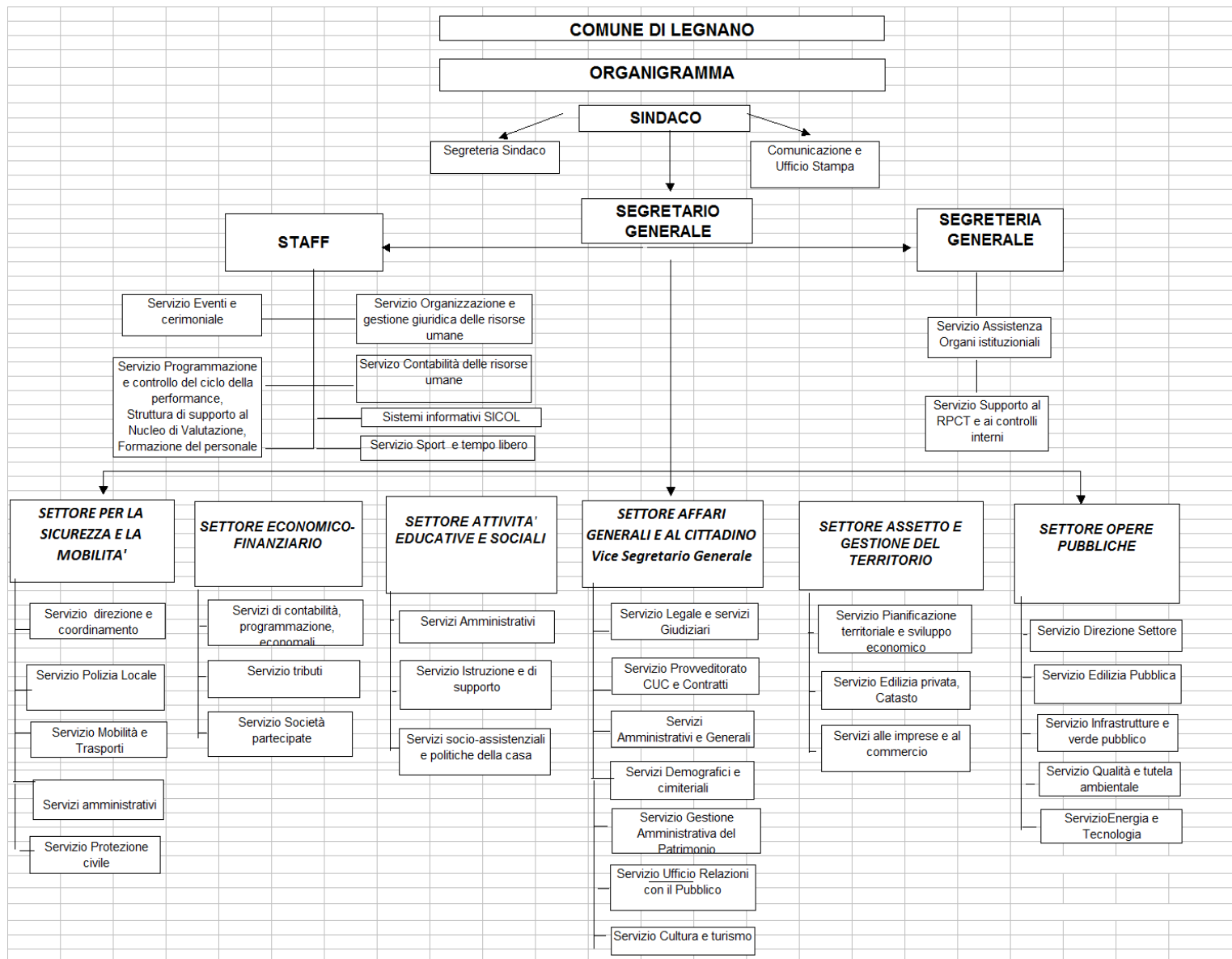
CATEGORIA	PREVISTI	COPERTI	VACANTI
Segretario Generale *	//	1	//
Dirigente di Settore	7	6 [^]	1 (di cui 1 [“])
D3	9	9	//
D1	52	52	//
C	142	136	6
B3	18	18	//
B1	29	28	1
A	8	8	//
TOTALE	265	257	8

* non rientra nel conteggio totale

“di cui 1 coperto con contratto a tempo determinato di diritto pubblico

[^] di cui 2 dirigenti in aspettativa non retribuita di cui 1 coperto con contratto a tempo determinato di diritto pubblico

La macro-struttura organizzativa del Comune è raffigurata nella seguente immagine



1.2.2 – La gestione delle risorse umane

Spese del personale

Le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, sono passate da € 9.166.271,53 del 2019 ad € 8.955.827,96 del 2020 (dato aggiornato all'ultima variazione di novembre 2020), restando sempre inferiori alla media della spesa del triennio 2011-2013. L'incidenza del costo del personale del Comune sulla spesa corrente si è attestata al 22,4% del 2019 (ultimo dato disponibile nelle more dell'approvazione del rendiconto 2020).

Nel corso dell'anno 2020 è stata data attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario – coi poteri della Giunta Comunale - n. 18 del 31.1.2020, integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 16.11.2020: in particolare a fronte di 25 cessazioni è stata effettuata la copertura di n. 29 posti (di cui alcuni già vacanti dagli anni precedenti):

- n. 22 assunzioni dall'esterno (mobilità o graduatorie concorsuali)
 - n. 2 passaggi di categoria (da Cat. C a Cat. D)
 - n. 5 mobilità interne
- e per le altre sono in itinere le procedure per la copertura.

Facoltà assunzionali 2021

Ai sensi di legge, le facoltà assunzionali per l'anno 2021 saranno determinate in base alla verifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34.

Progressioni “verticali”

La possibilità di attivare progressioni di categoria (cd. progressioni “verticali”) nel triennio 2021-2023 - prevista dall'art. 22, comma 15, del D.lgs. 75/2017 - è subordinata ai seguenti limiti che la rendono pressoché impraticabile in enti di dimensioni diverse dai ministeri:

- il numero di posti per tali procedure riservate non può superare il 30% di quelli previsti nel piano dei fabbisogni come nuove assunzioni per la stessa categoria;
- tali progressioni intaccano le facoltà assunzionali sopra riportate;
- il personale che partecipa deve possedere il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

Programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2021 saranno elaborati tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 (pari a € 8.955.827,96 corrispondente alla spesa del personale in servizio e dei posti vacanti per i quali sono in corso le procedure per la copertura e delle facoltà assunzionali per l'anno 2021 determinate in base alla verifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013) e delle seguenti linee di indirizzo fornite dalla nuova Amministrazione per le politiche del personale:

- rafforzamento dell'organico, in considerazione della oggettiva riduzione della dotazione organica a causa dei limiti alle assunzioni vigenti negli anni precedenti
- crescita delle competenze, che consenta la corrispondenza tra la necessità di copertura di posti vacanti e il possesso delle professionalità necessarie per i ruoli da coprire

1.2.3 – Parametri economico- finanziari

La tabella seguente riporta i dati delle entrate e delle spese dei bilanci consuntivi 2017/2019, del preconsuntivo 2020 e delle previsioni per le annualità 2021-2023.

Euro/000	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Pre consuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.038	753	862	708	1.052	478	467
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.791	7.661	9.807	9.761	6.271	1.878	1.465
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.995	8.128	5.441	5.168	1.737	0	0
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.003	41.114	39.640	38.872	38.025	38.891	38.801
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.544	3.038	2.939	7.975	3.464	2.710	2.690
Titolo 3 Entrate extratributarie	10.782	11.453	11.239	9.107	13.157	13.291	13.451
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.641	3.305	6.488	15.646	16.897	6.964	5.694
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	53	1.859	2.181	1.042
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	1.859	2.181	1.042
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.283	7.704	7.918	9.490	9.470	9.470	9.470
TOTALE ENTRATE	78.077	83.156	84.334	96.780	93.791	78.044	74.122
Titolo 1 Spese correnti	47.995	49.497	49.774	57.697	57.028	55.197	55.092
Fondo pluriennale di spese correnti	753	862	500	1.052	478	468	468
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.415	6.293	13.860	21.598	22.152	8.654	6.586
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	7.661	9.807	4.641	6.272	1.878	1.465	850
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	1.884	2.181	1.042
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborso di prestiti	484	501	546	671	901	609	614
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0		0	0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.283	7.704	7.918	9.490	9.470	9.470	9.470
TOTALE SPESE	71.591	74.664	77.239	96.780	93.791	78.044	74.122

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2 ,3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1 sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU (che dal 2020 ha assorbito la TASI) – imposta non applicata alle abitazioni principali, salvo quelle “di lusso” -, l'addizionale comunale all'Irpef, all'Irpef, la tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dalla Stato al Comune. Si rileva che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) e l'imposta sulla pubblicità sono state sostituite dal nuovo “Canone unico” di natura patrimoniale.

I trasferimenti iscritti al titolo 2 rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie del titolo 3 sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni. Come sopra anticipato, dal 1° gennaio scorso tale categoria comprende anche le entrate del Canone unico patrimoniale.

Una delle principali novità introdotte dalla contabilità di cui al D.lgs. 118/2011 è il c.d. “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di “trasferire” alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e reinscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti il fondo è essenzialmente relativo alle spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono ma finanziate nell'esercizio di riferimento; come detto, la quota preponderante del fondo è invece riferita alle spese in conto capitale per cui queste, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

Avanzo di amministrazione e disponibilità di cassa

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

Quota dell'avanzo di amministrazione "presunto" al 31.12.2020 (nelle more dell'approvazione del consuntivo 2020), di circa € 43 milioni, è indisponibile in quanto prevalentemente legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La diminuzione evidenziata nella quota di avanzo "utilizzabile" rispetto al dato del consuntivo 2019 è legata all'impiego nell'esercizio 2020, di avanzo per € 1,432 milioni per finanziamento di parte corrente e, prospetticamente, all'integrazione della quota indisponibile da fondo crediti di dubbia esigibilità con riferimento ai minori stanziamenti previsti nel bilancio riguardo l'annualità 2021 rispetto al valore teorico (dal 2022 l'accantonamento a preventivo al fondo dovrà essere effettuato in misura piena).

La previsione di progressiva crescita del complessivo avanzo di amministrazione è legata all'obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell'ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l'ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell'ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l'ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020 Pre cons.	2021	2022	2023
Avanzo di amministrazione	43.165	40.026	46.465	49.783	48.232	53.651	61.668	64.867	70.673	76.494
di cui "utilizzabile"	29.861	22.475	22.921	21.564	17.228	17.825	12.148	12.148	12.148	12.148

Il dato dell'anno 2020 è presunto; quelli degli anni 2021-2023 sono calcolati aggiungendo all'avanzo presunto 2020 gli accantonamenti a fondi degli anni 2021-2023, la parte utilizzabile è costituita dal complessivo avanzo previsto detratti gli accantonamenti FCDE calcolati al 100% (misura piena).

€/000	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*	2022*	2023*
Giacenza di cassa al 31/12	29.859	34.819	34.033	27.329	31.593	27.792	35.677	22.440	37.679	37.402

*: stime.

1.3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

1.3.1 Gestione contabile

A seguito dell'entrata in vigore generalizzata per la totalità dei Comuni Italiani della contabilità "armonizzata" dal 2015, il bilancio di previsione viene redatto secondo gli schemi di cui al D.lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Appare opportuno ricordare la valenza triennale - 2021-2023 - del bilancio (il documento contabile è infatti unico per il periodo avendo "assorbito" il vecchio bilancio pluriennale) e la rappresentazione per missioni e programmi delle entrate e delle spese.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali, le disposizioni dell'articolo 57 del D.L. 124/2019 hanno ammorbidito il percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario derivanti dal Fondo di solidarietà comunale (FSC), la cui percentuale di risorse perequate sarebbe passata dal 45% del 2019 all'85% del 2020, un salto notevolmente penalizzante per il Comune di Legnano; la progressione viene diluita in un arco temporale decennale, con aumenti annui del 5% della quota di FSC perequata e della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione che passerà dall'attuale 50% della capacità fiscale complessiva dei Comuni al 100% a regime. La quantificazione definitiva delle spettanze del Comune di Legnano per il 2021 risulta quindi fissata in € 5,615 milioni, mentre si prevede in leggero incremento per i successivi esercizi 2022 e 2023 (5,8 milioni).

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo con una dotazione iniziale di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui 3 miliardi a favore dei Comuni); tale fondo era finalizzato ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19. La dotazione è stata successivamente integrata di ulteriori nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni), dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto).

I successivi commi 2, 3 e 4 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 hanno precisato la procedura per la verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari delle risorse del Fondo, disponendo

l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Il comma 4 specifica che le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare entro il 30 giugno 2021, come previsto dall'articolo 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020.

L'art. 1 comma 822 della Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) interviene nuovamente sul c.d. “fondone”, stanziando ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2021 (di cui 450 milioni di euro in favore dei Comuni) al fine di ristorare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Tale assegnazione è stata provvisoriamente stimata in € 624mila.

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione; le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato. Il comma 827 prevede che gli enti locali destinatari delle risorse di cui al comma 822 sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Il comma 829 prevede che entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese nell'anno 2021 dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, tenendo conto delle certificazioni di cui al comma 827.

La Finanziaria 2020 consente di ridurre, nel rispetto di determinate condizioni, la percentuale di accantonamento minimo obbligatorio al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 90% anche per il 2021 (come per il 2020) nel rispetto delle condizioni previste alla data di riferimento di fine 2020. Il Comune di Legnano si trova nelle condizioni di poter accedere al suddetto beneficio per il 2021 in quanto per il 2020 risultano rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014, rispettoso dei termini di pagamento indicati dal D.lgs. 231 del 2002 - pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori -; debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente diminuito del 10% ovvero non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo esercizio). Va però ricordato che, in sede di approvazione del conto consuntivo, occorre comunque provvedere ad accantonare la

quota mancante di complemento al 100% dell'importo dello stanziamento a FCDE, apponendo specifico vincolo a pari quota dell'avanzo di amministrazione liberamente disponibile.

Per i successivi esercizi 2022-2023, gli effetti del passaggio dal 90% al 100% della percentuale di accantonamento minimo si traducono in una pari stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa di parte corrente valutabile in 270mila €.

Prosegue l'attività volta al recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale ultima iniziativa, pur in costante crescita nel corso degli anni, mostra però limiti con riferimento all'esaurirsi delle pratiche di consistente entità e, soprattutto, per la progressiva riduzione della propensione a pagare "spontaneamente" da parte dei contribuenti soggetti ad accertamenti, con conseguente aumento della quota di entrate indisponibile per accantonamento di legge a fondo crediti di dubbia esigibilità. La compartecipazione alla lotta all'evasione dei tributi statali (2017: € 22mila; 2018 € 85mila; 2019: € 41mila) è stata di 13mila € nel 2020, importo riproposto quale previsione 2021.

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio, soprattutto per via regionale, riduceva in modo sostanziale i margini per l'avvio di nuovi investimenti limitando l'attività al completamento di quelli già in corso), con il 2019, quale conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa previgente, ripristinando la possibilità di utilizzare in modo libero sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio; sono state parimenti eliminate le sanzioni previste per il mancato rispetto dei predetti vincoli di finanza pubblica. Lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda.

Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno da tempo azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo precisi motivi ostativi, entro i termini di legge prescritti (normalmente 30 giorni dal ricevimento); al riguardo il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le amministrazioni pubbliche più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. Ai sensi del disposto dell'art. 33 del D.Lgs n. 33/2013, come pubblicato dal Ministero Economia e Finanze, il dato relativo alla tempestività nel pagamento dei fornitori (tempo medio ponderato di ritardo) per il 2019 è risultato pari a -12,90 giorni e, riguardo ai primi nove mesi del 2020, a -11,26 giorni, indice di piena efficienza di rispetto delle scadenze.

Per ciò che concerne “Pago.PA”, ovvero la possibilità per gli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento – PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal, i punti vendita Sisal, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull’app dell’Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alle diverse entrate dell’ente (canale già operativo per impresa in un giorno – diritti di istruttoria Suap, diritti di segreteria segnalazione certificati di agibilità, Canone unico ex Tosap/pubblicità, tassa rifiuti, canoni di concessioni precarie, refezione scolastica, rette asili nido, pre-post scuola, centri diurni ricreativi).

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

In considerazione delle consuete ristrettezze in cui versano le finanze degli enti locali, aggravate dal perdurare dell’emergenza sanitaria da Covid 19, visto l’intendimento dell’Amministrazione, insediatasi a seguito della tornata elettorale dello scorso autunno, di non porre mano alla leve tributaria e tariffaria, l’obiettivo primario per l’annualità 2021 è individuato nel contenimento dei livelli di spesa, assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie che più risentono della situazione emergenziale.

Riguardo la spesa corrente va ricordato come, dopo sei anni di blocco, nel 2018 è stato rinnovato il contratto 2016-2018 dei dipendenti degli enti locali, con un maggior onere “a regime” a carico del bilancio comunale per l’esercizio 2020 di circa 500mila € (inclusi gli oneri della nuova vacanza contrattuale quantificati nella misura dello 0,70%); il complessivo onere di rinnovo dovrebbe ammontare, a regime, per il triennio 2019-2021 al 4,15%. Ancora, con il 2020 è stato approvato l’analogo contratto per i dirigenti. Sono state quindi previste a bilancio le risorse necessarie.

Sempre con riferimento a tale componente della spesa, nel 2021 si prevede di realizzare un programma assunzionale in grado di garantire il reintegro del personale già cessato o che cesserà principalmente a seguito del conseguimento dei requisiti per il pensionamento (ordinari o “quota 100”), al fine di rimediare alle crescenti difficoltà incontrate dagli uffici nel far fronte agli ordinari carichi di lavoro; ad integrazione, si prevede un rafforzamento degli organici nelle aree che più necessitano.

Personale a parte, nell’esercizio 2021 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, accompagnate da azioni volte al reperimento di nuove risorse. Come precedentemente riportato, riguardo a quest’ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all’evasione da condursi anche con l’ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.); di contro va

ricordata crescente difficoltà nel tradurre in entrate effettive gli importi accertati e la conseguente crescente incidenza della quota indisponibile da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per l'esercizio 2021, nel rispetto delle condizioni di legge, ci si avvarrà della facoltà di limitare l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità al 90% dell'ammontare teorico; dal 2022 l'accantonamento dovrà essere effettuato in misura piena (100%).

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie (per l'esercizio 2021 il D.L. 18/2020 ne consente in deroga l'impiego indistinto a copertura del fabbisogno di parte corrente); ciò premesso, nel triennio 2021-2023, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento, cercando comunque di contenerne quanto più possibile l'utilizzo al fine di preservarne la destinazione primaria a spese di investimento. Al proposito gli impieghi previsti a Bilancio 2021-2023 risultano previsti come segue:

- 2021: € 1,005 milioni (84% del totale);
- 2022: € 1,050 milioni (58 % del totale);
- 2023: € 915mila (51% del totale).

L'elevata variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

A fronte dei trend attesi riguardo le entrate e le spese di parte corrente (sul versante delle entrate: il calo prospettico dei proventi da recupero di evasione tributaria a fronte dell'esaurirsi delle sacche di evasione e la progressiva riduzione delle assegnazioni del Fondo di solidarietà comunale a seguito dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione; sul versante delle spese: l'aumento delle spese del personale da piano occupazionale - reintegro delle cessazioni e nuove assunzioni - ed oneri del rinnovo contrattuale, l'incremento della percentuale di accantonamento obbligatorio a FCDE, le nuove e diverse iniziative che verranno programmate dalla nuova Amministrazione), negli esercizi successivi al 2021 verranno valutati interventi di revisione e riqualificazione della spesa sulla base delle priorità definite dall'Amministrazione.

Va infine evidenziato che gli equilibri di parte corrente dell'esercizio 2021 contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, commisurate in rapporto alla previsione di proventi da dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese saranno finanziate da corrispondenti quote di tali proventi da dismissioni nel caso queste si verifichino.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2020, di giacenze di tesoreria per circa 37 milioni di euro.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Definitivamente sbloccati gli investimenti, con la L. 145/2018 (Finanziaria 2019) che ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), risulta consentito il libero ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accertati ed effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, ed anche l'assunzione di finanziamenti entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL; per l'assunzione di prestiti occorre tuttavia aver riguardo al mantenimento prospettico degli equilibri pluriennali di parte corrente (le spese di rimborso mutui, sia relativamente alle quote interessi che le quote capitale, gravano infatti sugli equilibri correnti). Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2021 e successivi recepiscono anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2020 e precedenti (efficientamento energetico stabili comunali ed edifici scolastici, riqualificazione scuole Cantù, sistemazione area ex macello, videosorveglianza, messa in sicurezza palestra scuola Rodari, giardini di piazza Trento e Trieste, campo di calcio via Amicizia, messa in sicurezza impianti sportivi via Bissolati e via Pace, manutenzione straordinaria patrimonio arboreo, riqualificazione strade e ampliamento ztl, programma sperimentale mobilità sostenibile, risanamento ponte Toselli, adeguamento via per San Giorgio, recupero ex RSA Accorsi/progetto "Integration Machine") finanziate da risorse provenienti dagli esercizi passati (c.d. "Fondo pluriennale vincolato"), o da contributi "a rendicontazione", oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 100mila euro.

A bilancio vengono previsti "contabilmente" i soli investimenti per i quali si dispone almeno della progettazione preliminare e si ha una sufficiente certezza di poter reperire le necessarie risorse finanziarie. Gli altri investimenti, per i quali non si dispone ancora del livello minimo di progettazione, sono invece riportati "in forma descrittiva" nel presente documento programmatico.

Secondo i vigenti principi contabili, il piano investimenti recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l'Ente, quali le acquisizioni di aree di decollo e le conseguenti infrastrutturazioni.

Perdurando la stagnazione del mercato immobiliare, gli introiti da proventi per permessi di costruire si prevedono in riduzione ad € 1,2 milioni nell'esercizio 2021, per quindi stabilizzarsi attorno ad € 1,8 milioni negli esercizi successivi; tali importi verranno destinati in misura prevalente al soddisfacimento delle esigenze di parte corrente. Per finanziare i nuovi investimenti occorrerà pertanto far ricorso all'impiego delle quote disponibili dell'avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio per l'esercizio 2021 dopo l'approvazione del consuntivo 2020) nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria, per l'esercizio 2021 il nuovo bilancio di previsione riporta quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti i proventi da alienazioni immobiliari per € 3,055 milioni (€ 350mila nel 2022 ed € 301mila nel 2023), a cui si aggiungono mutui per € 1,859 milioni (€ 2,181 milioni sul 2022 ed € 1,042 milioni sul 2023). Come precedentemente esposto, per l'esercizio 2021 tali fonti di finanziamento sono destinate ad essere in buona parte sostituite dall'impiego di avanzo di amministrazione.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per nuovi investimenti.

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2020: € 82); non risultano in essere contratti derivati, concesse fidejussioni (salvo quelle minimali di natura "commerciale") e/o lettere di patronage.

A seguito dell'abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), il nuovo impianto normativo autorizza ora non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito per investimenti nel rispetto dei limiti ordinari stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Come precedentemente esposto, il Bilancio di previsione 2021-2023 contempla l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti per € 1,859 milioni sul 2021, € 2,181 milioni sul 2022 ed € 1,042 milioni sul 2023; si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l'avanzo di amministrazione al netto di una quota "di sicurezza" atta a fronteggiare possibili esigenze impreviste e per l'eventuale integrazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità); al proposito, il tasso di interesse variabile corrente di un prestito ordinario a tasso variabile Cdp della durata di 15 anni si attesta all'incirca al 1%.

Nel caso di effettiva assunzione di nuovi mutui, occorrerà considerare la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, annualmente stimabile annualmente in misura pari al 8%/10% dell'ammontare del finanziamento assunto; ciò qualora si voglia evitare o, comunque, limitare quanto possibile il ricorso alle leve tributaria/tariffaria.

Nonostante il ridottissimo livello di indebitamento, qualora la Cdp dovesse ridurre le penali applicate, prossime al 30% della residua quota capitale da rimborsare, verrà valutata la possibilità di procedere all'estinzione anticipata "volontaria" dei residui prestiti non assistiti da contribuzione mediante utilizzo delle quote a tal fine vincolate derivanti da alienazioni immobiliari (in relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate - 10% - a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata).

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storicizzato e programmato:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021 *	2022 *	2023 *
debito residuo	7.952.933	7.185.785	6.718.407	6.234.632	5.733.643	5.187.354	4.903.053	4.341.353	3.770.753	3.190.653
*Debito residuo previsto 2021-2023 non considerando l'assunzione di nuovi prestiti e senza estinzioni anticipate										

1.3.2 Tributi e tariffe

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Tributi

Per l'IMU si confermano le aliquote tributarie vigenti per il 2020.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, il 2021 è il secondo anno per cui le tariffe vengono determinate sulla base dell'apposito PEF predisposto secondo le regole del nuovo MTR (il "Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti") introdotto da ARERA con delibera 443/19 del 31.10.2019; il suddetto Piano Finanziario, dal quale discendono le tariffe, è predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA) prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio nell'esercizio 2019, adeguati in relazione all'inflazione di periodo.

Con l'approvazione del PEF 2021 e delle relative tariffe, si considererà l'ipotesi di un intervento di riduzione del livello impositivo con particolare riferimento alle categorie produttive più colpite dall'emergenza sanitaria.

Sempre riguardo il tributo sui rifiuti si valuterà la possibilità di avviare, in sinergia con Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

L'Addizionale comunale all'IRPEF si prevede invariata per il 2021.

L'imposta di pubblicità e la TOSAP sono sostituite, a decorrere dal 1° gennaio scorso ed a parità di complessivo gettito, dal nuovo Canone Unico di natura patrimoniale.

Relativamente alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, condotta mediante "*segnalazioni qualificate*" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune, si conferma l'attenzione prestata a questa attività, che privilegia quale fonte di controllo le plusvalenze da compravendite di aree fabbricabili, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari ed i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti e i redditi derivanti da affitti "in nero". Il conseguente recupero di gettito a favore dell'Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l'assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali; tale gettito è infatti

soggetto a fluttuazioni legate alla maggiore o minore efficacia delle attività di recupero poste in essere da Agenzia delle Entrate – Riscossione, la cui dinamica non è nota né governabile da parte del Comune. Quanto sopra premesso, si ritiene ragionevole prevedere per l'esercizio 2021 un gettito analogo a quello registrato nell'esercizio precedente, per altro in riduzione rispetto alle annualità pregresse. Si cercherà, per quanto possibile, di incrementare l'attività svolta migliorando la qualità delle segnalazioni trasmesse.

Si conferma la centralità dell'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili IMU/TASI, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale e del SIT (Sistema Informativo territoriale); quest'ultimo risulta strumento prezioso per la lotta all'evasione, per la scoperta di nuovi “filoni” suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affiancano e, almeno parzialmente, sostituiscono quelli da “grandi” contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento (l'attività tende a concentrarsi su pratiche di importo medio-piccolo).

Confermata la crescente difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi, con il 2020 ha finalmente visto la luce l'attesa riforma del sistema di riscossione, operativa a partire dagli atti emessi dal 1° di gennaio 2020. Secondo tale riforma, gli atti di accertamento acquistano ora immediata esecutività decorsi 60 giorni dalla notifica e, dopo altri 30 giorni da tale termine, il carico può essere affidato al soggetto incaricato della riscossione con potenziale avvio delle azioni esecutive dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Il recupero coattivo non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento e le attività avvengono in conformità al titolo II del Dpr 602/1973, con l'eccezione dell'art. 48-bis. Gli Enti locali hanno inoltre accesso all'anagrafe tributaria. La riforma interviene anche sulle modalità di possibile concessione di dilazioni al debitore, argomento finora non normato.

Le nuove modalità valgono, oltre che per le entrate tributarie, anche per quelle patrimoniali, ad eccezione delle sanzioni per violazioni al codice della strada. Quanto sopra, pur avendo permesso l'abbreviazione del ciclo di riscossione, non ha tuttavia risolto i problemi di fondo legati alla traduzione in entrate effettive degli importi accertati, per cui occorrerebbero strumenti più incisivi.

Su tale contesto si sono inserite le disposizioni legate all'attenzione degli effetti economici dell'emergenza sanitaria da Covid 19, per cui, pur restando consentita l'emanazione di atti impositivi da parte degli Enti Locali, sono state sospese le attività volte al recupero coattivo delle somme dovute.

Tariffe

Per il 2021 si confermano i previgenti livelli tariffari per quanto riguarda i servizi pubblici, ad esclusione delle tariffe previste per l'utilizzo dell'impianto natatorio di Via Cuttica da adeguare, per le società non legnanesi, in relazione ai maggiori costi anti covid.

1.3.3 Gestione strategica del patrimonio e investimenti

Il patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa importante ed indispensabile per far fronte ad esigenze istituzionali, abitative, sociali e culturali. Al tempo stesso, un'adeguata gestione del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e di valorizzazione.

Nel recente passato i vincoli del Patto di stabilità hanno obbligato l'Ente a prefigurare piani di dismissione che poi, nel corso degli esercizi finanziari - grazie alle politiche di bilancio ed agli interventi straordinari attivati a livello regionale e statale – hanno potuto essere sospesi o rinviati nel tempo.

La sostanziale abolizione dei vincoli finanziari di cui sopra, nonché alcune scelte avviate e concluse recentemente, permettono ora di dedicare maggior attenzione agli aspetti della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, del contenimento delle spese ordinarie di gestione e della possibile messa a reddito di quegli immobili non necessari per le finalità istituzionali, abitative, sociali, ecc.

Le priorità d'azione possono quindi essere rivolte a:

- monitoraggio sull'utilizzo e la gestione del complessivo patrimonio immobiliare comunale, finalizzato alla sua più adeguata valorizzazione;
- interventi di riqualificazione finalizzati a un miglior/nuovo utilizzo nell'ambito di processi di rigenerazione urbana;
- interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi;
- interventi di ammodernamento, adeguamento funzionale e normativo sugli impianti elettrici e meccanici;
- manutenzione del patrimonio abitativo pubblico (S.A.P.);
- possibile razionalizzazione degli spazi concessi o da concedere in uso a terzi;
- dismissione degli immobili acquisiti a seguito di lascito testamentario, siti in Castelletto Ticino e Oleggio Castello (quest'ultimo su autorizzazione del Tribunale di Novara con vincolo sul previsto introito), mediante nuova procedura di vendita dopo l'esito negativo di quelle già esperite a fine 2019 e nel corso del 2020;
- razionalizzazione delle sedi preposte a uffici comunali al fine di determinare benefici in materia di spending review.

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto si sono conclusi nel 2020 i lavori nello stabile dell'ex Tribunale, finalizzati alla ricollocazione all'interno di tale struttura degli uffici dei Settori Assetto e Gestione del Territorio, Opere Pubbliche e dei Servizi Demografici e Cimiteriali, nonché dell'Archivio comunale di deposito dismettendo anche la sede periferica di via XX Settembre.

In conseguenza degli spostamenti effettuati nell'edificio ex Tribunale a fine 2020, si procederà con ulteriori spostamenti di uffici comunali dalle sedi periferiche alla sede municipale, ipotizzando in tal senso di trasferire dalle attuali sedi anzitutto l'intero Settore Attività Educative e Sociali ed il Servizio Cultura. L'accentramento degli uffici e il loro avvicinamento fisico a Palazzo Malinverni potrà favorire una maggior sinergia fra le strutture operative, un miglioramento della qualità dei servizi e, soprattutto, un contenimento delle spese generali.

Nel corso del 2021 occorrerà definire specifici progetti per utilizzare - con finalità istituzionali o sociali - gli immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio comunale indisponibile, ovvero destinarli alle altre finalità previste dalle norme in materia. In tal senso, anzitutto l'immobile di via Galvani, nel contempo avviando (capofila operativo il Comune di Cerro Maggiore) l'utilizzo dell'immobile di via Pasubio destinato a Centro Antiviolenza della Rete Ticino-Olona.

In tema di razionalizzazione dell'uso di immobili comunali deve altresì essere data esecuzione alla deliberazione commissariale n. 169/2020, per il trasferimento della sede del Comitato di Legnano della Croce Rossa Italiana dall'attuale immobile di via Pontida a quello di viale Cadorna n. 105, mediante nuovo contratto di comodato d'uso, con il conseguente accorpamento/razionalizzazione in tale unico comparto dei Comitati C.R.I. Nazionale e Locale, rientro nella disponibilità dell'Ente dell'immobile di via Pontida n. 5 e sua successiva nuova destinazione.

Tra le priorità è da collocare anche la rinegoziazione dell'Accordo di Programma con la Città Metropolitana, stipulato nel 2002, per il completamento degli interventi di ristrutturazione e potenziamento degli immobili scolastici di proprietà della Città Metropolitana stessa esistenti nel Comune di Legnano.

In parallelo alle scelte di valorizzazione del patrimonio immobiliare si colloca l'attività di gestione degli immobili destinati al Servizio Abitativo Pubblico (S.A.P.), attualmente secondo il modello *in house* da parte di Euro.Pa Service S.r.l., il cui contratto è prorogato sino al 30/6/2021.

Dovrà pertanto essere avviato quanto necessario all'affidamento della gestione del servizio per il periodo successivo, necessariamente attraverso un soggetto esterno, considerando i seguenti indirizzi operativi:

- valutazioni in ordine alla gestione in corso, alle criticità emerse ed al modello organizzativo ed operativo che Euro.Pa Service S.r.l. utilizza per la gestione del servizio di cui trattasi, nonché altrettante valutazioni sui necessari margini di efficientamento gestionale e sulle modalità di controllo del medesimo, tesi anzitutto al costante presidio sull'utenza per evitare l'accumularsi di morosità;

- verifica sulla sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalla normativa in materia (D.lgs. 50/2016 c.d. “Codice dei contratti pubblici” e D.lgs. n. 175/2016 c.d. “T.U. Società Partecipate”) per il proseguimento della gestione *in house*, da privilegiarsi in caso di esito positivo delle verifiche di cui al presente e precedente capoverso, in tal caso ipotizzando anche ogni strumento previsto dalla normativa in materia di esercizio del controllo analogo, ove possibile anche d’intesa con gli altri 10 Comuni per i quali Euro.Pa Service S.r.l. svolge il medesimo servizio di gestione del patrimonio abitativo;
- rinegoziazione dei contenuti contrattuali, finalizzata al perseguimento dell’efficientamento gestionale, al controllo sull’esecuzione del contratto, al costante presidio sulla riscossione delle entrate dall’utenza, nonché alla previsione di standards qualitativi misurabili, sanzioni per inadempimenti o ritardi e - nel caso di gestione *in house* - poteri ispettivi in capo al Comune analoghi a quelli esercitati sui propri servizi, nel rispetto delle previsioni di legge;
- il mantenimento della gestione unitaria quanto meno degli attuali servizi di natura amministrativa;
- durata del contratto determinata anche in funzione del tempo necessario ad assicurare al gestore il rientro dagli investimenti, anche organizzativi e di programmazione, eventualmente richiesti ed a garantire l’efficacia gestionale del servizio tenuto conto anche della continuità e della particolare valenza sociale dello stesso.

Con proprie rispettive deliberazioni di Giunta Comunale n. 33 in data 04/12/2020, n. 157 in data 03/12/2020 e n. 204 in data 09/12/2020, le amministrazioni comunali di Legnano, Parabiago e Rescaldina hanno disposto quanto segue:

- di aderire alla richiesta di Città Metropolitana di Milano finalizzata alla ricognizione delle progettualità sviluppate dai Comuni nel campo della rigenerazione urbana, al fine di selezionare alcune proposte per costituire una candidatura fortemente caratterizzata strategicamente al “Programma innovativo per la qualità dell’abitare” di cui al decreto ministeriale n. 395 in data 16/09/2020;
- di promuovere una proposta progettuale integrata tra le amministrazioni comunali di Legnano, Parabiago e Rescaldina quali soggetti beneficiari associati, comprendente la realizzazione anche di più interventi localizzati nel territorio di più comuni, attraverso la stipula di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990;
- di individuare nel Comune di Legnano l’Ente capofila referente nei confronti di Città Metropolitana ai fini della presentazione dell’istanza;
- di provvedere all’affidamento di uno specifico incarico al Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, volto a garantire lo sviluppo, il completamento e l’approvazione di tutta la documentazione necessaria per la formulazione della proposta alla Città Metropolitana di Milano.

A seguito di interlocuzione con Città Metropolitana di Milano, con nota prot. n. 1766 in data 11/01/2021 il Comune di Legnano ha trasmesso le schede integrative della propria proposta progettuale riguardante nello specifico i seguenti interventi:

- Palazzina Casa del Balilla di via Milano – importo € 2.250.000 - CUP E38C20000320001;
- Casa a corte di via Galvani – importo € 500.000 - CUP E38C20000330001;
- Sede decentrata di Città Metropolitana di Milano di via dei Mille - importo € 2.250.000 - CUP E38C20000340001;

In data 09/02/2021 Città Metropolitana di Milano ha confermato che la propria proposta 'A' per la candidatura al bando “Programma innovativo per la qualità dell'abitare”, denominata CO4regeneration - COllaborare tra generazioni, COabitare nei quartieri metropolitani, COstruire COMunità per la rigenerazione dei territori, comprenderà solo i Comuni di Legnano, Parabiago e Rescaldina, per un importo totale di 15.000.000 di euro.

In ordine al bando di finanziamento in questione, appare opportuno evidenziare che, in caso di ammissione del progetto ed accettazione del contributo, le modalità di erogazione del contributo medesimo, dilazionate nell'arco temporale 2021-2033, comporterà agli enti di anticipare buona parte delle necessità finanziarie con altre modalità.

E' in programma la riqualificazione dei solarium nel parco ex ILA; nel corso del 2021 è previsto l'intervento di messa in sicurezza (progressiva “demolizione controllata” attraverso contemporanea bonifica da amianto, rimozione della vegetazione e smontaggio con relativa catalogazione di tutti gli elementi costruttivi in legno della copertura ancora in buono stato di conservazione e riutilizzabili per la futura ricostruzione) per un importo pari a € 200.000; nel corso del 2022, invece, si prevede di procedere con la progettazione definitiva, finalizzata all'ottenimento del prescritto parere della Soprintendenza, per l'intervento di ricostruzione e restauro dei fabbricati, da contestualizzare nel più ampio tema della finalità d'uso del parco ex ILA; il costo della progettazione (che verrà previsto tra le spese correnti nell'esercizio annuale corrispondente) è pari a € 210.000, sulla base di un costo complessivo dell'intervento a base d'asta ipotizzato in € 2.000.000 (quadro economico complessivo pari a € 3.000.000) calcolato sul costo parametrico per restauro funzionale / tipologico di tipo pesante di circa 2.000,00 €/mq per una superficie di circa 1000 mq. Per le spese di progettazione si valuterà la possibilità di avvalersi del finanziamento statale di cui alla legge 160/2019, ma anche di percorrere la strada della coprogettazione ai sensi dell'Articolo 55 Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

A seguito dell'approvazione ministeriale del finanziamento del progetto denominato "Integration Machine", sono in fase di collaudo i lavori per la riqualificazione ad uso housing sociale della ex RSA Accorsi ed è in corso il potenziamento/integrazione delle piste ciclabili che collegano il quartiere Canazza con il resto della Città.

È in corso di redazione la progettazione esecutiva della riqualificazione del Palazzo Leone da Perego, sulla base del progetto definitivo già approvato dalla Soprintendenza di Milano e dal Commissario Straordinario, pur non rientrando la relativa attuazione nell'elenco degli investimenti previsti dall'Amministrazione per il prossimo triennio.

È stato approvato in mero senso tecnico il progetto definitivo per l'ampliamento della palestra della scuola primaria Manzoni, ai fini dell'eventuale partecipazione a bandi di finanziamento pubblico, rimandando la successiva fase esecutiva all'eventuale decisione dell'Amministrazione Comunale. Per il progetto è stata presentata domanda di partecipazione al bando Sport e Periferie 2020.

L'Amministrazione recentemente insediatasi ha deciso di non attuare la realizzazione del nuovo polo bibliotecario al parco "Falcone e Bersellino", confermando gli orientamenti già esplicitati nel proprio programma elettorale, privilegiando alla singola grande opera una progettualità diffusa atta a promuovere la realizzazione di una città policentrica. Tale scelta si inserisce nel solco di una chiara linea politica che prende le mosse dalle attività del Comitato "Biblioteca SI, Sprechi NO" che ha visto, prima volta a Legnano, la raccolta di più di 4000 firme volte a fermare la realizzazione della nuova struttura dentro al parco "Falcone e Borsellino". In conseguenza di questa decisione non si procederà con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, già acquisito agli atti d'ufficio - nel quale si rileva un incremento dell'importo lavori pari a 2.175.000 € rispetto a quanto posto a base di gara per l'affidamento della progettazione - e si dovrà riconoscere ai Professionisti incaricati della progettazione la clausola di recesso, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del DLgs. 50/2016, relativa alle prestazioni per la progettazione esecutiva e previa corresponsione del decimo dell'importo del servizio non eseguito, ovvero la realizzazione del progetto esecutivo (pari a 14.619,17 € oltre IVA).

L'Amministrazione ha, inoltre, deciso di sospendere il procedimento relativo alla riqualificazione dell'impianto natatorio di Legnano in attesa di definizione di nuovi orientamenti. In tal senso, è sospesa anche la redazione del progetto esecutivo dell'intervento per il quale era stato approvato il progetto definitivo con delibera del Commissario Prefettizio.

Entro il 15/09/2020 il Comune di Legnano ha inviato al Ministero dell'Interno richiesta di contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 140 della Legge 30/12/2018, n. 145, per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, di seguito specificati:

- Lavori di riqualificazione impianto natatorio comunale	€ 3.000.000
- Interventi di riqualificazione stradale	€ 500.000
- Interventi di abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi	€ 300.000
- Riqualificazione beni culturali – Palazzo leone da Perego	€ 500.000
- Interventi di riqualificazione edilizia scolastica	€ 300.000

Con Decreto del 23/02/2021 la richiesta è risultata ammissibile per tutti gli interventi sopra citati ma il Comune di Legnano non è stato ricompreso nell'elenco dei beneficiari della prima tranche. È possibile che durante l'anno 2021 il Comune di Legnano venga ammesso al finanziamento e sia pertanto tenuto all'affidamento dei relativi lavori entro la scadenza fissata da detto Decreto

Fermo restando il completamento delle opere già in corso, le risorse disponibili verranno prioritariamente destinate ad opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo S.A.P. ed impianti sportivi comunali), alla promozione di interventi atti a favorire la “mobilità dolce” (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali), alla rigenerazione degli assi commerciali della città ed il loro collegamento reciproco attraverso corridoi caratterizzati da mobilità dolce e rigenerazione verde (rete verde e del commercio) e alla realizzazione di un modello di città policentrica in cui il ruolo dei singoli quartieri sia valorizzato, moltiplicando i luoghi ad alta qualità ambientale e ad alta vivibilità, secondo il modello della “città in 15 minuti”. Si leggano in quest'ottica anche gli investimenti per:

- la realizzazione del Centro Civico per il quartiere S.Paolo, opera attesa da oltre 20 anni;
- l'intervento presso l'ex Casa di Riposo Accorsi nel quartiere Canazza dove si insedierà una sede della biblioteca diffusa, ma anche funzioni sociali e di animazione di quartiere oltre a quelle relative all'housing sociale;
- l'intervento di complessiva ristrutturazione delle ex scuole Cantù, valorizzazione utile al fine di potenziare la disponibilità di sedi e spazi associativi nel quartiere di Legnarello (per esempio, sede CPIA e altre funzioni di servizio educativo, formativo e aggregativo, con particolare riguardo alla terza età).

Per gli interventi riferiti alla predisposizione della banda larga nei plessi scolastici, si valuterà l'avvio nel 2021 della progettazione con previsioni tra le spese correnti nell'esercizio annuale corrispondente o, in alternativa, nel 2022, avvalendosi del finanziamento statale di cui alla legge 160/2019. L'esecuzione degli allacciamenti in fibra ottica verrà prevista negli anni successivi, in esiti alle attività di progettazione.

Al fine di allineare le proprietà del demanio stradale, l'Amministrazione comunale procederà con l'acquisizione dei reliquati stradali ogni qualvolta i relativi proprietari decideranno di cederli al Comune a titolo gratuito.

Per gli interventi relativi al “progetto banda larga”, in aggregazione con i comuni della Valle Olona, finalizzati alla chiusura della struttura ad anello in fibra ottica, opera che non ha alcun impatto sul Comune di Legnano ma il cui costo andrebbe anticipato per intero in quanto Comune capofila e coperto per il 50%, l'Amministrazione ha sospeso - in accordo con i Comuni dell'Aggregazione - l'iniziativa in attesa di una ridefinizione delle quote di competenza.

La realizzazione dei progetti sopra indicati dovrà essere coniugata con l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie ed il mantenimento degli equilibri, anche prospettici, di bilancio.

Si segnalano inoltre le acquisizioni programmate dal settore urbanistico; il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- acquisizione, attraverso l'istituto della perequazione, delle c.d. aree di decollo individuate dal Documento di Piano;
- acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;
- acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione - anche per procedimenti attivati - sottendono un alto margine di aleatorietà.

Al fine di regolarizzare il patrimonio stradale, l'Amministrazione Comunale procederà con l'acquisizione di reliquati stradali ogni qualvolta un privato decida di cederli a titolo gratuito.

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2021-2023

Oltre alle opere in fase di completamento, elencate nel relativo capitolo della Sezione Operativa, si riportano i seguenti nuovi interventi previsti nel triennio di cui al programma triennale dei lavori pubblici:

Interventi di riqualificazione strade	2.400.000
Interventi di riqualificazione strade – eliminazione barriere architettoniche	600.000
Interventi di riqualificazione di edilizia scolastica	300.000
Stabili abitativi ERP (riqualificazione alloggi)	515.000
Stabili abitativi SAP – Recupero unità abitative adibite a servizi abitativi pubblici	130.000
Sport – Interventi di abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi	300.000
Sport – Tribune campo Amicizia	150.000
Stabili comunali - Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico	375.000
Scuole - Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico	925.000
Scuole – Miglioramento sismico dei solai scuola primaria de Amicis	200.000
Riqualificazione sede Polizia Locale	100.000
Stabili comunali - Riqualificazione area ex macello	450.000
Solarium ex ILA	200.000
Strade – Completamento percorsi ciclabili	170.000
Strade – Nuove piste ciclabili – Programma incentivazione nuova mobilità urbana sostenibile – Primus	850.000
Strade – Rete verde del commercio	1.000.000
Strade – Riqualificazione Vie per Canegrate e per San Giorgio – 2° lotto	500.000
Cultura – Centro civico San Paolo	750.000
Barriere architettoniche biblioteca comunale Marinoni	700.000
Interventi di riqualificazione Parco Robinson	150.000

A questi si aggiungono gli interventi c.d. “minori” (< € 100.000) non ricompresi nel programma triennale.

1.3.4 Cultura e Palio

La cultura deve essere intesa non come una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma come visione della Città che, per produrre effetti e per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare Legnano per e con la comunità, come cultura partecipata e diffusa sul territorio sviluppata anche attraverso un'adeguata programmazione nel tempo delle iniziative. Compito dell'Amministrazione comunale dovrà quindi essere anche quello di agevolare il supporto, il dialogo e la conoscenza fra i soggetti del territorio che operano in campo culturale, così innescando processi di collaborazione e portando alla nascita anche di nuove iniziative.

Abbandonando il progetto di realizzazione di un nuovo polo culturale e bibliotecario nel Parco Falcone e Borsellino, sarà anzitutto avviata la realizzazione della "Biblioteca diffusa" sul territorio, portando i servizi bibliotecari nei Centri Civici già esistenti per poi completare il progetto anche negli altri quartieri della Città. Parallelamente sarà avviata la messa a norma della attuale sede della Biblioteca Civica "Augusto Marinoni" di via Cavour, anzitutto con l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'ampliamento degli spazi a disposizione.

Ulteriore azione sarà la valorizzazione dei luoghi della Città preposti, per vocazione o storia, ad ospitare iniziative culturali: anzitutto il Castello, il Palazzo Leone da Perego, il Museo Sutermeister, il Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", la Sala Ratti, con l'obiettivo di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi e favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma, nella logica di una Città policentrica, eventi culturali dovranno essere ospitati anche in altri luoghi, anche in quelle zone che siamo abituati a considerare periferie. Leone da Perego e Castello sono i due luoghi espositivi della Città da cui partire per una progettazione artistica di ampio respiro, anche in partnership con altri enti culturali e museali: per Legnano è necessario dialogare con le istituzioni culturali di un territorio ampio che deve comprendere di necessità anche la Città di Milano.

Quanto al Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", le sue potenzialità dovranno favorirne un impiego il più possibile continuativo nei corsi dell'anno e di alto livello e potranno essere indirizzate anche a creare cultura e non limitarsi ad importarla, facendo del Teatro anche un polo di ricerca e produzione artistica per e con la Città, ulteriore occasione di crescita culturale anche per i più giovani.

In tema di politiche giovanili sarà creata la "Consulta Giovani", organo consultivo che si interfacerà con l'Amministrazione comunale per indirizzare le politiche verso i giovani della Città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che la rendono viva per

confrontarsi e unire le forze: associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli oratori. L'Amministrazione comunale sosterrà le realtà giovanili anche con la messa a disposizione di spazi e valutando la possibilità di progettarne e affidarne la gestione a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione.

Non ultimo, anche il fiume Olona dovrà essere elemento di valorizzazione culturale, artistica e storica, riprendendo il progetto di collocazione di sculture all'aperto e, lungo il suo corso, con interventi utili a far conoscere lo sviluppo di Legnano, segnato dall'insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e delle quali restano testimonianze importanti.

Tra gli eventi cittadini occupa un posto di assoluto rilievo il **Palio di Legnano**, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista dell'aggregazione sociale, dell'immagine e dell'attrattività a livello nazionale. Nel corso del tempo la manifestazione ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storiche, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza, come punto di riferimento e modello per altre realtà. Fondamentale è l'attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell'anno, con proposte che coinvolgono sempre più i cittadini legnanesi.

Se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori della manifestazione, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno.

Per dotare il Palio di Legnano di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento, si porterà a compimento la creazione di una Fondazione ad hoc con la quale potrà perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita.

1.4. ORGANISMI PARTECIPATI

Secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P., entro il termine di legge del 31 dicembre 2020, con deliberazione di C.C. n. 54 del 29.12.2020, è stata approvata la **revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2019**, e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, quest'ultimo approvato con deliberazione del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune n. 18 del 27.12.2019. Va rilevato come l'adempimento non abbia riguardato le Aziende speciali, i consorzi fra enti pubblici e le fondazioni.

Le risultanze dell'ultima revisione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, sono così riepilogate:

- a) partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Amga Legnano S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l.

- b) partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell'”Atto di ricognizione”, devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Azioni di contenimento costi/razionalizzazione:
 - Amga Sport S.s.d. a r.l.;
 - Accam S.p.A.;

 - Azioni di liquidazione:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione;
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione;
 - Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

- c) partecipazioni dismesse o cessate nell'esercizio 2020:
 - Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione.

Sintesi della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2019”.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,57%	Mantenimento	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
3 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	25,16%	Estinta	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	30,10%	Mantenimento	
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,11%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

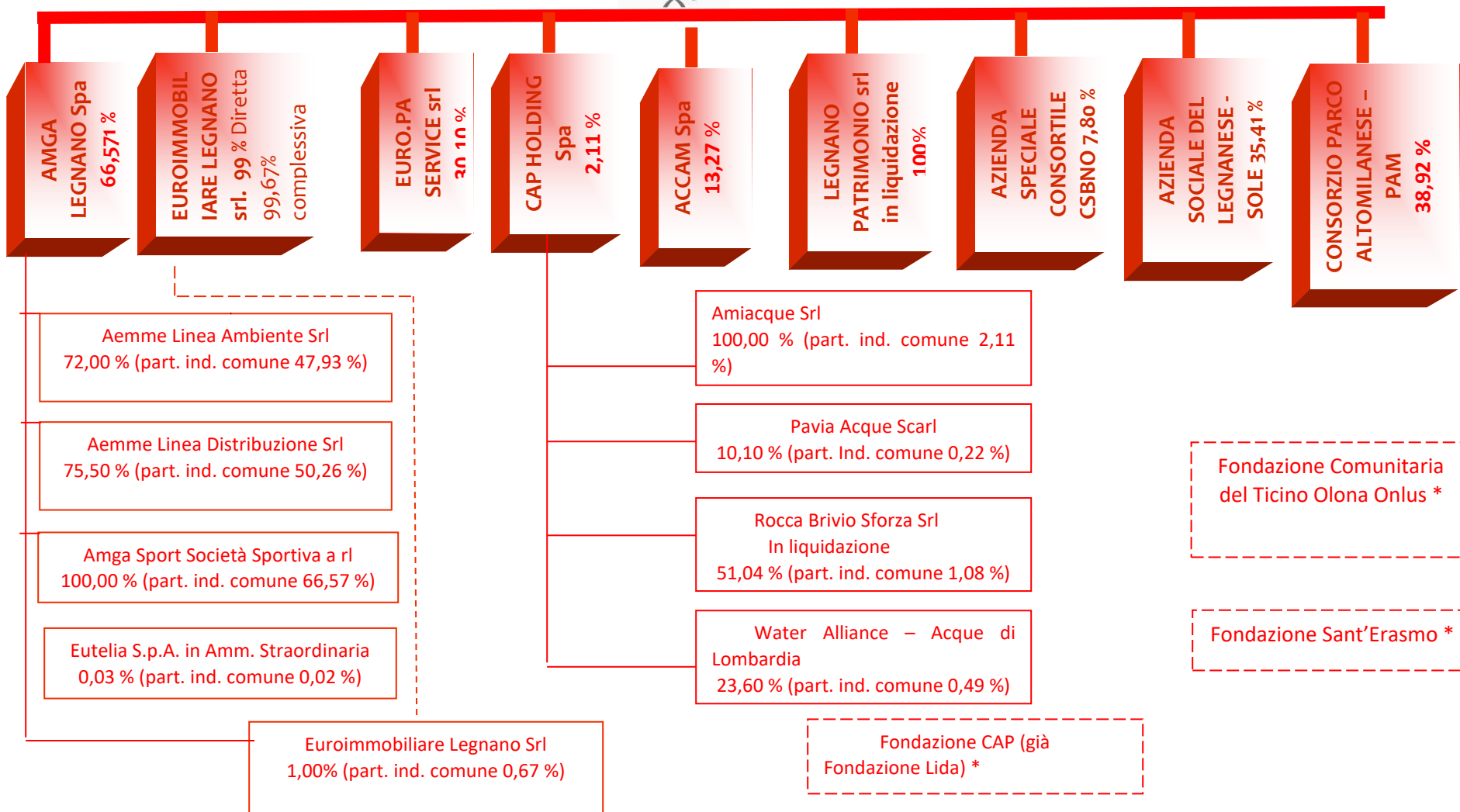
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipazione diretta ed indiretta
16 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	1,65%	Estinta	Partecipazione diretta ed indiretta
17 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	0,33%	Estinta	Partecipazione diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,02%	Liquidazione	
19 Water Alliance		0,49%	Mantenimento	Contratto di rete

Per i contenuti di dettaglio del “piano di razionalizzazione” si rimanda al contenuto della Deliberazione di C.C. n. 54 del 29.12.2020.

PARTECIPATE AL 31.12.2020



Comune di Legnano



Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto organismi autonomi.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

GRUPPO AMGA LEGNANO

Le prospettive di sviluppo di Amga Legnano S.p.A. (società capogruppo) dipendono in misura significativa dall'esito di alcune vicende, di cui la principale concerne la gestione e sviluppo del business del teleriscaldamento, e, riguardo i businesses gestiti dalle controllate, l'eventuale partecipazione alle gare ATEM del gas (AEMME Linea Distribuzione S.r.l.), il potenziale coinvolgimento nella gestione del termovalorizzatore ACCAM (AEMME Linea Ambiente S.r.l.) e la gestione degli impianti natatori (Amga Sport S.S.D. a R.L.).

Il Gruppo Amga Legnano ha chiuso il bilancio 2019 con un risultato positivo di € 2.985.824 [€ 3.644.746 incluso l'utile di competenza di terzi di € 685.922]. Riguardo le singole società, AMGA Legnano S.p.A. ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2019 con un utile di € 1.838.608, AEMME Linea Ambiente S.r.l. con un utile di € 1.101.627, AEMME Linea Distribuzione S.r.l. con un utile di € 1.431.111 e Amga Sport S.s.d. a r.l. con un utile di € 118.261.

AMGA LEGNANO S.P.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 66,57%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, AEMME Linea Ambiente, ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori e sportivi; opera invece direttamente riguardo a:

- Cogenerazione teleriscaldamento (attività prevalente) - AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza. La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).
- Verde Pubblico - servizio gestito per i comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.
- Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi - L'Area Tributi di AMGA Legnano si occupa della gestione, riscossione e accertamento dei Tributi e delle altre entrate comunali, in particolare Tari, Tosap, Imposta di Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, gestendo oltre 77.000 utenze per un gettito complessivo di circa € 23 milioni per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti. All'Area Tributi di AMGA è affidata anche la gestione tecnico/commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive, affidati dai Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive da gestire.

- Gestione parcheggi – Da luglio 2009 AMGA ha in gestione il business dei parcheggi per il comune di Legnano, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del “Piano della Sosta” approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C). I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune corrispondono a circa 2.160 posti auto e comprendono in particolare:

- 804 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell’ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Dal 2009 AMGA gestisce inoltre, per il tramite della società Coo.le.ser, l’area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato. Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale; in tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034. A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto. Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità “contactless”.

- Impianto fotovoltaico - L’impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori. I principali dati dell’impianto:

- Potenza di picco installata 1,8 MW
- Potenza dei moduli fotovoltaici installati 230 W
- Numero di moduli fotovoltaici installati 7.830
- Numero di inverter installati 36
- Energia producibile annua alle condizioni attuali circa 1.800 MWh
- Anidride carbonica annua non emessa circa 1.000 t

- Controlli periodici degli impianti termici - Con delibera di giunta n. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.). Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.
- Altre attività - AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette “minori” quali la gestione del sottosuolo e dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati. Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino). Tra l’Azienda e i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti, i rapporti con le società controllate sono regolati da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti.

Quanto sopra premesso, l'andamento gestionale degli anni passati ha visto, per Amga Legnano S.p.A., momenti di crisi economico-finanziaria legati, in particolare, al non soddisfacente andamento della linea di business del teleriscaldamento, di cui alla perdita di esercizio rilevata nell'esercizio 2017. Le azioni intraprese sul versante del contenimento costi e per la riduzione del livello di indebitamento hanno consentito lo stabile raggiungimento di un EBITDA positivo, con una minore dipendenza della società dai dividendi delle partecipate e la progressiva riduzione del debito sia nei confronti delle società controllate (per la gestione accentrata della tesoreria) che degli istituti di credito. Si rileva nondimeno la necessità di ulteriormente rafforzare tali equilibri ricercando ulteriori efficientamenti gestionali.

L'emergenza sanitaria derivante da COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, non ha comportato la necessità di apportare variazioni ai valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019, né tanto meno mette in discussione il presupposto di continuità aziendale.

L'analisi dei parametri di cui all'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 175/2016, consente il mantenimento della società senza necessità di ulteriori interventi di razionalizzazione; si può pertanto ritenere concluso il relativo percorso.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (ALA)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 72%, opera nel campo dei servizi di igiene ambientale. Dalla sua costituzione e fino al 2013, AEMME Linea Ambiente (ALA) ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano e da ASM Magenta. Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene

ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese; da ultimo, a febbraio 2016 AMSC Gallarate (società controllata dal Comune di Gallarate) è entrata nella compagine societaria di ALA attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Da fine 2016 ALA gestisce il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di oltre 250.000 abitanti.

La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da ALA;
- attività di pulizia e spazzamento;
- campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi;
- servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche;
- gestione di ogni attività amministrativa afferente alla raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale
- applicazione sperimentale della Tariffa Puntuale in cinque Comuni (Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Dairago);

ALA conta oggi quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta.

Congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., è stata avviata la realizzazione nel territorio comunale di Legnano, da parte di un concessionario, un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU). L'entrata in servizio di detto impianto, prevista per la seconda metà del 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Per la società si confermano le seguenti linee strategiche condivise con i Soci:

- Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti. Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese,

potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale. Per le ragioni sopra esposte, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU). In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) in corso di realizzazione nel territorio comunale di Legnano. L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, prevista nel secondo semestre 2021, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.
- Tariffa puntuale - In osservanza alle indicazioni fornite dai soci, a seguito dell'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 presso i comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Dairago, prosegue l'attività di ampliamento e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale intesa quale strumento di miglioramento della raccolta differenziata oltre che di rafforzamento del ruolo di AEMME Linea Ambiente quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

L'andamento della gestione 2020 è risultato in linea con il trend degli anni precedenti, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid 19 abbia imposto una rimodulazione dei servizi svolti nei comuni serviti.

Il Piano di revisione prevede il mantenimento della partecipazione ai sensi di quanto sopra riportato.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (ALD)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai

sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200; ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito ed un'uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale”, che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas debba avvenire solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64 mila PDR (23% del totale) e 36 mila PDR (15% del totale). Al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, quale capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 è individuato il Comune di Legnano (sono in corso da parte del Comune le attività per il bando della gara), mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Il processo competitivo in corso vedrà le oltre 200 aziende distributrici presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva dovrebbero sopravvivere non più di 30 società di distribuzione.

Nel mese di ottobre 2018, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci del 7 agosto 2018, ALD ha affidato a una società esterna esperta nel settore un incarico per la redazione di un documento di analisi avente ad oggetto il “confronto tra gli scenari strategici” inerenti al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2 e 3 di Milano, che tenesse in considerazione le dinamiche derivanti dall'applicazione della normativa riguardante le modalità di affidamento del servizio.

Detto documento ha riportato i risultati che si otterrebbero nelle diverse configurazioni ipotizzabili per i due suddetti ambiti Territoriali:

- Il primo scenario preso in considerazione dallo studio prevedeva la partecipazione alle gare indette dai due ATEM sopra menzionati mediante la “formazione” ALD + NED S.r.l. (società a capitale pubblico del Rhodense) e ALD + NED + Partner. I risultati evidenziavano che i risultati ottenibili con la costituzione di una partnership sono leggermente migliori di quelli di cui all’ipotesi senza, pur evidenziando comunque alcune fragilità. In particolare, nel caso di partecipazione in partnership con NED + Partner, quest’ultimo andrebbe ad assumere un ruolo maggioritario, lasciando presumibilmente ad ALD e NED una quota di partecipazione minoritaria.
- Il secondo scenario dello studio, ha approfondito la stima del risultato conseguibile da un competitor a seguito di aggiudicazione delle gare. Si sono quindi ipotizzati i risultati che otterrebbe un competitor potenzialmente molto interessato a partecipare alle due gare d’ambito applicando i medesimi criteri di formulazione dell’offerta (ipoteticamente) utilizzati per ALD.
- Il terzo scenario preso in esame è stato quello in cui ALD non partecipi alle gare d’Ambito. La conseguenza di detta scelta sarebbe ovviamente l’incasso da parte di ALD dell’intero Valore di Rimborso relativo agli asset che dovrebbe cedere al gestore entrante. Per rappresentare compiutamente il valore complessivo incassabile, al valore di rimborso si è aggiunto l’incasso derivante dai flussi di cassa - attualizzati al 2017 - che, sotto forma di dividendi e contratti di service, ALD corrisponderebbe ai propri soci, e da cui andrebbe sottratto il debito residuo stimato.
- Il quarto scenario preso in esame è quello c.d. “Way out”, ovvero ove i soci dispongano di cedere ALD. In questo ultimo scenario è stata prevista la cessione di ALD da realizzare nel breve termine. Per procedere alla valorizzazione di detta ipotesi è stato fatto riferimento ad operazioni simili avvenute nel corso del 2017 e del 2018 nel mercato italiano.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d’ambito territoriale sono riprese.

La partnership con NED S.r.l. è stata confermata e rafforzata, e le due società hanno intrapreso la ricerca di un terzo Partner, seguendo le risultanze del primo scenario sopra evidenziato. Parallelamente, nei primi mesi del 2020 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza, propedeutici alla predisposizione dei bandi di gara.

Il 28 settembre u.s. ALD e NED S.r.l. hanno pubblicato un avviso manifestazione di interesse per l’individuazione del partner per la partecipazione alle gare gas, cui hanno dato riscontro positivo 10 imprese tra i player più importanti in Italia. Il termine di presentazione delle offerte è scaduto il 29 gennaio 2021 ed è in corso la procedura per la scelta del partner.

Alla luce di quanto sopra esposto, la revisione periodica per la partecipata prevede uno scenario inerziale sino al 2023 (mantenimento senza interventi).

AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di Legnano sotto forma di società sportiva senza fini di lucro; in tale modo si sono rese fruibili per la stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove spettanti.

Nel corso degli anni AMGA Sport S.s.d. a r.l. si è occupata della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/07/2018, ha gestito gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso l'impianto scoperto che, realizzato a cura di AMGA Legnano, risulta parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 Amga Legnano ha provveduto ad approvare un "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019), che si prefiggeva di valorizzare l'organicità dei processi gestionali ed il buon funzionamento della società attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di adeguamento del piano tariffario; tra gli scopi del Piano, vi era anche quello di valorizzare l'offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti ed un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali; era inoltre prevista una maggiore attenzione ai canali di comunicazione ed all'attuazione di azioni mirate di marketing. Quanto sopra al fine di recuperare quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni. Sulla base del suddetto piano, si è dato corso ad interventi di saving secondo 4 linee prioritarie di intervento:

- la definitiva messa in sicurezza dei conti, attraverso la prosecuzione di una rigorosa politica di spending review e di contenimento dei costi;
- la verifica dello stato di attuazione del Piano di risanamento approvato dall'assemblea dei Soci in data 24 maggio 2018;
- la verifica sullo stato di manutenzione degli impianti natatori gestiti;
- la verifica delle tariffe in ottica di copertura dei costi.

L'esercizio 2019, terzo ed ultimo anno del piano di risanamento, si è quindi chiuso in utile, nonostante l'intervenuta chiusura per motivi di sicurezza, nel mese di novembre 2019, di una delle due vasche coperte del complesso natatorio di Legnano.

Nel successivo esercizio 2020:

- Per quanto riguarda l'impianto di Legnano, le verifiche condotte per consentire la messa in sicurezza dell'ala più vecchia dell'impianto hanno determinato la necessità di chiudere la "vasca media" interna, evidenziando la necessità di una totale ristrutturazione degli impianti coperti e relative strutture.
- A fronte dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 e delle disposizioni conseguenti della Regione Lombardia sulla sospensione delle attività ludiche e sportive, Amga Sport ha stabilito la chiusura temporanea degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020; durante il periodo di chiusura degli impianti, la Società ha adottato tutte le misure possibili per ridurre al minimo i costi operativi, come l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il personale assunto previsti dai decreti emanati dal Governo e lo svuotamento delle vasche per congelare i costi relativi alle utenze.
- La Società, su input del Comune di Legnano, ha avviato, ad inizio giugno, le attività e gli interventi necessari per affrontare l'apertura delle vasche esterne dell'impianto natatorio per la stagione estiva 2020, dal 20 giugno, nel rispetto delle misure previste dalla normativa anti-Covid; a tal fine, per garantire l'equilibrio economico e finanziario Amga Sport ha ricevuto dal Comune di Legnano un importo forfettario di € 123mila a fronte dei costi sociali che la Società si trova a dover sostenere per mantenere le tariffe di vendita al pubblico sostanzialmente inalterate e per le onerose misure di sicurezza da porre in essere per l'adeguamento dell'impianto alla normativa anti covid-19. Tale contributo, finalizzato a coprire sia i costi sociali sostenuti nel periodo di chiusura e pre-chiusura dell'impianto sia quelli da sostenere per l'apertura estiva, è stato calcolato nell'ipotesi di una riduzione degli ingressi nell'impianto estivo di circa il 30% rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente. Amga Sport ha quindi autonomamente deciso di procedere con l'apertura delle piscine interne per la stagione autunno-inverno 2020, provvedendo altresì ad installare, a proprie spese, una copertura amovibile sulla piscina scoperta al fine di renderla agibile durante tale stagione.
- Le nuove disposizioni emanate con DPCM del 24 ottobre 2020, per fronteggiare la recrudescenza dell'emergenza Covid, hanno nuovamente determinato la chiusura al pubblico degli impianti natatori (tuttora perdurante), fatto salvo che per le sessioni di allenamento e le competizioni degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra partecipanti alle competizioni di interesse nazionale.

Le risultanze finali dell'esercizio 2020 risentiranno quindi inevitabilmente degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid 19.

Riguardo l'esercizio in corso, anche a fronte del perdurare dell'emergenza Covid, la società dovrà continuare le azioni di razionalizzazione volte al contenimento dei costi e all'adeguamento tariffario nei confronti delle associazioni sportive provenienti da fuori territorio. In tale contesto, il Comune assicurerà il necessario sostegno finanziario alla società, volto alla copertura dei c.d. costi sociali posti a carico della medesima per il contenimento delle tariffe di utilizzo per le associazioni legnanesi.

In considerazione degli sviluppi dell'emergenza epidemiologica, occorrerà inoltre valutare l'eventuale apertura nel periodo estivo.

A medio termine, non si esclude un possibile ricorso al mercato (es. partnership pubblico-privato) per la gestione degli impianti natatori, con successiva liquidazione della società.

EUTELIA S.P.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 01.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non è possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa direttamente integralmente posseduta dalla medesima CAP.

Il "gestore unitario in house" del servizio idrico per il Comune di Legnano è per l'appunto CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali territoriali: al 31.12.2018 i soci sono 197, di cui 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza

e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano).

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nei seguenti organismi:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1%;
- Fondazione CAP (già Fondazione LIDA), fondazione di partecipazione (ex art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico;
- Contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 340.120 interamente versato, posseduto per euro 79.248, pari al 23,3% al 31.12.2017. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della "Rete", proseguiti poi nel 2018. Le società coinvolte, oltre al Gruppo CAP, sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo.

Il bilancio consolidato 2019 del Gruppo CAP si è chiuso con un risultato positivo di € 32.259.106, interamente di spettanza di CAP Holding (€ 31.944.669 nel 2018).

CAP HOLDING S.P.A.

Come sopra indicato, CAP è il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, oltre che di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di

manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il S.I.I. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non è soggetta al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il Piano ordinario di revisione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

AMIACQUE S.R.L.

La società è il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Dal punto di vista societario CAP Holding S.p.A. ha la responsabilità piena di Amiacque S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era "erogatore" del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuto una mera articolazione interna del Gruppo; all'interno dell'organizzazione, ad Amiacque è attualmente affidato dalla controllante CAP l'incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Valgono le considerazioni già riportate per CAP Holding; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

PAVIA ACQUE S.C. a R.L.

La società risulta affidataria del S.I.I. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Si riportano le motivazioni relative al mantenimento della partecipazione da parte di Cap Holding, tratte dal bilancio consolidato della medesima CAP: *"Con deliberazione del 7 giugno 2013, l'Amministrazione Provinciale di Pavia ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese. CAP Holding, in data 15 luglio 2008, ha conferito alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. i rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese. Detto conferimento ha avuto un seguito nell'anno 2016 con un secondo conferimento del valore di netti euro 5.451.715. Un ulteriore conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso la Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato in data 1.02.2018. I suddetti conferimenti sono stati destinati*

a riserva in conto capitale "targata" nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l., riserva non distribuibile e non disponibile per aumenti di capitale sociale. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "Pavia Acque S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo dovrà prevedere la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a CAP Holding S.p.A. L'operazione ha anche comportato che, dal 2017, sono venuti meno i rapporti che Gruppo CAP aveva con Pavia Acque S.c.a.r.l. per l'utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A. Rimangono, provvisoriamente, aperti rapporti per il rimborso da parte di Pavia Acque S.c.a.r.l. al Gruppo CAP per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultimo, conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15.07.2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati al Gruppo CAP stesso. Al di là delle vicende in qualità di "socio" del gestore pavese, Gruppo CAP continua a svolgere alcune attività industriali a favore di Pavia Acque".

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA

CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 616.597,12 interamente versato, posseduto da CAP holding per euro 145.704,98, pari al 23,6% al 31.12.2019; a tale ultimo proposito, la partecipazione in Water Alliance – Acque di Lombardia, iscritta in origine nel corso dell'esercizio 2017 in ragione dell'operazione di conferimento del capitale di dotazione perfezionatosi in data 20 gennaio 2017, s'è incrementata nel 2019 per un'ulteriore erogazione avvenuta nel 2019 per 66.457 euro. La partecipazione risulta iscritta nel bilancio consolidato di Cap Holding al valore di € 45.920.

Al riguardo, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società (denominata "Water Alliance - Acque di Lombardia"), con lo scopo di migliorare la performance e il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Le società coinvolte (con atto del 4.11.2015) sono BrianzaAcque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo, società che, insieme al Gruppo CAP, garantiscono il servizio idrico per circa 5,5 milioni di abitanti, pari a oltre il 50% della popolazione residente in Lombardia, erogando ogni anno oltre 500 milioni di metri cubi d'acqua, con più di 27mila km di rete di acquedotto e 2.758 pozzi.

Per dare maggiore autonomia operativa alla rete-accordo, nel 2017, CAP ha sottoscritto, unitamente alle sunnominate altre 7 società pubbliche lombarde del s.i.i., il "Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia", dando vita ad una c.d. rete-soggetto. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della

“Rete”, proseguiti poi nel 2018 e nel 2019. Il contratto di rete diventa uno strumento per stimolare l’efficienza economica (es. gare per l’acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti), etc.

A inizio 2020 hanno aderito alla Rete 5 nuove società: Acque Bresciane S.r.l., Alfa S.r.l., Como Acqua S.r.l., MM S.p.A., Tea S.p.A.

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.
- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practice e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi di riferimento.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

la società, parte del gruppo CAP Holding, è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e, in particolare, del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell’assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione.

L’assemblea dei soci di Cap Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica; tale procedura non ha però avuto esito positivo.

L’Assemblea dei soci il giorno 22 novembre 2019 ha unanimemente delineato il seguente programma:

- autorizzato la costituzione, previo esperimento di procedure di selezione e istruttoria nel quadro della disciplina del partenariato pubblico privato, di una fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini istituzionali anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale;
- in caso di insuccesso di quanto sopra, messa in vendita, previa delibera unanime dell’assemblea dei soci, mediante procedura competitiva;

- in via residuale e in caso di fallimento dei precedenti due scenari, il patrimonio immobiliare potrà essere assegnato pro quota ai soci.

Nell'estate 2020 il liquidatore ha pubblicato un nuovo invito a presentare manifestazioni d'interesse finalizzato alla selezione di partner privati per la costituzione di una fondazione di partecipazione ovvero per l'assegnazione a titolo concessorio per la valorizzazione del Complesso monumentale medesimo.

FONDAZIONE CAP (già Fondazione LIDA)

Le relative decisioni vengono assunte in autonomia da CAP Holding, non avendo il Comune di Legnano possibilità di incidere direttamente. Dal 1° giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore. Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione ed è risultata tributaria di una erogazione di euro 263.300 da parte di CAP Holding S.p.A., principalmente a sostegno del progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" che risulta finanziato da Fondazione Cariplo per un importo di 100.000 euro a fondo perduto. È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico. L'operatività della fondazione è indirizzata ad attività di formazione e educazione che hanno il loro fulcro nel Blue Lab e nel centro ricerche di Salazzurra in Idroscalo. Le relative decisioni vengono assunte in autonomia da CAP Holding, non avendo il Comune di Legnano possibilità di incidere direttamente. L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.lgs. 175/2016 ed alla ricognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM SPA

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complesse vicende societarie ed ha operato in uno scenario di forte incertezza, determinato anche dai diversi orientamenti dei soci. Il bilancio dell'esercizio 2015 si era chiuso con un risultato negativo di € 21,476 milioni, prevalentemente legato all'impairment test condotto sul valore delle immobilizzazioni per la decisione di spegnere anticipatamente l'impianto al 31.12.2021, con l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito. Dopo che il 2016 si era chiuso con un modesto utile

di esercizio, il successivo esercizio 2017 faceva quindi registrare una nuova perdita legata, fra l'altro, al fatto che non tutti i comuni soci conferivano i rifiuti al termovalorizzatore. La Società ha poi chiuso l'esercizio 2018 con un utile di € 3,149 milioni (derivante dal parziale rilascio a conto economico del fondo svalutazione impianti per € 5,2 milioni, in conseguenza della decisione, presa in sede assembleare il 21 novembre 2018, di prolungare la vita dell'impianto al 2027). Facendo seguito alla previsione di prolungare l'attività fino al 2027, le misure di razionalizzazione per la partecipata sono state quindi modificate da azioni di liquidazione ad azioni di razionalizzazione.

Nell'assemblea del 21 novembre 2018, la maggioranza dei soci dei 27 Comuni aveva espresso parere favorevole al nuovo piano industriale che prevedeva, sotto l'aspetto operativo, la prosecuzione della gestione del termovalorizzatore sino al termine dell'esercizio 2027 (prospettando la prosecuzione oltre tale data della Società), sotto l'aspetto economico, il miglioramento dei livelli di redditività operativa a partire dal 2022; per quanto infine riguarda l'aspetto patrimoniale-finanziario, grazie al ripristino della redditività a regime, la ricostituzione dell'autonomia finanziaria della società permettendo ai Soci di valutare un orizzonte temporale più ampio nel quale progettare e sviluppare attività in sostituzione a quella corrente.

Detto piano è stato quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d'atto della perdita da parte della società della qualifica di "in house", con la conseguente necessità per la società di operare sul libero mercato per l'acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.

Nel mese di gennaio 2020 un incendio ha colpito l'impianto, determinando il blocco dello stesso; le linee di incenerimento sono state riattivate tra la fine di febbraio e l'inizio marzo 2020, mentre risulta tuttora inibita la produzione di energia elettrica a fronte dei gravi danni riportati dalle turbine.

Il sinistro e le conseguenti necessità finanziarie legate al ripristino della piena funzionalità dell'impianto (in aggiunta a quelle degli investimenti manutentivi "programmati") hanno aggravato la situazione economico-finanziaria della società, mettendone in discussione la continuità aziendale, anche a fronte di perduranti divergenze da parte dei Comuni soci sulle decisioni da adottare. Quanto sopra ha determinato la mancata presentazione, da parte del C.d.A., del progetto di bilancio per l'esercizio 2019.

Nel settembre 2020, a valle di quanto emerso in precedenza e per far fronte alla crisi crescente, AMGA S.p.a. ha presentato una Manifestazione di interesse per dar vita a un "progetto di risanamento" (presentato all'Assemblea Soci di ACCAM S.p.a. in data 14/10/2020) che prevedeva diverse condizioni pregiudiziali da realizzarsi entro il 31/12/2020, data dalla quale la medesima Manifestazione è caducata per decorrenza dei termini ivi previsti, non essendosi concretizzate le condizioni indicate.

In questo contesto alcune Amministrazioni Pubbliche del Territorio hanno scritto, in data 10/12/2020 (prot. n. 33829 del Comune di Parabiago), a Cap Holding S.p.A., in quanto azienda pubblica già coinvolta in un ampio processo di sinergie di rete, proponendo di diventare il soggetto promotore (insieme a tutte le Amministrazioni ed Aziende Pubbliche del Territorio) di un piano di sviluppo che avesse l'obiettivo di individuare le potenzialità, i flussi e le possibili cooperazioni per rendere concreto l'ingresso del Territorio nell'economia circolare, anche attraverso la creazione di nuovi impianti o la riqualificazione di impianti esistenti (quale quello di ACCAM) idonei al trattamento e al recupero ottimale di materia e energia, con miglioramenti di natura tecnologica e riduzione al minimo dell'impatto ambientale, in linea con gli indirizzi della Regione Lombardia e dell'Unione Europea per la realizzazione di piani tesi all'economia circolare e alla creazione di modelli di attività cross settoriali.

In tal senso, il Consiglio Comunale di Legnano, con delibera del 15 Febbraio 2020, ha dato formale mandato al Sindaco e alla giunta, tra le altre cose, a:

- esprimersi nelle assemblee soci di ACCAM S.p.a. affinché la Società, nel caso si confermi lo stato di crisi, si indirizzi verso il percorso più coerente con il dettame dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n° 175/2016 ("Crisi di impresa di società a partecipazione pubblica") eventualmente anche indirizzandola verso la procedura concorsuale più opportuna, secondo quanto stabilito dalla legislazione in materia di crisi di impresa, per addivenire in quel caso al più presto alla soluzione più idonea.
- esprimersi negli organismi di controllo analogo e nelle assemblee soci di AMGA S.p.a. affinché la Società partecipi, necessariamente con altre Aziende Pubbliche del Territorio e nel contesto di un'adeguata ripartizione degli investimenti, allo sviluppo, se possibile, di un nuovo piano per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare, nel rispetto, se confermato lo stato di crisi, della normativa in materia di crisi d'impresa, di cui al punto precedente.

L'ultimo esercizio della società approvato dall'assemblea soci (2018) ha registrato un utile di € 3.149.806 ed un patrimonio netto di € 5.455.180. Recentissimamente, la società ha presentato il progetto di bilancio per l'esercizio 2019, chiuso con una perdita di € 869.100 ed un patrimonio netto in riduzione a 4.586.079; tale progetto di bilancio, redatto secondo l'ipotesi di continuità aziendale, registra tuttavia la dichiarazione di impossibilità di espressione di giudizio da parte della società incaricata per la revisione legale, in considerazione del fatto che *"il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio"*.

Ancora, si è nel frattempo concluso anche l'esercizio 2020, con risultati non ancora noti ma certamente non positivi a causa di quanto precedentemente esposto.

EURO.PA SERVICE SRL

Euro.Pa service S.r.l., società a capitale interamente pubblico partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 30,10%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società. Attualmente la società vede la partecipazione di 18 Comuni dell'Alto Milanese.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di *property & facility management* dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione degli impianti sportivi del Comune di Legnano, precedentemente affidata ad Amga Sport.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix “numero/tipologia” di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale di altri Comuni, anche non appartenenti, ma comunque prossimi all'Area Omogenea dell'Altomilanese;
- lo sviluppo di piattaforme sovra territoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

Il Piano di ordinario di revisione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

La Società, operante nel campo dell'*asset & property management* immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario. In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di

trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali. In conseguenza della crisi del mercato immobiliare, gli immobili sono stati riperiziati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato; a tal fine è stato appostato a bilancio un fondo svalutazione pari ad € 3.642.170. Il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo è reso difficoltoso anche per la saturazione della potenziale domanda proveniente da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari degli immobili del complesso. Nel corso degli ultimi mesi del 2020 è tuttavia proseguita l'attività volta alla dismissione dei residui cespiti detenuti dalla società, con l'avvio di procedure finalizzate alla cessione di ulteriori immobili che, salvo imprevisti, si concretizzeranno nel 2021.

Dopo le chiusure in negativo dei precedenti bilanci 2017 e 2018, il bilancio dell'esercizio 2019 si è chiuso in utile e, dal versante finanziario, la società mantiene un equilibrio prospettico anche riguardo al 2021, in considerazione della probabile concretizzazione delle procedure di dismissione in corso, questo nonostante il prossimo venir meno di alcuni contratti di locazione stipulati con operatori istituzionali.

Il Piano di razionalizzazione prevede, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", costituita ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Al fine migliorare l'appetibilità di mercato dell'ultimo immobile rimasto in carico alla società, si è optato per lo svolgimento di un'unica procedura d'asta comprendente anche altre aree contigue di proprietà di soggetti diversi. L'asta, svolta a fine 2020, si è però chiusa senza esito.

La nuova Amministrazione, insediatasi ad ottobre 2020, sta valutando come proseguire nell'azione di liquidazione.

La chiusura della società potrà avvenire nel 2021, subordinatamente al buon esito delle procedure di dismissioni avviate.

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

– AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNANESE - SO.LE.	35,41%
– CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	38,92%
– AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	7,80%

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%. L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (circa i 2/3), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio da fonti pubbliche non comunali percepiti a vario titolo (prevalentemente FNPS-FNA).

Il bilancio 2019 si è chiuso con un utile di esercizio di € 7.307 [le AS sono per obbligo di legge istituzionalmente tenute al perseguimento del pareggio di bilancio].

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, partecipata da 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San

Vittore Olona, Senago, Sesto san Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese) vede la partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8% (79,28 millesimi il diritto di voto).

L'azienda opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Attualmente la rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 ragazzi, 1 professionale, 1 speciale, 1 d'impresa, e 3 centri per la documentazione di storia locale, oltre alle Scuole Civiche del Comune di Sesto San Giovanni.

La gestione 2019 ha fatto registrare una perdita di esercizio di € 67.532 (utile di € 2.688 nel 2018); il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio risulta pertanto ridotto ad € 514.292 (€ 581.825 alla fine del precedente esercizio).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l’Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito. Essendo l’attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguimento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività ai fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di “Ente non commerciale”.

Quanto sopra premesso, il bilancio d’esercizio 2019 si è chiuso con un “Risultato gestionale corrente” positivo per € 22.510 (negativo per € 39.118 nel 2018).

FONDAZIONE SANT’ERASMO

La Fondazione Sant’Erasmus, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant’Erasmus (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l’inizio del 1300) ai sensi della legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818.

La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dalla parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

Il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita di esercizio di € 113.759 (perdita di € 103.734 nel 2018).

Per ogni altra informazione si rimanda al Bilancio Consolidato 2019 (Deliberazione CC n. 28 del 28.11.2019).

1.4.1 – Principali servizi e attività gestiti dalle società partecipate (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; tributi; trattamento frazione organica RSU (con ALA).
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione centri natatori.
AMIAQUE S.R.L. (detenuta tramite CAP HOLDING S.P.A.)
Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

1.4.2 – Riepilogo ultimi risultati di esercizio delle principali partecipate

PARTECIPAZIONI al 31.12.2019			2019				2018	2017
			capitale sociale / fondo di dotazione	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A.	D	66,57%	49.104.005	53.345.674	1.838.608	16.689.002	1.457.721	-17.844.860
Amga Sport S.s.d. a r.l.	I	66,57%	10.000	128.261	118.261	2.215.366	-260.777	-1.638.116
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	50,26%	37.000.000	40.637.924	1.431.111	14.739.440	1.504.418	1.368.935
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	47,93%	2.100.000	3.940.040	1.101.627	29.747.227	587.327	1.709.482
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	1,10%						
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%						
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,67%	3.798.790	3.881.709	82.919	704.569	-43.259	-3.759.564
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	0,33%						
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	D	25,16%	1.272.382	225.357	42.248	81.539	-64.162	-195.714
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-2.422.014	-13.644	0	-613.654	-53.332
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	397.776	7.307	6.867.266	45.306	17.075
Euro.Pa Service S.r.l.	D	30,10%	356.211	433.117	60.437	7.058.306	6.079	49.440
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.125.911	1.904.927	20.765	396.882	-14.968	44.613
Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo	D	7,80%	436.419	514.292	-67.532	6.424.525	2.688	6.838
ACCAM S.p.A. (progetto di bilancio)	D	13,27%	2.402.129	4.586.079	-869.100	20.329.501	3.149.806	-1.343.202
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.401	11.643.912	-113.759	5.472.404	-103.734	10.085
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,09%	255.000	3.347.536	22.510	nd	-39.118	172.332
CAP Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	790.056.152	31.176.416	371.686.079	27.242.184	22.454.273
Amiacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	77.336.277	953.523	152.507.507	4.554.568	7.553.477
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	53.100	1.603.260	-203.479	3.499	-217.460	-246.064
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	15.048.128	113.742.109	1.416.439	74.312.136	2.198.602	4.054.336
Water Alliance - società di rete	I	0,50%	616.597	212.936	-153.647	nd	-156.057	-93.953
Fondazione CAP ** (liquidità finale)	I	2,11%	nd	nd	109.775	nd	222.309	56.150

ACCAM S.p.A.: progetto di bilancio al 31.12.2019

Siti web partecipate:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
AMGA LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.gruppocap.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	n.d.
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it
-	
GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EUTELIA S.p.A. in amministrazione straordinaria	http://www.eutelia.it
GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIAQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it
PAVIA ACQUE S.c.a r.l.	http://www.paviaacque.it
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it
FONDAZIONE CAP (già Fondazione LIDA)	http://www.gruppocap.it
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it

1.5 PIANO DI MANDATO E STRATEGIE D'AZIONE

1.5.1 Linee programmatiche

Come precedentemente indicato, si elencano le **linee di mandato dell'Amministrazione comunale**:

1. IL CORAGGIO DI IMMAGINARE
2. IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ
3. IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI
4. IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE
5. IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO
6. IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO
7. ORIENTAMENTI DI LAVORO

Da ogni linea di mandato (Linee programmatiche) sono state estrapolate Le **AZIONI STRATEGICHE** che evidenziano gli ambiti di azione politico-amministrativa attraverso i quali si svilupperà l'attività dell'ente, le stesse hanno durata corrispondente al mandato amministrativo dell'Amministrazione. A livello contabile le Azioni sono raccordate alle “**Missioni e Programmi**” previsti dal D.Lgs 118/2011.

Le azioni strategiche costituiscono la struttura portante della **Sezione Strategica del DUP**, definendo gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Ad ogni Azione Strategica corrisponde uno o più Obiettivi Gestionali, il cui contenuto sarà illustrato nel **DUP/Sezione Operativa** - Allegato 6 “Piano Obiettivi” -

Ciascun obiettivo gestionale è raccordato quindi ad uno specifico Programma di mandato e ad una “missione e programma” di bilancio.

Nelle pagine successive si elencano le azioni strategiche estrapolate dal piano di mandato.

1.5.2 Azioni strategiche

LINEE PROGRAMMATICHE/AZIONI STRATEGICHE 2020/2025 COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI (contabili) previsti dal D.lgs. 118/2011

PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE				AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO				MISSIONE	PROGRAMMA	
Nc	Titolo Capitolo	Np	Titolo Paragrafo	codifica	descrizione/contenuti	titolo Azione	NM	Missione	NP	Programma
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base: Procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione	Rinnovamento servizi di base	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Provvederemo a revisionare i Servizi Cimiteriali, tenendo conto delle diverse esigenze dei cittadini	Servizi cimiteriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Rinnovamento servizi di base: Servizi abitativi pubblici, manutenzione patrimonio abitativo comunale	Patrimonio abitativo	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

1	Il coraggio di immaginare	101	Valorizzare la comunità, rigenerare la città	10104	Daremo ascolto e coinvolgeremo i cittadini per far crescere nuove energie, valorizzare le opportunità e le risorse (luoghi, persone e organizzazioni)	Ascolto e coinvolgimento cittadini	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	Intendiamo attuare una specifica Delega alla Salute assegnandola all'Assessore al Benessere e alla Sicurezza Sociale per CREARE RETI per CREARE RETI e facilitare il coordinamento dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio, sviluppare i servizi domiciliari, tutelare al meglio i più anziani, i disabili e le persone fragili nell'era post-covid, avere un canale di comunicazione e pressione costante con Regione, ATS Milano Città Metropolitana e ASST (Ospedale) per orientare la loro programmazione secondo le esigenze concrete dei territori.	Delegato alla Salute	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	Si intende creare un Punto Salute comunale per offrire ai cittadini un hub dei servizi territoriali presso cui possano agevolmente accedere alle prestazioni di ATS, ASST e dei servizi sociali dei comuni dell'ambito.	Punto Salute Comunale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Imposteremo una politica dei servizi sociali basata sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.). Favoriremo interventi che generino progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio, con l'aiuto delle risorse territoriali.	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Promuoveremo un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita	Vicinato sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Rafforzeremo il ruolo del volontariato e del Terzo Settore con l'obiettivo di passare dal dualismo alla sinergia e realizzare davvero una programmazione e gestione degli interventi integrata.	Consulta del volontariato e forum terzo settore	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Sociale è "Una lingua per l'integrazione": rafforzeremo l'apprendimento della lingua italiana e il confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo	Una lingua per l'integrazione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Sociale è giustizia. Tutti i fenomeni di illegalità riducono la libertà individuale e collettiva, sono distorsivi dell'economia sana, compromettono la civile convivenza e lo sviluppo delle comunità, la partecipazione dei giovani e delle prossime generazioni alla costruzione del loro presente e futuro. Il Comune rinforzerà la partecipazione ad "Avviso Pubblico" (rete di enti locali che si impegnano per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile) e si batterà apertamente contro tutte le mafie, in particolare con iniziative di sensibilizzazione e per il recupero a fini sociali di beni confiscati alle mafie.	Adesione ad "Avviso Pubblico"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Sociale è Formazione/Istruzione: un binomio imprescindibile. Le scuole costituiscono il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi da cui partire per attivare azioni specifiche di prevenzione dell'abbandono scolastico e di intercettazione delle situazioni a rischio di devianza e disagio. Con tale obiettivo sarà promosso un coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi a livello cittadino.	Migliorare l'orientamento scolastico	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Sociale è Lavoro. la finalità è integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Eurolavoro, CIL, ecc.) per consentire ai nostri cittadini di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci.	Reinserimento lavorativo	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sociale è autonomia e mobilità. Per una Legnano che sia veramente inclusiva saranno sostenuti gli interventi e i progetti a supporto delle persone con disabilità sia specifici che trasversali per la promozione di autonomia e cittadinanza attiva.	Sostegno alle iniziative per la disabilità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Per realizzare una città a misura di bambino promuoveremo occasioni di ascolto del loro punto di vista sia strutturato (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. In tale ottica, stimoleremo la partecipazione dei nostri concittadini più giovani nella progettazione degli spazi, nelle iniziative culturali e sportive.	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Creeremo la "Consulta Giovani", un organo consultivo che si interfaccerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città. Associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli oratori: tutti riuniti in un solo luogo per confrontarsi e unire le forze. L'amministrazione comunale sosterrà le realtà giovanili iscritte alla Consulta con la messa a disposizione di spazi per le attività associative, oltre al sostegno economico secondo quanto previsto dal Regolamento dei contributi. Sarà valutata la possibilità di progettare e affidare la gestione dei luoghi aggregativi per i giovani a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione	Consulta Giovani	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Nella fase emergenziale di gestione dei servizi educativi e scolastici si cercherà di sostenere le famiglie garantendo l'erogazione dei servizi educativi e scolastici del comune senza aggravio dei costi e sostenendo i nidi privati con specifici fondi.	Una scuola di comunità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20601	Particolare attenzione sarà posta alla fascia 0-6 rispetto a cui si procederà a predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private, un Piano 0-6 da finanziare con gli specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili, innovativi e di qualità	"Tempo per le famiglie"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie

2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20602	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano per studenti	Scuole aperte	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20603	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano, sia per genitori e studenti della scuola che per attività aperte alla cittadinanza.	Scuole aperte	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20604	Realizzeremo un portale web delle attività educative e scolastiche (in modo trasversale alle fasce di età) – analogo a quello già esistente per la Cultura – che aiuti il cittadino a districarsi tra le offerte presenti in città e possa avvicinare i soggetti coinvolti con la funzione di contenitore di informazioni utili, forum su argomenti di discussione, newsletter, dialogo tra docenti e famiglie, aree dedicate agli studenti. Promuoveremo inoltre iniziative informative e formative rivolte ai genitori.	Portale web delle attività educative e scolastiche	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione

2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Realizzeremo la città di uomini e donne: L'ufficio pari opportunità dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione per prevenire e contrastare violenza di genere e si valorizzeranno alcune figure femminili rilevanti anche attraverso la toponomastica cittadina.	Conciliazione tempi e orari	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	La città degli animali: coordineremo le azioni che riguardano gli animali, per mettere a sistema i servizi già in corso di erogazione – anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali – e integrarli con nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini amanti e possessori di animali, e di questi ultimi.	Campagne educative di tutela degli animali	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30101	Compito fondamentale del Comune sarà sollecitare, incoraggiare e favorire la minore produzione di rifiuti e la più alta quota possibile di raccolta differenziata da parte dei privati cittadini e delle aziende legnanesi. Istituiremo aree plastic-free negli edifici pubblici e proporremo la stessa misura alle scuole del territorio.	Aree plastic-free	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenzia, meno paga	30102	Rivoluzioneremo la TARI (tariffa rifiuti) con l'introduzione della tariffa puntuale per incoraggiare i cittadini a differenziare di più e meglio i rifiuti	Tariffa puntuale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Prendiamo l'impegno di monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano" e – ove possibile – migliorare le misure di mitigazione previste (fascia di alberi a protezione effettiva del paesaggio circostante; impatto sulla viabilità). Promuoveremo l'installazione di centraline in città per la misurazione delle emissioni.	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	Per quanto riguarda ACCAM daremo un indirizzo forte alla gestione in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale. La missione dell'azienda ACCAM riguarderà il corretto smaltimento dei rifiuti di un territorio vasto, in un'ottica di governo sostenibile del ciclo dei rifiuti. Per questo lavoreremo perché ACCAM cambi chiaramente e concretamente strategia.	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Particolare attenzione sarà posta anche alla riqualificazione e valorizzazione di edifici del patrimonio comunale ivi compresi gli edifici scolastici	Manutenzione del patrimonio cittadino	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	Prevenzione e sicurezza sociale: le azioni di sicurezza saranno integrate con interventi di prevenzione relativamente a: coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute – prevenzione dell’abuso di alcool e stupefacenti – ma anche di tutoring dei ragazzi dei primi anni.	Coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	La nostra politica di sicurezza integrata, con particolare attenzione al sociale, prevederà, accanto all'insostituibile ruolo di forze dell'ordine e Polizia Locale, un intero ecosistema di azioni anche attraverso la partecipazione attiva della comunità. Svilupperemo ulteriormente il sistema di videosorveglianza	Sicurezza e controllo del territorio	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	L'integrazione delle politiche per la sicurezza contempla gli ambiti di protezione civile, per cui si attueranno una serie di azioni coordinate preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi emergenziali	Sicurezza, organizzazione	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30305	Proporremo interventi di educazione stradale e campagne informative, unite a un sistema di controlli efficace, a interventi strutturali per la messa in sicurezza della rete viaria e alla collaborazione con gli enti preposti per una gestione efficiente del personale in grado di garantire il controllo costante delle strade del territorio.	Educazione stradale	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30401	Si conferma il supporto al controllo del vicinato, che sarà sviluppato anche nelle aree non coperte	Controllo di Vicinato	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30402	Il Comune garantirà formazione e tutto il sostegno burocratico a gruppi di residenti che vorranno prendersi cura di piccole aree della propria zona (un giardinetto, un angolo verde, un'aiuola, una via), con un piccolo impegno condiviso si può migliorare la pulizia, il decoro e quindi la bellezza e la sicurezza della città. La cura di vicinato sarà un modo per rafforzare legami e relazioni reali e virtuali, anche tramite gruppi WhatsApp e pagine Facebook e canale Telegram dove i residenti di un'area circoscritta potranno supportarsi reciprocamente in caso di bisogno.	Cura di vicinato	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30403	Revisione condizioni contrattuali dei servizi gestiti dalle aziende incaricate alla manutenzione degli spazi pubblici per la Cura del Vicinato	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30404	Parallelamente alla manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi andrà affiancata la riqualificazione di aree che da anni attendono una sistemazione funzionale e definitiva, per farlo saranno coinvolti anche i cittadini con la partecipazione a interventi di urbanistica tattica. Verranno, altresì, recuperati progetti rimasti nel cassetto, in attesa di essere attuati.	Riqualificazione aree e urbanistica tattica	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Ufficio tecnico
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Ci proponiamo, di assicurare la possibilità di accedere alla pratica sportiva a tutti i cittadini e a tutte le associazioni sportive, per questo obiettivo realizzeremo un nuovo impianto con campo polifunzionale. L'amministrazione comunale continuerà a supportare le associazioni di ogni tipo, secondo l'apposito Regolamento dei contributi e delle sovvenzioni	Un nuovo impianto sportivo	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Proporremo alle società sportive dotate di un'organizzazione più grande e strutturata di concorrere alla gestione di alcuni impianti e perseguire così un vantaggio per sé stesse, per l'amministrazione comunale e per la collettività. Apriremo a un modello diverso, che permetta alle società interessate a rigenerare le nostre strutture sportive, in cambio di impegni precisi sulla fruibilità degli impianti da parte dell'utenza e dell'amministrazione comunale. È tempo di avere centri funzionali, adatti allo sport, attrattivi anche grazie ad attività accessorie, vivi e attivi tutti i giorni, tutto l'anno.	Gestione impianti sportivi	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Affronteremo un piano di investimenti straordinari per restituire "case dello sport" belle, moderne, efficienti e ambientalmente sostenibili agli sportivi legnanesi. Avvieremo una ricognizione completa degli impianti sportivi comunali, anche in collaborazione con le società utilizzatrici, ed elaboreremo un programma pluriennale degli interventi necessari, monitoreremo ed esploreremo ogni possibilità di accedere ai bandi del Credito Sportivo a sostegno degli enti territoriali e a ogni altra opportunità di co-finanziamento.	Investimenti su impianti sportivi	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	Piscina per Legnano: studieremo un nuovo progetto, adeguato alla nostra comunità, da realizzare in partnership e in grado di fornire alla città una struttura moderna ed efficiente, con spazi per il nuoto – anche agonistico – e per fitness e wellness.	Una nuova piscina per Legnano	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	Realizzeremo il progetto "biblioteca diffusa": in accordo col consorzio CSBNO che gestisce il servizio bibliotecario legnanese – porteremo nei centri civici i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l'utilizzo di pc o altri devices per la navigazione Internet, la connessione Wi-Fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio. Il piano partirà con i centri esistenti – Mazzafame, Canazza – e sarà completato con la realizzazione delle strutture negli altri quadranti della città – San Paolo, Legnarello.	La biblioteca diffusa	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Sarà intrapresa l'operazione di messa a norma della sede di via Cavour, con l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'ampliamento degli spazi a disposizione mediante strutture semi-permanenti e con una collaborazione strutturata con lo Spazio Incontro Il Giardino.	Biblioteca di via Cavour	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Attenzione particolare verrà posta sulle periferie come nuovi centri su cui investire, tra i progetti da realizzare si prevede la realizzazione di un centro civico nel quartiere San Paolo, uno spazio da anni richiesto dai residenti; a Legnarello valuteremo la fattibilità del recupero della chiesetta del vecchio oratorio: un bene in forte stato di degrado; In Canazza, al termine della ristrutturazione della vecchia casa di riposo Accorsi, saranno ricavati spazi a uso pubblico che potranno essere utilizzati per realizzare un nuovo centro civico. I centri civici saranno, inoltre, luoghi a disposizione di iniziative culturali e artistiche, nell'ottica di una cultura partecipata e diffusa in città.	Recupero della chiesetta del vecchio oratorio	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30701	Cultura partecipata e diffusa: la cultura non deve essere una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma una visione della città che, per produrre effetti, ossia per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare per e con la comunità. Ciò deve tradursi in una pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative.	Pianificazione almeno biennale/triennal e delle iniziative culturali	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30702	Il fiume Olona - ambito Artistico: si riprenderà il progetto interrotto per la collocazione di sculture all'aperto in luoghi pubblici che concorreranno a valorizzare gli spazi: ambito Storico e Paesaggistico: lo sviluppo di Legnano è segnato dall'insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e di cui restano testimonianze importanti, che vanno meglio valorizzate con pannelli, street art e altri interventi utili a far conoscere il passato da cui veniamo.	Sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30703	Il Fiume Olona - ambito ambientale: dopo decenni di grave inquinamento la Città sta lentamente recuperando il rapporto con il suo fiume nella sua vera identità, quella naturale. Essa va valorizzata insieme all'accessibilità del fiume, per portare in futuro i cittadini a riscoprire il contatto fisico con le sue sponde e con le sue acque.	Accessibilità del fiume olona	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30704	Palio di Legnano: se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno. Si porterà a compimento la creazione di una Fondazione ad hoc per dotare la manifestazione di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento e perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita.	Il Palio	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30705	Creazione di un Forum delle associazioni culturali: riteniamo che possa favorire la conoscenza fra i vari soggetti, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative. Compito dell'Amministrazione, oltre a garantire un supporto per le attività svolte dalle associazioni, è quello di creare tutte le condizioni affinché un dialogo proficuo con le associazioni stesse possa svilupparsi facendo sempre più di queste le ideatrici e le protagoniste della vita culturale cittadina. programmeremo le attività culturali legnanesi in una prospettiva biennale o triennale delle attività culturali.	Forum delle associazioni culturali	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Ci proponiamo la valorizzazione dei luoghi cittadini preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti. L'obiettivo è mettere a frutto le potenzialità di questi spazi, favorendone l'impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma accanto a questi, nella logica di una città policentrica, eventi dovranno avere luogo anche in altri luoghi della città, perché la cultura deve arrivare ovunque, anche nelle zone considerate periferiche. Castello e Leone da Perego sono i due luoghi espositivi della nostra città da cui partire per una progettazione artistica di ampio respiro anche in partnership con enti museali. Per Legnano è necessario dialogare con le istituzioni culturali di un territorio vasto che deve comprendere di necessità la Città di Milano.	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Ci proponiamo di creare cultura e non limitarsi a importarla. In quest'ottica il progetto della "residenza artistica" è un'opzione concreta da esplorare: mettere a disposizione di una compagnia o una formazione musicale uno spazio come il Teatro Tirinnanzi contribuirebbe da un lato a farlo vivere sempre dall'altro a realizzare progetti artistici per e con la città. Un aspetto, quest'ultimo, che per i nostri concittadini più giovani e gli studenti rappresenterebbe un'occasione di crescita e di contatto con i protagonisti del mondo dello spettacolo e il loro lavoro quotidiano. Ecco perché cercheremo di portare a Legnano un polo di ricerca, anche con il coinvolgimento del Ministero dei Beni Artistici e Culturali (MiBACT).	Creare cultura e non limitarsi a importarla.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	Il Castello, il suo parco e l'area verde rigenerata negli ultimi anni sono oggi un'enorme ricchezza per Legnano. All'interno del complesso, sarà fondamentale completarne la ristrutturazione con il recupero dell'ultimo blocco (le stalle). La ricerca di eventuali finanziamenti attraverso bandi pubblici o privati si affiancherà la ricerca di partnership con un soggetto privato. Ciò al fine di raggiungere l'obiettivo di creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno. L'isola circostante, poi, continuerà a coniugare le sue vocazioni di area verde naturalistica e di luogo per eventi di particolare importanza.	Il Castello, un'area da vivere	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Nella pianificazione del territorio tuteleremo e valorizzeremo gli ambienti naturali, le riqualificazioni ambientali, le connessioni ecologiche caratterizzate da elevati ed elevatissimi livelli di antropizzazione e consumo di suolo. Aderiremo al progetto ForestaMI, che si propone di piantare 3 milioni di alberi nell'area della Città Metropolitana entro il 2030, con la moltiplicazione degli spazi verdi lungo le strade e le piazze, nei cortili, sulle facciate delle case e sui tetti verdi, con l'azione diretta come amministrazione comunale e con un'opera di sensibilizzazione all'iniziativa verso cittadini e aziende del nostro territorio.	Il progetto ForestaMI	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	Tuteleremo il patrimonio arboreo esistente, soprattutto nei casi di rimozioni per interventi edilizi, il Comune agirà con chiarezza: è pacifico che l'operatore privato si faccia carico della sostituzione, che oggi però viene spesso effettuata in aree anche molto distanti della città. garantiremo che il ripristino riguardi il più possibile i medesimi quartieri, per salvaguardare l'equilibrio ambientale. Intendiamo infine prescrivere la presenza obbligatoria di un agronomo nella composizione della Commissione Paesaggio comunale.	La tutela del verde privato esistente	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Realizzeremo durante il mandato un "parco inclusivo" che prevede spazi adatti all'approccio di ogni soggetto con strade di accesso e percorsi compatti, privi di interruzione, pianeggianti, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni, eliminando ogni barriera architettonica e ogni ostacolo all'accesso. Sono stati mappati 27 giardini pubblici in città. Ci poniamo l'obiettivo di realizzare almeno un parco inclusivo completo, e di avviare una transizione a questo modello in ogni occasione di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli spazi esistenti. Coghlieremo inoltre ogni opportunità derivante da bandi per avviare questo cambiamento.	Il parco inclusivo	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Vogliamo assicurare ai legnanesi che il confine della città costruita, così stabilito, non sarà modificato. Per questo lavoreremo per creare sinergie con i comuni di Busto Arsizio e Castellanza, ma anche con gli altri comuni contermini – Dairago e Villa Cortese – con l'obiettivo di ampliare il PAM. Inserire quelle aree verdi nel territorio del parco, come già previsto dal Piano di Governo del Territorio in vigore, significa renderne più forte e definitiva la tutela	Ampliamento del PAM	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Tutela del fiume Olona: rafforzeremo il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume attraverso la collaborazione tra i comuni attraversati dall'Olona e con gli altri enti territoriali. Coinvolgeremo in modo strutturato i tanti cittadini e le associazioni che da tempo agiscono in favore del fiume e svolgono attività di controllo e denuncia degli scarichi illegali. Favoriremo ogni iniziativa volta a riportare vita e natura lungo l'Olona, restituire spazio al fiume e migliorare la sicurezza del territorio.	Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Tutela del fiume Olona: Il recupero dell'asse fluviale nella città di Legnano si avvia al completamento: nell'area ex Bernocchi, ultimo tratto mancante, ogni intervento di trasformazione dovrà essere preceduto dalla sistemazione delle sponde e delle aree circostanti, come stabilito dal Piano di Governo del Territorio.	Fiume Olona area ex Bernocchi	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40501	Ci proponiamo di unire tutti i quartieri di Legnano con una Rete Verde: un sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con luoghi di pubblico interesse, sostenuti da un'accessibilità formata da percorsi pedonali e ciclabili resi indipendenti – per quanto possibile – da quelli motorizzati. Sarà una rete lungo la quale rendere la mobilità semplice come l'ABCD: Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili potranno finalmente muoversi davvero in tutta la città	Pianificazione Rete Verde e del Commercio	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Lungo i percorsi della Rete del Verde e del Commercio nel corso del mandato concentreremo investimenti per migliorare la qualità degli spazi e arredi urbani. Intendiamo valutare l'apertura della via Liguria nell'ambito di un piano sulla viabilità del quartiere da progettare insieme alla popolazione di San Paolo. Per il Viale Sabotino si prevedono interventi utili a rendere il viale una sorta di parco lineare, oltre a Via Filzi e la Bicipolitana	Realizzazione Rete Verde e del Commercio	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL: la gestione del servizio su gomma, è stata interamente trasferita alla "Agenzie TPL" interprovinciale, con la quale Il Comune dovrà mantenere la più costante interlocuzione e proporre le soluzioni più adeguate al territorio. Proporremo di correggere il servizio urbano in modo più funzionale, chiedendo la revisione del progetto "capolinea Lampugnano" e ricercando soluzioni alternative al capolinea di L. go Tosi.	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano. In attesa di una ristrutturazione completa della struttura – che vedrà un primo passo nel rifacimento delle banchine per favorire l'accessibilità dei disabili, intervento di cui verificheremo la realizzazione – e dello scalo merci – con la realizzazione della velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina – offriremo a Rete Ferroviaria Italiana, come già in passato, la massima collaborazione nell'interesse dei cittadini (riapertura dei servizi igienici, utilizzo dei locali del fabbricato di stazione, etc.). Manterremo inoltre l'impegno costante nelle manutenzioni e nei servizi – illuminazione, parcheggi – di diretta competenza comunale, in attesa di un rilancio più ampio della zona che verterà sulla creazione di una nuova piazza	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
---	---	-----	--	--------------	--	---	----	-----------------------------------	----	-------------------------------------

5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501	La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Nel 2022 scadranno i cinque anni di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio: un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che si apriranno con la recente Legge Regionale 18/2019 sulla rigenerazione urbana. Creeremo nuove aree urbane vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	Piano di Governo del Territorio	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
---	---	-----	---	--------------	--	--	----	--	----	--------------------------------------

5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Particolare attenzione dedicheremo alla zona della stazione ferroviaria che ha bisogno di una decisa riqualificazione. Negli ultimi anni, il lato Oltrestazione ha visto interventi importanti. Verso il centro, invece, l'intenzione è di aprire una nuova piazza pubblica che diventi perno del sistema dei trasporti attestando le fermate autobus per un vero interscambio ferro-gomma, ma anche nodo della Rete Verde della mobilità sostenibile in città, collegato alla velostazione con deposito bici e ciclofficina. Per realizzare tutto ciò bisognerà interagire con le proprietà del comparto Tosi.	Area Stazione e comparto Franco Tosi	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	L'area ex Bernocchi è uno dei grandi ambiti di trasformazione della città di Legnano. Chi vorrà intervenire in quest'area dovrà prima di tutto – come stabilisce il Piano di Governo del Territorio – mettere in sicurezza le sponde dell'Olona e completare questo tratto di parco urbano fluviale con fasce verdi e percorsi ciclopedonali che lo connettano ai tratti già esistenti. Saranno poi realizzati spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune. Valuteremo la possibilità di creare, nella storica palazzina Bernocchi, un polo dedicato all'infanzia, con spazi museali, ludici e ricreativi e valuteremo anche l'eventuale possibilità di utilizzare allo scopo la palazzina liberty (attuale sede della Croce Rossa), adiacente all'area ex Bernocchi.	Area ex Bernocchi fiume Olona	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Promuoveremo il completamento del cablaggio della città con la fibra ottica, per portare connessioni veloci a tutte le imprese ma anche alle migliaia di lavoratori che con la rivoluzione dello smart working si sono trovati a lavorare da casa. Non è più accettabile che alcune aree della città oggi siano "scollegate". Per questo ci faremo promotori verso gli operatori nazionali perché completino la rete.	Fibra ottica	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sosterremo iniziative – anche private – per la creazione di co-working, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia. Sosterremo le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano le attività oggi insediate nella città consolidata, ageveremo le imprese giovani che vorranno insediarsi nella nostra città per sfruttare la vicinanza a Milano e i costi di affitto inferiori. Saremo particolarmente attenti a valorizzare progetti di impresa sociale o di "B-Corporation" (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività.	Sostenere iniziative per le imprese	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Nell'ambito di un recupero complessivo dell'area, sarà nostra intenzione creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città.	Recupero area	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Valuteremo costantemente i servizi erogati, sia sul piano della gestione economica – con un controllo adeguato in corso d'opera – che dell'impatto sociale – in termini di misurazione dei risultati, Citizen Satisfaction (gradimento del cittadino) e altro. Predisporremo report periodici per dare visibilità alla cittadinanza dell'impiego della spesa e dei suoi risultati	Controllo di gestione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Intendiamo non aumentare la pressione fiscale di competenza comunale. Ci impegneremo senza indugi nella lotta all'evasione, mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale -, che aggrega le banche dati in possesso del Comune e permette un efficace incrocio dei dati. Revisione della Spesa	Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Daremo corpo al principio di equità mediante l'applicazione dell'indicatore ISEE per la determinazione delle tariffe dei servizi comunali.	Applicazione Tariffe con ISEE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Le Società partecipate saranno valorizzate nel loro ruolo di enti strumentali alla realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto a una gestione in economia da parte del Comune, per incrementare in modo efficace, efficiente e sostenibile la qualità della vita dei cittadini.	Società partecipate	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato

7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione	70201	Rafforzeremo il ruolo centrale delle consulte territoriali come tramite tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza per quanto attiene alle iniziative, ai bisogni, ai problemi specificamente localizzati nei rispettivi quartieri. Vogliamo che le consulte non siano soltanto un referente a disposizione dei cittadini ma strumenti di comunicazione funzionanti in entrambi i sensi: l'amministrazione comunale ricercherà proattivamente il consulto della cittadinanza su temi di specifico interesse. Pensiamo a consulte che siano in grado di attivare reti di quartiere, per esempio nel caso della cura di vicinato, per coinvolgere e coordinare i residenti, i commercianti e gli utenti dei quartieri.	Consulte territoriali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
---	------------------------	-----	---	--------------	--	------------------------------	----	---	----	----------------------

2-D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

2.1 INDIRIZZI ECONOMICO FINANZIARI

Il D.lgs. 118/2011 che prevede che nella sezione operativa del DUP vengano evidenziati “i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”.

L’arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2021/2023.

La sezione è strutturata come segue:

PARTE 1: INDIRIZZI IN MATERIA CONTABILE

PARTE 2: INDIRIZZI OPERATIVI

PARTE 3: OBIETTIVI GESTIONALI

2.1.1 Indirizzi in materia contabile

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

In considerazione delle consuete ristrettezze in cui versano le finanze degli enti locali, aggravate per il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid 19, visto l'intendimento dell'Amministrazione insediatasi a seguito della tornata elettorale dello scorso autunno di non porre mano alla leve tributaria e tariffaria, l'obiettivo primario per l'annualità 2021 è individuato nel contenimento dei livelli di spesa, assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie che più risentono della situazione emergenziale.

A tale ultimo proposito si potrà far conto anche sulle risorse stanziato dal governo per l'esercizio 2021 a favore del Fondo per le funzioni fondamentali (ex articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020, successivamente corretto e integrato dall'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020) in relazione alle maggiori spese e minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria in corso; a queste si aggiungono le quote delle integrazioni stanziato nel 2020 ancora disponibili, quindi confluite nell'avanzo di amministrazione presunto a tal fine vincolato e applicate al bilancio di previsione dell'esercizio 2021, per € 1.024.470,85; con l'approvazione del rendiconto 2020 tale componente dell'avanzo verrà meglio quantificata e potrà quindi essere totalmente impiegata per le finalità previste. Va ricordato che l'utilizzo di tali risorse dovrà essere certificato tramite la piattaforma web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, evidenziando sia le perdite di gettito sia le minori/maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria in corso, tenuto conto anche delle ulteriori risorse assegnate a vario titolo dallo Stato come ristori delle minori entrate o per finanziare le maggiori spese sempre dovute all'emergenza.

Quanto sopra premesso, per l'esercizio 2021 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, accompagnate da azioni volte al reperimento di nuove risorse. Come precedentemente riportato, riguardo a quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.); di contro va ricordata crescente difficoltà nel tradurre in entrate effettive gli importi accertati e la conseguente crescente incidenza della quota indisponibile da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sempre per il 2021, nel rispetto delle condizioni di legge, ci si avvarrà della facoltà di limitare l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità al 90% dell'ammontare teorico; dal 2022 l'accantonamento dovrà essere effettuato in misura piena (100%).

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, Legge 232/2016 (finanziaria 2017) consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie (per l'esercizio 2021 il D.L. 18/2020 ne consente in deroga l'impiego indistinto a copertura del fabbisogno di parte corrente); ciò premesso, nel triennio 2021-2023, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento, cercando comunque di contenerne quanto più possibile l'utilizzo al fine di preservarne la destinazione primaria a spese di investimento. Al proposito gli impieghi previsti risultano i seguenti:

- 2021: € 1,005 milioni (84% del totale);
- 2022: € 1,050 milioni (58 % del totale);
- 2023: € 915mila (51% del totale).

L'elevata variabilità di tali entrate, unita all'ammontare della percentuale di impiego, imporrà un attento monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente. L'insorgenza di eventuali fabbisogni aggiuntivi verrà pertanto monitorata e, se necessario, verranno implementate le risorse assegnate e/o ripianificati gli obiettivi riducendo le spese a carattere discrezionale.

A fronte dei trend attesi riguardo le entrate e le spese di parte corrente, negli esercizi successivi al 2021 verranno valutati interventi di revisione e riqualificazione della spesa sulla base delle priorità definite dall'Amministrazione.

Va infine evidenziato che gli equilibri di parte corrente dell'esercizio 2021 contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, commisurate in rapporto alla previsione di proventi da dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese saranno finanziate da corrispondenti quote di tali proventi da dismissioni nel caso queste si verifichino.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2020, di giacenze di tesoreria per circa 37 milioni di euro.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Perdurando la stagnazione del mercato immobiliare, gli introiti da proventi per permessi di costruire si prevedono in riduzione ad € 1,2 milioni nell'esercizio 2021, per quindi stabilizzarsi attorno ad € 1,8 milioni negli esercizi successivi; tali importi verranno destinati in misura prevalente

al soddisfacimento delle esigenze di parte corrente. Per finanziare i nuovi investimenti occorrerà pertanto far ricorso all'impiego delle quote disponibili dell'avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio per l'esercizio 2021 dopo l'approvazione del consuntivo 2020) nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria, per l'esercizio 2021 il nuovo bilancio di previsione riporta quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti i proventi da alienazioni immobiliari per € 3,055 milioni (€ 350mila nel 2022 ed € 301mila nel 2023). Per l'esercizio 2021 tale fonte di finanziamento è destinata ad essere sostituita dall'impiego di avanzo di amministrazione.

In relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge viene prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate (10%) a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per nuovi investimenti.

INDEBITAMENTO

Come precedentemente indicato, il Bilancio di previsione 2021-2023 contempla l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti per € 1,859 milioni sul 2021, € 2,181 milioni sul 2022 ed € 1,042 milioni sul 2023; anche in tal caso si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti.

2.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Per l'esercizio 2021 vengono confermate le previgenti aliquote dell'IMU e dell'Addizionale comunale all'IRPEF.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, il 2021 è il secondo anno per cui le tariffe vengono determinate sulla base del PEF predisposto secondo il nuovo MTR ("Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti") di ARERA; il suddetto Piano Finanziario, dal quale discendono le tariffe, è predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA) prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio 2019, adeguati in relazione all'inflazione di periodo.

Con l'approvazione del PEF 2021 e delle relative tariffe, si considererà l'ipotesi di un intervento di riduzione del livello impositivo con particolare riferimento alle categorie produttive più colpite dall'emergenza sanitaria.

Sempre riguardo il tributo sui rifiuti si valuterà la possibilità di avviare, in sinergia con Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

L'imposta di pubblicità e la TOSAP sono state sostituite, a parità di gettito complessivo, a decorrere dal 1° gennaio scorso dal nuovo Canone Unico di natura patrimoniale.

Proseguirà l'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili IMU/TASI, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale e del SIT (Sistema Informativo territoriale).

Sostanzialmente stabili le Tariffe, salvo marginali adeguamenti legati al recupero dell'inflazione di periodo, se ed in quanto previsti dalle deliberazioni precedentemente assunte.

2.1.3 Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Le norme in materia di finanza pubblica impongono una particolare attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, con riferimento alla sua valorizzazione (messa a reddito o dismissione, se non utile per le finalità istituzionali).

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dal programma degli investimenti, è stato quindi redatto il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari” riguardante beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente e, in quanto tali, suscettibili di possibile dismissione.

Allegato 1 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

2.2 INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 Organizzazione amministrativa

La nuova Amministrazione Comunale si pone come obiettivo il miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo; nonché la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

2.2.2 Indirizzi per la gestione del personale

I principi su cui si basa di questo provvedimento sono di seguito esposti:

Criteri organizzativi generali

L'articolazione della macrostruttura organizzativa deve rispondere a criteri di *semplificazione amministrativa* ed *innovazione*, da tradursi in riduzione dei tempi di attesa degli output e reingegnerizzazione delle procedure amministrative, sfruttando pienamente le risorse tecnologiche disponibili e sperimentando forme rinnovate di erogazione dei servizi.

In tale ambito riveste particolare importanza la predisposizione di un Piano dei Fabbisogni di Personale che parta da una mappatura dei ruoli strategici il cui mantenimento nel tempo è irrinunciabile e pertanto suscettibile di un'adeguata programmazione del turn-over. Le azioni di contenimento dei costi di personale imposte dalle normative in materia devono condurre ad una revisione delle risorse necessariamente da sostituire da quelle alla cui mancata sostituzione si può ovviare con i miglioramenti tecnologici o con esternalizzazioni.

In tale contesto l'Amministrazione valuterà le eventuali modifiche da apportare all'organigramma ed al funzionigramma dell'Ente.

Le azioni di direzione del personale

- a) *La programmazione.* Deve essere attuata una metodologia di programmazione dell'attività, che continui a declinare il Piano di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi annuali e/o pluriennali. Tale programmazione, contenuta nel PEG e negli altri strumenti previsti dalla normativa, devono permeare tutta la struttura organizzativa, attraverso un coinvolgimento "a cascata" che renda possibile la partecipazione dell'intero collettivo alle priorità che l'Amministrazione si è data. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo della programmazione e della gestione è uno degli elementi di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti. La pianificazione delle attività deve necessariamente trovare coerenza e corrispondenza negli strumenti di programmazione finanziaria e nell'assegnazione delle risorse. Allo sviluppo della programmazione devono affiancarsi adeguati strumenti di monitoraggio e controllo di gestione e strategico, in grado di misurare i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, anche con azioni di benchmark.
- b) *La valutazione.* La cultura della valutazione deve essere assimilata a tutti i livelli lavorativi, diventando strumento ordinario di gestione organizzativa. Attraverso appositi percorsi formativi per i valutatori, devono essere acquisite le competenze necessarie ad esercitare adeguatamente la misurazione dei risultati e la valutazione organizzativa (posizione, potenziale, performance), quest'ultima atta a garantire la selettività e la valorizzazione del merito.

- c) *La selezione.* Particolare attenzione deve essere prestata al momento della selezione del nuovo personale, sia attraverso processi di mobilità interna/esterna, sia in quelli concorsuali. In tali occasioni deve essere garantita la verifica dei requisiti professionali e motivazionali in grado di assicurare all'Ente professionalità capaci di integrarsi nella cultura organizzativa e di garantire prestazioni di elevato contenuto.
- d) *La formazione.* Il patrimonio di competenze di cui è dotata l'Amministrazione deve essere mantenuto costantemente aggiornato ed adeguato agli obiettivi e priorità dell'Ente, nonché ai principi generali di cui ai punti precedenti. Devono pertanto essere realizzati piani formativi e di aggiornamento in grado di accompagnare tali processi e garantire lo sviluppo culturale e professionale dell'Ente nelle sue diverse componenti.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2021 sono stati elaborati tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e delle facoltà assunzionali per l'anno 2021 determinate in base alla verifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013) e secondo le seguenti linee di indirizzo fornite dalla nuova Amministrazione per le politiche del personale:

- rafforzamento dell'organico, in considerazione della oggettiva riduzione della dotazione organica a causa dei limiti alle assunzioni vigenti negli anni precedenti;
- crescita delle competenze, che consenta la corrispondenza tra la necessità di copertura di posti vacanti e il possesso delle professionalità necessarie per i ruoli da coprire.

Analisi delle competenze e dei fabbisogni prospettici del personale

Una più corretta valutazione prospettica dei fabbisogni del personale potrà e dovrà essere effettuata alla luce di quelle che saranno le risultanze di una approfondita analisi degli scenari organizzativi del Comune e della Città.

Il blocco delle facoltà assunzionali che per molto tempo ha interessato la Pubblica Amministrazione ha infatti comportato un drastico innalzamento della età media dei dipendenti in organico ed una progressione qualitativa delle responsabilità e delle carriere interne ovviamente influenzata dal mancato o limitato turn over.

Questo comporta la necessità di analizzare l'impatto dei numerosi ingressi in quiescenza che andranno a realizzarsi nel breve-medio termine e l'attivazione, per tempo utile, laddove possibile, dei percorsi di addestramento formativo e sostituzione.

In tale prospettiva i profondi cambiamenti che la PA andrà ad affrontare anche in termini di innovazione e qualità degli strumenti di erogazione dei servizi (si pensi agli aspetti connessi alla transizione digitale, allo sviluppo della connettività avanzata e dell'Internet delle cose, ai modelli di sviluppo ed infrastrutturazione riconducibili ai modelli di Smart City, ecc.) comportano la necessità di ripensare i processi che attualmente sottendono la gestione della macchina comunale ed i rapporti con la collettività amministrata, e così anche le competenze ed i nuovi skills professionali necessari ad innalzare la qualità dei nuovi inserimenti che si renderanno necessari. Ciò al fine di “riprofilare” per tempo, prima che la struttura si trovi di fronte a mere contingenze assunzionali, i posti più significativi nel contesto dell'ammodernamento dei processi della macchina comunale.

Allegato 4 - SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2021-2023 E PIANO OCCUPAZIONALE 2021

2.2.3 Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano

Per agevolare il supporto, il dialogo e la conoscenza fra e per i soggetti che operano in campo culturale, sarà creato e regolamentato un “Forum delle associazioni culturali” presenti sul territorio, così da favorire il loro coordinamento, ascolto e valorizzazione delle proposte, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative, consentendo alle associazioni stesse di essere ideatrici e protagoniste della vita culturale della Città.

Ciò favorirà anche un’adeguata programmazione nel tempo delle iniziative culturali sul territorio comunale.

Sarà subito avviata la realizzazione del progetto di una "Biblioteca diffusa" sul territorio, portando anzitutto nei Centri Civici già esistenti – Mazzafame e Canazza - i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l'utilizzo di p.c. o altri devices per la navigazione Internet, la connessione Wi-Fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio, anche con il supporto operativo dall’Azienda speciale CSBNO, che da statuto eroga già tali servizi per Legnano e gli altri 31 Comuni della Città Metropolitana di Milano partecipanti all’Azienda. Il progetto sarà completato con la realizzazione delle necessarie strutture anche nei quartieri San Paolo e Legnarello.

Nel contempo, l’attuale immobile di via Cavour continuerà ad essere la sede principale della Biblioteca Civica “Augusto Marinoni”, con gli opportuni interventi di eliminazione delle barriere architettoniche ed ampliamento degli spazi a disposizione, anche rivedendo le modalità di accesso ed utilizzo del suo Parco.

Dovrà essere sviluppata un’azione tesa alla valorizzazione dei "luoghi della cultura" della Città: anzitutto il Castello, il Palazzo Leone da Perego, il Museo Civico Archeologico "Guido Sutermeister", il Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, la Torre Colombera, la Sala Ratti, con l’obiettivo di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi e favorirne un impiego per iniziative culturali il più possibile continuativo e di alto livello. Attraverso l'organizzazione di eventi culturali saranno valorizzati anche altri luoghi del territorio comunale, in zone sinora considerate periferie.

Nel corso del mandato amministrativo saranno progettate e realizzate anche attività espositive di ampio respiro, anche in partnership o con il coinvolgimento di enti ed istituzioni culturali di un territorio ampio, compresa la Città di Milano, sfruttando al meglio le potenzialità del Palazzo Leone da Perego e del Castello, i due luoghi espositivi da cui partire.

Riguardo il Castello, sarà fondamentale completarne la ristrutturazione con il recupero anche delle stalle e dare corso alla complessiva sua valorizzazione, attraverso l'ampliamento dei servizi culturali e l'inserimento di servizi di ospitalità ed assistenza per il pubblico, nel rispetto del Codice dei Beni culturali, necessariamente mediante una partnership esterna, così da fare del Castello un luogo attrattivo vivo tutto l'anno. Analogamente riguardo la valorizzazione dell'Isola del Castello, coniugandone le vocazioni di area verde e di luogo per eventi di particolare rilievo e richiamo sovracomunale, anche progettati e indirizzati ai più giovani, così da favorire momenti di aggregazione, cultura e coinvolgimento della cittadinanza.

Particolare risalto dovrà poi essere dato in Città al 100° anniversario della nascita di Felice Musazzi (1921-1989), indiscusso protagonista della vita culturale di Legnano e non solo, con un programma di iniziative per ricordare l'uomo, attore e capocomico de "I Legnanesi", che ha inventato e vestito i panni della "Teresa" portando nei teatri italiani le tradizioni locali, il passato e quei valori che sono stati le basi della vita sociale lombarda dalla fine degli anni '40 del 900.

Le potenzialità del Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi" dovranno nel tempo favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello, verificando la possibilità di farne anche luogo di creazione culturale - teatrale e/o musicale - e polo di ricerca e produzione artistica per e con la Città, ulteriore occasione di crescita culturale anche per i più giovani.

Nel breve periodo, anche a causa delle conseguenze che la pandemia ha prodotto sull'operatività del Teatro (di fatto chiuso dalla fine di febbraio 2020), dovrà prevedersi una continuità nella gestione necessaria a recuperare la programmazione sospesa, le risorse comunque impegnate e consentire, nel contempo, di verificare l'evoluzione e l'impatto delle misure di prevenzione sanitaria, per poi ipotizzare (entro il primo semestre 2022) un nuovo affidamento della gestione a partire dalla stagione artistica 2022/2023.

In tema di politiche giovanili sarà attivato il percorso necessario alla creazione della "Consulta Giovani", definendo anche il regolamento per il suo funzionamento quale organo consultivo che si interfacerà con l'Amministrazione comunale per indirizzare le politiche verso i giovani della Città.

Non ultimo, i percorsi lungo il fiume Olona dovranno essere oggetto di valorizzazione culturale e storica, con la collocazione di sculture, indicazioni ed espressioni artistiche utili alla conoscenza del passato manifatturiero che sorgeva lungo il fiume e ne utilizzava le acque.

Dovrà infine essere riprogettata l'accessibilità all'Archivio storico comunale, introducendo interventi e modelli gestionali finalizzati alla valorizzazione del patrimonio documentale che lo stesso custodisce.

Il **Palio di Legnano**, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista dell'aggregazione sociale, dell'immagine e dell'attrattività a livello nazionale, nel corso del tempo ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storiche, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza, come punto di riferimento e modello per altre realtà.

Grazie all'attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell'anno con proposte che coinvolgono sempre più la Città, la crescita del Palio ha contribuito e contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano. È dunque compito dell'Amministrazione comunale, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere ulteriormente anche grazie alla progettazione e programmazione di iniziative culturali legate alla manifestazione, con il coinvolgimento di tutti quei soggetti istituzionali che concorrono alla sua organizzazione e che tradizionalmente sono i custodi del patrimonio di valori che il Palio di Legnano rappresenta come “*unicum*” nel panorama nazionale.

Per dotare il Palio di Legnano di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento, nell'anno 2021, in accordo con gli altri enti che concorrono nella sua realizzazione, dovrà essere pertanto portato a compimento - con la definizione a l'approvazione dello Statuto fondativo - il percorso per la creazione di una Fondazione *ad hoc*, con la quale il Palio potrà perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita, nuovo soggetto che potrà operare presumibilmente dall'anno 2022.

Data la perdurante situazione di emergenza legata alla pandemia, lo svolgimento della manifestazione nell'anno 2021 rimane subordinato alla verifica di alcune condizioni. Alla data attuale si prevede di posticipare il Palio dalla tradizionale collocazione nel mese di maggio al mese di settembre, con la conseguente riprogrammazione delle cerimonie ufficiali previste dal Regolamento. L'amministrazione verificherà costantemente l'evolversi della situazione, d'intesa con il Comitato Palio.

Per valorizzare ulteriormente i contenuti ed il significativo valore culturale del Palio di Legnano, sarà avviato quanto necessario per verificare la possibilità di ottenere il riconoscimento dello stesso come espressione del patrimonio culturale immateriale.

Con la stessa finalità, si ritiene infine di poter ridefinire i contenuti espositivi del Castello anche come spazio museale legato al Palio, con il coinvolgimento ed il contributo storico-documentale delle Contrade e degli altri soggetti istituzionali.

2.2.4 Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili

Lo sport è un fattore fondamentale di aggregazione, crescita ed integrazione sociale e di educazione all'osservanza delle regole, oltre che di tutela della salute e del benessere psico-fisico.

È importante, pertanto, garantire a tutti la possibilità di accedere alla pratica sportiva.

A tal fine l'azione dell'Amministrazione si svilupperà parallelamente in due diverse direzioni:

- valorizzazione degli impianti esistenti: verrà avviata una mappatura degli impianti comunali anche con la collaborazione delle società sportive utilizzatrici. L'attività sarà propedeutica alla definizione di un piano di interventi straordinari per rendere più efficienti le strutture esistenti, anche sfruttando possibilità di finanziamento pubblico o opportunità di cofinanziamento.
- realizzazione di nuovi spazi a disposizione dei cittadini per la pratica sportiva, avviando la realizzazione di un campo polifunzionale in un centro civico.

Per quanto riguarda il centro sportivo tennistico "Antonio Bonfiglio", si procederà nell'anno 2021 alla pubblicazione del bando per il complessivo affidamento a terzi della sua gestione, sulla base dei seguenti indirizzi:

- considerazione della previsione del vigente PGT e relativo Piano dei Servizi, che destina l'area dell'impianto ad area per servizi e spazi di uso e interesse pubblico;
- perseguimento dei seguenti obiettivi: piena valorizzazione dell'impianto a favore della collettività; garanzia di accessibilità e fruibilità allo scopo di favorire e promuovere la pratica tennistica; sviluppo e promozione della funzione di integrazione sociale e preventiva dell'attività sportiva; costante mantenimento in efficienza della struttura; qualità della gestione e del servizio reso;
- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le previsioni di legge: D.lgs. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i., art. 90, comma 25, della legge 27/12/2002 n. 289, L.R. Lombardia 14/12/2006 n. 27, in quanto applicabili, e le eventuali altre norme in materia;
- individuazione di criteri di aggiudicazione che privilegino anzitutto la qualità della proposta gestionale;
- tendenziale sgravio del Comune da tutti gli oneri di manutenzione dell'impianto, con accollo degli stessi al gestore;
- obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa conduzione e gestione dell'impianto ed a garantire il rispetto degli obblighi assunti verso il Comune a fronte dell'aggiudicazione, con oneri e responsabilità a proprio carico;

- durata dell'affidamento determinata anche in funzione del tempo necessario ad assicurare al gestore il rientro dagli investimenti richiesti, sia inizialmente che durante il periodo di gestione. Nelle more della procedura di affidamento, al fine di assicurare comunque la continuazione dell'attività sportiva per il tempo strettamente necessario, il servizio verrà temporaneamente proseguito a cura dell'attuale gestione dell'impianto.

Per rendere maggiormente fruibili le strutture esistenti si cercherà una maggiore collaborazione e sinergia con le società sportive presenti sul territorio alle quali si proporranno forme di collaborazione per la gestione degli spazi.

Infine, l'Amministrazione continuerà a supportare l'attività delle società sportive con le modalità previste dal vigente Regolamento per la concessione di contributi e sovvenzioni

2.2.5 Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione

Recenti ed importanti norme hanno interessato ed interessano tuttora la gestione dei processi di informatizzazione e digitalizzazione dell'ente, che impattano trasversalmente sui Settori e verso l'esterno, richiedendo il continuo adeguamento degli strumenti informatici di supporto.

L'efficienza della macchina comunale deve tradursi anche nella reale sua capacità di fornire servizi tempestivi ai cittadini, imprese ed utenti in genere, così da rendere più semplice ed efficace il loro rapporto con il Comune.

Dunque, gli interventi dovranno indirizzarsi anzitutto verso l'incremento dell'offerta di servizi comunali *on line* accessibili dal portale istituzionale, attraverso il quale poter avviare procedimenti, inoltrare richieste ed acquisire informazioni e documenti, nel contempo favorendo il più possibile l'accesso a tali servizi anche da parte di coloro che non hanno una specifica formazione in materia.

La sicurezza di accesso ai servizi *on line* sarà garantita attraverso strumenti di autenticazione degli utenti, mediante l'utilizzo dello SPID "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale e la CIE (carta d'identità elettronica) per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento, come stabilito dal Decreto Legge "semplificazione e innovazione digitale".

È stata implementata la possibilità di utilizzare il sistema PagoPa per effettuare i pagamenti di alcuni servizi ed imposte (refezione scolastica, asili nido, tosap/pubblicità, ecc.) verso il Comune di Legnano direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) o tramite App IO; tali canali di pagamento verranno prossimamente estesi anche ad altri servizi (oneri di urbanizzazione, sanzioni, ecc.).

Anche in tal modo saranno migliorati i tempi di risposta dell'Ente alle istanze dei cittadini e delle imprese, ridotti i tempi di attesa, garantito il monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti.

Analogamente, dovrà essere costantemente garantito il livello di adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione, allo scopo di supportare processi interni di gestione documentale totalmente digitalizzati, efficaci ed efficienti, di ridurre tempi, produzione di atti cartacei e costi, in linea con le previsioni normative in materia.

Particolare attenzione dovrà essere riservata anche alla sicurezza ed alla protezione dei dati, mediante opportune politiche di sicurezza informatica.

L'obiettivo sarà quello di integrare i servizi *on line* alle piattaforme abilitanti quali, SPID, CIE, PagoPA e APP IO

Per quanto riguarda la struttura dei sistemi informativi e informatici del Comune è necessaria una revisione complessiva dell'hardware e dei software, in un'ottica di ottimizzazione e integrazione delle banche dati presenti, che consentano all'Amministrazione di disporre di un quadro puntuale della situazione della città, per implementare politiche adeguate ai reali fabbisogni. Potenziare tali sistemi significa inoltre una revisione e semplificazione dei processi di lavoro e un incremento del patrimonio conoscitivo del Comune per migliorare efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Inoltre la sfida è quella della transizione digitale dell'intera città, in termini di dotazione di reti a servizio dei cittadini, indirizzata verso una smart city per la rilevazione di parametri ambientali, di servizi pubblici, di indicatori di performance; infatti le attività quotidianamente svolte in città dai gestori di servizi e reti possono produrre dati utilizzabili per migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini. Progettare ciò significa anche integrare i sistemi di altri enti e istituzioni e richiede dunque una progettazione che si avvalga di soggetti e società, comprese le partecipate, in relazione alla complessità architettuale e gestionale.

2.2.6 Indirizzi in materia di partecipazione e informazione

Al fine di favorire la partecipazione, sarà rafforzato il ruolo centrale delle Consulte Territoriali Cittadine, che alla luce del nuovo Regolamento potranno essere articolate in quartieri così da rappresentare meglio i diversi contesti territoriali.

Le Consulte devono agire da tramite tra Amministrazione comunale e cittadinanza, nelle due direzioni, per quanto attiene ai bisogni, alle iniziative ed ai problemi localizzati nei rispettivi quartieri. Le Consulte avranno il compito di attivare reti di quartiere anche con funzione di presidio sociale, cura del vicinato, coinvolgimento dei residenti, commercianti, associazioni, parrocchie, genitori e utenti dei quartieri, come pure singoli cittadini che vogliano esercitare forme di cittadinanza attiva.

La Comunicazione riveste un ruolo fondamentale e tale funzione verrà garantita, potenziando la digitalizzazione e le modalità innovative dei social media, garantendo attraverso gli stessi un equilibrio tra informazione e raccolta di sollecitazioni da parte dei cittadini.

L'adeguato presidio dei canali e degli strumenti di informazione verso l'esterno, necessario a rendere note attività e operato dell'Amministrazione, degli Organi e degli Uffici comunali, richiede una revisione complessiva del sito istituzionale, volta a una maggior fruibilità da parte della comunità.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico garantirà il contatto ed il supporto diretto con i cittadini e gli utenti dei servizi, comunali e non, favorendo l'accesso agli stessi, la conoscenza sul funzionamento dell'organizzazione comunale, sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e sui procedimenti amministrativi, assicurando in tal modo anche pubblicità e trasparenza rispetto all'attività amministrativa dell'Ente.

Nel periodo di riferimento sarà inoltre valutata la possibilità di trasferire alcune competenze di altri uffici dell'Ente o di funzioni non ancora presidiate, all'U.R.P., configurando quest'ultimo come punto di accesso/conoscenza di ulteriori servizi comunali e realtà associative.

2.2.7 Indirizzi in materia di servizio educativi e sociali

SERVIZI EDUCATIVI

Sostenere e valorizzare il sistema educativo, scolastico e formativo cittadino costituisce un ambito prioritario di investimento per garantire che i bambini e i giovani cittadini possano crescere in un contesto stimolante e di adeguato livello qualitativo.

Saranno attivate azioni finalizzate, da una parte, a garantire che la domanda potenziale di accesso ai servizi educativi e scolastici dei nostri cittadini possa trovare adeguata risposta nelle strutture pubbliche e private del territorio comunale e, dall'altra, a sviluppare progettualità in specifici ambiti di particolare interesse per la crescita dei nostri bambini e dei giovani.

Sotto il primo aspetto si opererà attraverso:

- predisposizione di un piano 0-6 anni da finanziare con specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili e qualitativamente adeguati a queste fasce di età;
- il costante monitoraggio della capienza delle scuole cittadine rispetto all'utenza potenziale;
- aggiornamento della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie al fine di per assicurare idonee agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti nonché di assicurare la piena accoglienza degli alunni più fragili;
- gli opportuni contatti con Città Metropolitana: in relazione alle scuole secondarie di secondo grado sono state ripresi i contatti con Città Metropolitana in relazione all'accordo di programma sulle strutture scolastiche di secondo grado;
- destinazione di porzione della struttura della ex-scuola Cantù quale sede del CPIA.

Sotto il secondo aspetto, in collaborazione con gli istituti scolastici saranno promosse specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

- sviluppo di azioni a supporto della genitorialità e di proposte per la fascia 0-6 anche attraverso, compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, l'apertura degli asili nido comunali per iniziative rivolte alla cittadinanza in fasce orarie e in giorni complementari a quelli di funzionamento dei servizi asili nido;
- lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi anche attraverso iniziative di orientamento scolastico e interventi specifici;
- prevenzione dei fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche;
- promozione delle attività artigiane in modo da far conoscere ai bambini e ai ragazzi le arti ed i mestieri del nostro territorio;
- promozione di percorsi formativi che consentano di favorire la formazione di figure professionali maggiormente rispondenti alle richieste del tessuto economico produttivo del territorio;
- potenziamento dei servizi educativi estivi per minori in collaborazione con parrocchie, scuole paritarie e enti del terzo settore;

- ripresa dell'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - già sperimentato a Legnano - per stimolare la partecipazione attiva e lo sviluppo di una coscienza civica nei bambini;
- attivazione della "Consulta Giovani", quale organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città;
- promozione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- collaborazione con la polizia locale nella promozione della mobilità potenziando l'esperienza del *pedibus* nei quartieri dove non è ancora partito;
- avvio progetto scuole aperte;
- realizzazione di un portale web delle attività educative e scolastiche.

SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E SANITARI

Al fine di assicurare interventi adeguati a supporto dei soggetti fragili e a maggiore rischio di povertà, discriminazione ed esclusione sociale, si promuoverà l'adozione di un approccio organico multidisciplinare basato sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.).

Inoltre si opererà in un'ottica di un welfare generativo in un'ottica di welfare “generativo” e di inclusione attiva. Va superato un modello di welfare basato quasi esclusivamente su servizi sociali che raccolgono e distribuiscono risorse in una logica prevalentemente assistenziale. Serve un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dei cittadini.

Si deve saper rispondere adeguatamente ai bisogni diversificati di questa fascia fragile di popolazione e, superando la logica dell'emergenza, perseguire l'obiettivo di assicurare soluzioni eque e solidali.

Ambiti d'intervento prioritari saranno:

- promozione dell'integrazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari;
- creazione nel comparto del vecchio ospedale di un Punto Salute inteso quale punto unico di riferimento (sportello unico) presso cui i cittadini possano agevolmente accedere alle prestazioni di ATS, ASST e dei servizi sociali dei comuni dell'ambito a garanzia di una presa in carico globale delle persone in condizioni di fragilità sia sociale che sanitaria;
- azioni di sostegno alla famiglia in difficoltà ed in presenza di serie problematiche abitative e sfratti;

- potenziamento degli interventi in ambito abitativo nella consapevolezza che condizioni abitative dignitose sono un aspetto imprescindibile per combattere l'esclusione sociale e costituiscono il primo step per riattivare progetti di vita dei cittadini, introducendo la figura del custode sociale;
- promozione di sperimentazioni di co-housing;
- nuova Vision per il controllo dell'emergenza abitativa, con forme di Housing sociale, modello lombardo di accreditamento e nuove misure progettuali, in linea con la Riforma Lombarda dell'ERP, di cui il Comune di Legnano è l'ente capofila;
- costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi che promuova la dimensione comunitaria, la solidarietà sociale, che valorizzi le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-mutuo-aiuto e della solidarietà organizzata;
- valorizzazione dell'approccio di rete con il coinvolgimento anche Terzo Settore e Consulta del volontariato in un'ottica di co-programmazione dei servizi territoriali;
- azioni rivolte alle famiglie con disabili e patologie invalidanti, non autosufficienti;
- azioni volte a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità anche tramite la sperimentazione di progettualità sul "Dopo di noi" in modo da poter assicurare un futuro sereno a tutte quelle persone che non potranno più, ad un certo punto della loro vita, contare su un supporto familiare;
- politiche domiciliari di sostegno alla popolazione ultrasessantacinquenne, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo;
- azioni rivolte ai minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido;
- ricerca di azioni per favorire il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati e l'inserimento lavorativo dei portatori di handicap e di soggetti fragili;
- sviluppo di rapporti di collaborazione e con le associazioni del volontariato attraverso tavoli periodici tematici;
- prosecuzione dei progetti di accoglienza SIPROIMI (ex SPRAR) e Creazione di una consulta stranieri;
- finalizzazione avvio gestione della struttura ex Accorsi che dovrà porsi come volano di rigenerazione del quartiere oltre che offrire numerosi alloggi da destinare all'utenza fragile e ai giovani;
- introduzione di un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita;
- sperimentazione delle Social Street che permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere;
- monitoraggio dei sistemi tariffari vigenti in relazione alle tariffe/contribuzioni per l'accesso agevolato ai servizi per anziani e disabili.

Con il Bilancio 2021-2023 si procederà al monitoraggio delle revisioni attuate nel 2019 ai sistemi tariffari in essere per i servizi educativi (ristorazione scolastica) e sociali (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi diurni per disabili). In tale annualità nello specifico si è provveduto, in ottemperanza al vigente regolamento, ad attuare una sostanziale revisione dei sistemi tariffari utilizzando il metodo della progressione lineare; metodo che consente di determinare la tariffa in base all'Isee dell'utente attraverso una formula che, stabiliti un livello Isee iniziale ed uno finale, consente di graduare in modo puntuale l'applicazione della medesima alla situazione di ogni singolo utente.

2.2.8 Piani di contenimento delle spese

Ai sensi e per gli effetti del disposto normativo dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 244/2007, si evidenzia quanto segue:

TELEFONIA FISSA

Lo stato attuale prevede un apparecchio di telefonia fissa per ogni postazione di lavoro negli uffici comunali con diversi livelli di abilitazioni alle chiamate in esterna in funzione della mansione svolta. È previsto un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, In taluni casi con linee e numeri condivisi da più postazioni.

Gli apparecchi e i sistemi telefonici sono di proprietà del Comune; la loro sostituzione avviene senza alcun onere aggiuntivo grazie all'attuale contratto di manutenzione integrata ed assegnato mediante gara di appalto che ha prodotto significativi risparmi di spesa rispetto ai precedenti costi manutentivi previsti nei singoli contratti d'utenza.

Il sistema ad oggi è basato su telefonia tradizionale (analogica), con dispositivi digitali per gli uffici direzionali. È in fase di attuazione la revisione e l'ammodernamento delle centrali telefoniche per la trasformazione della telefonia da analogica in digitale per usufruire dei molteplici vantaggi offerti dalla tecnologia digitale in termine di servizi, integrazione dell'infrastruttura con la rete dati (VOIP) e riduzione di costi.

L'Amministrazione aderisce alle convenzioni Consip in attuazione alle discipline e leggi in materia di finanza pubblica.

TELEFONIA MOBILE

L'Amministrazione Comunale ha aderito alla convenzione Consip per la gestione della telefonia mobile ed ha in dotazione molteplici SIM per combinatori telefonici di apparecchiature di comando, gestione e controllo di sistemi integrati.

La maggior parte dei dispositivi mobili sono assegnati "ad personam"; i dispositivi mobili adottati sono del tipo "dual sim" che consente agli assegnatari l'utilizzo anche privato mediante utilizzo della seconda sim di tipo personale; la restante parte è assegnata per tipologia ed esigenze di servizio.

Il contratto scelto è in tipologia "Ricaricabile automatica" e la tariffa è di tipo "flat" fissa ed invariabile; tale soluzione messa a disposizione sul portale di Consip, consente di non corrispondere la tassa di concessione governativa in quanto il contratto non è riconducibile ad un abbonamento. Tale soluzione ha consentito di ridurre le spese nonostante il cospicuo aumento dei dispositivi assegnati ai dipendenti per le attività di smart working.

L'assegnatario di un dispositivo di telefonia mobile è responsabile della sua corretta conservazione e del suo utilizzo, dal momento della presa in consegna fino alla restituzione; dovrà porre ogni cura nella sua conservazione e salvaguardia al fine di evitare danni, smarrimenti, sottrazioni o uso improprio da parte di terzi.

Le schede SIM attive sono giunte ad un totale di 180 e suddivise in diverse attivazioni a seconda della destinazione d'uso: solo fonia, fonia + dati ed in configurazione solo dati M2M. Alcune utenze sono attive per uso temporaneo ovvero l'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizi elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc.).

L'integrazione digitale e l'utilizzo di sistemi elettronici che richiedono l'utilizzo di una SIM di telefonia mobile è in forte crescita, dovuto dalla disponibilità a basso costo dei contratti e degli apparati elettronici e smartphone che utilizzano la rete GSM dati per applicazioni integrate in ausilio alle normali e più funzionali esigenze ed attività lavorative.

I traffici telefonici e la relativa spesa sono costantemente monitorati dal Settore Opere Pubbliche, che provvede tempestivamente ad evidenziare i consumi anomali; è inoltre in corso una valutazione di convenienza nel sostituire con apparati GSM i collegamenti di telefonia fissa al servizio dei combinatori telefonici ove possibile.

L'Amministrazione sta procedendo con l'implementazione e l'utilizzo di apparecchiature mobili di accertamento, monitoraggio e controllo del territorio mediante sistemi telematici GSM che utilizzano apparecchiature con trasmissione dei dati mezzo SIM "*machine to machine*" al fine di rendere sempre più integrata l'informazione digitale.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In base alla disponibilità finanziaria per spese di investimento, verrà perseguito l'obiettivo di ridurre i consumi energetici con interventi mirati di riqualificazione degli edifici e degli impianti. In particolare verrà concentrata l'attenzione sulla sostituzione dei sistemi illuminanti delle pertinenze interne ed esterne degli stabili comunali e degli edifici scolastici con sistemi LED con introduzione controllo di flusso luminoso e regolazione automatica dell'intensità ove possibile. Particolare importanza riveste tale intervento al fine di sensibilizzare le coscienze sull'opportunità di perseguire obiettivi di riduzione della emissione di CO₂ in atmosfera previsti a livello locale dal PAES del Comune di Legnano sulla base di protocolli nazionali ed internazionali sul tema.

Sono previsti inoltre alcuni importanti interventi di efficientamento energetico sull'involucro esterno di alcuni edifici e sulle superfici aero-illuminanti.

In eguale modo verranno programmati interventi di efficientamento energetico sugli impianti termici con la sostituzione di generatori di calore e pompe di ricircolo cosiddette "energivore" con sistemi a più alta efficienza.

Sarà inoltre oggetto di attenta valutazione l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finanziabili anche mediante partecipazione a bandi per l'erogazione di contributi a favore degli Enti Locali.

È in fase di implementazione l'inserimento dei dati in una piattaforma informatica dedicata al monitoraggio e controllo dinamico dei consumi e relative spese per l'approvvigionamento dei vettori energetici al fine di individuare soluzioni più appropriate da apportare agli edifici finalizzate al contenimento della spesa energetica.

Per quanto riguarda la Pubblica illuminazione, a seguito dell'intervenuta aggiudicazione della gara di concessione del servizio mediante PPP, si procederà con la riqualificazione cittadina degli impianti con sistemi di illuminazione ad alta efficienza LED.

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata alle strategie ed alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura comunale ed all'erogazione dei servizi alla Città.

Risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento continueranno ad essere garantiti anzitutto dalla puntuale applicazione delle norme in materia (Codice dei contratti pubblici, adesione a convenzioni CONSIP e ARCA Lombardia, acquisizioni attraverso il MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC da parte degli Uffici comunali e, in particolare, del Servizio Provveditorato.

Analogo obiettivo dovrà avere la Centrale Unica di Committenza (tra le forme aggregative per l'affidamento di contratti pubblici), corrente dal dicembre 2015 tra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina ed ampliata dal dicembre 2018 al Comune di Cerro Maggiore, che concentra le relative funzioni ed attività in un'unica struttura aggregata tra gli Enti indicati.

L'attuale convenzione per la disciplina del funzionamento della C.U.C. è stata rinnovata dall'1/12/2018 ed ha scadenza il 30/11/2021, per cui nel corso del 2021 sarà necessario condividere con gli altri Comuni aderenti la possibile continuazione del modello aggregativo sinora utilizzato, che ha permesso di bandire – dal suo avvio l'1/12/2015 al 31/1/2021 - gare per l'acquisizione di servizi e lavori per oltre € 82,7 milioni di valore complessivo, per un totale di n. 105 procedure.

Unitamente all'approvazione del bilancio pluriennale viene aggiornato - ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) - il *“Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000”* per gli esercizi 2021 – 2022.

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici necessari al funzionamento dell'ente avverrà prioritariamente mediante Consip S.p.A.,

MEPA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Analogamente, assicurando l'adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione (es. stampanti multifunzione di rete), nonché completando la gestione documentale in forma totalmente digitalizzata, sarà possibile ridurre tempi e costi di funzionamento della macchina comunale. Anche l'utilizzo di applicazioni software gratuite, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, consentirà una riduzione di spesa.

ATTIVITÀ DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA.

In concomitanza con le attività di bonifica delle banche dati, si punta a sfruttare le potenzialità offerte dai nuovi strumenti informatici (SIT) al fine di potenziare le capacità di recupero dell'evasione tributaria.

2.2.9 Programma biennale degli acquisti

L'adempimento è stato introdotto dall'art. 21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), allo scopo di prevedere tra i documenti di programmazione del Comune anche il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro, analogamente a quanto già avviene per i lavori pubblici (programma triennale).

Sulla base del D.M. 16/01/2018, n. 14, pubblicato nella G.U. 9 marzo 2018, n. 57 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, contestualmente alla predisposizione del bilancio pluriennale viene aggiornato anche il *“Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000”* per gli esercizi 2021 – 2022.

Allegato 5: “PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI 2021 – 2022”

2.2.10 Programmazione in materia di lavori pubblici

I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Le priorità del triennio consisteranno nel completamento delle opere e degli interventi avviati nel corso degli ultimi anni e di seguito richiamati (importi complessivi ad origine):

DESCRIZIONE	TOTALE	A FINIRE
Strade e marciapiedi - Riqualificazione ed abbattimento BA anni prec. 2020	1.000.000	535.083
Strade e marciapiedi - Riqualificazione ed abbattimento BA 2020	1.000.000	1.000.000
Strade - Bando nazionale programma sperimentale mobilità sostenibile	734.000	481.160
Strade - Adeguamento funzionale Via per San Giorgio Via per Canegrate	829.000	829.000
Strade - Ampliamento ZTL	1.330.000	375.930
Strade - Risanamento Ponte Toselli-Pontida	130.000	130.000
Illuminazione Pubblica - Manutenzione straordinaria	48.190	48.190
Illuminazione Pubblica - Riscatto impianti ex DPR 902/1986	500.000	500.000
Cimitero parco - Lavori di completamento corridoio C	150.000	150.000
Stabili abitativi - Contratto di quartiere 22 nuovi alloggi (incluso quota CR)	1.885.000	1.594.777
Stabili comunali - Riqualificazione ex RSA Accorsi (bando periferie "Integration Machine")	4.800.000	365.192
Stabili comunali - Riqualificazione uffici Palazzo Malinverni	210.000	48.190
Stabili comunali - Sistemazione area ex macello	100.000	77.674
Stabili comunali – Agibilità edificio Cantù	900.000	482.905
Stabili comunali - Biblioteca via Cavour – agibilità	100.000	14.541
Stabili comunali - Castello – ripristino impianti prevenzione incendi sale museali	50.000	50.000
Stabili comunali - Centro Antiviolenza Via Pasubio – Interventi di completamento	24.400	24.400
Stabili comunali - Impianti tecnologici – Adeguamento sistemi di illuminazione di interni e pertinenze esterne	100.000	66.044
Scuole - Efficientamento energetico scuole elementari e medie	210.093	112.436
Scuole – Verifiche antisismiche	50.000	36.671
Scuole - Messa a norma palestra Rodari	200.000	200.000
Verde - Interventi di manutenzione straordinaria	200.000	200.000
Verde – Giardini Trento e Trieste	200.000	200.000
Sport - Adeguamento e messa in sicurezza impianti sportivi Bissolati/Pace	1.097.000	1.093.934
Sport - Campo da calcio Via Amicizia	624.000	609.186

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI

Per quanto concerne gli investimenti relativi alle annualità 2022 e 2023 si rimanda al programma triennale dei lavori pubblici.

In merito agli investimenti relativi all'anno 2021 facenti parte del programma lavori pubblici ($\geq$ €100.000), nonché quelli cosiddetti minori ($<$ €100.000), gli stessi possono essere così riassunti:

Interventi vari non programmabili	100.000
Interventi di riqualificazione strade	800.000
Interventi di riqualificazione strade - abbattimento barriere architettoniche	200.000
Interventi di riqualificazione di edilizia scolastica	100.000
Patrimonio comunale – interventi vari	50.000
Scuole – verifiche antisismiche	40.000
Stabili abitativi ERP (riqualificazione alloggi)	515.000
Stabili abitativi ERP –Riqualificazione alloggi – Contratto Euro.PA	100.000
Stabili abitativi SAP – Recupero unità abitative adibite a servizi abitativi pubblici	130.000
Stabili abitativi - Contratto di Quartiere - Azione 3.01 - Opere di completamento palazzine	190.000
Illuminazione pubblica – manutenzione straordinaria	50.000
Sport – Interventi di abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi	100.000
Sport – Rifacimento illuminazione impianti sportivi	100.000
Sport – Tribune campo Amicizia	150.000
Stabili comunali - Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico	125.000
Stabili comunali - Modifica impianti tecnologici Palazzo Malinverni	30.000
Scuole - Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico	425.000
Scuole – Miglioramento sismico dei solai scuola primaria de Amicis	200.000
Riqualificazione sede Polizia Locale	300.000
Stabili comunali - Riqualificazione area ex macello	100.000
Impianti tecnologici – Adeguamento e messa a norma impianti e macchinari	90.000
Verde – Manutenzione straordinaria verde pubblico	100.000
Verde - Sostituzione giochi ammalorati o non conformi aree attrezzate	50.000
Verde - Acquisto giochi per parchi inclusivi	50.000
Verde - Riqualificazione patrimonio arboreo Parco storico ex ILA	100.000
Verde - Realizzazione e manutenzione aree cani	50.000
Solarium ex ILA - messa in sicurezza	200.000
Strade - Segnaletica e arredo ciclabili	20.000
Strade – Completamento percorsi ciclabili	170.000
Strade – Nuove piste ciclabili – Programma incentivazione nuova mobilità urbana sostenibile – Primus	850.000
Strade – Rete verde del commercio	500.000
Strade – Riqualificazione Vie per Canegrate e per San Giorgio – 2° lotto	500.000
Cultura – Centro civico San Paolo	750.000

Nel documento **Allegato 6** viene riportato il “PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021/2023”

2.2.11 Indirizzi in materia di urbanistica

Le strategie di governo del territorio sulle quali è improntata l'attività dell'amministrazione nel prossimo quinquennio sono trasversali alle linee di mandato dell'amministrazione e fanno parte di una visione della città che tiene conto della rapida obsolescenza dei modelli urbani, che lavori sull'integrazione del sistema complesso dei servizi, sul rafforzamento dei caratteri propri della città, trasformandola laddove necessita, accompagnando il cambiamento sociale e ambientale.

Sarà necessario leggere i fatti edilizi nella loro relazione con l'intorno, con la forma urbana, con la città complessiva e con i valori che ne derivano per correlarli al vivere contemporaneo, al fine di creare brani di città interconnessi in una fusione di relazioni che permetteranno di vivere la città nell'insieme e non per parti.

Quest'obiettivo si coniuga con la **revisione del PGT** vigente sviluppando una nuova cornice normativa e nuove linee di indirizzo anche attraverso la redazione di un masterplan che veda la partecipazione più ampia nel coinvolgimento di tutti gli attori della città a qualsiasi titolo. Andrà individuata una scala di valori che presupponga non una gerarchia ma una complementarità degli stessi, attraverso lo scambio di rapporti ad un organismo urbano globale la cui differenza è costituita dalla necessità del bisogno collettivo. La legge 18/2019 può offrire la possibilità di leggere e influenzare la città con fatti edilizi emergenti verificando le funzioni che hanno una reale incidenza sulla qualità urbana e sociale e rispecchiano il mutamento culturale della vita urbana.

L'amministrazione comunale è chiamata pertanto a guidare i **processi di rigenerazione urbana** e di rinnovo anche di piccole parti di città sia attraverso la pianificazione più generale che quella puntuale e rigenerativa, leggendo gli elementi fisici sedimentari, le consuetudini e le tracce del vivere costruito per ridare forza e vigore all'esperienza sociale, lettura affidata anche alla conoscenza dei singoli attraverso la partecipazione degli stessi nel processo urbano attivando gli strumenti previsti dalla norma quale il **bando per l'individuazione degli edifici dismessi** che l'amministrazione dovrà valutare e mettere a sistema nel processo urbano rigenerativo valorizzando il tessuto esistente.

Gioca un ruolo importante la condivisione delle scelte con gli attori della città che potrà diventare un laboratorio di idee sulle quali confrontarsi grazie all'attivazione di **concorsi di idee e di progettazione** per individuare le soluzioni più idonee per la trasformazione e attualizzazione degli spazi collettivi quali espressione del vivere contemporaneo.

Occorrerà sviluppare il significato di collettività e servizi anche attraverso la concretizzazione di iniziative urbanistiche già in corso quali ad esempio la **messa a punto del protocollo d'intesa del vecchio ospedale** e la revisione dello stesso sulla base delle nuove esigenze di rinnovamento dei servizi territoriali affinché la città di Legnano diventi il luogo di riferimento per il contesto sociale allargato.

Come precisato nelle linee programmatiche l'amministrazione punta su un'idea di città che vuole essere GENERATIVA E POLICENTRICA nell'affrontare la pianificazione generale e attuativa con uno sguardo verso il soddisfacimento dei servizi necessari all'ambito urbano senza limitazione dovute a confini amministrativi e con l'obiettivo di trovare soluzioni comuni per lo sviluppo economico, sociale della città. In questa politica rientrano gli **sviluppi degli ambiti di trasformazione**, soprattutto quelli che generano pressioni su altri territori amministrativi o possono creare circolazione di beni e servizi a scala anche sovracomunale.

Il territorio non può che essere sostenibile anche sotto un profilo ambientale pertanto sarà indispensabile porre particolare attenzione nelle scelte di pianificazione riferite alla tutela del verde, degli ambienti naturali, delle connessioni ecologiche anche attraverso azioni mirate e specifiche quali **l'ampliamento del perimetro del PAM**, in sinergia con i comuni interessati, il **risanamento dell'alveo e delle sponde del fiume Olona**, la valorizzazione degli ambiti circostanti, la **connessione degli impianti urbani verdi attrezzati con reti ecologiche fruibili da una mobilità dolce e sicura**.

Per quanto sopra anche gli **strumenti normativi regolamentari dovranno essere aggiornati** a partire dal regolamento edilizio, dal regolamento d'igiene e dal regolamento per il funzionamento della commissione paesaggio.

Si proseguirà all'informatizzazione e semplificazione del dialogo tra cittadini e Pubblica Amministrazione attraverso **l'implementazione dei canali di trasmissione digitalizzata** delle pratiche del settore e allo sviluppo dei sistemi di lettura dei dati territoriali per una conoscenza del territorio migliore e condivisa tra Amministratori e cittadini anche implementando e integrando il **Sistema Informatico territoriale** con i database comunali, completando **la bonifica dei numeri civici** attraverso una corretta georeferenziazione degli stessi e iniziare ad occuparsi anche della banca dati dell'AMSU.

2.2.12 Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate

Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato in G.U. l'8/9/2016, è stato approvato il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23/9/2016 il quale detta, fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti ed in particolare con riferimento alle spese di funzionamento delle società controllate; lo stesso decreto all'articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per “controllo” la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che “il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”; da ultimo, recenti interpretazioni giurisprudenziali hanno esteso la nozione di controllo pubblico anche ad altre fattispecie, considerando gli aspetti “di fatto” oltre che quelli “di diritto”.

La normativa attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale avuto riguardo a quanto contenuto nello stesso decreto all'articolo 25 “Disposizioni transitorie in materia di personale”, ovvero delle disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale; sempre al riguardo l'articolo 19 TUSP prevede, al comma 6, che il concreto perseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento stabiliti dall'ente di controllo sia garantito dalle società con propri provvedimenti da recepire “ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello”. In materia di reclutamento del personale il medesimo TUSP dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, “trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

Quanto sopra premesso, ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono da considerarsi società direttamente controllate dal Comune di Legnano i seguenti soggetti partecipati:

- AMGA Legnano S.p.a. (66,57% Comune di Legnano);
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (99,00% Comune di Legnano);
- Legnano Patrimonio S.r.l. In liquidazione (100,00% Comune di Legnano).

Tramite AMGA Legnano S.p.A. il Comune controlla inoltre, per via indiretta, i seguenti soggetti:

- Aemme Linea Ambiente S.r.l. (72,00% Amga Legnano S.p.A.);
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (75,50% Amga Legnano S.p.A.);
- Amga Sport S.s.d a r.l. (100,00% Amga Legnano S.p.A.).

Quanto sopra premesso, dato conto della necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo definendo obiettivi parametrati all'andamento storico dei relativi costi, fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti, si confermano per le società precedentemente indicate gli **indirizzi ed obiettivi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. 175/2016**, approvati con deliberazione del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Legnano n. 119 del 24.04.2020 (suscettibili di modifica/integrazione con successivo atto), che di seguito si riportano:

- per quanto alle spese di funzionamento, debba operarsi da parte delle società controllate al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi di esercizio siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- sempre nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento debba essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:
 - per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono adottare apposito regolamento ispirato al principio di contenimento dei costi;
 - contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento;
- con riferimento all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19, comma 6, del D.lgs 175/2016:

- il generale principio di perseguirne il contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
- in subordine ai precedenti alinea, far fronte alle necessità di reintegro/nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento ricorrendo ad assunzioni a tempo indeterminato, per l'anno 2021, in misura non superiore al costo del personale cessato nell'esercizio precedente;
- ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
- indirizzare le società a prevedere l'eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società; evitare l'ulteriore ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori;
- stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- prevedere che gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso;
- disporre che riguardo le dinamiche della contrattazione di secondo livello, da condurre nel rispetto dell'art. 19 del D.Lgs 75/2016, sia fornita adeguata informativa al Coordinamento Soci;
- indirizzare le società sopra elencate a trasmettere all'Amministrazione Comunale i provvedimenti di recepimento degli indirizzi di cui ai precedenti punti, ed i contratti integrativi aziendali di cui al comma 6 dell'articolo 19 del D.lgs 175/2016, entro il termine massimo di 15 giorni dalla loro adozione per la pubblicazione sulla rete civica, in ottemperanza al comma 7 dell'articolo 19 dello stesso decreto.

Eventuali accadimenti eccezionali, anche derivanti da operazioni straordinarie di acquisizione di altri servizi e/o integrazioni con altri gestori e/o internalizzazioni di appalti e servizi pubblici finalizzati al miglioramento delle performance aziendali e della qualità dei servizi, al raggiungimento di parametri gestionali ottimali e al contenimento dei costi in proporzione al fatturato aggregato, potranno richiedere la successiva ridefinizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti. A tale proposito, in tali accadimenti potranno rientrare gli adeguamenti organizzativi da adottare al fine di adeguare la struttura aziendale di ALA all'applicazione per i servizi di igiene ambientale del cd. metodo ARERA, quelle relative alla possibile partecipazione, con altri soggetti pubblici, alla gestione del termovalorizzatore ACCAM, la partecipazione di ALD alle gare d'ambito per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Ancora, in caso di implementazioni stabili nel tempo dei servizi affidati/gestiti ed altri interventi di carattere strategico, quali a titolo esemplificativo la reinternalizzazione di servizi precedentemente gestiti in appalto a terzi, o altri cambiamenti che modifichino in modo sostanziale il quadro di sostenibilità dei rendimenti economici delle società in rapporto alle prospettive di sviluppo, potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivo atto demandato alla Giunta comunale, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti, fermo restando il generale principio di contenimento dei costi e perseguimento dell'equilibrio economico generale della società.

Osservato che, al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, risulta imprescindibile l'organizzazione e implementazione di un adeguato sistema di controlli interni come previsto per gli Enti Locali dal Testo Unico, D.lgs 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 (convertito con legge 7 dicembre 2012 n. 213) e peraltro suggerito dal TUSP nell'elencazione degli strumenti di governo societario di cui valutare l'adozione da parte delle società a controllo pubblico ed atteso che il monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi (e ricavi) di esercizio, rappresenta elemento fondante per i successivi riscontri sul conseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento come stabiliti dall'Amministrazione, si indirizzano le società in controllo ad adottare sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016. Sempre a tal fine, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, si ritiene di:

- impegnare le stesse alla trasmissione entro il mese di novembre di ogni anno del budget/bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo indirizzandole altresì alla predisposizione di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni;

- motivare dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sul governo societario, di cui al comma 4 art. 6 del TUSP, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- stabilire che la mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 C.C.;
- incaricare il Servizio Società Partecipate di promuovere confronti e ricerca di raccordi per la definizione degli indirizzi e obiettivi sulle spese di funzionamento delle società la cui partecipazione totale o di controllo è detenuta, nel loro insieme, da più amministrazioni pubbliche locali o soggetti espressione di queste;
- comunque partecipare quanto sopra indicato alle società direttamente interessate ed a quelle nei confronti delle quali la partecipazione di controllo è detenuta nel loro insieme, da amministrazioni pubbliche locali o soggetti espressione di queste.

Le attività di controllo formale e sostanziale da parte dei vari Soggetti dell'Amministrazione Centrale competenti a verificare le condizioni di mantenimento delle partecipazioni comunali in essere (ANAC, MEF e Corte dei Conti) sono principalmente indirizzate verso i modelli di autoproduzione di beni e servizi (cd "in house providing").

Sono questi, infatti, i soggetti che in relazione agli obblighi normativi settoriali (così come riordinati dal recente TUSP 175/2016) stanno procedendo con approfondite verifiche istruttorie ed ispettive riguardanti la presenza di effettivi sistemi di controllo da parte del Comune sulla gestione e sugli equilibri delle partecipate e la corretta definizione dei meccanismi statutari, convenzionali accessivi e parasociali inerenti il controllo analogo congiunto.

Si rende pertanto opportuno e necessario in tale contesto:

- rivedere, integrare e strutturare adeguatamente, senza aree grigie, gli esistenti meccanismi formali che integrano il cd "controllo analogo" (anche congiunto) da parte di tutti gli Enti affidatari dei servizi (nell'ottica della rappresentatività e della soglia di fatturato minimo previsto dalla normativa vigente);
- strutturare adeguatamente le funzioni e dotazioni di controllo di cui si avvale l'Amministrazione (Dirigenza Società Partecipate e Servizi Finanziari), con particolare attenzione ai controlli "sostanziali" sulle performance economica e finanziaria delle Partecipate,

nella misura in cui i risultati delle stesse vanno a costituire parte integrante del Bilancio Consolidato del Comune che rappresenta il documento di sintesi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

- definire e strutturare, stante la carenza storica di personale assegnato al servizio Società Partecipate (carenza da risolvere in tempi ragionevolmente brevi), un meccanismo relazionale, principalmente con il Gruppo AMGA, che consenta di utilizzare le strutture di controllo interno di quest'ultima in modo da disporre di un vero e proprio “cruscotto” direzionale finalizzato all'osservanza effettiva degli obblighi di cui sopra.

Sulla base delle considerazioni richiamate nella Sezione Strategica e dei contenuti della “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2019” (Deliberazione di C.C., n. 54 del 29.12.2020), si confermano inoltre i seguenti indirizzi operativi riguardo le partecipate direttamente/ indirettamente controllate:

Per tutte le Società: rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, T.U.S.P.

Per le singole Società:

GRUPPO AMGA LEGNANO SPA

- Valutazione possibili nuove missions aziendali;
- contenimento delle spese di personale con particolare riferimento alle funzioni di corporate/staff;

AMGA SPA

- proseguimento delle iniziative per il miglioramento della redditività economica del Teleriscaldamento attraverso, in particolare, l'acquisizione di ulteriori utenze con particolare riferimento a quelle condominiali

AEMME LINEA AMBIENTE SRL

- Monitoraggio attuazione progetto FORSU di Via Novara;
- possibile ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti;
- possibile partecipazione, con altri soggetti pubblici (Agesp S.p.A., CAP Holding S.p.A., ecc.) alla gestione del termovalorizzatore ACCAM.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL

- Individuazione di partner finanziario/industriale per la partecipazione alle gare del servizio di distribuzione gas ATEM 2/3;
- partecipazione alla/e gara/e d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3.

AMGA SPORT

- Decisioni sul mantenimento della società, con eventuale ricorso a diversa modalità di gestione dell'impianto natatorio, non esclusa a priori una soluzione in project financing.

EUTELIA SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

- Prosecuzione e chiusura procedura concorsuale (per la quale, tuttavia, non si hanno notizie di dettaglio).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

- Verifiche di mercato sui possibili acquirenti della società o degli asset societari (tutti o in parte);
- messa in liquidazione della società in caso di mancata attuazione delle ipotesi di cui sopra.

PER TUTTE LE SOCIETA' DEL GRUPPO

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di società partecipate.

Per le altre società partecipate si evidenziano di seguito i seguenti indirizzi operativi da perseguire nell'ambito della compagine societaria e d'intesa con gli altri soci.

ACCAM SPA

- Superato il disposto della Deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018 ad oggetto "Indirizzi in merito alla società Accam e ad ipotesi di riassetto Societario", che prevedeva il possibile trasferimento ad Amga Legnano della partecipazione societaria di ACCAM, nella seconda parte del 2020, su iniziativa di ALA/AMGA, è stato avviato un dialogo con il Comune di Busto Arsizio, principale azionista di ACCAM, la sua partecipata Agesp S.p.A. e la medesima ACCAM ai fini di valutare la possibilità di mantenere la disponibilità di un impianto (il termovalorizzatore) necessario al completamento del "ciclo integrato dei rifiuti" attraverso lo sviluppo di un piano di

rilancio industriale e, segnatamente, di ramo aziendale. La Manifestazione d'interesse inviata da Amga in argomento è poi caducata il 31.12.2020 per decorrenza dei termini ivi previsti, non essendosi concretizzate le condizioni indicate e, nel frattempo, alcune Amministrazioni Pubbliche del Territorio si sono rivolte a Cap Holding S.p.A., in quanto azienda pubblica già coinvolta in un ampio processo di sinergie di rete, proponendo di diventare il soggetto promotore (insieme a tutte le Amministrazioni ed Aziende Pubbliche del Territorio) di un piano di sviluppo che avesse l'obiettivo di individuare le potenzialità, i flussi e le possibili cooperazioni per rendere concreto l'ingresso del Territorio nell'economia circolare, anche attraverso la creazione di nuovi impianti o la riqualificazione di impianti esistenti (quale quello di Accam) idonei al trattamento e al recupero ottimale di materia e energia, con miglioramenti di natura tecnologica e riduzione al minimo dell'impatto ambientale, in linea con gli indirizzi della Regione Lombardia e dell'Unione Europea per la realizzazione di piani tesi all'economia circolare e alla creazione di modelli di attività cross settoriali.

In tal senso, il Consiglio Comunale di Legnano, con delibera del 15 Febbraio 2020, ha dato formale mandato al Sindaco e alla giunta, tra le altre cose, a:

- esprimersi nelle assemblee soci di ACCAM S.p.a. affinché la Società, nel caso si confermi lo stato di crisi, si indirizzi verso il percorso più coerente con il dettame dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n° 175/2016 ("Crisi di impresa di società a partecipazione pubblica") eventualmente anche indirizzandola verso la procedura concorsuale più opportuna, secondo quanto stabilito dalla legislazione in materia di crisi di impresa, per addivenire in quel caso al più presto alla soluzione più idonea.
- esprimersi negli organismi di controllo analogo e nelle assemblee soci di AMGA S.p.a. affinché la Società partecipi, necessariamente con altre Aziende Pubbliche del Territorio e nel contesto di un'adeguata ripartizione degli investimenti, allo sviluppo, se possibile, di un nuovo piano per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare, nel rispetto, se confermato lo stato di crisi, della normativa in materia di crisi d'impresa, di cui al punto precedente.

EURO.PA SERVICE SRL

- Sviluppo di piattaforme sovra territoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione;
- valutazione potenziale ingresso nella compagine sociale di altri Comuni.

LEGNANO PATRIMONIO SRL IN LIQUIDAZIONE

- Esperimento di nuova procedura per la cessione dell'unico cespite immobiliare ancora in carico alla società ed adozione iniziative conseguenti in relazione all'esito della stessa.

GRUPPO CAP (CAP HOLDING SPA – AMIACQUE SRL- PAVIA ACQUE SRL)

- Rinvio delle decisioni riguardanti il mantenimento della partecipazione in Pavia Acque S.r.l. alla capogruppo CAP Holding S.p.A.
- Prosecuzione della procedura concorsuale relativa alla partecipata Rocca Brivio Sforza S.r.l.

AZIENDE CONSORTILI

Oltre alla società partecipate e controllate il Comune di Legnano detiene partecipazioni in due aziende consortili:

- Azienda Speciale “Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le.”;
- Azienda Speciale Consortile CSNBO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest).

Per le aziende indicate si pone l’esigenza di delineare, d’intesa con gli altri soci, una prospettiva strategica che coniughi qualità dei servizi ed efficienza gestionale. Dovranno pertanto essere perseguite soluzioni gestionali che favoriscano e incrementino l’economicità della gestione e la congruità dei costi degli affidamenti, secondo le norme in materia.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE

- Contenimento costi di parte corrente.

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS e la FONDAZIONE SANT’ERASMO godono di piena autonomia patrimoniale e decisionale.

Relativamente alle disposizioni del D.Lgs L. 175/2016, le quali prevedono che, qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società direttamente partecipate, escluse quelle in liquidazione, presentino un risultato d’esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell’anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione, a bilancio di previsione per l’esercizio 2021 non risulta necessario stanziare alcun importo. Sempre al proposito, si prevede che le partecipate che, eventualmente, dovessero chiudere il bilancio dell’esercizio 2020 in perdita provvederanno al ripiano delle stesse ricorrendo a riserve e/o riduzioni di capitale sociale.

Fa eccezione ACCAM, in relazione alla cui situazione si è già provveduto, con Deliberazione di C.C. n. 29 del 28.11.2020, ad accantonare cautelativamente, a titolo precauzionale, l'importo di € 1.250.000,00 a Fondo rischi perdite organismi partecipati, mediante applicazione di pari quota dell'avanzo di amministrazione liberamente disponibile, a copertura del rischio di una eventuale riformulazione del bilancio d'esercizio 2019 della società secondo criteri diversi dalla continuità aziendale, dando atto che tale importo, ai sensi delle disposizioni della Legge 175/2016, verrà svincolato qualora il suddetto bilancio si chiuda con un risultato che non determini un patrimonio netto negativo (e l'eventuale perdita d'esercizio venga contestualmente ripianata mediante riduzione del capitale sociale) o la società venga assoggettata a procedura liquidatoria.

2.2.13 Politiche per la sicurezza integrata

La declinazione delle politiche della sicurezza deve comprendere una serie di azioni preordinate a garantire le condizioni di vivibilità e decoro della città.

Stante il perdurare della situazione pandemica, buona parte dell'anno 2021 sarà caratterizzato da un'operatività incentrata sul controllo delle misure anticovid-19, mentre nel triennio dovranno essere sviluppate azioni che completano il quadro strategico in materia di sicurezza locale delineato dal legislatore nel decreto legge n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito in legge n. 48/2017, che trova nella “sicurezza urbana” la giusta cornice.

La complessità dei fenomeni sociali, in particolare di devianza e degrado, fanno parte delle dinamiche sociali ed economiche che contraddistinguono la società moderna che, se non affrontate per tempo, rischiano di creare quelle condizioni ambientali favorevoli alle manifestazioni criminogene e di illegalità. L'approccio alle tematiche della sicurezza non dovrà, pertanto, limitarsi ad una risposta “reattiva” demandata alle forze di polizia nell'ambito della consueta ed insostituibile attività di prevenzione e repressione dei reati, ma dovrà abbracciare una serie di aspetti che attendono la “prevenzione sociale”, ossia quelle azioni mirate a limitare le opportunità di commissione degli illeciti e di contenimento dei fattori criminogeni, nonché la “sicurezza partecipata”, che comporta la partecipazione attiva dei cittadini nell'opera di prevenzione.

È necessario pertanto attuare una vera e propria *governance*, mettendo a sistema tutte le azioni pubbliche preordinate a creare sicurezza e capaci di intervenire su quei fattori ambientali e comportamentali che alimentano nel cittadino la sensazione di allarme e disagio, operando sui diversi livelli di competenza.

Il concetto di “sicurezza urbana” esprime appieno tale visione strategica che questa Amministrazione vuole portare avanti, nell'ottica di una moderna concezione di sicurezza, che comprenda interventi di riqualificazione - di natura urbanistica, sociale e culturale- , recupero delle aree degradate, eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale, prevenzione della criminalità di tipo predatorio e di quei reati che ne sono la causa, promozione della cultura e della legalità , nonché affermazione di più elevati livelli di coesione sociale.

Per tale motivo si opererà per concretizzare una “politica integrata della sicurezza”, che sappia coniugare ed integrare le azioni di contrasto attivo alla criminalità – di competenza in primis dello Stato – con un livello di intervento locale, di tipo preventivo, che coinvolga non solo la polizia locale, ma anche i servizi sociali, la scuola, l'urbanistica, le opere pubbliche, la cultura e, in un'ottica di valorizzazione della sussidiarietà, i cittadini e le realtà sociali ed economiche che operano sul territorio.

In tal senso, si ripropone lo schema operativo dettato nell' *"Accordo per la promozione della sicurezza integrata"*, sottoscritto tra il Ministero dell'Interno, la Regione Lombardia e Anci Lombardia ai sensi art. 3 d.l. 14/2017, che costituisce la cornice operativa in cui si muoverà l'azione dell'Amministrazione in tal senso, che sarà ispirata dalle *"Linee guida"* ivi previste.

Nell'anno 2021, in particolare nei primi mesi, l'attività operativa della polizia locale verrà assorbita ancora dall'emergenza epidemiologica e dal controllo delle misure preventive previste, ciò non impedirà di operare per costruire un modello gestionale di servizio che sappia rispondere appieno all'approccio sopra evidenziato, cui corrisponde un'identità organizzativa orientata ad un approccio *multilevel*.

Sarà pertanto necessario operare per un efficientamento organizzativo e gestionale della struttura, attraverso anche l'approntamento di idonei spazi (area uffici e archivio), l'attuazione di nuovi uffici ed una migliore funzionalità della centrale operativa, più moderna e maggiormente performante nel coordinare le pattuglie sul territorio.

Nell'ambito della *prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria* si opererà per consolidare la collaborazione tra le varie Forze dell'Ordine presenti sul territorio, anche attraverso la sottoscrizione con il Prefetto di un *"patto per la sicurezza"*, con il fine di coordinare al meglio gli interventi ed implementare il controllo del territorio nelle aree interessate.

In tale ottica si proporrà l'attuazione di *"tavoli di osservazione"*, con il compito di analizzare le criticità ed individuare le azioni necessarie ad intervenire secondo un grado di priorità.

Dal punto di vista organizzativo, all'interno del Comando di Polizia Locale verrà creata un'area di lavoro per il nucleo Falchi della Polizia Locale, così da elevare lo standard operativo e di servizio dell'attività investigativa e di interventi di contrasto in particolare preordinati alle situazioni di spaccio diffuso di sostanze stupefacenti. In tale ottica verranno valutate le varie opzioni gestionali per usufruire eventualmente di un nucleo cinofilo, prediligendo dapprima forme di collaborazione con altri Organi di Polizia.

La cooperazione tra Forze di Polizia trova una attuazione concreta nel sistema di videosorveglianza, che si rivela di importanza strategica nella politica della sicurezza: in tal senso dovrà essere completato il sistema di lettura targhe ed implementato ulteriormente il numero di impianti tale da coprire i luoghi più sensibili, compresa l'area della stazione ferroviaria.

Si opererà, inoltre, con Prefettura e Città metropolitana, per integrare il sistema di rilevazione delle targhe in dotazione con il registro nazionale veicoli rubati – s.c.n.t.t. -.

Le iniziative per la sicurezza si muovono anche nell'ambito della *promozione e tutela della legalità*, le cui azioni dovranno abbracciare tutti gli aspetti inerenti ai fenomeni di disordine sociale e devianza. A tal fine sarà rafforzata l'azione della polizia locale verso i fenomeni di abusivismo commerciale, contraffazione, turbativa nell'utilizzo di spazi pubblici e occupazione abusiva di suolo ed immobili, sfruttamento della prostituzione, applicando gli istituti persuasivi e repressivi previsti dall'ordinamento – in particolare il c.d. *"daspo urbano"* e le ordinanze

sicurezza, previsti dal d.l. 14/2017, oltre che agire in rete con associazioni che possano favorire maggiore efficacia nell'intervento e nella riduzione del rischio disagio sociale.

La Polizia Locale interverrà in tal senso su tre livelli operativi: un'azione di monitoraggio, elaborazione e raccolta delle segnalazioni, di mappatura delle criticità e primo intervento, cui corrisponderà un ufficio preposto – ufficio sistema territoriale. Tale ufficio sarà anche preposto a dare un riscontro ai cittadini nell'ottica dell'accountability, ossia di rendere conto dell'attività svolta.

Il secondo e terzo livello sarà costituito da interventi più strutturati, preordinati da una parte ad elaborare vere e proprie strategie per contrastare fenomeni di degrado territoriale, anche attraverso il presidio costante delle aree, dall'altra per avviare, ove occorra, un'azione investigativa mirata per individuare gli autori di reati o illeciti (in tal senso saranno attivati l'ufficio problemi del territorio ed il nucleo falchi).

Per dare efficacia all'azione preventiva diventa poi prioritario attivare tutte le sinergie collaborative necessarie, operando su diversi campi d'azione: in tale contesto rientra la strategia del “controllo di vicinato”, già attuata con successo sul territorio e per cui si prevede un'ulteriore implementazione delle zone – residenziali e commerciali- ed il consolidamento del sistema di segnalazione dei cittadini.

Le azioni verranno ulteriormente rafforzate promuovendo la cultura della legalità e le *best practices* in tema di sicurezza nonché, con il coinvolgimento dei servizi sociali, un supporto reciproco di natura solidale.

Sarà posta particolare attenzione al mondo scolastico, mettendo in atto azioni preventive rispetto ai fenomeni di devianza, disagio e abuso di sostanze – stupefacenti e alcoliche -, per cui verranno coinvolte le scuole attraverso percorsi didattici specifici, anche con l'ausilio di professionalità esterne. Un primo intervento sarà dedicato al fenomeno del “bullismo”, per cui sono previsti incontri all'interno dei plessi scolastici con operatori specializzati. A livello operativo continuerà il progetto “scuole sicure”, già avviato dalla Polizia Locale nell'anno 2019, che si pone l'obiettivo di contrastare lo spaccio ed il consumo di sostanze stupefacenti nelle scuole e nelle aree limitrofe ai plessi scolastici.

L'azione preordinata alla sicurezza non può prescindere dalla garanzia di un turn-over del personale di polizia locale e di un accrescimento professionale degli operatori da realizzare su due livelli:

1. in particolare rispetto alla formazione obbligatoria per i neo-assunti, per cui sarà necessario promuovere un polo formativo locale decentrato per consentire lo svolgimento, in tempi e costi minori, di corsi base per agenti e la formazione interforze nelle materie di interesse;
2. formazione continua e obbligatoria per il mantenimento delle abilità sugli strumenti di difesa (regolamento regionale 5/2019 art. 17), di tecniche operative per garantire la massima competenza degli operatori in strada e di aggiornamento professionale sulle materie di competenza.

Nell’ambito del concetto stesso di sicurezza rientrano anche le azioni finalizzate alla *sicurezza stradale*, per cui sono previsti i seguenti interventi:

- utilizzo dei proventi delle violazioni al codice della strada per l’effettuazione di interventi di segnaletica, in particolare rivolti a migliorare la sicurezza per l’utenza debole;
- attività di educazione stradale nelle scuole, con incontri finalizzati a promuovere la sicurezza, anche mediante il supporto di operatori professionali;
- attività di prevenzione degli infortuni stradali, attraverso un’analisi dei fattori di rischio e la finalizzazione delle attività operative verso il contrasto di quelle condotte maggiormente pregiudizievoli, anche con l’ausilio di tecnologie digitali;
- riproposizione degli affidamenti – prossimi alla scadenza – relativi alla gestione a noleggio degli apparecchi semaforici rilevanti il passaggio con il semaforo rosso ed il servizio ripristini delle condizioni di sicurezza post- incidente;
- vigilanza attiva, anche attraverso cooperative di servizi, o associazioni, nonché l’utilizzo d’operatori di pubblica utilità (c.d. p.u.c.), degli attraversamenti pedonali nei pressi degli istituti scolastici, di primo e secondo grado, sulla base di una valutazione di priorità rispetto alla pericolosità reale delle varie situazioni, nel presupposto di finalizzare l’azione della polizia locale ad altri compiti operativi;

Nel corso del triennio dovranno essere valutati i processi aggregativi attualmente vigenti, rappresentanti dalle convenzioni con le polizie locali “Asse del Sempione” – in scadenza nell’anno 2022 – e con Busto Arsizio e Castellanza – in scadenza nell’anno 2023, attualizzandone i contenuti sulla base delle priorità operative e sulle effettive capacità realizzative delle interazioni sinergiche, in rapporto alle strategie messe in atto dalla Regione in tal senso.

Un ulteriore ambito d’azione che merita specifica attenzione è il “*decoro urbano*”: un aspetto particolarmente importante che, se ben presidiato, può apportare significativi benefici alla vivibilità urbana e per cui sarà necessario operare al fine concretizzare azioni strutturate e ben definite.

Un primo intervento sarà pertanto indirizzato a sistematizzare e dare continuità ai processi gestionali già attualmente posti in essere, attraverso l’istituzione di un ufficio dedicato all’interno della Polizia Locale – l’ufficio “sistema territoriale e sicurezza stradale”, già citato nell’ambito delle azioni preordinate alla legalità – la cui azione sarà finalizzata al controllo e contrasto degli aspetti di degrado e decoro, in particolare riferiti all’abbandono di rifiuti. Tale ufficio provvederà ad una mappatura delle aree a rischio e garantirà un servizio di pattugliamento dedicato sul territorio ed un’azione di contrasto sistematica, anche attraverso l’utilizzo delle foto trappole e servizi congiunti con Aemme Linea Ambiente.

Un secondo intervento sarà preordinato a costituire un tavolo trasversale – tavolo d’attenzione territoriale - tra settori comunali ed altri organi esterni per lo sviluppo di azioni riferite agli aspetti dell’housing sociale, delle abitazioni comunali e Aler, della problematica del sovraffollamento abitativo ed ogni aspetto riferito alla convivenza civile e coesione sociale in genere, nonché sinergie con la rete di volontariato, comprese le Consulte comunali di nuova formazione (volontariato e giovani) ed il Forum del Terzo settore.

In termini di sicurezza e decoro sarà data attenzione alla stazione di Legnano: oltre a completare il sistema di videosorveglianza, sulla base dei necessari accordi con R.F.I. si potrà procedere ad una riconversione delle strutture attualmente in stato di abbandono, per cui sono in corso valutazioni sull’utilizzo delle stesse a fini socialmente utili.

Un ulteriore aspetto che sarà attenzionato e che sostanzia l’approccio integrato alla sicurezza è quello relativo alla *promozione dell’inclusione, protezione e solidarietà sociale*, per cui si procederà attraverso vere e proprie progettualità dedicate per far fronte all’emergenza sociale e sanitaria sempre più presente nell’intero Altomilanese.

In tal senso e per dare efficacia alle azioni sarà necessario attuare un livello operativo sinergico tra i vari settori comunali – attraverso unità trasversali di progetto - e tra questi e gli organismi che operano nel campo sociale - associazioni, cooperative, istituzioni- con cui affrontare tematiche di rilievo quali l’housing sociale, l’utilizzo sociale del territorio, l’educativa di strada rivolta a minori in difficoltà, il disagio giovanile, le persone senza fissa dimora.

Si proporranno progettualità di “custodia sociale” in contesti abitativi difficili e di prevenzione sociale e riduzione dei rischi rispetto ad ambiti particolarmente sensibili in termini di dipendenze (gioco d’azzardo, assunzione alcool e sostanze stupefacenti) e marginalità, con la finalità di avviare gli utenti a percorsi di inclusione sociale.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

L’attività di protezione civile risentirà nel corso del 2021 della situazione legata all’emergenza epidemiologica, attualmente prorogata al marzo dell’anno in corso.

Dovrà pertanto essere data continuità al C.o.c. – centro operativo comunale- attivato all’inizio della pandemia e mantenuto operativo per tutto il 2020 per le funzioni declinate nell’ambito del sistema protezione civile regionale (informazione alla popolazione, attivazione volontariato locale, coordinamento delle componenti e organismi di volontariato, consegna di generi alimentari a domicilio, consegna di medicinali, d.p.i. e altri beni di prima necessità, trasporto dotazioni sanitarie e d.p.i., supporto all’approntamento di luoghi destinati alla quarantena).

Cessata questa fase si potrà dare attuazione al piano di emergenza comunale – aggiornato nel 2018 – attraverso l’elaborazione di piani operativi ed esercitazioni pratiche.

Sarà posta attenzione, inoltre, ad una nuova sistemazione dell'Associazione protezione civile A. Da Giussano che garantisca maggiore operatività, individuando una sede idonea in cui sia possibile creare un polo logistico di riferimento anche per i Comuni contermini.

POLITICHE PER LA MOBILITA'

In questo ambito le politiche saranno indirizzate in particolare a favorire la mobilità sostenibile – pedonale, ciclabile, elettrica e trasportistica alternativa all'auto privata – elaborando una progettualità di sistema che sappia ridefinire le attuali dinamiche degli spostamenti nell'ambito urbano. Una prima azione dovrà riguardare l'assetto organizzativo interno all'Ente, sviluppando una solida collaborazione tra i diversi settori comunali che, nelle varie competenze, intervengono in tema di mobilità. Verrà a tal fine attuato un tavolo intersettoriale di lavoro in cui attenzionare le questioni viabilistiche e convogliare a livello coordinato le varie azioni ed iniziative sul tema, elaborando strategie d'insieme sulla logica del project management, al fine di dare concretezza all'obiettivo posto dall'Amministrazione.

L'ambito della mobilità comprende ambiti d'intervento da rilevarsi nei servizi strumentali affidati a società partecipate (gestione e manutenzione segnaletica, la reperibilità e sgombero neve), i cui contratti, in scadenza, dovranno essere rinnovati per le annualità successive, sulla base di parametri di efficienza/efficacia ed economicità, al fine di assicurare un adeguato servizio al territorio ed ai cittadini.

Compatibilmente con le risorse disponibili, risulta peraltro necessario innalzare il livello di servizio relativo allo sgombero neve e spargimento sale, prevedendo l'attivazione degli interventi anche a fronte di un livello di criticità sotto la soglia minima prevista da capitolato.

In merito all'ambito *rete ciclabile e mobilità dolce* la pianificazione di livello comunale e sovralocale (PGTU, *Piano della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese*, PUMS di Città Metropolitana di Milano in via di definizione, *Piano regionale per la Mobilità ciclistica*) contiene le linee di sviluppo della rete ciclabile cittadina, individuando le linee di priorità e le azioni operative che l'Amministrazione sta progressivamente cercando di attuare al fine di potenziare la rete infrastrutturale ed i servizi a favore della mobilità ciclabile, sia a livello comunale sia sovracomunale.

In particolare verranno sviluppati i seguenti progetti:

- *L'alto milanese va in mobilità sostenibile*

A seguito di un'intesa tra le Amministrazioni Comunali di Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese è stato elaborato il progetto "L'alto milanese va in mobilità sostenibile", di cui il comune di Legnano è capofila, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile

casa-scuola e casa-lavoro" di cui al D.M. 208/2016. Tale progetto, solo in parte attuato relativamente alla formazione di mobility manager scolastici e aziendali e alla realizzazione di alcuni percorsi ciclopedonali, prevede numerose azioni sia infrastrutturali (hard) che soft a favore della mobilità lenta e della sicurezza stradale per favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro in maniera sostenibile, tra cui iniziative di piedibus, car pooling, infomobilità, distribuzione di buoni mobilità per il bike to work e il bike to school, realizzazione di una velostazione in corrispondenza della stazione ferroviaria di Legnano, nonché realizzazione di una zona 30 nell'Oltrestazione, il tutto accompagnato da attività di monitoraggio, comunicazione e sensibilizzazione.

- *Legnano by bike - Centro e periferie in rete*

Saranno realizzate le azioni previste dal progetto "Legnano by bike - Centro e periferie in rete" cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'interno del "Programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile (PrIMUS)", finalizzato a favorire la mobilità lenta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro riducendo conseguentemente le emissioni atmosferiche, che prevede la realizzazione di tre itinerari ciclabili in sede propria nella zona dell'Oltre Stazione lungo importanti arterie stradali (via per Inveruno, Podgora, Liguria, Novara, Pace, Sauro, Sabotino, ecc.), in connessione con la rete ciclabile esistente, al fine di collegare in sicurezza i comuni limitrofi e i quartieri residenziali della zona con poli di attrazione (scuole, manieri delle contrade, cimitero, strutture sanitarie o sportive), la stazione ferroviaria e il centro, fino al Parco Alto Milanese. I percorsi ciclabili saranno dotati di illuminazione, videosorveglianza e ciclopsteeggi. Oltre agli interventi infrastrutturali sono previste azioni di monitoraggio, comunicazione e buoni mobilità per l'acquisto di e-bike.

- *Altri percorsi ciclabili*

All'interno della programmazione delle opere pubbliche in collaborazione con gli interventi di segnaletica previsti dalla polizia locale è prevista la realizzazione o messa in sicurezza di altri percorsi ciclabili, tra cui la realizzazione di un percorso ciclopedonale ex novo di collegamento con il Comune di Canegrate all'interno del progetto di messa in sicurezza delle vie per San Giorgio e Canegrate; lo spostamento del percorso ciclabile di via Oberdan e via Adua su via San Michele del Carso, nonché la messa in sicurezza o messa a norma della segnaletica di alcuni percorsi ciclabili esistenti.

- *Bicipolitana*

Sulla base dei percorsi ciclabili previsti dagli strumenti di pianificazione e di quelli in progetto sarà elaborato uno studio che unifichi e completi i percorsi ciclabili esistenti, inserendoli in una rete unitaria suddivisa in più linee che, su modello di esempi virtuosi già sperimentati in alcune città italiane ed europee ispirati alla metropolitana - con linee colorate indicanti le diverse destinazioni e "fermate" nei luoghi principali -

individuare una serie di tracciati lineari, sicuri, ben segnalati e riconoscibili attraverso cui unire i differenti quartieri della città ai punti di interesse – scuole, ospedale, stazione, parchi, mercato, edifici e spazi pubblici – ed ai comuni limitrofi, con la realizzazione di una prima base da rendere sempre più capillare nel lungo periodo. La rete potrà essere realizzata sia attraverso le tradizionali modalità di progettazione di percorsi ciclabili sia tramite le nuove possibilità offerte dalle recenti modifiche al Codice della Strada (corsie ciclabili, casa avanzata, doppio senso ciclabile ecc.), in base alle esigenze ed alle caratteristiche di ciascuna strada, e dovrà essere completata da ciclopiste ed altri servizi per il ciclista.

- *Rete verde e del commercio*

Ad integrazione della rete ciclabile è prevista la progettazione, per i principali quartieri della città, di soluzioni strutturali per la creazione di isole ambientali raggiungibili dalle linee della bicipolitana e di aree di pacifica convivenza negli assi viari a valenza commerciale, anche sulla base delle indicazioni del PGTU, ove sia favorita la mobilità sostenibile e l'accessibilità a tutte le categorie di utenza, soprattutto quelle più fragili, attraverso interventi di moderazione del traffico o di urbanismo tattico. Tale sistema andrà ad integrarsi con la *rete verde* costituita da un sistema di parchi, corridoi ecologici, giardini e viali alberati al fine di migliorare la qualità degli spazi urbani, favorire la vivibilità dei diversi quartieri della città nell'ottica di valorizzare le aree a vocazione commerciale, favorendo così lo sviluppo del commercio di vicinato. Tale progetto avrà un approccio integrato e partecipativo e potrà permettere la rivitalizzazione di luoghi oggi irrisolti mediante l'apertura di piccole piazze, spazi di sosta, punti di ritrovo.

- *Il sistema del trasporto pubblico su gomma*

Nel 2021, compatibilmente con l'emergenza pandemica, si prevede la cessione di tale contratto e, nel contempo, l'attivazione di un tavolo di confronto sul livello di servizio del trasporto pubblico su gomma e contenuti del relativo programma d'esercizio così come verrà sviluppato in ambito sovracomunale, al fine di verificarne la sostenibilità a livello locale.

Per garantire una continuità nel servizio proposto, sarà nel frattempo necessario concedere una proroga temporanea all'attuale gestione del servizio del contratto in essere.

Così come sarà necessario aderire al sistema tariffario integrato, minimizzando le eventuali ricadute negative in termini di costo del servizio, in particolare riguardo ad alcune tipologie tariffarie agevolate attualmente in vigore a Legnano (abbonamento studenti, tessere oro).

In attesa che la previsione normativa venga perfezionata, sarà valutato il mantenimento dell'estensione del servizio verso il Quartiere Oltresaronnese, già attuato nell'ambito del progetto finanziato da Città Metropolitana "integration machine" e valutata un'ulteriore razionalizzazione del programma d'esercizio, secondo una logica di efficienza ed economicità.

Nell'ottica dello sviluppo di un sistema di trasporto intermodale, diventa strategico prevedere delle piattaforme attrezzate di interscambio con sistemi di mobilità “green” e “slow”, come le biciclette e le auto elettriche.

- *Il sistema parcheggi*

Per garantire una maggior funzionalità al sistema sarà necessario procedere ad un'analisi della mobilità e della domanda di sosta, così da valorizzare maggiormente le infrastrutture dislocate in prossimità del centro storico, in particolare il parcheggio sotterraneo dell'area Cantoni, attualmente utilizzato per circa del 60% della reale capacità ricettiva, con possibilità di ricevere soste di lunga durata.

Un'attenzione particolare dovrà essere posta al sistema di infomobilità e digitalizzazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta, per cui verranno attivati sistemi innovativi tali da favorire il cittadino, sia nel reperimento dei parcheggi liberi sia nel pagamento della tariffa prevista.

2.2.14 Le politiche commerciali

Le politiche commerciali non possono essere disgiunte da quelle urbanistiche ed ambientali pertanto sarà cura di questa amministrazione creare sinergie e azioni trasversali per valorizzare gli assi commerciali esistenti e delle realtà locali, sia attraverso un sostegno concreto e diretto, sia alimentando percorsi virtuosi e competitivi di cui la microimpresa deve farsi fautrice attraverso le associazioni di categoria e l'amministrazione attiva.

Sviluppo settore produttivo

Nell'ottica della crescita commerciale, particolare attenzione dovrà essere data alle aree fuori mercato per dar loro dignità e contribuire alla loro affermazione sul territorio, attraverso politiche concorrenziali e trasparenti.

È necessario, a tal fine, adottare vere e proprie politiche locali di governance che possano intervenire nei vari ed eterogenei aspetti che intersecano l'ambito commerciale.

Sono stati a tal fine individuati i seguenti ambiti di intervento:

Mercato cittadino

Per quanto concerne il mercato cittadino dovranno essere messe in campo diverse azioni finalizzate a rilanciare questa importante realtà commerciale, che attualmente soffre di troppi abbandoni di posteggi. In quest'ottica si opererà con il supporto della specifica commissione prevista dall'art. 19 della l.r. 6/2010 per ricercare migliori soluzioni dal punto di vista della dislocazione dei posteggi, creando una maggiore armonia degli spazi ed una omogeneità tra le categorie merceologiche.

Valorizzazione degli assi ed aree commerciali

L'attenzione ai contesti territoriali, anche decentrati, che presentano una spiccata valenza commerciale si concretizza attraverso l'elaborazione di soluzioni progettuali che vadano ad incidere in maniera strutturale su tali aree, favorendo la vivibilità degli ambienti e la fruizione da parte dei cittadini.

In tale ottica rientrano anche gli eventi, culturali – sociali o commerciali, che dovranno trovare dislocazione anche in ambiti decentrati, in particolare nelle aree pedonali esistenti o di futura istituzione.

2.3 OBIETTIVI GESTIONALI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le “Azioni strategiche”, elencate nella Sezione Strategica, coerenti con le “Linee Programmatiche” del Piano di Mandato, sono collegate alle specifiche “Missioni e Programmi” di natura contabile; alle stesse sono quindi collegati gli “obiettivi gestionali”.

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio

MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani

MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca

MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche

MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi

MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro

Di seguito si riporta la tabella per “Missioni e Programmi” delle Linee Strategiche, a cui si correlano i relativi obiettivi gestionali.

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI ALLE LINEE PROGRAMMATICHE E ALLE AZIONI STRATEGICHE

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE				AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO	
NM	Missione	NP	Programma	Nc	Titolo Capitolo	Np	Titolo Paragrafo	codifica	titolo Azione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione	70201	Consulte territoriali
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Controllo di gestione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Società partecipate
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	il coraggio di rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Manutenzione del patrimonio cittadino

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30404	Riqualificazione aree e urbanistica tattica
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Il coraggio di immaginare	101	valorizzare la comunità, rigenerare la città	10104	Ascolto e coinvolgimento cittadini
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30403	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	Sicurezza e controllo del territorio
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30305	Educazione stradale
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30401	Controllo di Vicinato
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Migliorare l’orientamento scolastico
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20602	Scuole aperte
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20604	Portale web delle attività educative e scolastiche

04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	Coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	il Castello, un'area da vivere
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	La biblioteca diffusa
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Biblioteca di via Cavour
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30701	Pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30702	Sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30704	Il Palio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30705	Forum delle associazioni culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Creare cultura e non limitarsi a importarla.
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20603	Scuole aperte alla cittadinanza
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Gestione impianti sportivi
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Investimenti su impianti sportivi
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	Una nuova piscina per Legnano
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Recupero della chiesetta del vecchio oratorio
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Il parco inclusivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Un nuovo impianto sportivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Consulta Giovani

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	La tutela del verde privato esistente
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40501	Pianificazione Rete Verde e del Commercio
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501	La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Area Stazione e comparto Franco Tosi
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	Area ex Bernocchi fiume Olona
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sostenere iniziative per le imprese
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Recupero area
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Servizi abitativi
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30703	Accessibilità del fiume olona

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Il progetto ForestaMI
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Fiume Olona area ex Bernocchi
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Ampliamento del PAM
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30101	Aree plastic-free
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30102	Tariffa puntuale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL

10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Realizzazione Rete Verde e del Commercio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	Sicurezza, organizzazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Una scuola di comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sostegno alle iniziative per la disabilità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Vicinato sociale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Una lingua per l'integrazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20601	"Tempo per le famiglie"

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Conciliazione tempi e orari
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Applicazione Tariffe con ISEE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	Delegato alla Salute
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	Punto Salute Comunale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Adesione ad “Avviso Pubblico”
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Consulta del volontariato e forum terzo settore
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30402	Cura di vicinato
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Servizi cimiteriali

13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	Campagne educative di tutela degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Fibra ottica
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Reinserimento lavorativo

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi gestionali si rimanda alla tabella di cui all'**Allegato 7** “PIANO OBIETTIVI”, che raggruppa gli obiettivi relativi agli anni 2021/2025 che verranno aggiornati annualmente.

Con il Piano delle Performances, che verrà adottato contestualmente al PEG, i singoli obiettivi gestionali verranno “pesati” anche in funzione della misurazione della performance di settore e di ente.

ALLEGATI

ALLEGATO 1	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ALLEGATO 2	OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI
ALLEGATO 3	PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ALLEGATO 4	SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2021-2023 E PIANO OCCUPAZIONALE 2021
ALLEGATO 5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI 2021 – 2022
ALLEGATO 6	PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
ALLEGATO 7	PIANO OBIETTIVI 2021-2023
ALLEGATO 8	PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2021-2023

ALL. 1 – DUP 2021/2023

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO**

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Stabile ex Casa Salus	Via Verri	Fg. 33 mapp. 190, 191, 192 e 193	Superf. totale lotto mq. 1.356; mq. 959,00 s.l.p. edificio scolastico; mq. 481,00 superf. cantinato mq. 250,00 s.l.p. edificio residenziale (casa custode)	AREE B – Aree del tessuto urbano consolidato a prevalente vocazione residenziale AREE B1 – Tessuto consolidato della città compatta	NO	€ 1.144.000,00 (2)	2021/2023
2	Terreno libero (lotto 2)	Via N. Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte -4-367-629	Superf. Totale lotto mq. 3.390.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA – normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, ad eccezione di una parte destinata ad AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 827.000,00 (2)	2021/2023
3	Terreno libero	Via Canazza/ Colli S. Erasmus/ Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	Superf. totale lotto mq. 3.950.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	€ 1.066.500,00	2021/2023

4	Terreno libero	Via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	Superf. totale lotto mq. 5.354.	AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10 – normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, di cui una quota risulta ricompresa all'interno dell'area destinata ad AREE AGRICOLE E2 – AREE AGRICOLE DEI PARCHI SOVRACOMUNALI, normata dagli articoli 18 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Quota parte dell'area è ricompresa all'interno degli ambiti per l'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICA, individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) .	NO	€ 963.720,00 (2)	2021/2023
5	Appartamento e relativo box	Castelletto Ticino – via I Maggio n. 27	Fg. 10 mapp. 178 sub. 14 (appartamento) – sub. 1 (box)	Appartamento: 4,5 vani catastali corrispondenti a una superficie totale pari a mq. 101,25; Box: superficie di mq. 15,00.	AREE SATURE A BASSA DENSITA' – normata dall'art. 3.2.6 delle N.T.A./P.R.G., all'interno dell'area a RISCHIO IDROGEOLOGICO, Classe 2 ^a - normata dall'art. 4.1.1 delle N.T.A./P.R.G. (3)	NO	€ 99.000,00 (1)	2021
6	Immobile e relativo box	Oleggio Castello (NO) – Via Monviso n. 9	Fg. 10 mapp. 73 sub. 1 (villetta)- sub. 2 (box)	Villetta: 7 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 114; Box superficie di mq. 29	"PARCO NATURALE DEI LAGONI DI MERCURAGO" normata dall'art. 4.2.2 delle N.T.A./P.R.G.C. soggetto alle norme del piano del parco approvato con D.C.R. n. 656-12175 del 27/07/1993; parte destinata a "AREE PER VIABILITA'-VIABILITA' ESISTENTE" ai sensi dell'art. 3.2.3 delle N.T.A./P.R.G.C. assoggettata al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923, alla L.R. n. 45/89 s.m.i. ed all'art. 4.2.1 delle N.T.A./P.R.G.C. e sottoposta al VINCOLO PAESAGGISTICO di cui al D.Lgs. n. 42/04 s.m.i. e alla L.R. n. 20/89 s.m.i. (Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago); AREA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO – normato dall'art. 4.4.1 delle N.T.A./P.R.G.C.	SI	€ 130.000,00 (4)	2021/2022
7	Contratto di Quartiere Mazzafame – cessione area in diritto di proprietà ad operatore privato	Via delle Rose	Fg. 19 mapp. 1354	Sup. totale mq. 2.548 (mc. 9.075).	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano delle Regole, ricompreso nell'Accordo di Programma vigente denominato Contratto di Quartiere	NO	€ 499.125,00 (5)	vedasi nota (5)

8	unità immobiliare (ex Ufficio Dazio)	via Barbara Melzi 143	Fg. 15 mapp. 394 sub. 8 (piano T)	cat. A/10 – vani 1,5 - mq. 19 catastali	AREE B - AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE - AREE B1 – AREE DEL TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' COMPATTA, normata dall'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2	NO	€ 17.844,71 (6)	2021/22
---	--------------------------------------	-----------------------	-----------------------------------	---	---	----	---------------------------	---------

NOTE

- (1) valore stimato da Ufficio Gestione amministrativa del Patrimonio, già ridotto a fronte esito negativo avvisi di vendita 2019 e 2020; se necessario da ridurre ulteriormente secondo quello più probabile di mercato
- (2) valore come da stima dell'Agenzia delle Entrate dell'anno 2016, da aggiornare prima della procedura di cessione
- (3) dati forniti dal Comune di Castelletto Sopra Ticino
- (4) valore di cessione autorizzato dal Tribunale di Novara nell'anno 2017, con esito negativo avvisi di vendita 2019 e 2020; se necessario da ridurre ulteriormente secondo quello più probabile di mercato e richiesta nuova autorizzazione al Tribunale
- (5) valore definito con delibera di C.C. n. 87 dell'8/06/2015; la cessione sarà ragionevolmente da stralciare a fronte del contenzioso (anno 2020) avviato dall'operatore privato incaricato da Aler Milano della realizzazione dell'intervento edilizio previsto dal Contratto di Quartiere e del conseguente sviluppo degli accordi tra Regione Lombardia / Aler Milano / Comune, in attesa di ratifica da parte del Collegio di Vigilanza sull'Accordo di Programma "Mazzafame"
- (6) valore di inventario anno 2019 ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare (CCST n. 31 dell'11/9/2020)

ALL. 2 - DUP 2021/2023						
OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2021	2022	2023	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della viabilità.						
	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche zona industriale est-via Quasimodo	25.600				25.600
	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	48.000				48.000
	Acquisizione aree diverse per ampliamento viale Sabotino	19.200	19.200			0
	Acquisizione aree ampliamento viale Sabotino	6.500	6.500			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	19.200	19.200			0
	Acquisizione aree interessate dal sedime di via Bottini	30.000	30.000			0
	Acquisizione aree per il prolungamento di via Salmoiraghi	14.000	14.000			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di nuova viabilità via Bottini-Pace	20.000	20.000			0
Interventi di realizzazione di nuova viabilità - acquisizioni	Acquisizione aree per realizzazione rotonda viale Sabotino-via Robino	23.700	23.700			0
	Acquisizione area per messa in sicurezza incrocio via XX settembre via San Bernardino	2.800	2.800			0
	Acquisizione area semisede stradale via Montelungo	2.000	2.000			0
	Acquisizione aree a titolo gratuito in ambito progetto riqualificazione via Saronnese	20.000	20.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT1	100.000		100.000		0
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT12	20.000	20.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione viabilità e opere accessorie	2.940	2.940			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	80.000	20.000	20.000	20.000	20.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2021	2022	2023	successivi
	Realizzazione di nuova viabilità e parcheggi attrezzati zona industriale est-via Quasimodo	300.000				300.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini Pace	960.000				960.000
	Realizzazione di nuova viabilità - porzione prolungamento via dei Frassini	142.000	142.000			0
	Realizzazione di nuova viabilità prolungamento via Salmoiraghi	70.000	70.000			0
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente a scala comunale	Messa in sicurezza incrocio via XX Settembre-via S. Bernardino	186.000	186.000			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza S.P.12	450.000				450.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ex SS527-Saronnese	290.000	283.551			6.449
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ex SS527-Saronnese	200.000	200.000			0
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità del Quartiere S. Paolo in attuazione ai P.P. del PGTU	148.000	148.000			0
	Interventi di riqualificazione della viabilità via Colombes/Girardi	170.500	170.500			0
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT1	1.100.000		350.000	350.000	400.000
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT12	280.000	280.000			0
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT5	365.000				365.000
OBIETTIVI PERSEGUITI: riqualificazione di viale Sabotino						
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza estremo nord viale Sabotino	668.000			668.000	0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via S. Bernardino-Sabotino-Pisa	761.860				761.860
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino o realizzazione nuova ciclopedonale tratto Parma-Liguria	40.000	40.000			0
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	680.000				680.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino-Menotti-Sauro e ciclabile tratto Menotti-Sauro	600.000	600.000			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza incrocio Sabotino-Bainsizza	210.000		210.000		0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza tratto Menotti-Sauro	110.000	110.000			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 2	56.545	56.545			0
Nuove ciclopedonali viale Sabotino	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 3	68.200	68.200			0

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2021	2022	2023	successivi
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Novara-via Cattaneo	100.000				100.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2021	2022	2023	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: nuove ciclopedonali						
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 1	25.350				25.350
Nuove ciclopedonali a scala comunale	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 2	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 3	25.350				25.350
	Interventi diversi di realizzazione nuova viabilità o riqualificazione viabilità esistente	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000
OBIETTIVI PERSEGUITI: riassetto del sistema dei parcheggi						
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	230.000		230.000		0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	125.000	125.000			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Quasimodo	687.000				687.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via per Busto	1.200.000				1.200.000
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie viale Sabotino	700.000				700.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie S.P.12	785.000				785.000
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	448.080				448.080
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	958.320				958.320
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via XX Settembre-S. Bernardino	90.000	90.000			0
	Realizzazione area a parcheggio	40.000	40.000			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie AT12	250.000	250.000			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Delle Palme -C7	120.000	120.000			0
	Realizzazione area a parcheggio e verde attrezzata con dotazioni accessorie AT1	1.000.000		350.000	350.000	300.000
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni accessorie	400.000	100.000	100.000	200.000	0

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2021	2022	2023	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi						
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	107.400	107.400			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Micca	50.000	50.000			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	73.500				73.500
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino-Firenze	536.100	88.500			447.600
	Acquisizione area di decollo estremo nord viale Sabotino	73.500	73.500			0
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	273.300	273.300			0
	Acquisizione di aree in permuta	23.000	23.000			0
	Acquisizione aree di decollo in via Abruzzi funzionali all'ampliamento di servizi	43.190	43.190			0
	Acquisizione aree di decollo in via Stoppani/Cadore funzionali all'ampliamento di servizi	2.783	2.783			0
	Acquisizione aree di decollo in via delle Rose funzionali all'ampliamento di servizi	24.010	24.010			0
	Acquisizione aree di decollo in via Leoncavallo funzionali all'ampliamento di servizi	46.710		46.710		0
	Acquisizione area a servizi per realizzazione di attrezzature pubbliche AT1	201.000		201.000		0
	Acquisizione aree per realizzazione parcheggio e opere accessorie -C7	26.965	26.965			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche	200.000	50.000	50.000	50.000	50.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2021	2022	2023	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi						
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	255.000	255.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	30.000	30.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pascoli	105.000				105.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	371.000				371.000
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via S. Bernardino-Firenze-Pisa	2.216.920				2.216.920
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Vigorelli	171.000				171.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino-Robino	476.000				476.000
	riqualificazione urbana area già comunale via Montecassino mediante miglioramento del sistema dei percorsi e aree ludiche	150.000	150.000			0
	riqualificazione urbana via san Bernadino mediante miglioramento/potenziamento del sistema dei percorsi e aree ludiche	150.000	150.000			0
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	500.000				500.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2021	2022	2023	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi						
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	5.000.000				5.000.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario	Realizzazione interventi in attuazione del progetto Cittadella della Sussidiarietà - ex Ospedale	1.300.000				1.300.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	1.700.000				1.700.000
	Acquisizione aree di decollo in via delle Betulle funzionali all'ampliamento parchi naturali	23.590	23.590			0
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Acquisizione aree di decollo comprese nel sistema dei Boschi Ronchi	2.226.210	400.000	400.000	400.000	1.026.210
	Acquisizione aree di decollo diverse	1.245.000	315.000	315.000	315.000	300.000
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi: parco urbano dell'Olona	Acquisizione aree per realizzazione di attrezzature pubbliche comprese nel sistema Fiume Olona	2.710.000				2.710.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata (parco urbano) Fiume Olona	1.500.000				1.500.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione piazza pubblica attrezzata	650.000				650.000
Interventi di riqualificazione e tutela Fiume Olona	Realizzazione di opere di risanamento idraulico e difesa spondale	1.750.000		1.000.000	400.000	350.000
Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	799.100	799.100			0
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	500.000				500.000
RIEPILOGO GENERALE			6.265.473	3.472.710	2.853.000	28.818.589
TOTALE COMPLESSIVO						41.409.772

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2021	2022	2023
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	23,20140	22,60735	22,63509
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	100,48645	100,02979	99,93880
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	83,38291		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" ---- E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	85,49615	85,10761	85,03020
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	69,36096		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	22,37031	23,40276	23,49953
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	14,62812	13,21881	13,36775
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00000	0,00000	0,00000
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	193,32715	193,49889	193,83155

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2021	2022	2023
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	33,45654	33,66906	33,73317
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,32582	0,34858	0,35281
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00000	0,00000	0,00000
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00000	0,00000	0,00000
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	27,81550	13,41757	10,53664
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	363,04836	140,69891	106,30645
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,74648	1,74648	1,74648
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	291,71613	137,23922	97,82355
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	1,88160	0,00000	0,00000
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00000	0,00000	0,00000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	10,59968	26,43329	17,72109

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2021	2022	2023
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00000		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00000		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	18,38034	9,82991	7,85481
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di ammi / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,97583	1,45943	1,46998
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	81,55308	103,13123	129,91721
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5);				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	19,69941	18,72819	17,18960
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,35262	0,33524	0,30769
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	69,62425	73,79962	75,95207
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	10,32372	7,13696	6,55064
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2021	2022	2023
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto			
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00000	95,75559	100,00000
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,33870	17,25991	17,24421
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,56355	17,02006	17,05219

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2021 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2022 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2023 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2021/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2021	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	38,25009	43,68043	45,72835	52,68056	57,73912	91,39934
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6,62689	7,70264	8,02057	7,92091	100,00000	104,05345
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
1	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44,87698	51,38307	53,74892	60,60147	61,34243	93,05329
TITOLO : 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,22877	2,63971	2,76766	3,43102	100,00000	106,44755
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,83502	0,91444	0,95877	0,81801	93,43222	98,18771
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,02443	0,02649	0,00000	0,03636	96,56020	93,31562
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00000	0,00000	0,00000	0,00937		100,00000
2	TOTALE Trasferimenti correnti	4,08822	3,58064	3,72642	4,29476	98,53652	104,74908
TITOLO : 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9,78679	10,39156	10,89524	8,63113	73,18913	105,66676
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,15235	4,60573	4,85667	4,68466	12,93515	56,59213
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,03541	0,03964	0,04156	0,05396	100,00000	105,43598
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,55345	2,52275	2,83896	3,62095	51,26291	84,09859
3	TOTALE Entrate extratributarie	15,52799	17,55968	18,63243	16,99070	43,98396	87,53875
TITOLO : 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11,87887	4,72425	3,12927	3,40417	100,00000	71,20077
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,18834		100,00000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4,27824	0,64592	0,60147	0,20861	100,00000	77,91836
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3,78505	3,83150	4,15574	2,92036	100,00000	100,23458
4	TOTALE Entrate in conto capitale	19,94217	9,20168	7,88648	6,72148	100,00000	84,83089
TITOLO : 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2,19401	2,88155	1,44373	0,00000	100,00000	
5	TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	2,19401	2,88155	1,44373	0,00000	100,00000	0,00000

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2021 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2022 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2023 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2021/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2021	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 6	Accensione di prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,19401	2,88155	1,44373	0,00000	100,00000	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
6	TOTALE Accensione di prestiti	2,19401	2,88155	1,44373	0,00000	100,00000	0,00000
TITOLO : 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
7	TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,05459	10,13630	10,62761	9,88686	100,00000	100,00143
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,12202	2,37553	2,49067	1,50473	100,00000	99,59334
9	TOTALE Entrate per conto terzi e partite di giro	11,17661	12,51183	13,11828	11,39159	100,00000	99,94753
	TOTALE ENTRATE	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000	67,36246	92,85134

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione													
	01	Organi istituzionali	0,71237	0,00000	100,00000	0,87212	0,00000	0,91827	0,00000	0,88479	0,00000	88,09455	
	02	Segreteria generale	0,66798	0,59655	100,00000	0,77075	0,72721	0,80479	1,06661	0,68823	0,20114	99,77131	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,69412	0,00000	100,00000	3,65029	0,00000	2,30710	0,00000	0,85406	0,00000	98,53292	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,82023	0,00000	100,00000	0,83197	0,00000	0,87599	0,00000	0,93775	0,00000	57,92784	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,21330	2,12221	100,00000	1,94196	2,58701	2,04523	3,79440	1,61959	0,33838	83,34476	
	06	Ufficio tecnico	2,54012	12,73324	100,00000	2,24706	10,34805	1,74638	0,00000	3,83245	17,53306	94,00662	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,60666	0,00000	100,00000	0,72907	0,00000	0,95652	0,00000	0,86811	0,00000	96,65750	
	08	Statistica e sistemi informativi	0,59208	0,00000	100,00000	0,71237	0,00000	0,68127	0,00000	0,57558	0,11998	82,00071	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	10	Risorse umane	0,42042	0,00000	100,00000	0,42457	0,00000	0,44704	0,00000	0,42818	0,02604	91,27756	
	11	Altri servizi generali	5,27900	19,25592	100,00000	5,87334	23,47335	6,18414	34,42862	5,98048	6,30624	93,74325	
		Totale Missione01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16,54628	34,70792	100,00000	18,05351	37,13562	16,96674	39,28963	16,66922	24,52484	88,70728	
02-Giustizia													
	01	Uffici giudiziari	0,17643	0,00000	100,00000	0,17852	0,00000	0,18797	0,00000	0,23798	0,00000	94,24526	
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
		Totale Missione02 - Giustizia	0,17643	0,00000	100,00000	0,17852	0,00000	0,18797	0,00000	0,23798	0,00000	94,24526	
03-Ordine pubblico e sicurezza													
	01	Polizia locale e amministrativa	3,41855	0,00000	100,00000	3,87553	0,00000	4,09949	0,00000	4,01386	0,46426	85,31317	
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,36151	0,00000	100,00000	0,35903	0,00000	0,22962	0,00000	0,83992	2,42302	55,04794	
		Totale Missione03 - Ordine pubblico e sicurezza	3,78006	0,00000	100,00000	4,23455	0,00000	4,32912	0,00000	4,85378	2,88728	81,17061	
04-Istruzione e diritto allo studio													
	01	Istruzione	2,43630	0,00000	100,00000	2,41792	0,00000	2,53849	0,00000	2,58827	0,00000	97,14386	

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)			
			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
		prescolastica										
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	3,30563	5,72996	100,00000	2,95493	2,06961	2,99147	9,48600	3,88141	4,92457	85,03541
	04	Istruzione universitaria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4,91755	0,00000	100,00000	5,87869	0,00000	6,18977	0,00000	5,82922	0,00000	85,12221
	07	Diritto allo studio	0,10283	0,00000	100,00000	0,12358	0,00000	0,13012	0,00000	0,15736	0,00000	83,75499
	Totale Missione04 - Istruzione e diritto allo studio		10,76231	5,72996	100,00000	11,37513	2,06961	11,84986	9,48600	12,45625	4,92457	87,38952
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali												
	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,08785	0,00000	100,00000	0,04151	0,00000	0,04371	0,00000	0,13310	0,34776	89,52973
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,68846	12,73324	100,00000	3,41259	18,10908	2,72385	0,00000	2,87779	2,10581	83,56786
	Totale Missione05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		2,77631	12,73324	100,00000	3,45411	18,10908	2,76756	0,00000	3,01089	2,45357	83,74867
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero												
	01	Sport e tempo libero	5,75064	7,42772	100,00000	2,65836	7,76103	2,63127	7,58880	4,34716	5,93136	76,99410
	02	Giovani	0,01972	0,00000	100,00000	0,02370	0,00000	0,01214	0,00000	0,03984	0,00000	77,95457
	Totale Missione06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5,77036	7,42772	100,00000	2,68206	7,76103	2,64341	7,58880	4,38700	5,93136	77,00435
07-Turismo												
	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione07 - Turismo		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
	01	Urbanistica e assetto del territorio	1,54292	0,00000	100,00000	3,20049	0,00000	2,18570	0,00000	0,45829	0,00000	98,22981
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3,10496	0,00000	100,00000	1,32669	0,00000	1,00890	0,00000	1,91904	2,82809	29,35469
	Totale Missione08 - Assetto		4,64788	0,00000	100,00000	4,52718	0,00000	3,19460	0,00000	2,37733	2,82809	38,07864

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	del territorio ed edilizia abitativa												
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente													
	01	Difesa del suolo	0,02095	0,00000	100,00000	0,02505	0,00000	0,02651	0,00000	0,02636	0,00000	43,43517	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,60004	0,00000	100,00000	1,79835	0,00000	1,89351	0,00000	1,90812	0,63143	84,35161	
	03	Rifiuti	10,02068	0,00000	100,00000	11,41440	0,00000	12,01855	0,00000	11,86074	0,00000	86,38789	
	04	Servizio idrico integrato	0,21951	0,00000	100,00000	0,19566	0,00000	0,20601	0,00000	0,20436	0,00000	97,76854	
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,32745	2,12221	100,00000	0,45759	2,58701	0,54926	5,69160	0,30653	0,31166	70,08847	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		13,18863	2,12221	100,00000	13,89104	2,58701	14,69384	5,69160	14,30612	0,94309	85,70504	
10-Trasporti e diritto alla mobilità¹													
	01	Trasporto ferroviario	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	02	Trasporto pubblico locale	1,66726	0,00000	100,00000	2,00367	0,00000	2,10970	0,00000	2,13494	0,01328	83,53681	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	04	Altre modalità di trasporto	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	05	Viabilità¹ e infrastrutture stradali	13,90740	36,84150	100,00000	8,42994	32,33764	8,45658	37,94398	11,99713	42,87637	67,07409	
	Totale Missione10 - Trasporti e diritto alla mobilità¹		15,57467	36,84150	100,00000	10,43361	32,33764	10,56628	37,94398	14,13207	42,88965	70,60916	
11-Soccorso civile													
	01	Sistema di protezione civile	0,02367	0,00000	100,00000	0,02845	0,00000	0,02995	0,00000	0,03005	0,00000	68,26596	

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione11 - Soccorso civile		0,02367	0,00000	100,00000	0,02845	0,00000	0,02995	0,00000	0,03005	0,00000	68,26596
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	3,63695	0,00000	100,00000	4,16426	0,00000	4,38462	0,00000	4,68078	0,00000	89,22810
	02	Interventi per la disabilità	1,82986	0,00000	100,00000	2,19186	0,00000	2,30785	0,00000	2,45001	0,00000	77,93921
	03	Interventi per gli anziani	1,39930	0,00000	100,00000	1,68164	0,00000	1,77063	0,00000	2,07652	0,00392	88,67365
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,33852	0,43747	100,00000	1,14044	0,00000	1,18689	0,00000	1,44201	0,20496	69,75129
	05	Interventi per le famiglie	0,27351	0,00000	100,00000	0,35043	0,00000	0,36898	0,00000	0,31543	0,03675	94,31430
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,16304	0,00000	100,00000	0,07818	0,00000	0,08232	0,00000	0,18408	0,00000	56,36412
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,58306	0,00000	100,00000	0,12897	0,00000	0,13579	0,00000	3,57006	10,40715	81,64072
	08	Cooperazione e associazionismo	0,04702	0,00000	100,00000	0,05651	0,00000	0,05950	0,00000	0,12916	0,00000	54,46709
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1,16597	0,00000	100,00000	0,68399	0,00000	0,72019	0,00000	1,37383	1,65714	85,40931
	Totale Missione12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		10,43723	0,43747	100,00000	10,47628	0,00000	11,01675	0,00000	16,22187	12,30992	82,60429
13-Tutela della salute												
	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023

[illegible]

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)			
			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	all'occupazione											
	Totale Missione15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,08636	0,00000	100,00000	0,10379	0,00000	0,10928	0,00000	0,10889	0,00000	100,00000
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Caccia e pesca	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
	01	Fonti energetiche	0,00000	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,09382	0,00000	45,74118
	Totale Missione17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00000	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,09382	0,00000	45,74118
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
19-Relazioni internazionali												
	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione19 - Relazioni internazionali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
20-Fondi e accantonamenti												
	01	Fondo di riserva	0,31348	0,00000	100,00000	0,31225	0,00000	0,30357	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4,89928	0,00000	0,00000	7,00375	0,00000	7,39424	0,00000	0,00000	0,00000	
	03	Altri fondi	0,36248	0,00000	0,00000	0,43561	0,00000	0,45866	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione20 - Fondi e accantonamenti		5,57524	0,00000	5,62278	7,75161	0,00000	8,15647	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
50-Debito pubblico												
	01	Quota interessi ammortamento mutui	0,01983	0,00000	100,00000	0,02268	0,00000	0,02267	0,00000	0,02841	0,00000	100,00000

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
		e prestiti obbligazionari										
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,01599	0,00000	100,00000	0,02037	0,00000	0,02280	0,00000	0,01700	0,00000	100,00000
	Totale Missione50 - Debito pubblico		0,03582	0,00000	100,00000	0,04305	0,00000	0,04547	0,00000	0,04542	0,00000	100,00000
60-Anticipazioni finanziarie												
	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione60 - Anticipazioni finanziarie		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
99-Servizi per conto terzi												
	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	10,09688	0,00000	100,00000	12,13412	0,00000	12,77622	0,00000	10,33415	0,00000	79,13888
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione99 - Servizi per conto terzi		10,09688	0,00000	100,00000	12,13412	0,00000	12,77622	0,00000	10,33415	0,00000	79,13888

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2021-2023 E PIANO OCCUPAZIONALE 2021				
SOSTITUZIONI DI PERSONALE CESSATO				
ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	CESSAZIONE	ASSUNZIONE	
2020	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	dimissioni "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C1) dall' 1.12.2020 Servizio Polizia Locale RUOLO	graduatoria concorso pubblico	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) dall' 1.8.2020 Ufficio Automezzi, guardiana, messi e accertatori, commessi, centralino RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso/assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Attività Educative e Sociali	pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C6) dall' 1.12.2020 Servizio Istruzione RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso/assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Opere Pubbliche	dimissioni "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C2) dall' 1.12.2020 Servizio Infrastrutture e Verde RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso/assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
2021	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Direttivo - Commissario Aggiunto di P.L." Cat. D1 (pos. econ. D4eco) - Tutela del Territorio e Sicurezza Urbana RUOLO (altrimenti dall'1.5.2022)	procedura di mobilità esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	*
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	dimissioni "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C1) dal 15.1.2021 Servizio Polizia Locale RUOLO	graduatoria concorso pubblico	
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall' 1.8.2021 Ufficio Comando e Protezione Civile RUOLO	graduatoria concorso pubblico	
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento per limiti di età "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dal 13.6.2021 Ufficio Unico Amministrativo RUOLO	procedura di mobilità interna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento per limiti di età "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dal 28.7.2021 Ufficio infortunistica e sicurezza stradale RUOLO	graduatoria concorso pubblico	
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) Nucleo Polizia Stradale RUOLO (altrimenti dall'1.11.2022)	graduatoria concorso pubblico	
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	"Esecutore - Accertatore della sosta" Cat. B1 (pos. econ. B4eco) dal 15.2.2021 Servizio Polizia Locale RUOLO	procedura di mobilità esterna oppure selezione dal Centro dell'Impiego	
	Staff	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall' 1.2.2020 SICOL RUOLO	procedura di mobilità esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Staff	possibile pensionamento "Istruttore Contabile" Cat. C (pos. econ. C6) dall' 1.7.2021 Ufficio Gestione del Personale RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso/assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	**
	Staff	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) dall' 1.10.2021 Ufficio Organizzazione del del Personale RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Staff	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) Programmazione e Controllo RUOLO (altrimenti dall'1.11.2023)	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D6eco) Legale/Provveditorato-CUC-Contratti RUOLO (altrimenti dall'1.11.2022)	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall' 1.9.2021 Ufficio Archivio/Protocollo RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	pensionamento "Collaboratore Servizi Ausiliari-Messo Notificatore-Accertatore" Cat. B3 (pos. econ. B4) dall' 1.10.2021 Servizi Generali e Amministrativi RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	possibile pensionamento "quota 100" "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B7) Ufficio Relazioni con il Pubblico RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) - Ufficio attività culturali e Giovani RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	pensionamento per limiti di età "Esecutore - Applicato" Cat. B1 (pos. econ. B3eco) dal 5.4.2021 Museo Civico RUOLO	procedura di mobilità interna in corso	
	Settore Economico-Finanziario	pensionamento "Funzionario Contabile" Cat. D3 (pos. econ. D3) dal 20.8.2021 Società Partecipate RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Economico-Finanziario	pensionamento "Istruttore Contabile" Cat. C (pos. econ. C6) dall' 1.8.2021 Ufficio Spesa RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Assetto e Gestione del Territorio	possibile pensionamento "quota 100" "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B7) Ufficio Segreteria RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Settore Opere Pubbliche	dimissioni "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C1) dall' 1.2.2021 Servizio Infrastrutture e Verde RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso/assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2021 attualmente non previste oppure copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito		
2022	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall' 1.11.2022 Polizia Giudiziana, Edilizia e Ambiente RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria o concorso pubblico (da verificare sulla base dei limiti di spesa 2022 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2022-2023)	
	Settore Affari Generali e al Cittadino	possibile pensionamento "Esecutore Servizi Ausiliari-Centralinista" Cat. B1 (pos. econ. B4eco) dall' 1.5.2022 Servizi Generali e Amministrativi RUOLO		
	Settore Economico-Finanziario	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Contabile" Cat. D1 (pos. econ. D2) dall' 1.9.2022 Ufficio Entrata Fiscale RUOLO		
	Settore Attività Educative e Sociali	pensionamento per limiti di età "Collaboratore Serv. Aus. - Commesso d'Ufficio" Cat. B3 (pos. econ. B7) dal 19.1.2022 Servizio Welfare e Servizi Sociali RUOLO		
	Settore Attività Educative e Sociali	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C3) dall' 1.2.2022 Servizio Istruzione RUOLO		
	Settore Assetto e Gestione del Territorio	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Tecnico" Cat. D1 (pos. econ. D1) dall' 1.12.2022 Ufficio Catasto RUOLO		
2023	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2020 attualmente non previste oppure copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito		
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dall' 1.6.2023 Ufficio Comando e Centrale Operativa RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria o concorso pubblico (da verificare sulla base dei limiti di spesa 2023 e delle possibilità di turn-over previste dalla legge di stabilità 2023)	
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall' 1.7.2023 Ufficio Procedure Sanzionatorie RUOLO		
	Staff	pensionamento per limiti di età "Istruttore Programmatore" Cat. C (pos. econ. C5) dal 21.12.2023 SICOL RUOLO		
	Settore Economico-Finanziario	possibile pensionamento Dirigente di Settore dall' 1.12.2023 RUOLO		
	Settore Opere Pubbliche	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C4) dall' 1.12.2023 Servizio Direzione Settore RUOLO		
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2020 attualmente non previste oppure copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito		

ANNC	SETTORE RICHIEDENTE	NUOVA ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO		
			TIPOLOGIA	
2020	Staff	"Istruttore Contabile" Cat. C per Ufficio Gestione del Personale (per affiancamento dipendente che cesserà nel 2021)	procedura di mobilità esterna in corso/assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	**
	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	"Istruttore Direttivo - Commissario Aggiunto di P.L." Cat. D - Tutela del Territorio e Sicurezza Urbana (per affiancamento dipendente che cesserà nel 2021/2022)	procedura di mobilità esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	*
2021	Staff	"Istruttore Direttivo - Analista Programmatore" Cat. D per Digitale	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria concorso pubblico	
	Staff	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D per Servizio Sport e Tempo Libero		
	Settore Affari Generali e al Cittadino	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D per Ufficio Gestione Amministrativa del Patrimonio		
	Settore Affari Generali e al Cittadino	"Istruttore Amministrativo" Cat. C per Ufficio Stato Civile e Cimiteri		
	Settore Affari Generali e al Cittadino	"Esecutore Servizi Ausiliari - Commesso d'Ufficio" Cat. B1 per i Servizi Generali (presidio uffici ex Tribunale)		
	Settore Attività Educative e Sociali	Dirigente di Settore		
	Settore Attività Educative e Sociali	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D per Servizio Sociale		
	Settore Attività Educative e Sociali	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D per Servizio Istruzione		
	Servizi Vari	ulteriori assunzioni a tempo indeterminato a copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito		

ANNC	SETTORE RICHIEDENTE	TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE	
			TRASFORMAZIONE
2021	Settore Affari Generali e al Cittadino	trasformazione da tempo parziale 90% a tempo pieno del posto di "Esecutore Servizi Ausiliari - Centralinista" Cat. B1	
	Servizi Vari	eventuali richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale o viceversa oppure richieste di modifica della percentuale lavorativa attualmente non previste	condizioni previste dal CCNL vigente in base alle disponibilità finanziarie

ANNC	SETTORE RICHIEDENTE	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	
			PROPOSTA NUOVA ASSUNZIONE/TIPOLOGIA
2021	Sindaco	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D ai sensi dell'art. 90 del TUEL, in qualità di addetto alla comunicazione	Mediante selezione pubblica
	Staff	Dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL fino al 31.12.2023 (sostituzione dirigente di ruolo in aspettativa)	Mediante selezione pubblica
	Settore Opere Pubbliche	Dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL fino al 14.10.2022 (sostituzione dirigente di ruolo in aspettativa)	Mediante selezione pubblica
	Settore Opere Pubbliche	"Istruttore Tecnico" Cat. C fino al 14.10.2022 (sostituzione Funzionario in aspettativa)	Mediante utilizzo graduatoria concorso
	Servizi Vari	eventuali ulteriori esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale anno 2021 (ad esempio personale per SS.DD. per elezioni e referendum)	condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del D.Lgs. 165/2001 nel limite di spesa per le assunzioni flessibili

ALL. 5 - DUP 2021/2023**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	7.164.583,03	8.073.647,39	15.238.230,42
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	7.164.583,03	8.073.647,39	15.238.230,42

Il referente del programma
dott. Stefano Mortarino

N° intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto (in mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		ACQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA
																1° anno	2° anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato		CODICE AUSA	DENOMINAZIONE	
																				Importo	Tipologia			
1	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	50334110-9	Contratto di manutenzione, assistenza telefonica e teleassistenza per software applicativi Suite Civilia Opena - Open Web e Folium	1	Enzo Marino	36	SI'	€ 47.970,80	€ 47.970,80	€ 47.970,80	143.912,40			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
2	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	2320000-0	Possibile affidamento gestione Teatro "Città di Legnano"	1	Stefano Mortarino	18	SI	€ 182.075,63	€ 115.866,31		297.941,94			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
3	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	39296000-3	Fornitura e posa in opera cellette ossario al Cimitero Parco	1	Stefano Mortarino	36	SI	€ 225.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	375.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
4	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	98371100-8	Esumazioni al Cimitero Parco	1	Stefano Mortarino	12	SI	€ 420.000,00			420.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
5	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	713170000-3	Studio Comunale di gestione del rischio idraulico	1	Rossella De Zotti	12	SI	85.000,00			85.000,00					
6	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	64110000-0	Servizio notifica spese postali	1	Daniele Ruggeri	12	SI'	225.000,00			225.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
7	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	50230000-6	Servizio reperibilità	1	Daniele Ruggeri	30	SI'	21.516,40	43.032,79	43.032,79	107.581,98					
8	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	90620000-9	Servizio gestione neve	1	Daniele Ruggeri	30	SI'	81.147,54	162.295,08	162.295,08	405.737,70			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
9	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	34992200-9	Servizio Gestione Segnaletica	1	Daniele Ruggeri	30	SI'	104.508,20	209.016,39	209.016,39	522.540,98			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
10	807960158		2021		NO		NO	Lombardia	Servizi	323235008	Implementazione servizi di video sorveglianza (Bando Min. Finanziamento)	1	Daniele Ruggeri	12	NO	203.482,13			203.482,13			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	

[illegible]

**ALLEGATO II - SCHEDA C PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI BIENNIO 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
dott. Stefano Mortarino

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	2.223.520,00	170.000,00	170.000,00	2.563.520,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	4.091.480,00	2.705.000,00	1.905.000,00	8.701.480,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.315.000,00	2.875.000,00	2.075.000,00	11.265.000,00

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00807960158202100001		E37H2100004004	2021	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PRIORITA MEDIA	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	2.400.000,00			0,00		
L00807960158202100002		E33D21000170004	2021	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE	PRIORITA MEDIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00			0,00		
L00807960158202100003		E37H21000050001	2021	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI ESISTENTI	PRIORITA MEDIA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L00807960158202100004		E39J21000040004	2021	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA PER SAN GIORGIO E VIA PER CANEGRATE - LOTTO 2	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L00807960158202100005		E31B20000920005	2021	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PRIMUS "LEGNANO BY BIKE - CENTRO E PERIFERIE IN RETE" - NUOVE PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA	PRIORITA MEDIA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00			0,00		
L00807960158202100006		E33D21000190005	2021	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RETE VERDE DEL COMMERCIO	PRIORITA MEDIA	500.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L00807960158202100007		E35D19000260004	2021	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00			0,00		
L00807960158202100008		E32B21000000004	2021	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	TRIBUNE CAMPO AMICIZIA	PRIORITA MEDIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L00807960158202100009		E36J21000000004	2021	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	SOLARIUM EX-ILA	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L00807960158202100010		E35H21000110004	2021	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTUR AZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE CENTRO CIVICO SAN PAOLO	PRIORITA MEDIA	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00			0,00		
L00807960158202100011		E31I19000160004	2021	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTUR AZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RIQUALIFICAZIONE SEDE POLIZIA LOCALE	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
L00807960158202100012		E39D19000000004	2021	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTUR AZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	SISTEMAZIONE AREA EX MACELLO	PRIORITA MEDIA	300.000,00	150.000,00	0,00	0,00	450.000,00			0,00		
L00807960158202100013		E31J21000010004	2021	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENTA MENTO ENERGETIC	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	125.000,00	125.000,00	125.000,00	0,00	375.000,00			0,00		

L008079601582 02100015		E31F180003400 04	2021	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	515.000,00	0,00	0,00	0,00	515.000,00			0,00		
L008079601582 02100016		E38G21000020 006	2021	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE UNITA' ABITATIVE ADIBITE A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI NON ASSEGNABILI PER CARENZE MANUTENTIVE	PRIORITA MEDIA	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00			0,00		
L008079601582 02100017		E31G18000180 004	2021	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00			0,00		
L008079601582 02100018		E35B210000300 05	2021	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENTA MENTO ENERGETIC	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI	PRIORITA MEDIA	425.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	925.000,00			0,00		
L008079601582 02100019		E38C20000110 005	2021	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEI SOLAI DELLA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L008079601582 02100022		E37H21000580 004	2021	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO ARBOREO PARCO STORICO EX ILA	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
L008079601582 02100023		E37H21000570 004	2021	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00			0,00		
L008079601582 02100014		E37H21000590 004	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO ARBOREO PARCO CASTELLO	PRIORITA MEDIA	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
L008079601582 02100020		E31E210000600 04	2022	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	BARRIERE ARCHITETTONICHE BIBLIOTECA COMUNALE MARINONI	PRIORITA MEDIA	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00		
L008079601582 02100021		E31E210000500 04	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO ROBINSON	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00			0,00		

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:
(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00807960158202100001	E37H21000040004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PUTZU AGOSTINO	800.000,00	2.400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100002	E33D21000170004	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PUTZU AGOSTINO	200.000,00	600.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100003	E37H21000050001	COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI ESISTENTI	PUGLIESE GIUSEPPE	170.000,00	170.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202100004	E39J21000040004	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA PER SAN GIORGIO E VIA PER CANEGRATE -	PUGLIESE GIUSEPPE	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100005	E31B20000920005	PRIMUS "LEGNANO BY BIKE - CENTRO E PERIFERIE IN RETE" - NUOVE PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA	PUGLIESE GIUSEPPE	850.000,00	850.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100006	E33D21000190005	RETE VERDE DEL COMMERCIO	DELLAVEDOVA PATRIZIA	500.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100007	E35D19000260004	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI	SALMOIRAGHI MONICA	100.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202100008	E32B21000000004	TRIBUNE CAMPO AMICIZIA	PUGLIESE GIUSEPPE	150.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202100009	E36J21000000004	SOLARIUM EX-ILA	SALMOIRAGHI MONICA	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202100010	E35H21000110004	REALIZZAZIONE CENTRO CIVICO SAN PAOLO	GARAVAGLIA ERMINIO	750.000,00	750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100011	E31I19000160004	RIQUALIFICAZIONE SEDE POLIZIA LOCALE	PUGLIESE GIUSEPPE	100.000,00	100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

L00807960158202100012	E39D19000000004	SISTEMAZIONE AREA EX MACELLO	GARAVAGLIA ERMINIO	300.000,00	450.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202100013	E31J21000010004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI	GARAVAGLIA ERMINIO	125.000,00	375.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202100015	E31F18000340004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	SALMOIRAGHI MONICA	515.000,00	515.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202100016	E38G21000020006	INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE UNITA' ABITATIVE ADIBITE A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI NON ASSEGNABILI PER CARENZE MANUTENTIVE	SALMOIRAGHI MONICA	130.000,00	130.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L00807960158202100017	E31G18000180004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PUTZU AGOSTINO	100.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202100018	E35B21000030005	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI	SALMOIRAGHI MONICA	425.000,00	925.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202100019	E38C20000110005	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEI SOLAI DELLA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS	PUGLIESE GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202100022	E37H21000580004	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO ARBOREO PARCO STORICO EX ILA	DELLAVEDOVA PATRIZIA	100.000,00	100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202100023	E37H21000570004	RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	GARAVAGLIA ERMINIO	100.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Migloramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0080796015820200000 5	E23D19000190004	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA FIBRA OTTICA AD ANELLO	220.000,00	PRIORITA MEDIA	POSTICIPATO IN ATTESA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE DA PARTE DELL'AGGREGAZIONE DI COMUNI
L0080796015820200001 2	E35D19000270004	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO NATATORIO COMUNALE	3.000.000,00	PRIORITA MEDIA	IN ATTESA DI DEFINIZIONE DEGLI ORIENTAMENTI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2020/2025			AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO				OBIETTIVI		attuazione		
NM	Missione	NP	Programma	Nc	Titolo Capitolo	Np	Titolo Paragrafo	codifica	descrizione/contenuti	titolo Azione	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE/CONTENUTI	2021	2022	2023
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base: Procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione	rinnovamento servizi di base					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane								politiche del personale	si procederà alla costruzione di nuove politiche di gestione del personale, in attuazione delle numerose norme in materia	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile								Accesso online ai servizi anagrafici e di stato civile	Implementazione e diffusione dell'accesso on-line ai servizi anagrafici e di stato civile	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								sportello polifunzionale al cittadino	Ipotesi di trasferimento di alcune competenze di altri uffici interni all'ente all'URP, con revisione complessiva delle sue funzioni, configurando quest'ultimo come punto di accesso ai servizi comunali dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse.	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								digitalizzazione per la smart city	integrazione di sistemi di rilevazione e analisi dei dati nelle attività ordinarie di cura e gestione della città al fine di dare informazioni e livelli di servizio crescenti al cittadino	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								Accessibilità all'Archivio storico comunale	Attuazione di interventi e modelli gestionali finalizzati alla valorizzazione ed al miglioramento dell'accessibilità al patrimonio documentale contenuto nell'Archivio storico comunale	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali								creazione nuovo modello di comunicazione per l'Ente	Sviluppare una comunicazione istituzionale al passo con i tempi anche investendo sulla comunicazione attraverso social media e competenze dedicate	X		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi								Integrazione e gestione dei dati prodotti dal Comune	Potenziare e innovare i sistemi hardware e software in disponibilità dei servizi e uffici comunali allo scopo di integrare i dati prodotti/gestiti dai vari settori/servizi			
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi								digitalizzazione processi di lavoro	efficientare i processi di lavoro utilizzando la digitalizzazione come leva per ridisegnare i processi in un'ottica centrata sul cittadino	X	X	X

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Il coraggio di immaginare	101	valorizzare la comunità, rigenerare la città	10104	Daremo ascolto e coinvolgeremo i cittadini per far crescere nuove energie, valorizzare le opportunità e le risorse (luoghi, persone e organizzazioni)	ascolto e coinvolgimento cittadini						
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								creazione sistemi di comunicazione sociale	sviluppo di comunicazione con i nuovi sistemi social per le segnalazioni di intervento sul territorio	X		X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								coinvolgimento popolazione	organizzazione attività di promozione con associazioni (es. Legambiente, Amici dell'Olon, ecc.) attraverso i canali social a disposizione dell'ente	X		X	X
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	il coraggio di rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Particolare attenzione sarà posta anche alla riqualificazione e valorizzazione di edifici del patrimonio comunale ivi compresi gli edifici scolastici	manutenzione del patrimonio cittadino						
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali								valorizzazione del patrimonio non abitativo comunale	Ricognizione del patrimonio non abitativo di proprietà comunale e programmazione degli interventi di valorizzazione o dismissione	X			
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30403	Revisione condizioni contrattuali dei servizi gestiti dalle aziende incaricate alla manutenzione degli spazi pubblici per la Cura del Vicinato	manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici						
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								revisione contratti di servizio delle aziende incaricate alla manutenzione degli spazi pubblici	modifica dei contratti al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo dello stesso	X		X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi								revisione e innovazione modelli di intervento delle aziende incaricate alla manutenzione	implementazione dei sistemi informatici di segnalazione e controllo degli interventi	X		X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30404	Parallelamente alla manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi andrà affiancata la riqualificazione di aree che da anni attendono una sistemazione funzionale e definitiva, per farlo saranno coinvolti anche i cittadini con la partecipazione a interventi di urbanistica tattica. Verranno, altresì, recuperati progetti rimasti nel cassetto, in attesa di essere attuati.	riqualificazione aree e urbanistica tattica						
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico								Interventi di urbanistica tattica	individuazione aree e interventi, studio di fattibilità proposte			X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico								Rigenerazione del patrimonio storico-identitario	predisposizione di un piano pluriennale per la definizione delle priorità di intervento, opportunità di finanziamento e conseguenti progettazioni preliminari per la riqualificazione e il riutilizzo di beni pubblici connotati dal forte valore storico e o identitario	X		X	X

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Valuteremo costantemente i servizi erogati, sia sul piano della gestione economica – con un controllo adeguato in corso d'opera – che dell'impatto sociale – in termini di misurazione dei risultati, citizen satisfaction (gradimento del cittadino) e altro. Predisporremo report periodici per dare visibilità alla cittadinanza dell'impiego della spesa e dei suoi risultati	Controllo di gestione					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								- costruzione indagine - rilevazione e analisi - diffusione risultati e retroazione sui servizi	costruzione sistemi di rilevazione integrati con riferimento ai servizi già digitalizzati	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Intendiamo non aumentare la pressione fiscale di competenza comunale. Ci impegneremo senza indugi nella lotta all'evasione, mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale -, che aggrega le banche dati in possesso del Comune e permette un efficace incrocio dei dati. Revisione della Spesa	Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								Riduzione morosità SAP (edilizia residenziale pubblica)	implementazione AZIONI	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali								DA TOSAP/imposta di pubblicità a Canone Unico	adozione nuovo canone unico patrimoniale (regolamento e tariffe) in sostituzione di previgenti imposte Tosap e Pubblicità	X		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione,								revisione della spesa	processi di aggregazione delle funzioni, anche mediante collaborazioni e convenzioni con altri enti comunali	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Le Società partecipate saranno valorizzate nel loro ruolo di enti strumentali alla realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto a una gestione in economia da parte del Comune, per incrementare in modo efficace, efficiente e sostenibile la qualità della vita dei cittadini.	società partecipate					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								revisione e definizione nuove strategie delle partecipazioni societarie	Valorizzazione ruolo società partecipate per la realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto ad una gestione in economia da parte del Comune.	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								istituzione funzione di controllo sulle attività delle partecipate	misurazione svolgimento servizi, qualità, soddisfazione	X		

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione e	70201	Rafforzeremo il ruolo centrale delle consulte territoriali come tramite tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza per quanto attiene alle iniziative, ai bisogni, ai problemi specificamente localizzati nei rispettivi quartieri. Vogliamo che le consulte non siano soltanto un referente a disposizione dei cittadini ma strumenti di comunicazione funzionanti in entrambi i sensi: l'amministrazione comunale ricercherà proattivamente il consulto della cittadinanza su temi di specifico interesse. Pensiamo a consulte che siano in grado di attivare reti di quartiere, per esempio nel caso della cura di vicinato, per coinvolgere e coordinare i residenti, i commercianti e gli utenti dei quartieri.	Consulte territoriali						
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali								Revisione regolamento consulte territoriali	Revisione regolamento consulte territoriali	X			
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali								rivisitazione del modello di funzionamento delle consulte per legarlo alla vita dei quartieri	Avvieremo interventi di animazione sociale a cura delle realtà associative nei diversi quartieri, con la creazione di reti di quartiere con funzione di presidio sociale. Perno di questa			X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali								"Urbanistica tattica": progettazione di piccole porzioni di territorio nelle quali avviare le relative azioni	Partecipazione dei cittadini, attraverso le Consulte territoriali, al censimento delle aree nelle quali realizzare interventi di "Urbanistica tattica"	X		X	X
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	La nostra politica di sicurezza integrata, con particolare attenzione al sociale, prevederà, accanto all'insostituibile ruolo di forze dell'ordine e Polizia Locale, un intero ecosistema di azioni anche attraverso la partecipazione attiva della comunità. Svilupperemo ulteriormente il sistema di videosorveglianza	sicurezza e controllo del territorio						
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								rinforzare la sicurezza attraverso la partecipazione attiva della comunità	rinforzare gli interventi sul territorio in integrazione con la cura di vicinato e i servizi sociali per promuovere una sensibilità ai comportamenti e la legalità.	X		X	
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								prevenzione incidenti stradali in area urbana	dall'esame dei fattori di rischio sull'incidentalità sviluppo di un sistema organico di controlli preordinati al contrasto delle condotte di guida pregiudizievoli per la sicurezza stradale, anche con l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovo affidamento servizio ripristini stradali post incidente	X		X	X
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								videosorveglianza del territorio	completamento del sistema di lettura targhe e implementazione della videosorveglianza nei luoghi sensibili	X		X	X
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30305	Proporrremo interventi di educazione stradale e campagne informative, unite a un sistema di controlli efficace, a interventi strutturali per la messa in sicurezza della rete viaria e alla collaborazione con gli enti preposti per una gestione efficiente del personale in grado di garantire il controllo costante delle strade del territorio.	educazione stradale						

03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								sicurezza e controllo del territorio	Individuare una unità organizzativa all'interno della polizia locale con il compito di rilevare le problematiche territoriali comprensive delle situazioni di degrado e disagio e sviluppare un sistema di rete tra i diversi soggetti interni ed esterni per rispondere alle diverse esigenze. elaborazione progettualità contrasto abbandono rifiuti e istituzione pattuglia dedicata di tutela del decoro, rifiuti e sicurezza urbana	X	X	X
03	ordine pubblico e sicurezza	02	sistema integrato di sicurezza urbana								Interventi sicurezza stradale	Utilizzzo proventi codice della strada per l'effettuazione di interventi di segnaletica preordinati alla sicurezza stradale dell'utenza debole	X	X	X
03	ordine pubblico e sicurezza	02	sistema integrato di sicurezza urbana								educazione stradale	Incontri di sicurezza stradale nelle scuole	X	X	X
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30401	Si conferma il supporto al controllo del vicinato, che sarà sviluppato anche nelle aree non coperte	Controllo di Vicinato					
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								creare gruppi di vicinato	sviluppo del controllo del vicinato nelle aree attualmente non coperte e consolidare il sistema comunicativo tra gli aderenti e la polizia locale	X	X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Sociale è Formazione/Istruzione: un binomio imprescindibile. Le scuole costituisco il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi da cui partire per attivare azioni specifiche di prevenzione dell'abbandono scolastico e di intercettazione delle situazioni a rischio di devianza e disagio. Con tale obiettivo sarà promosso un coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi a livello cittadino.	Migliorare l'orientamento scolastico					
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria								Prevenzione dell'abbandono scolastico e potenziamento interventi di orientamento	interventi per contrastare l'abbandono scolastico e favorire il successo formativo, migliorando da una parte l'orientamento scolastico e dall'altra potenziando la rete delle scuole con quella delle parrocchie e delle altre agenzie educative.	X	X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria								prevenzione dei fenomeni di devianza,abuso alcool e sostanze stupefacenti e disoccupazione giovanile.	Si promuoveranno con il coinvolgimento delle scuole azioni e progetti specifici di prevenzione del rischio di disagio, devianza e disoccupazione giovanile.	X	X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20602	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano per studenti	scuole aperte					
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione								potenzieremo sperimentalmente servizi di supporto educativo nei periodi chiusura delle scuole per la fascia 6 - 14 anni	sperimentazione di servizi di assistenza educativa nei periodi di vacanza di Natale e Pasqua. Il presente obiettivo riguarderà anche le scuole dell'infanzia.		X	X

04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione								verifica necessità di revisione bacini di utenza	monitoraggio dell'attuale capienza degli edifici scolastici rispetto all'utenza potenziale in modo da verificare l'eventuale necessità di procedere a una revisione dei bacini d'utenza dei plessi scolastici, tenuto conto della distribuzione territoriale e numerica degli studenti	X	X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria								individuazione e attivazione nuova sede CPIA	Il CPIA (Centro Provinciale di istruzione per adulti), è un'istituzione scolastica che offre ai cittadini italiani e stranieri servizi e attività per l'istruzione in età adulta, considerata come elemento motore della crescita personale, culturale, sociale ed economica di tutti i cittadini. Nell'ottica di un apprendimento che dura lungo tutto il corso della vita (lifelong learning), il CPIA offre a tutti i cittadini, che hanno desiderio di reinserirsi nel percorso di formazione, concrete prospettive di crescita, incentivi e motivazioni allo studio, facilitazione di accesso a percorsi di istruzione. Si tratta quindi di una vera e propria istituzione scolastica che riteniamo dunque di sostenere individuando una sede idonea alla dimensione delle attività che svolge e della sua utenza	X	X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20604	Realizzeremo un portale web delle attività educative e scolastiche (in modo trasversale alle fasce di età) – analogo a quello già esistente per la Cultura – che aiuti il cittadino a districarsi tra le offerte presenti in città e possa avvicinare i soggetti coinvolti con la funzione di contenitore di informazioni utili, forum su argomenti di discussione, newsletter, dialogo tra docenti e famiglie, aree dedicate agli studenti. Promuoveremo inoltre iniziative informative e formative rivolte ai genitori.	portale web delle attività educative e scolastiche					
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione								portale web delle attività educative e scolastiche	Partendo dalla mappatura dei servizi educativi e scolastici si realizzerà un portale che oltre a contenere ogni utile informazione sull'offerta educativa scolastica del comune sarà un luogo virtuale di dialogo con studenti e famiglie.	X	X	
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	prevenzione e sicurezza sociale: le azioni di sicurezza saranno integrate con interventi di prevenzione relativamente a: coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute – prevenzione dell'abuso di alcool e stupefacenti – ma anche di tutoring dei ragazzi dei primi anni.	coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute					
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione								prevenzione disagio sociale	coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute – prevenzione dell'abuso di alcool e stupefacenti – ma anche di tutoring dei ragazzi dei primi anni.	X	X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione								progettualità prevenzione sociale e riduzione dei rischi da dipendenze	Attuazione di progettualità finalizzate alla prevenzione delle dipendenze e situazioni di gravi marginalità sociale. Interventi di limitazione del rischio e riduzione del danno attraverso campagne informative e coinvolgimento degli operatori di settore, dei Comuni limitrofi e delle scuole	X	X	X

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	Realizzeremo il progetto "biblioteca diffusa": in accordo col consorzio CSBNO che gestisce il servizio bibliotecario legnanese – porteremo nei centri civici i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l'utilizzo di pc o altri devices per la navigazione internet, la connessione wi-fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio. Il piano partirà con i centri esistenti – Mazzafame, Canazza – e sarà completato con la realizzazione delle strutture negli altri quadranti della città – San Paolo, Legnarello.	la biblioteca diffusa					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								realizzare la biblioteca diffusa	progettazione e avvio del servizio con il CSBNO per i centri esistenti	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								studio funzionale per realizzare la biblioteca diffusa	studio funzionale destinato alla realizzazione di nuovi centri civici dando priorità al recupero di strutture esistenti	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								sviluppare coprogettazioni coi centri civici (spazi incontro)	rivedere le attività dei centri civici, aprendo maggiormente ad iniziative culturali	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Sarà intrapresa l'operazione di messa a norma della sede di via cavour, con l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'ampliamento degli spazi a disposizione mediante strutture semi-permanenti e con una collaborazione strutturata con lo Spazio Incontro Il Giardino.	biblioteca di via Cavour					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								miglioramento funzionale spazi biblioteca Marinoni nella sede di Via Cavour	adeguamento e messa a norma dell'edificio (barriere architettoniche-prevenzione incendi)	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								revisione modalità di utilizzo e accesso al parco della biblioteca di via Cavour	revisione modalità di utilizzo e accesso al parco della biblioteca di via Cavour, d'intesa con il gestore del centro "il giardino"	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30701	Cultura partecipata e diffusa: la cultura non deve essere una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma una visione della città che, per produrre effetti, ossia per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare per e con la comunità. Ciò deve tradursi in una pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative.	pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								coordinamento delle realtà attive sul territorio	attivazione forum delle associazioni culturali, quale luogo per l'ascolto e il coordinamento delle realtà attive sul territorio	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								piano biennale delle iniziative culturali	recepire in un piano coordinato attività "di base" e proposte di iniziative e "grandi" eventi	X		X

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30702	Il fiume Olona - ambito Artistico: si riprenderà il progetto interrotto per la collocazione di sculture all'aperto in luoghi pubblici che concorreranno a valorizzare gli spazi: ambito Storico e Paesaggistico: lo sviluppo di Legnano è segnato dall'insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e di cui restano testimonianze importanti, che vanno meglio valorizzate con pannelli, street art e altri interventi utili a far conoscere il passato da cui veniamo.	sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici						
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Valorizzazione culturale dei percorsi lungo il fiume Olona	Valorizzazione culturale dei percorsi lungo il fiume Olona anche mediante la collocazione di sculture	X	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Valorizzazione storica dei percorsi lungo il fiume Olona	Valorizzazione storica dei percorsi lungo il fiume Olona anche mediante la collocazione di pannelli, indicazioni ed espressioni artistiche utili alla conoscenza del passato manifatturiero	X	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30704	Palio di Legnano: se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno. Si porterà a compimento la creazione di una Fondazione ad hoc per dotare la manifestazione di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento e perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita.	Il Palio						
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								fondazione palio	definizione dello statuto e costituzione della fondazione	X			
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Sviluppo iniziative culturali legate al Palio	Progettare e programmare iniziative culturali legate al Palio, con il coinvolgimento dei soggetti che concorrono alla sua organizzazione	X	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Riconoscimento Palio come patrimonio culturale	Avviare quanto necessario per ottenere il riconoscimento del Palio come espressione del patrimonio culturale immateriale	X	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Ridefinizione del Castello anche come spazio museale ed espositivo legato al Palio	Ridefinizione del Castello anche come spazio museale ed espositivo legato al Palio, con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali che concorrono alla sua organizzazione	X	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30705	Creazione di un Forum delle associazioni culturali: riteniamo che possa favorire la conoscenza fra i vari soggetti, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative. Compito dell'Amministrazione, oltre a garantire un supporto per le attività svolte dalle associazioni, è quello di creare tutte le condizioni affinché un dialogo proficuo con le associazioni stesse possa svilupparsi facendo sempre più di queste le ideatrici e le protagoniste della vita culturale cittadina. programmeremo le attività culturali legnanesi in una prospettiva biennale o triennale delle attività culturali.	Forum delle associazioni culturali						

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Forum delle associazioni culturali	Creazione e regolamentazione di un Forum delle associazioni culturali presenti sul territorio, per il loro coordinamento, ascolto e valorizzazione delle proposte, per consentire un dialogo con, e fra, le associazioni stesse rendendole ideatrici e protagoniste della vita culturale della Città	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Ci proponiamo di valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti. L'obiettivo è di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi, favorendone un impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma accanto a questi, nella logica di una città policentrica, eventi dovranno avere luogo anche in altri luoghi della città, perché la cultura deve risiedere ovunque, quindi anche in quelle zone che siamo abituati a considerare periferie. Castello e Leone da Perego sono i due luoghi espositivi della nostra città da cui partire per una progettazione artistica di ampio respiro anche in partnership con enti museali. Per Legnano è necessario dialogare con le istituzioni culturali di un territorio vasto che deve comprendere di necessità la Città di Milano.	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Valorizzare i luoghi della Città preposti a ospitare iniziative culturali	Valorizzazione dei luoghi della Città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative culturali: Castello, Museo Sutermeister, Teatro Tirinnanzi, Palazzo Leone da Perego, Sala Ratti, favorendone un impiego il più possibile continuativo e di alto livello	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Città Policentrica: valorizzazione di luoghi della Città sinora non destinati a ospitare iniziative culturali	Accanto ai tradizionali "luoghi della cultura" della Città, valorizzare anche altri luoghi, sinora considerati periferie, attraverso l'organizzazione di iniziative culturali	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Polo espositivo: collaborazione con altre istituzioni culturali	Progettazione di attività espositive con il coinvolgimento di istituzioni culturali di un territorio vasto, compresa la Città di Milano. Castello e Leone da Perego sono, ad oggi, i due luoghi espositivi da cui partire per una progettazione espositive di ampio respiro, anche in partnership con altri enti e realtà museali.	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Ci proponiamo di creare cultura e non limitarsi a importarla. In quest'ottica il progetto della "residenza artistica" è un'opzione concreta da esplorare: mettere a disposizione di una compagnia o una formazione musicale uno spazio come il Teatro Tirinnanzi contribuirebbe da un lato a farlo vivere sempre dall'altro a realizzare progetti artistici per e con la città. Un aspetto, quest'ultimo, che per i nostri concittadini più giovani e gli studenti rappresenterebbe un'occasione di crescita e di contatto con i protagonisti del mondo dello spettacolo e il loro lavoro quotidiano. Ecco perché cercheremo di portare a Legnano un polo di ricerca, anche con il coinvolgimento del Ministero dei Beni Artistici e Culturali (MiBACT).	Creare cultura e non limitarsi a importarla.				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Creare cultura teatrale e musicale grazie al Teatro Tirinnanzi	Grazie alle potenzialità del Teatro Tirinnanzi, favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello verificando la possibilità di farne "residenza artistica" di una compagnia teatrale o formazione musicale, così da fare del Teatro anche un polo di ricerca e produzione artistica per e con la Città	X	X	

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	Il Castello, il parco omonimo e l'area verde rigenerata negli ultimi anni costituiscono oggi un'enorme ricchezza per Legnano. All'interno del complesso monumentale sarà fondamentale completare la ristrutturazione con il recupero dell'ultimo blocco, quello delle stalle. Al monitoraggio di eventuali finanziamenti dedicati da bandi pubblici o privati si affiancherà la ricerca di una partnership con un soggetto privato. Essa permetterebbe di onorare l'obiettivo e creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue altre funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno. L'isola circostante, poi, continuerà a coniugare le sue vocazioni di area verde naturalistica e di luogo per eventi di particolare importanza.	il Castello, un'area da vivere						
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico								ex stalle del Castello	intervento di restauro e completamento della porzione dell'ala sud del castello (ex stalle)				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico								Valorizzazione gestionale del Castello di San Giorgio	Valorizzazione del Castello attraverso l'ampliamento dei servizi culturali e l'inserimento di servizi di ospitalità ed assistenza per il pubblico, come previsti dal Codice dei Beni culturali, così da farne un luogo attrattivo vivo tutto l'anno	X	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Isola del Castello	Valorizzazione dell'Isola del Castello coniugando le sue vocazioni di area verde e di luogo per eventi di particolare rilievo, anche progettati e indirizzati ai più giovani, così da favorire momenti di aggregazione, cultura e coinvolgimento della cittadinanza	X	X	X	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Creeremo la "Consulta Giovani", un organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città. Associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli oratori: tutti riuniti in un solo luogo per confrontarsi e unire le forze. L'amministrazione comunale sosterrà le realtà giovanili iscritte alla Consulta con la messa a disposizione di spazi per le attività associative, oltre al sostegno economico secondo quanto previsto dal Regolamento dei contributi. Sarà valutata la possibilità di progettare e affidare la gestione dei luoghi aggregativi per i giovani a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione	Consulta Giovani						
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani								Attivazione "Consulta Giovani"	Attivazione percorso necessario alla creazione della "Consulta Giovani", definendo anche il regolamento per il suo funzionamento	X			
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20603	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano, sia per genitori e studenti della scuola che per attività aperte alla cittadinanza.	scuole aperte alla cittadinanza						

06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								scuole di comunità	Si intende promuovere l'apertura delle scuole cittadine anche fuori dall'orario scolastico con l'obiettivo di creare le scuole di comunità. Gli spazi scolastici dovranno essere riprogettati come luoghi aperti per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano sia per genitori e studenti della scuola che per attività aperte alla cittadinanza.			X	X		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Ci proponiamo, di assicurare la possibilità di accedere alla pratica sportiva a tutti i cittadini e a tutte le associazioni sportive, per questo obiettivo realizzeremo un nuovo impianto con campo polifunzionale. L'amministrazione comunale continuerà a supportare le associazioni di ogni tipo, secondo l'apposito Regolamento dei contributi e delle sovvenzioni	Un nuovo impianto sportivo								
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								nuovi impianti sportivi	realizzare un campo polifunzionale coperto e uno scoperto (es. palestra e campo da calcio)	X		X	X		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Proporremo alle società sportive dotate di un'organizzazione più grande e strutturata di concorrere alla gestione di alcuni impianti e perseguire così un vantaggio per se stesse, per l'amministrazione comunale e per la collettività. Apriremo a un modello diverso, che permetta alle società interessate a rigenerare le nostre strutture sportive, in cambio di impegni precisi sulla fruibilità degli impianti da parte dell'utenza e dell'amministrazione comunale. È tempo di avere centri funzionali, adatti allo sport, attrattivi anche grazie ad attività accessorie, vivi e attivi tutti i giorni, tutto l'anno.	Gestione impianti sportivi								
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								gestioni in concessione degli impianti sportivi	individuare impianti e società disponibili a gestire direttamente gli impianti a fronte di investimenti e migliorie sugli stessi	X		X	X		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Affronteremo un piano di investimenti straordinari per restituire “case dello sport” belle, moderne, efficienti e ambientalmente sostenibili agli sportivi legnanesi. Avvieremo una ricognizione completa degli impianti sportivi comunali, anche in collaborazione con le società utilizzatrici, ed elaboreremo un programma pluriennale degli interventi necessari, monitoreremo ed esploreremo ogni possibilità di accedere ai bandi del Credito Sportivo a sostegno degli enti territoriali e a ogni altra opportunità di co-finanziamento.	Investimenti su impianti sportivi								
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								censimento strutture sportive e pianificazione investimenti	individuazione degli impianti sportivi, delle società sportive utilizzatrici degli stessi, finalizzata alla definizione delle priorità d'intervento	X					
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								programmazione interventi	programmazione degli interventi ordinari e straordinari necessari per migliorare gli impianti sportivi e delle relative priorità	X		X	X		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								esecuzione interventi	progettazione ed esecuzione degli interventi ordinari e straordinari necessari per migliorare gli impianti sportivi	X		X	X		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								monitoraggio bandi (fund raising)	monitoraggio bandi credito sportivo, regione Lombardia, ecc. per incrementare la dotazione di risorse da destinare agli investimenti	X		X	X		

06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	piscina per Legnano: studieremo un nuovo progetto, adeguato alla nostra comunità, da realizzare in partnership e in grado di fornire alla città una struttura moderna ed efficiente, con spazi per il nuoto – anche agonistico – e per fitness e wellness.	una nuova piscina per Legnano					
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								Studio soluzioni per la piscina comunale	verifica progettualità attuale e di eventuali soluzioni alternative	X	X	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Attenzione particolare verrà posta sulle periferie come nuovi centri su cui investire, tra i progetti da realizzare si prevede la realizzazione di un centro civico nel quartiere San Paolo, uno spazio da anni richiesto dai residenti; a Legnarello valuteremo la fattibilità del recupero della chiesetta del vecchio oratorio: un bene in forte stato di degrado; In Canazza, al termine della ristrutturazione della vecchia casa di riposo Accorsi, saranno ricavati spazi a uso pubblico che potranno essere utilizzati per realizzare un nuovo centro civico. I centri civici saranno, inoltre, luoghi a disposizione di iniziative culturali e artistiche, nell'ottica di una cultura partecipata e diffusa in città.	recupero della chiesetta del vecchio oratorio					
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								chiesetta Legnarello	valutazione fattibilità recupero della chiesetta del vecchio oratorio. Definizione procedura per cessione immobiliare successivo recupero edilizio e suo utilizzo			X
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								centro civico San Paolo	Realizzazione centro civico nell'ipotesi di riutilizzo di spazi presenti nello stabile agenzia delle Entrate e nell'adiacente area di proprietà comunale	X	X	X
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Realizzeremo durante il mandato un "parco inclusivo" che prevede spazi adatti all'approccio di ogni soggetto con strade di accesso e percorsi compatti, privi di interruzione, pianeggianti, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni, eliminando ogni barriera architettonica e ogni ostacolo all'accesso. Sono stati mappati 27 giardini pubblici in città. Ci poniamo l'obiettivo di realizzare almeno un parco inclusivo completo, e di avviare una transizione a questo modello in ogni occasione di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli spazi esistenti. Coglieremo inoltre ogni opportunità derivante da bandi per avviare questo cambiamento.	Il parco inclusivo					
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								Realizzazione di parchi inclusivi	Ci poniamo l'obiettivo di realizzare durante il mandato amministrativo almeno un parco inclusivo completo, e di avviare una transizione a questo modello in ogni occasione di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli spazi esistenti. Coglieremo inoltre ogni opportunità derivante da bandi per avviare questo cambiamento.	X	X	X
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								piano dei giardinetti di quartiere	censire i giardinetti esistenti esistenti e le loro attrezzature, programmare un piano di manutenzione e investimenti in funzione delle loro specifiche caratteristiche	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Rinnovamento servizi di base: Servizi abitativi pubblici, manutenzione patrimonio abitativo comunale	servizi abitativi					

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							progetti di integrazione territoriale delle periferie: Mazzafame	Vogliamo portare a termine il “Contratto di Quartiere” a Mazzafame – dove le case popolari sono attese da anni.	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							valorizzazione del patrimonio abitativo comunale	Ricognizione del patrimonio abitativo di proprietà comunale (immobili S.A.P.) e del suo stato di manutenzione. Programmazione degli interventi conseguenti	X		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	Tuteleremo il patrimonio arboreo esistente, soprattutto nei casi di rimozioni per interventi edilizi, il Comune agirà con chiarezza: è pacifico che l'operatore privato si faccia carico della sostituzione, che oggi però viene spesso effettuata in aree anche molto distanti della città. garantiremo che il ripristino riguardi il più possibile i medesimi quartieri, per salvaguardare l'equilibrio ambientale. Intendiamo infine prescrivere la presenza obbligatoria di un agronomo nella composizione della Commissione Paesaggio comunale.	la tutela del verde privato esistente				
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio							revisione del regolamento del verde	modifica parametri per abbattimento e sostituzione del patrimonio arboreo	X		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio							modifica regolamento commissione paesaggio	modifica composizione prevedendo un agronomo/ paesaggista; modifica criteri di selezione dei professionisti con norme finalizzate a limitare i conflitti di interesse	X		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40501	Ci proponiamo di unire tutti i quartieri di Legnano con una Rete Verde che sarà un sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse, sostenuti da una accessibilità formata da percorsi pedonali e ciclabili resi indipendenti – per quanto possibile – dai percorsi motorizzati. Sarà una rete lungo la quale rendere la mobilità semplice come l'ABCD: Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili potranno finalmente muoversi davvero in tutta la città	Pianificazione Rete Verde e del Commercio				
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio							piano del verde	riallineamento del piano del verde nel nuovo PGT in funzione della rete verde e del commercio		X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio							Percorso partecipativo per la realizzazione della rete verde	percorso partecipativo propedeutico alla realizzazione della rete verde	X	X	
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio							progettazione rete verde	Progettare La Rete Verde come sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse, in coordinamento con la progettazione della rete mobilità dolce (es. Bicipolitana) e alle metodologie dell'urbanistica tattica	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501	La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Nel 2022 scadranno i cinque anni di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio: un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che si apriranno con la recente Legge Regionale 18/2019 sulla rigenerazione urbana. Creeremo nuove aree urbane vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	Piano di Governo del Territorio					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								rigenerazione urbana (L.R.18/2019)	redazione di documento pianificatorio per l'individuazione delle aree di rigenerazione urbana secondo quanto previsto dalla L.R. 18/2019	X	X	
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								masterplan e concorsi di idee	approfondimento di tematiche specifiche per soluzione di ambiti territoriali complessi di rilevante interesse pubblico	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								nuovo PGT	nuova organizzazione e sviluppo del territorio attraverso lo studio della città e le trasformazioni necessarie a soddisfare i bisogni collettivi e individuali della società che ci vive attraverso azioni sul contesto fisico e sull'assetto funzionale	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								regolamentazione degli interventi edilizi sul territorio	predisposizione nuovo regolamento edilizio e aggiornamento regolamento di igiene.	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Particolare attenzione dedicheremo alla zona della stazione ferroviaria che ha bisogno di una decisa riqualificazione. Negli ultimi anni, il lato Oltrestazione ha visto interventi importanti. Verso il centro, invece, l'intenzione è di aprire una nuova piazza pubblica che diventi perno del sistema dei trasporti attestando le fermate autobus per un vero interscambio ferro-gomma, ma anche nodo della Rete Verde della mobilità sostenibile in città, collegato alla velostazione con deposito bici e ciclofficina. Per realizzare tutto ciò bisognerà interagire con le proprietà del comparto Tosi.	Area Stazione e comparto Franco Tosi					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								definizione ambito 14	negoiazione con proprietario per la riqualificazione delle aree ricomprese nell'ambito attraverso l'approvazione di un masterplan e dei documenti attuativi dello stesso	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	L'area ex Bernocchi è uno dei grandi ambiti di trasformazione della città di Legnano. Chi vorrà intervenire in quest'area dovrà prima di tutto – come stabilisce il Piano di Governo del Territorio – mettere in sicurezza le sponde dell'Olona e completare questo tratto di parco urbano fluviale con fasce verdi e percorsi ciclopedonali che lo connettano ai tratti già esistenti. Saranno poi realizzati spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune. Valuteremo la possibilità di creare, nella storica palazzina Bernocchi, un polo dedicato all'infanzia, con spazi museali, ludici e ricreativi e valuteremo anche l'eventuale possibilità di utilizzare allo scopo la palazzina liberty (attuale sede della Croce Rossa), adiacente all'area ex Bernocchi.	Area ex Bernocchi fiume Olona					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								pianificazione attuativa dell'ambito AT5 (ambito territoriale n.5)	sviluppo masterplan dell'ambito AT5 del fiume olona attraverso la negoziazione/approvazione delle utilità pubbliche da prevedere a cura dell'amministrazione comunale nei piani attuativi presentati dai privati	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sosterremo iniziative – anche private – per la creazione di co-working, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia. Sosterremo le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano le attività oggi insediate nella città consolidata, ageveremo le imprese giovani che vorranno insediarsi nella nostra città per sfruttare la vicinanza a Milano e i costi di affitto inferiori. Saremo particolarmente attenti a valorizzare progetti di impresa sociale o di “B-Corporation” (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività.	sostenere iniziative per le imprese					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								rilocalizzazione delle imprese	PGT: favoriremo le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano le attività oggi insediate nella città consolidata		X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								liberare aree utilizzate da industrie o abbandonate	PGT: libereremo aree utilizzate da industrie o abbandonate per favorire i mix funzionali		X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Nell'ambito di un recupero complessivo dell'area, sarà nostra intenzione creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città.	Recupero area					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								masterplan e concorsi di idee	approfondimento progettuale dell'ambito territoriale per sviluppare le utilità pubbliche per la rivitalizzazione del centro cittadino	X	X	
09	Svilupposostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30101	Compito fondamentale del Comune sarà sollecitare, incoraggiare e favorire la minore produzione di rifiuti e la più alta quota possibile di raccolta differenziata da parte dei privati cittadini e delle aziende legnanesi. Istituiremo aree plastic-free negli edifici pubblici e proporremo la stessa misura alle scuole del territorio.	aree plastic-free					

09	Sviluppososte nibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							aree plastic-free	valutazioni e implementazione modifiche contrattuali necessarie alla creazione di aree plastic-free nelle scuole, come prima sperimentazione e una successiva estensione in altri edifici pubblici		X	X	
09	Sviluppososte nibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30102	Rivoluzioneremo la TARI (tariffa rifiuti) con l'introduzione della tariffa puntuale per incoraggiare i cittadini a differenziare di più e meglio i rifiuti	tariffa puntuale					
09	Sviluppososte nibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti							introduzione progressiva tariffa puntuale	studio impatto e organizzazione del servizio, attuazione in almeno 1 quartiere messa a regime sulla città	X	X	X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Prendiamo l'impegno di monitorare le attività dell'impianto “Legnano Biometano” e – ove possibile – migliorare le misure di mitigazione previste (fascia di alberi a protezione effettiva del paesaggio circostante; impatto sulla viabilità). Promuoveremo l'installazione di centraline in città per la misurazione delle emissioni.	monitorare le attività dell'impianto “Legnano Biometano”					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento							impianto Legnano Biometano: monitoraggio centraline, monitoraggio inquinamento aria	implementazione di una rete di monitoraggio delle emissioni generate dall'impianto (odori e gas emessi)	X	X		
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	Per quanto riguarda ACCAM daremo un indirizzo forte alla gestione in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale. La missione dell'azienda ACCAM riguarderà il corretto smaltimento dei rifiuti di un territorio vasto, in un'ottica di governo sostenibile del ciclo dei rifiuti. Per questo lavoreremo perché ACCAM cambi chiaramente e concretamente strategia.	gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti							Sostenibilità economica ed ambientale smaltimento rifiuti.	una nuova missione e un nuovo "business model" per il termovalorizzatore di Borsano, con un indirizzo forte alla gestione in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale. La missione riguarderà il corretto smaltimento dei rifiuti di un territorio vasto, in un'ottica di governo sostenibile del ciclo dei rifiuti.	X			
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30703	Il Fiume Olona - ambito ambientale: dopo decenni di grave inquinamento la Città sta lentamente recuperando il rapporto con il suo fiume nella sua vera identità, quella naturale. Essa va valorizzata insieme all'accessibilità del fiume, per portare in futuro i cittadini a riscoprire il contatto fisico con le sue sponde e con le sue acque.	accessibilità del fiume olona					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							rendere maggiormente fruibile il fiume Olona	studio finalizzato alla riqualificazione del lungo fiume in zona castello per renderla più fruibile dalla cittadinanza		X	X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							parco castello	approvazione e attuazione del masterplan				

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Nella pianificazione del territorio tuteleremo e valorizzeremo gli ambienti naturali, le riqualificazioni ambientali, le connessioni ecologiche caratterizzate da elevati ed elevatissimi livelli di antropizzazione e consumo di suolo. Aderiremo al progetto ForestaMI , che si propone di piantare 3 milioni di alberi nell'area della Città Metropolitana entro il 2030, con la moltiplicazione degli spazi verdi lungo le strade e le piazze, nei cortili, sulle facciate delle case e sui tetti verdi.con l'azione diretta come amministrazione comunale e con un'opera di sensibilizzazione all'iniziativa verso cittadini e aziende del nostro territorio.	il progetto ForestaMI					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								adesione a progetto forestaMI	sottoscrizione dichiarazione d'intenti con ForestaMI	X		
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								piano di piantumazioni	individuazione aree e pianificazione interventi	X	X	X
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								sensibilizzazione cittadini	attraverso i canali social, il sito del comune e gli incontri diretti con i cittadini, attiveremo sensibilizzazione ecologica per la riqualificazione del patrimonio arboreo	X	X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								animali del parco	Mappatura e monitoraggio degli animali del Parco Castello.		X	X
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Vogliamo assicurare ai legnanesi che il confine della città costruita, così stabilito, non sarà modificato. Per questo lavoreremo per creare sinergie con i comuni di Busto Arsizio e Castellanza, ma anche con gli altri comuni contermini – Dairago e Villa Cortese – con l'obiettivo di ampliare il PAM. Inserire quelle aree verdi nel territorio del parco, come già previsto dal Piano di Governo del Territorio in vigore, significa renderne più forte e definitiva la tutela.	Ampliamento del PAM					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								ampliamento PAM	definire accordi per ampliare quote nel parco e tessere relazioni coi comuni limitrofi interessati all'ingresso	X	X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								Studio fattibilità ampliamento PAM	studio finalizzato alla compatibilità urbanistica		X	X
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								Incremento fruizione del PAM	Incremento fruizione del PAM attraverso la possibilità di farne sede di iniziative culturali		X	X

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Tutela del fiume Olona: rafforzeremo il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume attraverso la collaborazione tra i comuni attraversati dall'Olona e con gli altri enti territoriali. Coinvolgeremo in modo strutturato i tanti cittadini e le associazioni che da tempo agiscono in favore del fiume e svolgono attività di controllo e denuncia degli scarichi illegali. Favoriremo ogni iniziativa volta a riportare vita e natura lungo l'Olona, restituire spazio al fiume e migliorare la sicurezza del territorio.	monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona						
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche								monitoraggi qualità delle acque	rinforzare i rapporti con Enti che gestiscono le acque (depuratore, PLIS, ecc.)	X	X	X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Tutela del fiume Olona: Il recupero dell'asse fluviale nella città di Legnano si avvia al completamento: nell'area ex Bernocchi, ultimo tratto mancante, ogni intervento di trasformazione dovrà essere preceduto dalla sistemazione delle sponde e delle aree circostanti, come stabilito dal Piano di Governo del Territorio.	Fiume Olona area ex Bernocchi						
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								approvazione documentazione per riqualificazione fiume	definizione accordi con AIPO e Regione Lombardia per intervento/manutenzione fiume	X	X	X	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Lungo i percorsi della Rete del Verde e del Commercio nel corso del mandato concentreremo investimenti per migliorare la qualità degli spazi e arredi urbani.– Intendiamo valutare l'apertura della via Liguria nell'ambito di un piano sulla viabilità del quartiere da progettare insieme alla popolazione di San Paolo. Per il Viale Sabotino si prevedono interventi utili a rendere il viale una sorta di parco lineare, oltre a Via Filzi e la Bicipolitana	Realizzazione Rete Verde e del Commercio						
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali								viabilità quartiere San Paolo e bretella via Liguria	riorganizzazione viabilistica del quartiere San Paolo in un'ottica favorente la mobilità dolce (pista ciclabile via Liguria) e valutazione dell'attuale disciplina della bretella di via Liguria	X	X		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali								revisione organizzativa AMBITO mobilità	individuazione STRUTTURA INTERSETTORIALE sulla mobilità urbana, elaborando le linee d'azione in maniera condivisa attraverso un tavolo di attenzione sulla mobilità urbana (questioni viabilistiche, mobilità	X			
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali								Piano della Mobilità e dei Parcheggi	analisi del piano della mobilità preordinata a migliorare le relazioni funzionali e le condizioni di accesso alla città, privilegiando e riqualificando la rete ciclabile e il trasporto pubblico, nonchè rivisitare l'attuale impostazione della tariffazione della sosta in un'ottica di valorizzazione del parcheggio sotterraneo cantoni e degli stalli limitrofi al centro storico, oltre a razionalizzare le aree a servizio della stazione	X	X	X	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali								Bicipolitana,	elaborazione studio finalizzato ad unire i quartieri, i punti di interesse – scuole, ospedale, stazione, parchi, uffici pubblici, mercato – e le strade di collegamento ai comuni vicini con una rete di percorsi sicura e ben segnalata.	X	X	X	

10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali							asse del Sabotino	completamento della viabilità dolce - ciclopedonale per la piena fruibilità	X	X	X
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali							realizzazione della rete verde	realizzazione delle opere per la creazione della rete verde		X	X
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali							Valorizzazione degli assi commerciali	Elaborare soluzioni strutturali per la creazione di aree di pacifica convivenza negli assi viari a valenza commerciale	X	X	X
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	02	Trasporto pubblico locale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL: la gestione del servizio su gomma, è stata interamente trasferita alla “Agenzie TPL” interprovinciale, con la quale Il Comune dovrà mantenere la più costante interlocuzione e proporre le soluzioni più adeguate per il territorio. Proporremo di correggere il servizio urbano in modo più funzionale, chiedendo la revisione del progetto "capolinea Lampugnano" e ricercando soluzioni alternative al capolinea di L.go Tosi,	sistema di trasporto pubblico locale - TPL				
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	02	Trasporto pubblico locale							razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico urbano e servizio oltresaronnese	elaborazione di ipotesi di razionalizzazione del sistema tpl attuale, secondo una logica di efficienza ed economicità, con l'obiettivo di mantenere il servizio di tpl nell'oltresaronnese sulla base di quanto effettuato nell'ambito del progetto "integration machine"	X		
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	02	Trasporto pubblico locale							cessione del contratto tpl e interlocuzione con Città Metropolitana	intavolare un tavolo di confronto con agenzia tpl in cui attuare la cessione di contratto e l'integrazione tariffaria, in una logica di sostenibilità di sistema, chiedendo la revisione del progetto "capolinea Lampugnano" e ricercando soluzioni alternative al capolinea di L.go Tosi	X		
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	sicurezza e decoro della stazione di Legnano. In attesa di una ristrutturazione completa della struttura – che vedrà un primo passo nel rifacimento delle banchine per favorire l’accessibilità dei disabili, intervento di cui verificheremo la realizzazione – e dello scalo merci – con la realizzazione della velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina – offriremo a Rete Ferroviaria Italiana, come già in passato, la massima collaborazione nell’interesse dei cittadini (riapertura dei servizi igienici, utilizzo dei locali del fabbricato di stazione, etc.). Manterremo inoltre l’impegno costante nelle manutenzioni e nei servizi – illuminazione, parcheggi – di diretta competenza comunale, in attesa di un rilancio più ampio della zona che verterà sulla creazione di una nuova piazza	sicurezza e decoro della stazione di Legnano				
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali							Uso scalo merci stazione di Legnano e area adiacente	realizzazione della velostazione con deposito bici e valorizzazione degli spazi concessi al comune tramite coinvolgimento delle associazioni	X	X	
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali							sicurezza nell'area stazione ferroviaria	completamento della videsorveglianza della stazione, con apertura servizi igienici	X	X	
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	l'integrazione delle politiche per la sicurezza contempla gli ambiti di protezione civile, per cui si attueranno una serie di azioni coordinate preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi emergenziali					

11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile							attuazione piano emergenza comunale	elaborazione di piani operativi di protezione civile e attuazione esercitazioni pratiche	X	X	X
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile							gestione situazione emergenziale	mantenimento attivazione del centro operativo comunale per fronteggiare la situazione emergenziale contingente	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Provvederemo a revisionare i Servizi Cimiteriali, tenendo conto delle diverse esigenze dei cittadini	Servizi cimiteriali				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale							Revisione ed aggiornamenti Piano Cimiteriale	Revisione ed aggiornamenti del Piano Cimiteriale, anche in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura	X		X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	Intendiamo attuare una specifica Delega alla Salute assegnandola all'Assessore al Benessere e alla Sicurezza Sociale per CREARE RETI e facilitare il coordinamento dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio, sviluppare i servizi domiciliari, tutelare al meglio i più anziani, i disabili e le persone fragili nell'era post-covid, avere un canale di comunicazione e pressione costante con Regione, ATS Milano Città Metropolitana e ASST (Ospedale) per orientare la loro programmazione secondo le esigenze concrete dei territori.	Delegato alla Salute				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							Creare rete con Consiglio di rappresentanza e assemblea distrettuale ATS per realizzare punti di riferimento locali (Distretto come interlocutore locale dei Comuni)	Predisposizione proposta per facilitare il coordinamento dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio da condividere e sottoscrivere con ATS	X	X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							creare rete con tutti i soggetti sanitari e socio sanitari	Creare rete con le RSA/RSD, i servizi diurni, gli ospedali, i servizi di assistenza domiciliare per promuovere una maggiore efficienza dei servizi e proteggere un maggior numero di cittadini vulnerabili e fragili. Dialogare con i MMG e le Farmacie per facilitare lo scambio di informazioni reciproche e nei confronti dei cittadini promuovendo anche iniziative comuni (farmacia dei servizi, assistenza domiciliare..)	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	Si intende creare un Punto Salute comunale per offrire ai cittadini un hub dei servizi territoriali presso cui possano agevolmente accedere alle prestazioni di ATS, ASST e dei servizi sociali dei comuni dell'ambito.	Punto Salute Comunale				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							aggiornamento protocollo d'intesa 2015 - progetto recupero vecchio ospedale	Analisi del progetto originario e confronto con ASST e ATS per ridefinizione delle funzioni e aree ristrutturate; costituzione di un punto unico di riferimento (sportello unico) che integri servizi sanitari, socio-sanitari e sociali	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani							potenziamento assistenza domiciliare	Partecipazione al progetto di ASST dell'infermiere di comunità e potenziamento dell'assistenza domiciliare in raccordo coi medici di medicina generale	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Imposteremo una politica dei servizi sociali basata sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc). Favoriremo interventi che generino progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio, con l'aiuto delle risorse territoriali.	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							integrazione socio-sanitaria e sociale	Partecipazione al tavolo politico e tecnico del piano di zona altomilanese per una maggior integrazione di servizi e linee di finanziamento	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							strutturazione servizi sperimentali (da progetti a servizi)	Superamento della programmazione a progetto per tempo limitato, verso una maggiore strutturazione dei Servizi	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							partecipazione da protagonisti nell'azienda consortile So.Le	Percorso di adesione ad Azienda So.Le, previa analisi di garanzia di continuità e qualità dei servizi e loro raccordo/integrazione nel territorio	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Promuoveremo un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita	Vicinato sociale				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							sviluppo progetto custode sociale	Attivazione della figura del custode sociale nei contesti di edilizia popolare, come sentinella che favorisce – in particolare per i nuclei familiari con fragilità – l'accesso ai servizi di prossimità.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa							strategie per la vivibilità e decoro abitativo	istituzione tavolo trasversale per lo sviluppo di azioni sull'housing sociale, sulle abitazioni pubbliche, sovraffollamento abitativo, convivenza civile e coesione sociale.	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa							efficientamento patrimonio abitativo comunale	coordinare le iniziative dei soggetti in campo (ALER, Azienda sole e Agenzia della locazione). verificare possibilità di rimessa in circolo di alloggi sfitti, progettare iniziative di riqualificazione sociale di insediamenti pubblici con problematiche di morosità/trascuratezza	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa							avvio sperimentazioni co-housing	sostenere iniziative anche di privati cittadini orientate all'abitare collaborativo		X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							social street	Le social street permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere.		X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							Gruppi AMA (Auto Mutuo Aiuto)	Con i Gruppi AMA si favorisce il sostegno reciproco tra persone con problemi simili – lutti, disagi psichici, ludopatie – come stimolo alla rinascita. Il gruppo AMA permette a persone accomunate dalla stessa esperienza di incontrarsi, conoscersi e confrontarsi in una dimensione di scambio e reciproco sostegno secondo il modello della Peer Education.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo							progetti innovativi antispreco	La progettualità richiederà una analisi delle realtà già esistenti a supporto delle famiglie per la raccolta di generi alimentari (mensa dei poveri, banco alimentare, caritas...), prevedendo anche sviluppo di nuove modalità (last minute market, ristorante sociale...) di condivisione e solidarietà		X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							progetti di integrazione territoriale delle periferie: Canazza	Il progetto Integration machine è un'opportunità da realizzare nel quartiere Canazza un punto che coaguli i centri di aggregazione già presenti (scuole, baita alpini, croce rossa, parrocchia, fiorellone, spazio incontro); le modalità di gestione dovranno consentire di creare ambienti non prioritariamente destinati ad un'utenza svantaggiata, per fungere da motore di sviluppo di relazioni e riduzione dello svantaggio sociale. Per tale motivo la scelta per la gestione della struttura sarà la co-progettazione con il terzo settore	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Rafforzeremo il ruolo del volontariato e del Terzo Settore con l'obiettivo di passare dal dualismo alla sinergia e realizzare davvero una programmazione e gestione degli interventi integrata.	Consulta del volontariato e forum terzo settore				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo							Promuovere il protagonismo del volontariato e del Terzo Settore	Attraverso una ridefinizione del ruolo della Consulta del volontariato e il coinvolgimento del Forum del Terzo Settore si intende promuovere un confronto strutturato con l'Amministrazione e tra le associazioni. Il coinvolgimento della Consulta e del Forum deve divenire reale e concreto, facendo in modo che questi soggetti entrino a più livelli, nelle diverse progettazioni.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo							Sportello associazioni	Costituire un'unità organizzativa di supporto alle associazioni ed enti del terzo settore	X	X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Sociale è “Una lingua per l'integrazione”: rafforzeremo l'apprendimento della lingua italiana e il confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo	una lingua per l'integrazione				

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							Una lingua per l'integrazione	Accanto al sostegno all'attività del CPIA che eroga anche corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, si opererà una mappatura delle buone pratiche messe in atto per favorire l'integrazione degli stranieri da parte di scuole, associazioni parrocchie e nei quartieri promuovendone la diffusione per valorizzare le storie di integrazione riuscita	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							forum degli stranieri	Centrale in questo percorso sarà l'attivazione anche di un forum degli stranieri che metta in rete le comunità e le loro associazioni per promuovere eventi e iniziative positive con il Comune.		X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Sociale è giustizia. Tutti i fenomeni di illegalità riducono la libertà individuale e collettiva, sono elemento di distorsione dell'economia sana, compromettono la civile convivenza e lo sviluppo delle comunità, la partecipazione dei giovani e delle prossime generazioni alla costruzione del loro presente e futuro. Il Comune rinforzerà la partecipazione ad “Avviso Pubblico” – rete di enti locali che si impegnano per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile – e si batterà apertamente contro tutte le mafie, in particolare con iniziative di sensibilizzazione e per il recupero a fini sociali di beni confiscati alle mafie.	Adesione ad “Avviso Pubblico”				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							partecipazione alle attività dell'associazione	adesione ad Avviso Pubblico - una rete di enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							promozione di iniziative per la legalità e la lotta alle mafie	valutazione e applicazione delle buone pratiche amministrative, proposte dall'Associazione, che concretamente favoriscono la prevenzione della	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							Commissione per la legalità	Creazione di una commissione per la legalità nel territorio, anche in collaborazione con altri comuni dell'Alto Milanese	X	X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							Valorizzazione e finalizzazione beni confiscati alla criminalità organizzata	particolare attenzione sarà posta all'attivazione di specifiche progettualità per l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche tramite la partecipazione a bandi di finanziamento per l'adeguamento strutturale degli immobili	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sociale è autonomia e mobilità. Per una Legnano che sia veramente inclusiva saranno sostenuti gli interventi e i progetti a supporto delle persone con disabilità sia specifici che trasversali per la promozione di autonomia e cittadinanza attiva.	sostegno alle iniziative per la disabilità				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità							Sostegno alle iniziative per la disabilità.	Saranno sostenuti e incentivati gli interventi e i progetti a sostegno delle persone con disabilità, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà del Terzo Settore. Particolare attenzione a iniziative volte a garantire progetti di vita indipendente.	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità							introduzione del DISABILITY MANAGER	Attivazione nella struttura comunale del disability manager che sia tramite tra i soggetti con disabilità e gli uffici comunali per realizzare – ogni giorno un passo in più – la città veramente inclusiva.	X	X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Per realizzare una città a misura di bambino promuoveremo occasioni di ascolto del loro punto di vista sia strutturato (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. In tale ottica, stimoleremo in ogni caso la partecipazione – nella progettazione degli spazi, nelle iniziative culturali, in quelle sportive – dei nostri concittadini più giovani.	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	Riprenderemo le esperienze del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - già sperimentato a Legnano. Inoltre progetteremo con le associazioni momenti di ascolto dei più piccoli per stimolare la partecipazione attiva	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							diritti dell'infanzia e adolescenza	valorizzeremo la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							mobilità dolce	presteremo particolare attenzione ai percorsi protetti casa-scuola per permettere agli studenti di muoversi in autonomia.		X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Nella fase emergenziale di gestione dei servizi educativi e scolastici si cercherà di sostenere le famiglie garantendo l'erogazione dei servizi educativi e scolastici del comune senza aggravio dei costi e sostenendo i nidi privati con specifici fondi.	una scuola di comunità				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							Emergenza Covid 19: asili nido comunali e pre e post scuola accessibili	I servizi asili nido e di pre e post scuola saranno organizzati nel pieno rispetto delle disposizioni di gestione dell'emergenza sanitaria assumendo gli oneri conseguenti totalmente a carico del comune senza aggravio dei costi per le famiglie	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							Fondo nidi sicuri	creeremo un "fondo nidi sicuri": useremo tutte le risorse rese disponibili da Governo e Regione per famiglie con figli nella fascia d'età 0-3 per dare ossigeno alle strutture private e garantire il mantenimento di standard di servizio senza aggravio per le famiglie.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							Agevolazioni tariffarie anche per i nidi privati	Si attiverà un percorso di coordinamento pedagogico e di accreditamento dei nidi privati del territorio per favorire l'accesso ai fondi regionali e nazionali a garanzia di una maggiore accessibilità di tali servizi da	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20601	Particolare attenzione sarà posta alla fascia 0-6 rispetto a cui si procederà a predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private, un Piano 0-6 da finanziare con gli specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili, innovativi e di qualità	“Tempo per le famiglie”				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							centri per l'infanzia/tempo per le famiglie	Si promuoverà la creazione nei centri sociali o in altre strutture comunali di nuovi servizi per l'infanzia con gli altri attori del territorio che si occupano dei bambini 0-6 anni		X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie								miglioramento della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie	Si procederà a un aggiornamento della convenzione per assicurare idonee agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti nonché si apporteranno le opportune modifiche per assicurare la piena accoglienza degli alunni con disabilità.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Realizzeremo la città di uomini e donne: L'ufficio pari opportunità dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione per prevenire e contrastare violenza di genere e si valorizzeranno alcune figure femminili rilevanti anche attraverso la toponomastica cittadina.	Conciliazione tempi e orari					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie								promozione delle pari opportunità, di iniziative di contrasto alla violenza sulle donne e di conciliazione	L'amministrazione, in stretta sinergia con la Commissione Femminile Pari Opportunità che sarà opportunamente rilanciata, proporrà specifiche iniziative di promozione delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi di genere, della lotta alla violenza contro le donne e di conciliazione dei tempi e degli orari e di coordinamento delle reti territoriali.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale								centro antiviolenza e casa per le donne vittime di violenza	portare a termine i progetti per la creazione di una casa per le donne vittime di violenza e centro antiviolenza a supporto entrambi della rete "Rete Antiviolenza"	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo			304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30402	Il Comune garantirà formazione e tutto il sostegno burocratico a gruppi di residenti che vorranno prendersi cura di piccole aree della propria zona (un giardinetto, un angolo verde, un'aiuola, una via), con un piccolo impegno condiviso si può migliorare la pulizia, il decoro e quindi la bellezza e la sicurezza della città. La cura di vicinato sarà un modo per rafforzare legami e relazioni reali e virtuali, anche tramite gruppi whatsapp e pagine facebook e canale telegram dove i residenti di un'area circoscritta potranno supportarsi reciprocamente in caso di bisogno.	Cura di vicinato					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo								avvio sperimentazione volontari di vicinato	A partire dal regolamento del verde si strutturerà una unità preposta ad attivare gruppi di volontari per la cura di vicinato (es. Cura giardinetti, pulizia parchi pubblici, pulizia marciapiedi, piccole manutenzioni e arredo urbano)	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Daremo corpo al principio di equità mediante l'applicazione dell'indicatore ISEE per la determinazione delle tariffe dei servizi comunali.	Applicazione Tariffe con ISEE					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie								Verifica possibilità di revisione tariffe servizi comunali con eventuale introduzione ISEE	Verifica ed eventuale revisione tariffe servizi sociali e pubblica istruzione (ISSE)		X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie								Verifica possibilità di revisione tariffe altri servizi comunali con eventuale introduzione ISEE	Verifica ed eventuale revisione tariffe altri servizi (ISEE)		X	

13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	La città degli animali: coordineremo le azioni che riguardano gli animali, per mettere a sistema i servizi già in corso di erogazione – anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali – e integrarli con nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini amanti e possessori di animali, e di questi ultimi.	campagne educative di tutela degli animali					
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria								coordinamento azioni che riguardano gli animali	mettere a sistema i servizi già in corso di erogazione – anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali – e integrarli con nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini amanti e possessori di animali, e di questi ultimi. Partecipazione ai bandi di finanziamento dei progetti di tutela animali	X	X	
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria								campagne per i diritti degli animali	Attiveremo campagne di sterilizzazione e di sensibilizzazione alla “microchippatura” volontaria dei gatti. Sarà inoltre possibile incrementare la collaborazione con tutor di colonie feline, incentivare i corsi di educazione cinofila, disincentivare l'acquisto di animali esotici mediante sensibilizzazione sul tema, sensibilizzare alle adozioni di cani ospitati nei canili. campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono di deiezioni e favoriremo campagne per la raccolta di cibo. daremo il necessario supporto al canile di Legnano.	X	X	
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria								gestione gattile	Riporre maggiore attenzione alla cura dei gatti randagi, contrattualizzando il mantenimento e la gestione degli affidi	X	X	
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria								aree dedicate ai cani	Aumenteremo il numero e la qualità delle aree di sgambatura dedicate ai cani.	X	X	X
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Promuoveremo il completamento del cablaggio della città con la fibra ottica, per portare connessioni veloci a tutte le imprese ma anche alle migliaia di lavoratori che con la rivoluzione dello smart working si sono trovati a lavorare da casa. Non è più accettabile che alcune aree della città oggi siano “scollegate”. Per questo ci faremo promotori verso gli operatori nazionali perché completino la rete.	fibra ottica					
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità								fibra ottica per i privati	ci faremo promotori verso gli operatori nazionali perché completino la rete.	X	X	X
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità								fibra ottica edifici pubblici	avanzamento del cablaggio degli edifici comunali (es. biblioteca civica, scuole)			
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Sociale è Lavoro. la finalità è integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Euro lavoro, CIL....) per consentire ai nostri cittadini di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci.	reinserimento lavorativo					

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								iniziative per il sostegno dell'integrazione lavorativa	I cambiamenti nel mondo del lavoro, le difficoltà di inserimento lavorativo, l'introduzione del reddito di cittadinanza, richiedono una nuova visione e organizzazione dei servizi che ruotano attorno a questo tema (SISL, Eurolavoro, Cooperative sociali, Centro per l'impiego, PUC...) e che operano non sempre in stretta integrazione. Sarà necessario stabilire modalità di progettazione che integrino tra loro i diversi servizi, creando percorsi chiari che generino continuità.		X	X
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								consulta dell'economia e del lavoro	partecipazione attiva alla consulta dell'economia del lavoro	X		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione								sostegno al microcredito	Sosterremo iniziative di microcredito, anche gestite da associazioni o fondazioni, in grado di aiutare i cittadini che vivono temporanee difficoltà – cassa integrazione, crisi economica – e sostenere i loro progetti di ripresa	X	X	X

Programma di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma

Adempimenti ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, così come modificato dall'articolo 46 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

missione e programma	descrizione del programma	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023	tipologia incarichi
01.03	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	6.000,00	6.000,00	6.000,00	Assistenza in materia fiscale e vari
01.05	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.000,00			Servizio tecnico stima valore immobile
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	30.500,00			Servizio di elaborazione della proposta progettuale per programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	21.800,00	21.000,00	21.000,00	Servizi tecnici vari
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	26.000,00	26.000,00	26.000,00	Servizio tecnico di prevenzione e protezione
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	20.000,00	-	-	Servizio tecnico per studio grafico e di comunicazione per bicipolitana
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	50.000,00	210.000,00		Incarichi preliminari di progettazione opere pubbliche non ancora finanziate
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	9.000,00	9.000,00	9.000,00	Nucleo di valutazione
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	500,00	500,00	500,00	Consulente di fiducia - comitato unico di garanzia per le pari opportunità
01.11	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali	10.000,00			Consulenza legale
03.01	Polizia locale e amministrativa	900,00	900,00	900,00	Commissione di vigilanza e tecnico acustico
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	-	-	Servizio a supporto costituzione fondazione palio
08.01	Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio	50.000,00	50.000,00		Servizi tecnici di supporto in materia urbanistica - PGU
08.01	Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Servizi tecnici di supporto in materia urbanistica
09.02	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	19.000,00	20.000,00	20.000,00	Servizi tecnici vari in materia ambientale
09.02	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	21.000,00	-	-	Servizio tecnico di assistenza al RUP per Piano Acustica
09.02	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.000,00	-	-	Servizio tecnico di verifica presenza amianto parco ILA
09.03	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti	1.125,11	1.500,00	1.500,00	Servizio di validazione PEF TARI
09.04	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato	53.185,00	-	-	Servizio tecnico per la redazione del documento semplificato del rischio idraulico
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Servizio tecnico per la verifica statica ponti
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	88.100,00	77.250,00	77.250,00	Prestazioni professionali e specialistiche per PPP pubblica illuminazione
12.07	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9.000,00	-	-	Servizio di supporto per partecipazione bando regionale sviluppo urbano sostenibile
	programmi diversi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Altri incarichi diversi
limite massimo previsto		584.110,11	572.150,00	312.150,00	